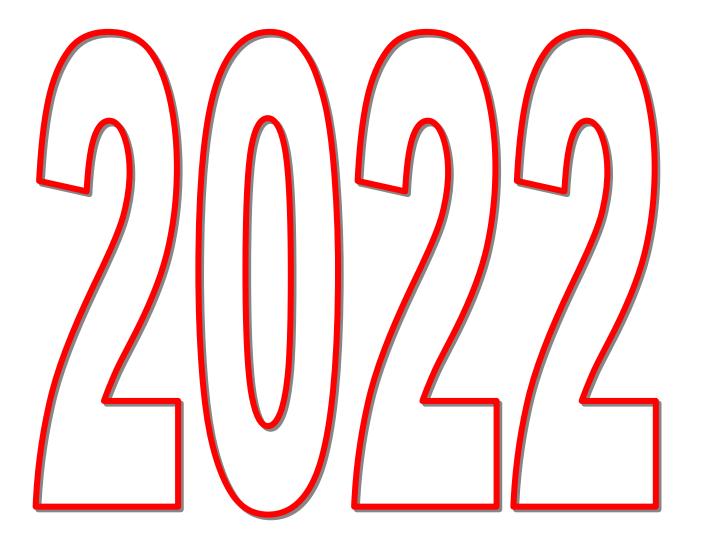


# ipercop COOP incoop





# **BILANCIO** ORDINARIO E CONSOLIDATO



# COOP CENTRO ITALIA

#### SOCIETA' COOPERATIVA

# **BILANCIO 2022**

#### Cariche sociali

### Bilancio Coop Centro Italia

- Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
- Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della società di revisione

#### Bilancio consolidato

- Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
- Stato patrimoniale e Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della società di revisione

# **CARICHE SOCIALI**

# **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

COGNOME	NOME	SEZIONE SOCI
BOMARSI	ANTONIO ERMINIO	Presidente – Rappresentanza Generale
PELOSI	LORENZO	Vice Presidente Vicario – Rappresentanza Generale
ORTOLANI	LORENZO	Vice Presidente – Rappresentanza Generale
BROGIALDI	MASSIMO	ALTA VALLE DEL TEVERE
BRUNO	BARBARA	GUALDO TADINO
BUONAVOLONTA'	VIRGINIA	MARSICA
CHIOCCI	GIANLUIGI	GUBBIO
CONTESSA	MATTIA	TERNI
CRISPOLTONI	CLAUDIO	PERUGIA 1
ERCOLANI	DANIELE	PERUGIA 3
GALLORINI	MARIO	FRANCIGENA
GUGLIELMI	VIVIANA	FOLIGNO
LIPPI	GRAZIA	VALDARBIA
MARCHETTI	VALENTINA	TRASIMENO
MARINO	ANDREA	SULMONA
PAOLUCCI	ROBERTO	SPOLETO - NORCIA
RAGNI	CINZIA	UMBERTIDE
RONDONI	SARA	PERUGIA 2
SCIMIA	GIOVANNI	L'AQUILA
SIGNORINI	FEDERICA	ORVIETO
STRINATI	GIUSEPPE	SABINA
TASCINI	MARGHERITA	MARSCIANO-TODI

## **COLLEGIO SINDACALE**

COGNOME	NOME	SEZIONE SOCI
RICCI	FLAVIA	Sindaco Effettivo - Presidente
TURCHI	LUCA	Sindaco Effettivo
LAURETI	LUCA	Sindaco Effettivo
BILLERI	LUCA	Sindaco Supplente
VITTORI	GIANCARLO	Sindaco Supplente

# SOCIETA DI REVISIONE

ALEPH Auditing S.r.l.



# BILANCIO ORDINARIO 2022

## Coop Centro Italia, Società Cooperativa

Sede in: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7 Iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia Codice Fiscale 00050810522 - REA n. 203506 - Partita IVA n. 02241550546 Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente - settore Consumo: n. A 102044

## Relazione sulla gestione del bilancio ordinario al 31/12/2022

#### Premesse

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, assoggettato a revisione legale dalla società Aleph Auditing S.r.l., chiude con un risultato positivo di Euro 4.144.419, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 7.186.664, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per Euro 998.616, accantonamenti per obsolescenza merci per Euro 2.000.000, svalutazioni di partecipazioni per Euro 2.404.099, svalutazioni titoli del circolante per Euro 161.341 ed imposte per Euro 4.617.766.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Cooperativa opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita diretta che è composta al 31 dicembre 2022 da 43 punti vendita localizzati in quattro regioni (Umbria, Abruzzo e Lazio) ed operanti sotto le insegne "Coop" (insegna di proprietà di Coop Italia S.C., cui la Cooperativa è associata e di cui la Cooperativa dispone i diritti di utilizzo).

A questi si aggiungono un punto vendita specializzato nella rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e cinque corner ottici.

L'elenco dei punti di vendita in cui la società ha esercitato la propria attività nel corso del 2022 è riportato in allegato alla presente relazione, con la suddivisione per regione, provincia e canale.

#### Si ricorda che:

- a partire dal 1° gennaio 2022, a seguito della fusione per incorporazione della controllata M.M.C. Mini Market Coop S.r.l., i punti vendita della stessa sono stati esercitati direttamente dalla controllante Coop Centro Italia;
- nel corso del gennaio 2022, in modo progressivo, tutti i punti vendita dell'area toscana sono stati oggetto di consegna alla società Terre di Mezzo S.r.l., in attuazione dell'accordo di cessione della nuda proprietà con riserva di usufrutto del 29 dicembre 2017 ed avente appunto scadenza nel corso del 2022.

La Cooperativa opera altresì attraverso la controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., che è presente sul mercato con una propria insegna ("Superconti"), con politiche commerciali proprie ma che rimandano ai comuni pilastri di quella della Capogruppo, attraverso una rete di vendita che alla fine dell'esercizio oggetto di commento contava complessivamente di 32 punti di vendita.

La struttura del Gruppo è riportata in calce alla presente relazione.

#### Andamento della Gestione

#### ANDAMENTO ECONOMIA GLOBALE

Dopo un anno, il 2020, contraddistinto dalla diffusione della pandemia da virus Covid-19, si è assistito ad un 2021 caratterizzato da una solida ripresa economica, testimoniata da una crescita del Pil mondiale di circa il 5,8%.

Il 2021, l'anno "del rimbalzo economico" come definito spesso dai *mass-media*, è stato reso possibile, soprattutto nei Paesi c.d più sviluppati, anche attraverso un significativo supporto fiscale dei Governi nonché una rapida ed efficace vaccinazione.

Le generalizzate riaperture a inizio 2021, nel far ripartire l'economia, hanno tuttavia generato elevati squilibri tra domanda e offerta su scala globale causando importanti distorsioni sulle catene di approvvigionamento e, di conseguenza, fra l'altro, iniziando a spingere da subito verso l'alto i prezzi delle materie prime.

Elemento, questo ultimo, che ha caratterizzato a pieno ed in modo significativo già l'ultimo trimestre del 2021.

La crescita del PIL mondiale ha subito un rallentamento nel 2022, che ha interessato sia le economie avanzate sia quelle emergenti. La crisi inflattiva si è esacerbata, in particolare in Europa (teatro del conflitto russo-ucraino), e ha indotto molte banche centrali a rimuovere rapidamente gli stimoli monetari introdotti negli anni precedenti.

La politica monetaria della statunitense Fed è diventata rapidamente restrittiva; l'Eurozona è stata colpita dagli effetti di un violento rincaro dei prezzi del gas naturale, riflesso anche dell'invasione russa dell'Ucraina e del conseguente deterioramento dei rapporti politici ed economici fra Unione Europea e Russia. L'interruzione quasi totale delle importazioni di gas dalla Russia è stata affrontata con una combinazione di riduzione dei consumi, aumento della produzione da fonti rinnovabili e altre fonti fossili, aumento di importazioni da altri fornitori. Questa strategia ha scongiurato la necessità di razionamento delle forniture, ma non ha evitato vertiginosi aumenti dei prezzi del gas sul mercato europeo. L'impatto recessivo dello shock è stato quasi del tutto compensato dalle misure pubbliche di sostegno a famiglie ed imprese e dal calo della propensione al risparmio delle famiglie.

Il Pil globale nel 2022 (fonte: FMI, *World Economic Outlook*, gennaio 2023) è cresciuto del 3,4%: disomogenea è stata la crescita anche all'interno delle cd economie avanzate.

L'unico elemento trasversale che ha abbracciato tutte le più importanti economie del globo è stata la dinamica inflazionistica.

Gli Stati Uniti hanno registrato un Pil nel 2022 pari a +2,1%: l'economia statunitense ha registrato forti difficoltà, basti pensare che nel 2021 il Pil era cresciuto di quasi 6pp.

Seppure il Pil del IV trimestre del 2022 ha registrato un +2,7%, dopo il +3,2% del terzo trimestre, questo si è mostrato in calo rispetto alle previsioni degli analisti; le spese dei consumatori, che rappresentano il 70% circa dell'economia a stelle e strisce, sono aumentate dell'1,4% ma anche queste in calo dall'incoraggiante +2,3% del terzo trimestre 2022.

La non positiva performance dei consumi sembra essere dovuta all'incremento dell'inflazione: l'inflazione misurata dall'indice "Pce", il più interessante per gli economisti della Fed, depurato dai prezzi energetici e alimentari, è aumentato nel quarto trimestre del 4,3%, dopo il +3,9% in prima lettura e il 4,7% del terzo trimestre.

Sebbene sono ravvisati segnali positivi del mercato del lavoro - le nuove richieste dei sussidi di disoccupazione hanno infatti mostrato un ulteriore lieve calo nel IV trimestre 2022, scendendo di 3 mila unità a quota 192 mila – i *policy makers* statunitensi avevano scommesso su un decremento più deciso dell'inflazione.

Ciò non è avvenuto e questo ha portato la banca centrale americana Fed ha rimanere rigida di fronte alla crescita dei tassi di interessi, sino al punto che anche nelle riunioni del 31 gennaio e 1° febbraio 2023 è stata confermata la politica monetaria restrittiva << ancora necessaria finché l'inflazione non sarà indirizzata verso l'obiettivo del 2% >>, come affermato dal Presidente stesso della banca centrale J. Powell.

Anche la Cina, Paese simbolo di un'incessante crescita economica spesso a due cifre, dopo un 2021 che ha visto il Pil crescere di oltre 8pp, nel 2022 ha registrato il peggior dato, al netto del 2020, dal 1979.

Il Pil del Paese asiatico ha registrato un "timido" +3%.

Oltre ad una performance al di sotto delle aspettative, l'economia cinese ha mostrato tutta la sua fragilità.

Basti pensare che a calare, sempre in Cina, è anche il dato demografico: la popolazione cinese

è calata nel 2022 per la prima volta in oltre 60 anni circa, rimarcando in termini ancora più netti la questione della crisi demografica che sta colpendo la nazione più popolosa del pianeta, nonché tutte le contraddizioni di un Paese aperto al libero mercato ormai da anni ma che, ancora nel 2022, ha perseguito la cd "tolleranza zero" nei confronti della diffusione del virus Covid-19.

Al fine di offrire uno sguardo anche nei confronti delle economie dei Paesi cd in via di sviluppo, come sottolineato dalle Nazioni Unite nel documento "World Economic Situation and Prospects Report 2023", lo slancio di crescita si è notevolmente indebolito negli Stati Uniti, nell'Ue e in altre economie sviluppate nel 2022, con un impatto negativo sul resto dell'economia globale attraverso molteplici canali. L'inasprimento delle condizioni finanziarie globali, unito ad un dollaro forte, ha esacerbato le vulnerabilità fiscali e del debito nei paesi "in via di sviluppo", osserva il rapporto.

Per quanto riguarda l'Africa, il documento sottolinea che il continente è stato colpito da una confluenza di shock, che ha ulteriormente indebolito le prospettive di crescita delle economie africane, in quanto avvenuta in un momento in cui i Paesi si stavano ancora riprendendo dagli impatti della pandemia di covid-19, shock climatici e crisi di sicurezza in alcuni paesi. "La quota di Paesi africani con un'inflazione a due cifre è salita al 40% nel 2022, trainata principalmente dalle interruzioni della catena di approvvigionamento e dalle conseguenze della guerra in Ucraina, che ha reso più costosi i prodotti alimentari ed energetici essenziali", evidenzia sempre il rapporto.

#### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NELL'AREA EURO

L'Area Euro cresciuta del 5,2% nel 2021, ha segnato un +3,5% nel 2022.

Nella prima metà del 2022 la crescita del Pil reale nell'UE ha sorprendentemente mostrato una tendenza al rialzo, grazie a una vigorosa ripresa della spesa da parte dei consumatori, in particolare per servizi, a seguito dell'allentamento delle misure di contenimento della Covid-19, nonostante l'invasione della Russia in terra ucraina fosse avvenuta a fine febbraio.

In un contesto contrassegnato da un'elevata incertezza, tuttavia, le pressioni dovute ai rincari dell'energia anche a seguito della nascita del conflitto, l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, un contesto esterno più debole e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento hanno fatto entrare in recessione l'UE, la zona euro e la maggior parte degli Stati membri. Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata dalla solidità e dalla ripresa, l'economia dell'UE è entrata in una fase molto più difficile. Gli shock scatenati dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina hanno lasciato il segno sulla domanda globale e rafforzato le pressioni inflazionistiche a livello mondiale, ed europeo. L'UE è stata da subito tra le economie avanzate più esposte, a causa della sua vicinanza geografica alla guerra e della forte dipendenza dalle importazioni di gas dalla Russia.

La crisi energetica ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e gravato sulla produzione. Nell'economia il clima di fiducia si è notevolmente affievolito.

Il Pil dell'area dell'euro avrebbe sostanzialmente ristagnato negli ultimi tre mesi del 2022; l'inflazione al consumo si è mantenuta elevata, al contrario delle previsioni di molti analisti.

Il Consiglio direttivo della BCE ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali, anche sulla scia della statunitense Fed.

Basti pensare che nel dicembre 2022 l'inflazione al consumo è scesa nuovamente (al 9,2 per cento, dal 10,1 in novembre), segnando nel bimestre le prime riduzioni dall'estate del 2021; tuttavia, come affermato nel I Bollettino 2023 della Banca d'Italia, << la dinamica dei prezzi continua a essere sostenuta dalla componente energetica, sebbene quest'ultima abbia decelerato (dal 41,5 per cento in ottobre al 25,5 in dicembre); l'inflazione è stata sospinta sia dall'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari (13,8 per cento) sia dal rafforzamento della componente di fondo, collocatasi al 5,2 per cento>>. All'interno dell'UE stessa si segnalano tuttavia dei distinguo: la Francia ha registrato un +5,9% dell'incremento dei prezzi, contro ad

esempio l'Italia e la Germania, Paesi nei quali il tasso d'inflazione del 2022 si è fermato poco sotto i 9pp.

Spirale inflazionistica (dato annuo 2022 Area euro +8,4%) che non ha specularmente riguardato il mercato del lavoro: su questo fronte nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali a livello sempre di Area Euro sono risultate solo in lieve accelerazione rispetto ai tre mesi precedenti, rimanendo su tassi di variazione annuali moderati. Includendo le componenti una tantum, i salari sono cresciuti del 2,9 per cento sui dodici mesi; numeri ben lontani dall'incremento segnato dalla spirale inflazionistica, il tutto a discapito pertanto dei consumi. Relativamente alla Russia, attore principale del conflitto che anche a tale data non sembra fermarsi questa sembra aver subito un decremento del Pil stimabile in un ranne tra il -2 e -3%.

fermarsi, questa sembra aver subito un decremento del Pil stimabile in un *range* tra il -2 e -3%, grandezza macroeconomica che secondo *mass-media* ed analisti sino al terzo trimestre 2022, sembrava dovesse raffigurare una *performance* di lunga peggiore a quelle poi registrata.

Relativamente alle prime proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse, queste indicano un rallentamento del prodotto interno lordo anche nel 2023 (0,5-0,7%) cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni).

#### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA IN ITALIA

Anche l'Italia, sulla scia di quanto verificatosi nei principali Paesi dell'Unione Europea, dopo un rimbalzo che nel 2021 ha abbracciato tutti i settori dell'economia, ha registrato una frenata della crescita ed una dinamica inflazionistica caratterizzata dalla crescita.

Secondo Banca d'Italia, nel quarto trimestre 2022 l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente (2021); vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi.

Nel complesso del 2022 il Pil italiano, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 3,9% rispetto al 2021. Lo ha reso noto l'Istat, specificando che nel 2022 ci sono state tre giornate lavorative in meno del 2021. La crescita nel 2021 era stata pari al +6,6%.

Andando all'inflazione, comun denominatore che ha inciso su tutte le economie cd avanzate del globo per questo 2022, e non solo, nella media dell'anno 2022 l'inflazione generale si è attestata all'8,1% (l'alimentare all'8,8%). Nel mese di dicembre, rispetto a dicembre 2021, gli indici si sono attestati rispettivamente al 11,6 e 12,8%.

Relativamente alle imprese, come riportato nel I Bollettino della Banca d'Italia (gennaio 2023) nel quarto trimestre del 2022 la produzione industriale si è ridotta. Dall'inizio dell'estate i comparti in maggiore flessione sono quelli con il più intenso impiego di input energetici. I giudizi espressi dalle imprese manifatturiere nella media del quarto trimestre indica una flessione dell'attività, come rilevato sia dall'indice PMI sia dalle indagini dell'Istat. Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina.

Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio. In prospettiva indicazioni meno sfavorevoli provengono dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre, secondo cui i giudizi delle imprese sulla propria situazione operativa sono divenuti meno negativi rispetto al trimestre precedente.

Tuttavia, riporta il rapporto di cui sopra in apposito capitolo, dall'inizio del 2021 i prezzi dei prodotti energetici hanno subito incrementi eccezionali in Europa, con un'ulteriore accelerazione dopo l'aggressione russa dell'Ucraina nello scorso febbraio. Questi andamenti hanno influenzato i costi operativi, la redditività e la vulnerabilità finanziaria delle imprese, con ripercussioni anche sui piani di produzione e di investimento. I rincari energetici incidono sui costi operativi sia direttamente, attraverso la crescita delle spese per gli input energetici, sia indirettamente, mediante l'aumento dei prezzi degli altri beni intermedi, riconducibile a sua volta ai maggiori oneri dei fornitori per spese energetiche. Ciò è trasversale a tutti i settori

dell'industria, in particolare a quelli maggiormente esposti in maniera diretta ai rincari dei cd beni energetici.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a novembre 2022, dopo due mesi di crescita, l'occupazione è tornata a diminuire per effetto del calo dei dipendenti permanenti. Gli occupati sono comunque superiori a quelli di novembre 2021 (circa +1,2%) e ai livelli occupazionali del periodo pre-covid.

Tuttavia, secondo l'ISTAT nel complesso, il numero di occupati a dicembre 2022 supera quello di dicembre 2021 dell'1,5%. L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,1 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,7 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva.

Dando una rapida vista ai primi mesi del 2023, la Banca d'Italia nel Bollettino n.2 (quindi aprile 2023) afferma che << in Italia l'attività economica sarebbe leggermente aumentata nel primo trimestre del 2023, sostenuta dal settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei corsi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. La spesa delle famiglie sarebbe rimasta debole, a fronte di un'inflazione ancora alta. Proseguirebbe tuttavia l'accumulazione di capitale (...) >>.

#### IL SETTORE DELLA GDO

L'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato i comportamenti di acquisto, e non solo, delle famiglie nonché l'attitudine ad investire da parte del mondo imprenditoriale.

Attitudini ed abitudini che spesso sono diventate consuetudini, anche alla luce di un anno, il 2022, che benché non è più caratterizzato dagli effetti diretti della Pandemia da Covid-19, va considerato come incerto.

Nel 2021 è stata recuperata solo una parte dei minori consumi registrati nel 2020: il gap dal livello pre-pandemia è stimato al -3,8%, tutto nei servizi (-7,2%). La maggior caduta dei consumi rispetto al reddito si è riflessa in una maggiore accumulazione di risparmio.

Il 2022 è caratterizzato dal fatto che le famiglie stanno subendo da tempo l'elevata inflazione, con negative conseguenze sul potere d'acquisto.

Emergono comportamenti di consumo più prudenti, soprattutto in relazione ai beni. All'interno dell'aggregato dei beni il ridimensionamento, piuttosto diffuso tra i settori, manifesta accentuazioni negative per gli alimentari (per l'ISTAT diminuite del 4% le quantità acquistate nel 2022), i mobili, gli elettrodomestici, l'abbigliamento.

Il clima di fiducia dei consumatori del 2022 ha subito impatti negativi in concomitanza con lo scoppio della guerra in Ucraina e le tensioni sui mercati internazionali; solo negli ultimi due mesi dell'anno (2022) si è registrato un miglioramento dovuto soprattutto ad un'evoluzione positiva delle opinioni sulla situazione economica del paese, ivi comprese quelle sulla disoccupazione; le variabili riguardanti la situazione personale registrano un miglioramento più contenuto.

I consumi sono ancora molto lontani dai livelli pre-pandemia.

Le famiglie, infatti, continuano a mantenere un atteggiamento prudente e inoltre si ritiene che la pandemia, unita alle conseguenze determinate dal conflitto russo-ucraino di inizio 2022, potrebbe avere effetti di lungo termine con un incremento strutturale della propensione al risparmio, a discapito della crescita della curva dei consumi.

Punto di attenzione, non solo a livello nazionale, è costituito dall'inflazione.

La dinamica dei prezzi al consumo è alta e radicata negli USA (+5,0% annuo).

Nell'Eurozona l'inflazione è salita al +4,9% circa.

Relativamente all'Italia nel mese di dicembre 2021, riporta l'ISTAT, che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (c.d "NIC" al lordo dei tabacchi), è aumentato del 3,9% su base annuaLE (da +3,7% di novembre), confermando le stime preliminari di forte crescita. Si tenga conto che nel 2022, invece, i prezzi al consumo crescono dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi

al consumo aumentano del 3,8% (+0,8% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 4,1% (+0,8% nel 2021).

Nella prima parte del 2021 la GDO si è confrontata con il boom di vendite dell'anno precedente operando in un contesto ancora contrassegnato dal Covid.

Nel 2022 (dati al 25/12, fonte IRI), i prodotti del Largo Consumo Confezionato (LCC), registrano a rete totale una variazione di vendite del +7,5% in Italia Centrale rispetto al 2021 e del +7,6% in Italia. In questo ambito tutti i canali sono in terreno positivo: i Discount occupano il primo posto della graduatoria con un incremento delle vendite del +14,2% sul 2021 (in accelerazione), seguono i negozi di prossimità (+7,2%), i Supermercati (+6,1%), i Superstore (+5,5%) e gli Iper (+4,3%). Per il canale on-line si calcola un incremento delle vendite del +5,2% a rete totale (come media tra un +3,1% del Clik&Collect e un +5,6% dell'Home delivery), il confronto risente dell'impatto del Covid sui comportamenti di consumo. Le vendite a valore crescono sulla spinta dello sviluppo e soprattutto dell'inflazione. Rispetto al 2021, continua a manifestarsi, rafforzandosi, la dinamica già evidenziata nei mesi precedenti: a una crescita delle vendite in valore si contrappone una marcata flessione dei volumi, dovuta soprattutto all'andamento delle vendite dei beni alimentari per i quali l'ISTAT stima per il mese di novembre un calo delle quantità vendute del -6,3% e una riduzione media nell'anno del -4%.

Rispetto all'anno precedente (dati al 25/12, fonte IRI) si stima una crescita della quota PAM (prodotto a marchio o anche "private label") a valore (+1,2 punti %) e un significativo calo della quota delle vendite in promo sulle vendite totali (-2,4 punti %).

L'Aggregato nazionale Coop a dicembre registra vendite a valore in significativo aumento (+5,0% a rete omogenea) ma con un passo inferiore rispetto al mercato, mercato caratterizzato da una forte spinta dei cd "supermercati a basso costo."

A montante le vendite a rete omogenea segnano un +2,7% per l'Aggregato nazionale "Coop", -1,1 punti percentuali rispetto al mercato.

All'interno dell'Aggregato ci sono andamenti delle Cooperative molto differenti con un range di circa 9 punti % di distanza nel trend delle vendite influenzato anche dall'adozione di diverse politiche commerciali.

Preme sottolineare in tale analisi come il "mondo ANCC" abbia, con vari distinguo per canale-area geografica, complessivamente sofferto in questo complesso 2022, anno che ha visto mantenere il Discount, benché in maggior difficoltà rispetto agli ultimi anni, in testa alla graduatoria delle vendite.

Come riportato dal "Rapporto Coop 2022" dell'ANCC, per la GdO anche il 2023 andrà letto in un più ampio contesto di generale incertezza, anche a causa di elementi esogeni, fra i quali, il fenomeno inflattivo che sembra non arrestarsi ed il calo dei consumi: <<(...) a preoccupare maggiormente sono invece soprattutto i consumi e i risultati economici della filiera alimentare. Se infatti dopo un anno di aumenti record, le previsioni dei manager stimano un primo rallentamento dei prezzi entro l'estate, l'inflazione dei beni alimentari lavorati resterà elevata (+6,7% medio nel 2023 secondo i manager italiani del settore Food & Beverage), si ridurranno i volumi acquistati dalle famiglie nella Gdo (-0,9%) e si conferma il peggioramento della redditività delle imprese industriali e, soprattutto, distributive (lo teme il 66% dei manager del settore) con conseguente calo degli investimenti (37%) %>>.

#### L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Preme evidenziare innanzitutto che il 2022 per Coop Centro Italia, ovvero per il Gruppo Coop Centro Italia, ha rappresentato un anno di significativi cambiamenti dal punto di vista macro organizzativo: l'implementazione del servizio logistico e l'effettiva cessione dei punti vendita del Ramo Toscano a Terre di Mezzo rappresenta un cambiamento del profilo qualiquantitativo della Cooperativa, e del Gruppo, decisamente importante.

Ad un decremento delle vendite retail sul quale ha influito in maniera importante la cessione dei 29 punti vendita della Regione Toscana, è contestualmente menzionabile un aumento

significativo delle vendite all'ingrosso, vendite realizzate principalmente nei confronti di Cooperative aderenti all'ANCC.

Nel complesso le vendite retail di Coop Centro Italia a rete omogenea (quindi al netto del Ramo Toscano) sono inferiori di -1,3 punti %, pari a -4,5 milioni ed inferiori al budget per 2,8pp. A rete totale, ovvero tenendo di conto la cessione dei punti vendita della Toscana, le vendite rispetto all'anno precedente sono diminuite del 34,4% (pari a circa 187,5 milioni).

Nella rete CCI, il canale Coop consegue, prendendo come riferimento la rete omogenea, vendite inferiori al 2021 del -1,8%, gli Iper -0,3%, mentre gli Incoop conseguono un incremento del +4,3%.

A livello di Gruppo le vendite verso terzi, cioè le vendite all'ingrosso, sono maggiori rispetto al 2021 di circa 171 milioni di Euro; tale performance ha permesso di compensare quindi in larga parte il decremento realizzato nel retail.

Gli andamenti sono stati influenzati, oltre che dalle politiche, da un confronto con il 2021 in cui i negozi di attrazione furono penalizzati dalla situazione Covid.

A quantità, rispetto al 2021, le vendite progressive di Coop performano in misura inferiore rispetto al mercato di riferimento (circa -4%).

Soffrono in particolare i freschi, pesce e carne: questo anche a testimonianza del fatto che, se i consumi del 2020 e 2021 sono stati influenzati, a fasi alterne, da tutti quegli elementi anche di natura esogena derivanti dalla diffusione della Pandemia da Covid-19, il contesto di incertezza ha abbracciato anche il 2022 (il conflitto russo-ucraino, ha di certo incrementato tale generale incertezza).

La lettura delle vendite deve essere effettuata tenendo di conto di questo contesto di straordinarietà: una crescita generalizzata, in Italia, dei prezzi al consumo di quasi il 9%, inclusiva di una spirale inflazionistica che ha caratterizzato in maniera significativa i beni energetici influendo su gran parte della filiera industriale e produttiva ha di certo generato apprensione a famiglie e consumatori, incidendo quindi sulla curva dei consumi.

Ha pertanto pesato sui redditi reali delle famiglie, e quindi sul potere d'acquisto, il caroenergia, così come il caro-materie prime per l'industria, anche agroalimentare ha di fatto determinato, in un clima più generale di "paura e apprensione" un arresto del percorso di crescita dei consumi delle famiglie che, per tutelare l'erosione del loro potere d'acquisto, hanno incrementato i risparmi.

Il clima di fiducia dei consumatori, e ciò sintetizza quanto sopra ampiamente riportato, è calato da dicembre 2021 a dicembre 2022 di oltre 10 punti percentuali: calo unico negli ultimi decenni al netto del periodo di iniziale diffusione della pandemia.

Si sottolinea con forza che nel corso del 2022 la Coop Centro Italia, nella fattispecie il Gruppo Coop Centro Italia, ha lavorato al fine di implementare il servizio logistico, diventando pertanto un'impresa cooperativa operante in due tipologie di business: vendite retail e vendite all'ingrosso.

Le vendite del servizio logistico, al netto di quelle realizzate dalla controllante Coop nei confronti della controllata Superconti, sono aumentate di oltre 170 milioni di Euro.

Ciò ha contributo a realizzare per l'anno 2022 un risultato economico soddisfacente per la Cooperativa.

L'importante lavoro svolto dalla Cooperativa nel presente esercizio in merito all'implementazione delle sinergie di natura commerciale (sviluppo del PAM in primis), e non solo, con la Controllata Superconti, in coerenza con quanto previsto nel documento di Piano Industriale, dimostra la volontà del Management di perseguire obiettivi di ricerca dell'efficacia ed efficienza nella gestione dei business di Gruppo.

Efficienza e sinergia sono obiettivi che hanno riguardato anche aspetti più afferenti la tecnostruttura della Cooperativa: è già dal secondo semestre del 2022 che la Cooperativa sta lavorando al fine di integrare dal punto di vista tecnico-informatico la Controllata Superconti. Progetto, questo ultimo, che è tuttora in corsa e che sta richiedendo un importane *effort* alle strutture del Gruppo, il tutto con il fine di rendere sempre più efficaci ed efficienti i processi e le procedure di Gruppo.

Tali attività si sono rilevate articolate e impegnative a maggior ragione in un esercizio caratterizzato da un contesto di così elevata incertezza e volatilità. Tuttavia il Management della Cooperativa sta ponendo in essere, anche con una vista di medio-periodo, delle significative basi sinergiche in termini di politica commerciale, organizzazione e processi a livello di Gruppo, al fine di presidiare il business del retail e contestualmente implementare ed estendere il servizio logistico, il tutto ponendo maggiore enfasi ed attenzione, in un contesto di elevata inflazione e caro-energia, al controllo dei costi.

Proprio in funzione di questo scenario caratterizzato da una più complessiva incertezza, il 2022 è stato contrassegnato da una serie di attività commerciali (locali e nazionali) tese a dare supporto alle famiglie in una situazione che ha visto progressivamente erodere il potere d'acquisto dei Soci, consumatori e famiglie. Ultimo, ma non per questo meno importante, la decisione del Management di operare non utilizzando quale leva commerciale il "pieno ribaltamento alla vendita dell'inflazione registrata all'acquisto", per oltre 1 punto percentuale circa, pari ad un risparmio per Soci e Consumatori stimabile in circa 5 milion di Euro.

Alla luce di quanto sopra riportato, del risultato economico positivo per l'esercizio in corso e tenuto conto sia del contesto di generale incertezza che degli importanti cambiamenti intercorsi nel 2022 principalmente inerenti alle attività finalizzate al perfezionamento della cessione dei 29 punti vendita ed all'implementazione del servizio logistica, i risultati economici possono essere soddisfacenti.

Ciò a testimonianza dell'attenzione della Cooperativa al monitoraggio costante dei costi, alla ricerca delle sinergie di Gruppo ed all'efficientamento dei processi logistici, di sede e di rete.

#### IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO

Il posizionamento strategico commerciale ha continuato a fondarsi sulla centralità del Prodotto a Marchio, sulla Convenienza Quotidiana, sui Soci, sulla Fidelizzazione e sull'evoluzione e consolidamento dell'e-commerce in chiave di una sempre più matura omnicanalità, nonché su una strategia multi-territoriale basata sul riconoscimento di ruoli differenziati tra i punti vendita di Vicinato, di Prossimità, di Attrazione. Il tutto sviluppando e consolidando sinergie tra la controllante e le Società controllate, in un quadro d'insieme basato su comuni pilastri e linee strategiche commerciali di Gruppo.

Tali direttrici della politica commerciale sono state poste in essere coerentemente a quanto previsto nel Piano Industriale di Gruppo 2021-2025.

L'andamento della gestione del 2022 è però stato fortemente condizionato dagli effetti sia del "post-Pandemia" da Covid-19 che, in particolare, della guerra in Ucraina, che ha aggravato uno scenario economico già fortemente critico. La pressione inflattiva, il caro energia e i prezzi delle materie prime hanno raggiunto livelli inimmaginabili, portando crescenti difficoltà alle imprese, alle famiglie e in particolare alle fasce più deboli.

Ciò ha comportato delle nuove modifiche nelle abitudini di consumo, con l'attenzione ai prezzi diventata

uno dei driver principali delle scelte di acquisto, generando ancora più discontinuità nei confronti con gli esercizi commerciali degli ultimi anni, già fortemente influenzati dagli effetti straordinari della Pandemia.

In questo scenario la Cooperativa, in coerenza con i propri valori, si è da subito attivata per proteggere i propri Soci e in particolare coloro che sono stati più colpiti dalle conseguenze di questa catena di eventi catastrofici, per garantire loro la possibilità di acquistare prodotti buoni, sicuri e di qualità al miglior prezzo possibile.

Il 2022 è stato dunque caratterizzato dalla messa in campo di attività straordinarie volte a contenere le ripercussioni economiche e sociali della guerra e della pandemia, in particolare attraverso il Prodotto a Marchio Coop.

Di seguito un elenco delle principali attività messe in campo.

Convenienza quotidiana e tutela del potere d'acquisto incentrata sul Prodotto a Marchio

Nel 2022 è stato rafforzato il ruolo centrale del Prodotto a Marchio, interprete sia della concreta esigenza di sostegno del potere d'acquisto di Soci e clienti, sia di una piena coerenza valoriale ed ambientale.

Dal 13 gennaio al 30 aprile è stato attivato, a totale rete, "Coop contro i Rincari", un paniere di oltre 200 prodotti a marchio Coop di largo consumo a prezzi protetti, a garanzia e copertura dei principali bisogni di acquisto dei Soci e clienti.

Sono state inoltre rafforzate le occasioni di risparmio legate al Prodotto a Marchio mediante:

- offerte speciali raccontate a depliant lungo tutto l'anno (Scegli Tu Coop, Tripla convenienza su prodotti freschissimi, Cashback Borsellino elettronico "Coop Ti Ridà" sui prodotti Coop "Acquisti, Accumuli e Spendi quando vuoi");
- la revisione e l'ampliamento dell'offerta assortimentale del Prodotto a Marchio su circa 50 categorie del Grocery (tutto il mondo della colazione, dei liquidi, degli olii, della pasta, dei surgelati e parte del libero servizio) con una grande attenzione alla qualità dei nuovi prodotti e al prezzo.

Il Prodotto a Marchio è stato inoltre oggetto di campagne di valorizzazione del proprio legame col territorio, mediante apposito materiale comunicativo nei punti vendita volto a evidenziare i Prodotti a Marchio realizzati in stabilimenti presenti nelle province di insediamento del Gruppo, a testimonianza concreta del contributo della Cooperativa alla crescita delle comunità locali.

#### Convenienza quotidiana oltre il Prodotto a Marchio

La politica "Ortofrutta buona e conveniente", iniziata a settembre 2021 come conseguenza del rafforzamento tramite racconto a depliant della precedente "Prezzi bassi di stagione", è proseguita senza soluzione di continuità per tutto l'anno, favorendo oltre la tradizionale promozionalità, la convenienza quotidiana instore su un paniere di prodotti ortofrutticoli stagionali, con un prezzo continuativo fortemente conveniente.

A tutela del risparmio quotidiano, negli ultimi mesi del 2022 è inoltre stato introdotto un paniere di circa 150 prodotti di largo e generale consumo, di cui circa un terzo a marchio Coop, a prezzi estremamente convenienti tutti i giorni, denominato "Gli Imbattibili di Coop".

#### La leva promozionale

Nel 2022, con l'obiettivo di rilanciare il rapporto con Soci e clienti, la leva promozionale è tornata ad avere maggiore dinamicità e centralità dopo il biennio di emergenza pandemica, attraverso:

- la selezione di un paniere di prodotti caratterizzati da un'offerta commerciale di forte attrazione (ad esempio: 3 appuntamenti Sottocosto (limite massimo annualmente consentito per legge), Metà Prezzo, 50 prodotti a -50%, Sconti 30-40-50%, 1+1, ecc...
- consolidamento del passo promozionale unico tra canali e del depliant intercanale unico; in coerenza con tale filosofia, le offerte dei punti vendita di Umbria e Lazio sono state accorpate in unico depliant;
- individuazione di un nucleo promozionale comune con offerte forti ad alta percepibilità valido trasversalmente in tutte le insegne del Gruppo;
- espressione delle diversità di ruolo tra i punti vendita mediante l'individuazione di referenze aggiuntive esclusive per le strutture medio-grandi e di attrazione (Superstore ed Iper) all'insegna della concentricità;
- attuazione del principio di mutualità tramite l'individuazione di un pacchetto definito di prodotti significativi all'insegna della massima convenienza riservato ai Soci, andando a garantire al contempo un'ampia offerta anche ai clienti non ancora Soci.

La leva promozionale è stata impiegata a vantaggio di Soci e clienti, mediante:

- meccaniche speciali nei volantini promozionali, con offerte specifiche a sostegno delle grandi superfici Iper, più penalizzate dalla pandemia;
- alcune campagne speciali, con erogazione di buoni sconto su soglia spesa, valide in specifici negozi e territori in determinati periodi (es. "Spendi e Riprendi").

#### Attività di fidelizzazione

Numerose le attività di fidelizzazione effettuate nel corso dell'anno, con una forte attenzione alla sostenibilità e alla pluralità di target che frequentano i negozi:

- Attività di collezionamento a bollini di breve periodo: due collezioni dedicate ai più piccoli, "Cucciolini: una coccola per te, una per l'ambiente" con premi realizzati con materiali di originale naturale e le costruzioni Bio Buddi "Il Gioco sostenibile tutto da costruire" con materiali di riciclo. Con le altre due attività Soci e clienti hanno collezionato premi realizzati da noti marchi specializzati nel settore del tempo libero e della moda: la collezione "Aria Aperta" firmata Ferrino-Garmin e la collezione "Urban Style" realizzata da Momo Design;
- Nuova edizione di "Coop per la Scuola", a cui hanno partecipato oltre 1.130 scuole dei nostri territori, cui sono stati donati oltre 1.600 premi.

#### Servizi di e-commerce e consegna a domicilio

Il servizio di e-commerce con consegna a domicilio e/o ritiro a negozio è stato efficientato e rafforzato attraverso:

- l'inserimento di altri prodotti in vendita come i formaggi del banco gastronomia;
- l'adesione, in un'ottica di una sempre più matura omnicanalità, alle campagne di buoni sconto promosse nel corso dell'anno, che fino al 2021 erano state riservate ai negozi fisici.

#### Il servizio è attivo in numerosi territori:

servizio di spesa online con consegna a domicilio attivo nei Comuni di Perugia,
Corciano, Terni, Stroncone, San Gemini, Narni, Foligno, Spello, Trevi, Bevagna,
Montefalco, Valtopina, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Deruta, Torgiano, Valfabbrica;
Rieti, Cantalice, Cittaducale, Contigliano, Greccio, Grotti, Poggio Bustone; Avezzano,
Capistrello, Celano, Civitella Roveto, Luco dei Marsi, Magliano de' Marsi, Massa
d'Albe, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo; L'Aquila, Barisciano, Fossa - S. Eusanio
Forconese, Ocre, Poggio Picenze, San Demetrio ne' Vestini, Scoppito;

servizio di spesa online con ritiro a punto vendita (click&collect) attivo presso i seguenti punti vendita: Iper Collestrada, San Sisto, Iper Avezzano, Rieti-Futura, Sulmona, Città di Castello, Gualdo Tadino, Gubbio, S. Maria degli Angeli, Spoleto, Iper Terni, Fontana di Polo, Orvieto, L'Aquila – Bazzano, L'Aquila – Torrione, Madonna Alta, Ponte San Giovanni, Passo Corese, Umbertide, Marsciano, Castiglione del Lago, Perugia-Fontivegge, Foligno.

È stato inoltre mantenuto il servizio di consegna a domicilio, per la spesa effettuata direttamente da Soci e clienti (senza acquisto online), nei punti vendita di Perugia-Cortonese, Perugia-Fontivegge, Perugia-Elce, Iper Terni e Terni-Fontana di Polo.

#### "Progettone" Prodotto a Marchio Coop

Alla fine del 2021 ha presso avvio concretamente il cosiddetto "progettone PAM", un ambizioso programma condiviso a livello nazionale con il Consorzio Coop Italia e le altre

principali Cooperative di Consumo che ha l'obiettivo di rivedere profondamente composizione e ruolo del prodotto a marchio Coop.

Il progetto, che ha durata triennale, coinvolge l'intero assortimento grocery e prevede un'implementazione graduale di nuovi prodotti a marchio Coop negli scaffali in avvicendamento a corrispettivi prodotti di marca. Tutto ciò in coerenza con il Piano Industriale, che vede nello "sviluppo ed evoluzione" del PAM un asset strategico e distintivo sul quale sempre più costruire e progettare la politica commerciale di oggi e di "domani".

Dopo una intensa fase di progettazione, a marzo 2022 è cominciata l'effettiva fase di implementazione dei nuovi prodotti, con l'inserimento nei punti vendita di circa 1.450 referenze appartenenti a più di 50 categorie merceologiche: circa la metà di queste hanno visto un completo rinnovamento del packaging, mentre per le altre si è trattato di vere e proprie novità.

Visto il contesto difficile in cui si concretizza, all'interno del "progettone" vengono inoltre sviluppati, per ogni categoria merceologica, uno o più prodotti "entry level" a tutela del potere di acquisto di qualunque esigenza di consumo.

#### LE POLITICHE RISERVATE AI SOCI

Il Socio Coop Centro Italia resta al centro delle politiche di fidelizzazione.

In ciascuna iniziativa promozionale, tutto l'anno, è stato riservato ai Soci un pacchetto di prodotti di largo e generale consumo proposti con prezzo tutelato, all'insegna della massima convenienza, con estensione a tutti i canali di vendita.

Nel difficile contesto del 2022 (gestione del "post-Pandemia", spirale inflazionistica, crisi e decremento dei consumi) Coop Centro Italia lancia una nuova iniziativa di fidelizzazione, affinché essere Soci sia concretamente ancora più conveniente: una iniziativa volta a rafforzare quotidianamente il patto mutualistico con i Soci.

Si tratta di un nuovo sistema di occasioni esclusive di risparmio, con accumulo nel «borsellino» elettronico "Coop Ti Ridà", utilizzabile nelle spese successive senza vincoli a dimostrazione della massima attenzione riservata ai Soci della Cooperativa.

Periodicamente sono state proposte ai Soci differenti meccaniche di accumulo, col fine di fornire opportunità che dinamicamente potessero corrispondere e soddisfare le abitudini di acquisto dell'intera base Sociale.

Inoltre, vi sono state anche altre attività specifiche dedicate esclusivamente ai Soci, oggetto di investimenti in convenienza e comunicazione:

- · le campagne promo "SCEGLI TU PAM" che prevedono un significativo sconto riservato ai Soci sulle principali linee dei prodotti a marchio Coop;
- · le iniziative GRANDI MARCHE con tanti prodotti di grandi marche in offerta esclusiva per i Soci con sconti fino al 50%;
- la CAMPAGNA PRE-PASQUALE sull'agnello, dove è stata data ai Soci la possibilità di scegliere tra più tagli di agnello, nell'ottica della convenienza e della rispondenza ai nuovi trend di consumo, con sconti significativi;
- · la campagna dell'OLIO NOVELLO;
- · lo SCONTO 20% su tutta la spesa negli Ipercoop;
- · la campagna buoni "10€ su 50€" negli Ipercoop e nei supermercati più grandi/di Attrazione;
- · la campagna "Giorni più Buoni", con l'erogazione di buoni sconto da 5€ su soglia spesa per l'acquisto di prodotti a marchio Coop, riservate ai Soci in particolari occasioni durante l'anno.

In questo contesto, turbato principalmente dalla variabile esogena inflazione, ampio e continuo è stato l'impegno teso ad erogare servizi e proposte che andassero incontro, via via, ad esigenze nuove e in continua evoluzione anche a causa dell'evolversi di questo periodo di indubbia straordinarietà.

Proprio in funzione di questo scenario l'anno è stato contrassegnato da una serie di attività (locali e nazionali) tese a dare supporto alle famiglie in una situazione che ha visto progressivamente erodere il potere d'acquisto delle famiglie.

#### LA RETE VENDITA

Di certo l'attività della rete vendita ha continuato ad essere influenzata dall'organizzazione e gestione operativa delle c.d "misure antiCovid", anche sei in ruolo decisamente minore: la Cooperativa, e l'intero Gruppo Coop Centro Italia, non solo ha tempestivamente provveduto a mettere in atto tutti quegli interventi finalizzati alla tutela della salute dei colleghi di punto vendita, dei soci e dei consumatori, ma anche a mantenerli di certo al di sopra degli standard di riferimento.

Il Gruppo ha tempestivamente operato nel rispetto degli standard di legge, attivando una serie di misure cautelative e proseguendo poi nell'applicazione di quelle indicate, progressivamente dalle Istituzioni, interpretando così con il massimo rigore e la massima serietà le prescrizioni e le indicazioni date nel susseguirsi degli anni (dal 2020 in poi).

Questo ha portato la rete vendita ad attuare periodiche modifiche operative alla gestione della rete e dei punti vendita, sempre al fine di garantire non solo la sicurezza sul lavoro ai dipendenti e consumatori, ma anche un efficace ed efficiente servizio ai soci e consumatori, il tutto in coerenza con i pilastri del Piano Industriale e della nuova organizzazione di Gruppo che alla base hanno sancito l'importanza di efficientare la gestione dei reparti, incrementando proattivamente il rapporto tra sede, territorio, magazzini e punti vendita.

#### NUOVE APERTURE O CHIUSURE/RISTRUTTURAZIONI

Nonostante il contesto di indubbia complessità, la Cooperativa, ed il Gruppo, ha mantenuto il proprio impegno nell'efficientamento della propria rete di vendita, procedendo a compiere tutti quegli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione finalizzati al buon funzionamento della rete commerciale e della logistica.

Molti sono i progetti ed i cantieri avviati, tuttavia ritardi di natura prevalentemente burocratica spesso a carattere esogeno, hanno di fatto ritardato l'inizio dei lavori di ristrutturazione di molti cantieri. Alla data odierna, ovvero da aprile 2023, è stato avviato il cantiere di Bastia che prevederà l'apertura di un nuovo punto vendita, e la riorganizzazione dei punti vendita del Gruppo in quella area geografica, ad inizio del 2024.

#### IL PASSAGGIO DELL'AREA TOSCANA A TERRE DI MEZZO

Nel corso dell'anno 2021 sono state avviate le attività finalizzate al passaggio dell'Area Toscana a Terre di Mezzo S.r.l., nell'ambito del contratto di cessione di ramo d'azienda con riserva di usufrutto del 29 dicembre 2017 (ai rogiti notaio Serena Meucci di Firenze - rep.4.325), così come modificato dall'atto ai rogiti notaio Serena Meucci di Firenze (rep.7.510) del 22 dicembre 2020. Si rimanda per ulteriori dettagli all'informativa dei precedenti bilanci di esercizio della Cooperativa.

Il tutto per consentire di procedere alla consegna dei rami di azienda, avvenuto nel corso dei primi mesi del 2022, come contrattualmente previsto ed in sintonia con Unicoop Firenze.

Di conseguenza gli effetti economici, patrimoniali e finanziari di competenza del 2022 afferenti ai negozi toscani prima del perfezionamento della cessione, sono inclusi in questo esercizio in quanto prima dell'effettivo passaggio, pertanto per il mese di gennaio 2022, la gestione di codesto Ramo apparteneva a Coop Centro Italia.

La consegna definitiva dei punti vendita toscani a Terre di Mezzo S.r.l, che si ricorda essere

una società della Consorella Unicoop Firenze, ha operativamente impegnato la struttura di Coop Centro Italia dapprima per tutto il 2021, nonché per la prima parte dell'esercizio 2022.

La cessione, che ha riguardato pertanto il passaggio del personale dipendente, delle merci e la conseguente chiusura degli sportelli di prestito sociale, nonché pertanto, la gestione dei Soci è stata di certo impegnativa per la struttura di Coop Centro Italia che, nei migliori accordi con la Consorella, ha gestito tale cessione in piena sintonia con questa ultima, nonché con i Soci di riferimento.

#### IL SERVIZIO LOGISTICO

Come già evidenziato nella parte iniziale della presente Relazione sulla Gestione, per Coop Centro Italia, ed il Gruppo, è stato un anno significativo.

Se si è perfezionata la cessione del Ramo Toscano, è altresì vero, come sancito dal Piano Industriale di Gruppo, che la Cooperativa, ed il Gruppo Coop Centro Italia, hanno operato al fine di efficientare dapprima la gestione della logistica per contestualmente estendere il servizio a terzi. È stata internalizzata la gestione della piattaforma carni, gestita in precedenza da un fornitore terzo di servizi.

Contestualmente si è proceduto all'estensione del servizio logistico: sono stati di fatto contrattualizzati significativi rapporti di cessione di beni nei confronti di primari operatori operanti nella GDO ed appartenenti al mondo cooperativo.

L'implementazione di tale servizio, in precedenza svolto oltre che per il Gruppo anche nei confronti di una Cooperativa cd "minore", ha richiesto un significativo impegno organizzativo e di risorse: ciò ha tuttavia permesso di realizzare vendite aggiuntive all'ingrosso per quasi 171 milioni di Euro in più rispetto al precedente esercizio.

#### Le prospettive future e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Fondo Monetario Internazionale per primo ha lanciato l'allarme circa un peggioramento nel 2023 del contesto macroeconomico.

"La crescita globale rallenterà nel 2023": questo è quanto emerge dal World Economic Outlook e dal Global Financial Stability Report diffusi dal FMI.

Secondo i dati e prendendo in considerazione lo scenario base (il più probabile a oggi dominante per i più importanti economisti), si stima il Pil globale nel 2023 crescerà del 2,8% e del 3% nel 2024, raggiungendo il valore più basso dal 1990.

In uno scenario che prevede un peggioramento dei mercati finanziari, la situazione cambierebbe: la crescita si assesterebbe al 2,5% nel 2023 con un peggioramento dello 0,2% nel 2024. In questo caso, le economie che subiranno maggiormente saranno gli Stati Uniti, l'Eurozona ed il Giappone.

Andando nel dettaglio e tenendo conto dello scenario base, le previsioni peggiori per il 2023 si hanno per la Germania ed il Regno Unito: per la prima è previsto un calo dello 0,1% nel 2023, mentre per il 2024 è prevista una crescita dell'1,1%; il Regno Unito, invece, registrerà una contrazione dello 0,3%. L'Eurozona avrà una crescita dello 0,8% nel 2023 e dell'1,4% nel 2024.

Per gli Stati Uniti si prevede una crescita dell'1,6% nel 2023 e dell'1,1% per il 2024. Meglio per la Russia che, dopo la contrazione del 2,1% del 2022, crescerà dello 0,7% nel 2023 e dell'1,3% nel 2024. Ma la crescita maggiore si registrerà per Cina e India, con una crescita per quest'anno rispettivamente del 5,2% e del 5,9, del 4,5% e 6,3% nel 2024.

Tra gli effetti che sembrano frenare la crescita economica globale, in primis, vi è la stretta monetaria messa in atto dalle banche centrali nonché la continua frammentazione geopolitica accentuata dall'invasione russa in Ucraina che anche alla data odierna sembra non conoscere una situazione né di compromesso né di accordo.

Nonostante ciò, il continuo rialzo dei tassi di interesse sembra avere degli effetti positivi sull'inflazione, benché non come quelli sperati lo scorso anno: secondo le stime, calerà al

7% mentre quella cd *core* (che non tiene conto di prodotti e beni soggetti a volatilità) scenderà più lentamente: di certo non si raggiungerà l'obiettivo dell'inflazione al 2% entro il 2025.

Riguardo l'Italia le stime sono leggermente migliori del previsto, con un aumento del Pil dello 0,9% nel 2023 (registrando comunque un calo significativo rispetto al 2022) e dello 0,8% nel 2024, posizionandosi all'ultimo posto tra i Paesi del G7.

Uno strumento fondamentale per una crescita duratura e stabile e per la modernizzazione del nostro Paese è, sicuramente, il Pnrr; tuttavia come monitorato dall'Osservatorio sul Pnrr dell'European House-Ambrosetti, in collaborazione con la Corte dei Conti, il ritardo per un utilizzo strutturato ed efficiente di tale strumento appare palpabile.

Tutti questi ritardi accumulati hanno, inevitabilmente, un forte impatto sul Pil italiano: se nel 2021 il Def (Documento di economia e finanza) aveva stimato un impatto del 3,6% nel 2026, secondo il rapporto dell'Osservatorio sul Pnrr dell'European House-Ambrosetti ci sarà una crescita solamente dell'1,9%.

Le prospettive del prevedibile futuro per l'intera Area Euro rimangono offuscate soprattutto a causa di continue problematiche che si segnalano in tutte le principali catene di approvvigionamento: oltre lo shock relativo all'innalzamento dei prezzi registrato nel 2022 e non in calo come previsto nei primi mesi del 2023 si continuano a registrare carenze importanti di input essenziali provenienti dalla Russia e dalla stessa Ucraina, carenze che abbracciano tutti i settori, incluso quello agricolo ed alimentare.

In Italia benchè l'indice di inflazione risulta in decremento, questo a marzo 2023 è tuttavia pari al +7,7% come conseguenza del rallentamento dei prezzi dell'energia e del gas. Permangono, invece, elementi di tensione nell'alimentare che rimane a quota +12,9%.

Relativamente ai consumi, questi si confermano in flessione: sia i consumi alimentari (in febbraio l'ISTAT stima un calo delle quantità del -4,9%) sia quelli per l'energia elettrica, segmenti per i quali l'accelerazione dei prezzi ha comportato atteggiamenti molto prudenti da parte delle famiglie sono in decremento.

Un lieve recupero del clima di fiducia dei consumatori (che a marzo 2023 si attesta a 105,1) rispetto a dicembre 2022, tuttavia restano lontani i valori del 2021 (117 circa).

Ciò a dimostrazione che consumatori e famiglie, benché più ottimisti sul futuro anche come conseguenza della "fine" della Pandemia, vivono tuttavia in uno stato caratterizzata da una più complessiva incertezza rispetto agli anni passati. Di certo tutto ciò non potrà che negativamente influire sulla domanda aggregata, sulla curva dei consumi e di conseguenza sul "carrello della spesa".

Relativamente alla GdO preme sottolineare nei primi mesi del 2023 (dati al 30/04, fonte Circana, ex IRI), i prodotti del Largo Consumo Confezionato (LCC), registrano a rete totale una variazione di vendite a valore del +10,7% in Italia Centrale rispetto al 2022 e del +10,5% in Italia. In questo ambito tutti i canali sono in terreno positivo: i Supermercati occupano il primo posto della graduatoria con un incremento delle vendite del +12,2% sul 2022, seguono i negozi di prossimità (+10,0%), i Superstore (+9,7%), i Discount (+8,8%) e gli Iper (+8,3%). Per il canale on-line si rileva un decremento delle vendite del -1,9% a rete totale (come media tra un -5,8% del Clik&Collect e un -1,3% dell'Home delivery). Le vendite a valore crescono sulla spinta dello sviluppo e soprattutto dell'inflazione.

Continua infatti a manifestarsi la dinamica già evidenziata nei mesi precedenti ovvero il fatto che a una crescita delle vendite in valore si contrappone una marcata flessione dei volumi. Per le vendite dei beni alimentari l'ISTAT stima per il mese di marzo un calo delle quantità del -4,9% (come in febbraio). Vista la presenza in marzo di un effetto positivo riconducibile all'anticipazione della Pasqua possiamo ritenere che in realtà il decremento sia ancor più marcato.

In questa situazione di forte straordinarietà la Cooperativa sta continuando a:

- operare al fine di effettuare sinergie non solo di natura commerciale ma anche di processo a livello di Gruppo;
- consolidare la propria proposta commerciale e muoversi su molteplici fronti, sia in termini di servizi che in termini di proposta di convenienza quotidiana, per svolgere al meglio la

missione aziendale ovvero la tutela della salute e degli interessi dei Soci e consumatori in un contesto che vede sempre più eroso il potere d'acquisto delle famiglie;

- sviluppare in modo significativo e trasversale l'offerta inerente al Prodotto a Marchio, coerentemente con gli emergenti trend di mercato e con la politica commerciale nazionale;
- efficientare la gestione della logistica anche alla luce dell'estensione e dello sviluppo di questa ultima intrapreso già nel 2022;
- effettuare un costane monitoraggio ed efficientamento dei costi, anche alla luce degli incrementi significativi del prezzo dell'energia elettrica che la Cooperativa dovrà affrontare nel corso del 2023.

Relativamente al core business, nel complesso, questo periodo risulta di difficile confronto con l'esercizio precedente a causa della forte straordinarietà del periodo stesso, nonché del diverso profilo quali-quantitativo che la Cooperativa, ed il Gruppo, hanno assunto già dal 2022 a seguito della cessione del Ramo Toscano e dell'estensione del servizio logistico.

Al momento in cui tale relazione viene redatta risulta difficile stimare l'evoluzione delle vendite nel 2023; molto dipenderà dall'evoluzione della dinamica inflattiva e del conflitto russo-Ucraino, che continua a generare turbolenza sui mercati ed un complessivo stato di incertezza.

Ciò che è certo è che l'incremento dei costi dell'energia elettrica che la Cooperativa vedrà realizzare nel corso del 2023, rappresenta di certo un elemento significativo che non può che non influire sulla predisposizione del Preventivo 2023.

In questo contesto, caratterizzato da profonda incertezza sugli scenari futuri, non è stato semplice pertanto approcciarsi alla stesura del Budget 2023.

Il Budget 2023 è inclusivo delle politiche commerciali e delle macro-linee strategiche delineate nel Piano Industriale 2021-2025 per quanto attiene, in primo luogo, allo sviluppo e consolidamento dei canali di vendita -fisico e online- ed al presidio della quota di mercato, allo sviluppo del Prodotto a Marchio (PAM), all'efficientamento organizzativo e dei processi a livello di Gruppo.

Come già citato nel 2023 troverà compimento l'integrazione dei servizi tecnico-informatici, anche di punto vendita: elemento questo ultimo che benché sta richiedendo un importante utilizzo di risorse, genererà dei benefici già nel medio periodo.

In questo ambito, le linee operative ed i piani di azione riguardano: la centralità del Socio in Cooperativa e del Cliente "fidelity" nella Controllata Superconti, la centralità del PAM, la rifocalizzazione degli investimenti nelle attività promozionali, l'essenzialità e la semplificazione della proposta, la centralità dei freschissimi, la revisione dei processi di gestione della merce, il contenimento dei costi generali e le sinergie di processo con la Controllante, anche alla luce degli incrementi significativi che si stima si registreranno prevalentemente nei costi per l'energia elettrica e negli oneri finanziari, per un valore di Gruppo stimabile in circa 20 milioni di Euro.

Il posizionamento strategico 2022, come già evidenziato in precedenza, si inserisce nel più ampio posizionamento nazionale di Coop, assicurando massima coerenza con le linee strategiche condivise e co-progettate a livello nazionale e, inoltre, trova massima forza in un sempre più maturo posizionamento a livello di Gruppo che si concretizza nelle massime sinergie possibili tra la Cooperativa e Superconti in tutte le leve strategiche.

A proposito di valori, si mette in evidenza la campagna nazionale «Close the Gap» con cui Coop ha preso una posizione decisa a favore dell'inclusione e contro le disparità di genere. L'impegno ha abbracciato vari fronti (da iniziative sui social, a punto vendita, alla sensibilizzazione del personale) e coinvolto Soci, consumatori, lavoratrici e lavoratori.

Impegno altrettanto importante è dedicato alla logistica, altro pilastro fondante del Piano Industriale di Gruppo dove, nel portare avanti il più ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento, ha preso ormai preso corpo nel corso del 2022 il servizio di vendita all'ingrosso nei confronti di cooperative del sistema ANCC.

Tale servizio logistico verso terzi, che si è consolidato nel corso 2022 entrando sostanzialmente a regime, consentirà un adeguato livello di saturazione ed efficienza operativa delle strutture logistiche compensando le perdite di efficienza dovute al perfezionamento alla cessione del Ramo Toscano.

Per quanto riguarda la rete vendita, proseguirà l'approccio avviato negli ultimi anni, con operazioni di *restyling* che puntano all'innovazione ma che sono al contempo rapide di modesto impatto sull'attività del punto vendita; nonché il concreto avvio di importanti cantieri, come quello di Bastia, che consentiranno alla Cooperativa ed al Gruppo una presenza più significativa in territori strategici.

Nel Budget 2023, che si stima registrerà un risultato economico negativo anche a causa di un significativo incremento del costo dell'energia elettrica, si prevedono vendite al dettaglio in aumento (+1%) e vendite all'ingrosso consolidate nei confronti dei "nuovi clienti", appartenenti al mondo cooperativo, per oltre 300 milioni circa di Euro.

L'impegno e l'obiettivo della Cooperativa, coerentemente a quanto previsto dal Piano Industriale, risulta esser quello di continuare il percorso intrapreso e finalizzato al consolidamento del servizio logistico, allo sviluppo del core business (retail), alla ricerca delle sinergie commerciali e di processo a livello di Gruppo.

Dal punto di vista finanziario, in considerazione della funzionalità operativa, la Società ed il Gruppo hanno proattivamente continuato il dialogo con il mondo bancario, al fine di reperire risorse nonché efficientare la gestione della liquidità e del cash flow in senso più ampio.

Questo ha portato il Gruppo a consolidare le proprie disponibilità liquide, anche coerentemente con quanto previsto dal Piano Industriale.

#### Principali dati Economici, Patrimoniali, Finanziari e Vendite Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Cooperativa confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi netti	733.070.449	682.328.982	50.741.467
Costi esterni	662.324.007	586.355.344	75.968.663
Valore Aggiunto	70.746.442	95.973.638	-25.227.196
Costo del lavoro	56.727.943	79.817.430	-23.089.487
Margine Operativo Lordo	14.018.499	16.156.208	-2.137.709
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.446.920	3.485.466	3.961.454
Risultato Operativo	6.571.579	12.670.742	-6.099.163
Proventi Diversi	7.239.262	4.340.896	2.898.366
Proventi e oneri finanziari	-2.483.248	-867.868	-1.615.380
Risultato Ordinario	11.327.593	16.143.770	-4.816.177
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.565.410	-408.076	-2.157.334
Risultato prima delle imposte	8.762.183	15.735.694	-6.973.511
Imposte sul reddito	4.617.766	6.180.347	-1.562.581
Risultato netto	4.144.417	9.555.347	-5.410.930

Lo stato patrimoniale riclassificato della Cooperativa confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	31.365.258	38.841.112	-7.475.854
Immobilizzazioni materiali nette	166.888.868	190.747.389	-23.858.521
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	330.470.823	332.793.234	-2.322.411
Altre attività a non breve	52.103.753	52.056.499	47.254
Capitale immobilizzato (A)	580.828.702	614.438.234	-33.609.532
Rimanenze di magazzino	55.172.580	54.003.165	1.169.415
Crediti verso Clienti	90.134.995	100.289.477	-10.154.482
Altri crediti	57.201.528	65.613.314	-8.411.786
Titoli a breve	0	0	0
Ratei e risconti attivi	2.630.929	2.560.491	70.438
Attività d'esercizio a breve termine (B)	205.140.032	222.466.447	-17.326.415
Debiti verso fornitori	170.732.559	129.661.254	41.071.305
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.975.973	5.763.861	-787.888
Altri debiti	27.795.798	41.170.423	-13.374.625
Ratei e risconti passivi	2.106.039	1.449.862	656.177
Passività d'esercizio a breve termine (C)	205.610.369	178.045.400	27.564.969
Capitale d'esercizio netto (B-C)	-470.337	44.421.047	-44.891.384
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.299.349	15.261.124	-5.961.775
Altre passività a medio e lungo termine	13.363.056	10.192.888	3.170.168
Passività a medio lungo termine (D)	22.662.405	25.454.012	-2.791.607
Capitale investito (A+B-C-D)	557.695.960	633.405.269	-75.709.309
Patrimonio netto	-206.241.901	-203.661.734	-2.580.167
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-403.238.476	-507.505.709	104.267.233
Posizione finanziaria netta a breve termine	51.784.417	77.762.174	-25.977.757
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (E)	-557.695.960	-633.405.269	75.709.309

#### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta (nella cui valutazione occorre tenere conto del fatto che il prestito sociale è inserito nella posizione finanziaria a breve termine, tranne che nella ipotesi di prestito vincolato, con scadenza del vincolo oltre l'esercizio) è la seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari	107.865.986	90.472.933	17.393.054
Denaro e altri valori in cassa	1.132.696	1.887.188	-754.492
Altre disponibilità liquide	0	0	0
Disponibilità liquide (A)	108.998.682	92.360.120	16.638.562
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (B)	11.006.816	14.418.219	-3.411.403
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-42.907.273	-35.502.294	-7.404.979
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)	-200.914.361	-267.044.025	66.129.664
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-54.542.439	-67.505.404	12.962.965
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	-35.594.709	-13.837.426	-21.757.283

Debiti finanziari a breve termine (C)	-333.958.782	-383.889.148	49.930.366
Posizione finanziaria netta a breve termine (A+B+C)	-213.953.285	-277.110.809	63.157.524
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci (oltre 12 mesi)	-56.291.000	-62.233.000	5.942.000
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	-92.360.357	-111.986.516	19.626.159
Crediti finanziari	11.150.583	21.586.790	-10.436.207
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (D)	-137.500.774	-152.632.726	15.131.952
Posizione finanziaria netta (A+B+C+D)	-351.454.059	-429.743.535	78.289.476

#### Vendite

Di seguito si fornisce la ripartizione, per provincia e regione, dei proventi da vendite al dettaglio della sola Cooperativa.

Si precisa che i dati sono espressi al lordo dell'IVA e in migliaia di euro e sono ricavati dalla contabilità gestionale (in tale direzione, gli stessi, possono differire dai corrispondenti valori contabili).

Riepilogo per Provincia	31.12.2022	0/0	31.12.2021	%	Var. %
Coop Centro Italia	(in milioni)	/0	(in milioni)	70	
Perugia	201,598	56,33%	202,480	37,13%	-0,44%
Terni	61,754	17,25%	62,222	11,41%	-0,75%
Rieti	33,326	9,31%	33,856	6,21%	-1,57%
Siena	3,893	1,09%	127,075	23,30%	-96,94%
Arezzo	0,259	0,07%	60,242	11,05%	-99,57%
L'Aquila	57,073	15,95%	59,507	10,91%	-4,09%
					-
Totale Cooperativa	357,904	100,00%	545,382	100,00%	34,38%

Riepilogo per Regione	31.12.2022	0/0	31.12.2021	%	Var. %
Coop Centro Italia	(in milioni)	70	(in milioni)	70	var. 70
Umbria	263,352	73,58%	264,702	73,96%	-0,51%
Lazio	33,326	9,31%	33,856	9,46%	-1,57%
Toscana	4,153	1,16%	187,317	52,34%	-97,78%
Abruzzo	57,073	15,95%	59,507	16,63%	-4,09%
					-
Totale Cooperativa	357,904	100,00%	545,382	100,00%	34,38%

#### LA GESTIONE FINANZIARIA

L'andamento dei principali mercati finanziari nel 2022 è stato particolarmente negativo risentendo dell'aggressività delle Banche Centrali nel combattere l'elevata inflazione. I bond registrano la peggior performance dal 1990, il Bund tedesco dal 1950 e Wall Street dal 2008. Per le azioni si chiude uno dei peggiori anni di tutto il mondo. A Wall Street l'indice Dow Jones ha perso il 9,2% mentre l'indice tecnologico Nasdaq Composite è crollato del 33,8%. Male anche i Paesi Emergenti con l'indice MSCI Emerging che lascia sul terreno il 22,37% risentendo dell'andamento avverso del mercato cinese a causa dei lock down imposti dal

governo centrale. In Italia la borsa di Milano ha perso il 12,5% dall'inizio del 2022. L'Euro Stoxx 50, il principale indice del mercato azionario dell'Eurozona che comprende le 50 società con la maggiore capitalizzazione di mercato, ha chiuso il 2022 con una perdita del 11,70%, il peggior dato dal 2018. Il rendimento dei titoli di stato USA è cresciuto lungo tutta la curva: il T-bond decennale è passato da un rendimento del 1,55% a fine 2021 ad oltre il 3,80% a fine dicembre 2022, toccando rendimenti anche superiori al 4,20% nei mesi autunnali. Il T-bond a due anni è passato da un rendimento dello 0,75% a fine 2021 al 4,40% di fine 2022. Si è registrata un'inversione di pendenza della curva sui titoli di stato, che nel linguaggio di Wall Street è un indicatore conosciuto come "inversione della curva di rendimento" che storicamente sta ad indicare l'arrivo di una fase di recessione. Il rendimento del Bund decennale è passato da un valore negativo di – 0,20% a fine 2021, fino a toccare il 2,20% durante il 2022. Per quanto riguarda i titoli di Stato italiani il rendimento del BTP a 10 anni è passato dal 1,70% a fine 2021 al 4,70% a fine 2022. Lo spread BTP-Bund ha oscillato tra un minimo di 130 p.b. ad un massimo di circa 250 p.b., in estate, durante la crisi del Governo Draghi.

Sul fronte dei bond corporate (titoli di debito emessi da società private), invece, nel corso del 2022 si è assistito ad un allargamento degli spread del credito sia per le obbligazioni Investment Grade (cioè con rating sopra la tripla B) che per quelle High Yield (con rating inferiore alla tripla B). Questi ultimi hanno solo parzialmente recuperato nell'ultimo trimestre dell'anno, grazie ai dati relativi all'inflazione negli Stati Uniti, usciti inferiori alle attese. Sul fronte valutario da considerare l'apprezzamento del cambio del dollaro nei confronti dell'euro, che è passato da una quotazione di 1,14 ad inizio anno ad 1,07 su fine 2022.

Nel contesto sopra descritto, la Gestione Finanziaria della Cooperativa chiude con un rendimento complessivo del portafoglio di circa il 3,00% senza considerare le partecipazioni strategiche.

La raccolta di **Prestito sociale** ammonta al 31 dicembre 2022 a circa Euro **257,21** milioni. La diminuzione registrata nell'anno si è concretizzata in un decremento di circa Euro **72** milioni, imputabile in gran parte a prelevamenti ed estinzioni libretti dei soci dell'area Toscana per circa Euro 60 milioni, in ragione del passaggio dei negozi toscani alla società Terre di Mezzo, partecipata di Unicoop Firenze, perfezionato a gennaio 2022.

In particolare dal mese di gennaio al mese di marzo 2022 si è concretizzato il trasferimento dei libretti di prestito sociale da Coop Centro Italia a Terre di Mezzo srl, per i soci dell'Area Toscana che ne avevano fatto richiesta, per circa 47,2 milioni di Euro relativi a 6.419 soci prestatori. Successivamente sono state liquidate ulteriori posizioni in base alle richieste arrivate dai soci che non avevano fatto domanda di trasferimento nei tempi dovuti.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

L'organico aziendale alla data del 31 dicembre 2022, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Dirigenti	4	5	-1
Impiegati	1.410	1.987	-576
Quadri	16	18	-2
Altri	0	0	0
Totale	1.430	2.010	-579

Qui di seguito la composizione dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2022.

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	586	812	1.398
Contratti a Termine	10	21	31
C.F.L.	0	0	0
Apprendisti	1	1	1
Totale	597	833	1.430
	di cui p	art-time	501

La riduzione dell'organico è principalmente da ricondurre alla consegna dei rami di azienda dell'area toscana ed alla conseguente uscita del personale dipendente, oltre che dall'attuazione di attività finalizzate ad un continuo efficientamento dell'organizzazione del lavoro e del turnover.

La Cooperativa ha continuato ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dal vigente contratto collettivo nazionale, per assetti organizzativi, mansioni, mantenimento dei diritti acquisiti, trattamenti individuali, ferie, riposti maturati e TFR.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Nel 2022 abbiamo registrato un aumento di assenze per malattia (+0,78% ore); in leggera flessione i permessi per Legge 104: -0,07%.

Pur avendo ancora in corso, soprattutto nella prima parte del 2022, un critico periodo emergenziale la Cooperativa ha garantito ai lavoratori lo smaltimento di ferie che è stato pari all' 99% dello spettante e del 107% dei permessi abbattendo di quanto residuale.

#### Sicurezza

La Cooperativa è sempre attenta al tema relativo alla salute e benessere dei propri lavoratori e alla prevenzione degli infortuni, e fin dal 2012 ha pensato ed implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro per andare incontro all'esigenza di puntuale rilevazione e gestione delle problematiche della Sicurezza sul Lavoro. Nel 2022 è stato completato l'adeguamento alla nuova ISO45001; sono state quindi riviste ed aggiornate tutte le procedure in seguito all'analisi effettuata sui rischi e le opportunità prevista dalla nuova norma.

Per quanto riguarda gli infortuni sono stati registrati 54 eventi, 3 in più rispetto all'anno precedente (+5,8%) che hanno portato a 2222 giorni di assenza dal lavoro 414 giorni in più (+22%) rispetto al 2021 (gli anni 2020 e 2021 sono stati fortemente condizionati dal Covid e quindi il confronto non è omogeneo; se rapportiamo i dati 2022 al 2019 gli infortuni calano del - 6,8%).

Gli infortuni in itinere (tragitto casa – lavoro) sono rimasti invariati rispetto a l'anno precedente (7) e hanno comportato 388 giorni di assenza dal lavoro.

Le 6 visite avute dagli organi di vigilanza (ASL, Ispettorato del Lavoro) non hanno portato né a sanzioni né a prescrizioni.

Sono stati effettuati sopralluoghi tecnici in 23 punti vendita (+1 rispetto al 2021) e al Ce.Di. mirati alla verifica delle non conformità normative strutturali, su macchine e attrezzature.

Sono state effettuate prove di evacuazione per il rischio incendio in tutti i punti vendita.

Sono state applicate azioni correttive anche ai sinistri avvenuti ai clienti e non più solo agli infortuni e quasi infortuni dei dipendenti. L'analisi e gli interventi su questi eventi, ci permettono di evitare che altri incidenti possano accadere.

Grazie a tutte le attività che la Cooperativa mette in campo oltre a quelle che richiede la norma abbiamo ottenuto uno sconto sul premio INAIL di circa 20 mila Euro.

L'obiettivo della Cooperativa è quello di stimolare la diffusione di una Cultura proattiva della Sicurezza, nella quale ogni lavoratore, preposto o dirigente, diventi attore protagonista all'interno dell'azienda, definendo e condividendo comportamenti e atteggiamenti, individuali e di gruppo, funzionali alla creazione e alla diffusione di una reale Cultura della Sicurezza.

#### Gestione Covid-19

In continuità con il 2020 e 2021 la Cooperativa ha adottato tutte le azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, in coerenza con i DPCM, le disposizioni nazionali e territoriali e con i Protocolli anti-contagio definiti. Il secondo semestre del 2022 ha portato al ritorno graduale di una normalità. Di conseguenza molte delle attività sospese (degustazioni, vendite guidate, etc) sono state riattivate.

Si è continuato comunque ad agire su più fronti per salvaguardare al meglio la salute dei lavoratori, dei soci e dei clienti.

Tra le principali misure adottate, si annoverano:

- aggiornamento costante delle procedure e del protocollo Aziendale in relazione alle indicazioni Ministeriali; smart working per le funzioni di sede; gel disinfettante a disposizione dei clienti; contingentamento dell'accesso dei clienti in area vendita fino a fine anno; incontri regolari con il "Comitato Covid" composto da azienda, rappresentati sindacali e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- gestione dei casi di positività registrati per scongiurare contagi e focolai all'interno dei luoghi di lavoro attraverso:
  - tracciamento dei contatti stretti all'interno del luogo di lavoro effettuato fino a novembre;
  - sanificazioni straordinarie successive all'accertamento di un caso positivo fino a novembre;
  - dotazione DPI: tutti i lavoratori sono stati dotati degli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) come mascherine, gel igienizzante mani e guanti in lattice ed è stata intensificata l'attività di sanificazione degli spazi in tutte le unità operative, con particolare attenzione ai servizi igienici/aree ristoro/spogliatoio.

#### Formazione

Negli ultimi anni la Cooperativa ha intrapreso un percorso evolutivo di trasformazione dei processi di formazione delle proprie risorse mediante l'acquisizione e l'implementazione di nuove tecnologie avanzate volte alla digitalizzazione degli interventi didattici, sia in ottica di ottimizzazione e incremento dell'efficacia dell'apprendimento, che di sostenibilità organizzativa, attraverso il contenimento dell'impatto della formazione sul lavoro nei punti vendita e nel Cedi e sui costi generali.

In quest'ambito nel 2022 è stato ulteriormente sviluppato l'impianto di e-learning per la formazione a distanza, consentendo il consolidamento di competenze di alfabetizzazione informatica e l'acquisizione di nuove competenze nelle cosiddette tecnologie rilevanti rientranti anche nel "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza".

Per garantire la propria e altrui sicurezza il personale ha svolto la formazione e l'addestramento previsto dal Piano Formativo assegnato dal Datore di Lavoro su: Sicurezza nei luoghi di lavoro, Antincendio e Primo Soccorso (Squadre di Emergenza), Igiene e Sicurezza degli Alimenti durante tutto il processo produttivo.

Per assicurare la copertura del ruolo e qualificare la professionalità i lavoratori di punto vendita sono stati coinvolti in percorsi formativi ad hoc nella formazione di mestiere sulla base del fabbisogno.

I percorsi formativi di mestiere per neo assunti e lavoratori impiegati in nuove mansioni hanno previsto anche la messa a terra delle conoscenze attraverso l'affiancamento sul campo a personale esperto.

In particolare:

- i lavoratori dei punti vendita sono stati coinvolti sui nuovi servizi al cliente e sull'operatività legata ai nuovi sistemi operativi (*Spid in Coop, Libri di testo TXT, Zucchetti, ...*);
- i Capi Reparto e i riferimenti Freschissimi sono stati ingaggiati negli "Incontri periodici" per lo scambio di informazioni di mestiere tra lavoratori di punto vendita e Settori Aziendali su Ortofrutta, Gastronomia, Carne e Pesce;
- le regie di punto vendita sono state ingaggiate sul *Progettone* del Prodotto a Marchio Coop (nuovi prodotti in assortimento, caratteristiche organolettiche e destinazioni d'uso, planogrammi, esposizioni e allestimenti per famiglia merceologica, stati di avanzamento nella realizzazione degli obiettivi di progetto);
- alcuni Capi Negozio, Capi Reparto e Addetti alle vendite con potenziale hanno frequentato i percorsi formativi Scuola Coop per giovani capi volti a rafforzare le competenze manageriali fondamentali, con l'obiettivo di omogeneizzare la capacità di presidio e lo stile di gestione del punto vendita/reparto, e la capacità di comunicare con efficacia all'interno dei gruppi di lavoro;
- i presidi di sede sono stati coinvolti in percorsi formativi e seminariali su due linee di intervento. La prima, ad alto contenuto valoriale, rivolta alle generazioni più giovani con l'obiettivo di rafforzare le *competenze cooperative* fornendo elementi e contenuti formativi sulla distintività cooperativa, sui valori del movimento cooperativo e sulla specificità dell'impresa cooperativa (Master *NextGenerationCoop*). La seconda, ad elevata specializzazione tecnica, puntando ad ampliare le conoscenze specifiche ed offrire nuovi spunti per migliorare la competitività anche attraverso la transizione digitale;
- al Cedi sono stati svolti alcuni percorsi di addestramento per la rotazione delle mansioni volti al contenimento del sovraccarico sull'apparato muscolo/scheletrico.

#### Ambiente

La società è da sempre particolarmente attenta ai temi ambientali ed ottempera alle normative previste dalla legge, ivi comprese quelle concernenti il corretto trattamento dei rifiuti che si generano per effetto dello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento ai prodotti riciclabili, quale carta e cartone, plastica e nylon, legno, oli grassi da cattura, scarti della carne e del pesce.

Numerose anche le attività organizzate dalle sezioni soci con associazioni e/o istituzioni del territorio, si rimanda in merito a quanto riportato in specifici paragrafi circa le attività sociali, finalizzate a sensibilizzare la comunità in merito a tematiche inerenti al "riciclo" ed al "rispetto dell'ambiente".

Sono stati stretti accordi per rendere strutturale l'impegno delle sezioni soci nella raccolta dell'olio vegetale esausto di origine domestica, attraverso la attivazione di punti di raccolta nelle immediate vicinanze dei punti vendita.

Sono proseguiti gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli impianti e degli immobili, con particolare riferimento agli impianti frigo ed alla installazione delle ante in vetro a chiusura dei banchi dei salumi e latticini a libero servizio, per limitare la dispersione del freddo e favorire il risparmio energetico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

#### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni
Spese impianto e ampliamento	0
Software	2.029.609
Ristrutturazioni su beni di terzi	418.097

Terreni e Fabbricati	843.036
Attrezzature industriali e comm.li	354.871
Immobilizzazioni in corso	252.026
Totale	3.897.639

#### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso del 2022 non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

#### SOCIETÀ CONTROLLATE

In applicazione delle norme di legge in considerazione delle partecipazioni di controllo detenute, al fine di fornire una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della cooperativa e del gruppo, viene redatto il Bilancio Consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Di seguito si forniscono tuttavia alcune indicazioni in ordine ai rapporti con le **società controllate** (Mini Market Coop S.r.l., Superconti Supermercati Terni S.r.l. e Superconti Service S.r.l.), premettendo che:

- la Cooperativa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 2497-bis), comma 5, del Codice Civile;
- i rapporti con le società controllate sono effettuati, in via generale, nel primario interesse delle società controllate, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolati da normali condizioni di mercato;
- in data 31 dicembre 2021 la società controllata integralmente da Coop Centro Italia S.C., M.M.C. Mini Market Coop S.r.l. (l' "incorporata") è stata incorporata (operazione di fusione per incorporazione) nella controllante Coop Centro Italia S.C. (l' "incorporante"), come deliberato dall'Assemblea del Socio Unico del 24 settembre 2021. Le finalità della fusione sono così sintetizzabili: riduzione dei costi amministrativi, gestionali, organizzativi e contestuale semplificazione della struttura del Gruppo e della struttura di controllo delle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2022 i principali saldi economici e patrimoniali tra la Cooperativa e le società del gruppo sono riportati in allegato alla presente relazione.

#### SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI S.r.l.

La società è stata acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Service S.r.l. Nel corso dell'anno 2016, al fine di semplificare la struttura di controllo e la gestione delle società controllate ad insegna "Superconti", è stata deliberata la fusione tra la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. (in qualità di incorporante) e la società Grandi Magazzini Superconti S.p.A.; la fusione ha avuto effetto in data 19 dicembre 2016.

Nell'organizzazione delle società ad "insegna Superconti" la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. gestisce la rete di vendita dell'insegna ed i rapporti con i fornitori diretti della stessa. Si occupa inoltre della commercializzazione verso il Gruppo delle produzioni alimentari (lavorazione carni) effettuate dalla Superconti Service S.r.l..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si chiude con un utile di esercizio di Euro 2.308.402.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Superconti Supermercati Terni	1.000.000	778.488	32.574.033	12.022.123	78.734.805	14.213.703
Servizi e Prestazioni Infragruppo					395.280	10.995.625
Interessi						254.771
Merce da CEDI/PdV					78.327.025	2.917.229
Altro					12.500	46.078
Totale	1.000.000	778.488	32.574.033	12.022.123	78.734.805	14.213.703

#### SUPERCONTI SERVICE S.r.l.

E' la società acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Supermercati Terni S.r.l.

Nell'organizzazione della catena Superconti, la società si occupa delle produzioni alimentari (lavorazione carni); la società ha rapporti unicamente con Superconti Supermercati Terni S.r.l., anche in relazione ad eventuali lavorazioni effettuate per la insegna Coop (e quindi per la controllante Coop Centro Italia).

Il bilancio al 31 dicembre 2022 si chiude con un utile di esercizio di Euro 35.289.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Superconti Service			16.605	0	13.464	0
Totale	0	0	16.605	0	13.464	0

#### **SOCIETÀ COLLEGATE**

In relazione ai rapporti con le **società collegate** (Assicoop Umbria S.r.l., Sogim S.p.A.), si rileva che:

- la Cooperativa non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 2497-*bis*), comma 5, del Codice Civile;
- i rapporti con le società collegate, ove esistenti, sono effettuati, in via generale, nel primario interesse delle società collegate, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Le società sono attualmente in liquidazione.

#### LA GESTIONE COOPERATIVA

#### Mutualità prevalente

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente, settore Consumo (numero iscrizione A 102044), come previsto dal Codice Civile (articolo 2512 C.C.).

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i Soci ponendo in essere transazioni commerciali aventi per oggetto la cessione di beni di largo e generale consumo.

Lo scambio mutualistico intrattenuto trova pertanto la sua espressione nel conto economico alla voce A1 ricavi delle vendite e prestazioni.

Si rileva altresì che la Cooperativa pone in essere anche cessione all'ingrosso, pressoché esclusivamente nei confronti di cooperative o società controllate associate.

I ricavi effettuati nei confronti dei soci sono attribuiti, sulla base dell'utilizzo della tessera magnetica distintiva della qualità di socio, da esibirsi all'atto dell'effettuazione della spesa, presso le Casse dei negozi, mediante elaborazione degli incassi delle vendite giornaliere con apposita procedura informatica.

Descrizione	31.12.2022	%	31.12.2021	%
Vendite merci al dettaglio a soci	245.898.259	75,22%	344.771.921	70,78%
Vendite merci al dettaglio a non soci	81.010.462	24,78%	142.364.321	29,22%
	326.908.721	100,00%	487.136.242	100,00%
Vendite merci ingrosso a soci	332.004.607	100,00%	128.985.775	100,00%
Vendite merci ingrosso a non soci	0	0,00%	0	0,00%
	332.004.607	100,00%	128.985.775	100,00%
Totale vendite a soci	577.902.866	86,33%	473.757.696	82,93%
Totale vendite a non soci	81.010.462	13,67%	142.364.321	17,07%
Totale complessivo	658.913.328	100,00%	616.122.017	100,00%

#### Attività svolta per il raggiungimento degli scopi cooperativi

In ottemperanza all'articolo 2 della legge 31.01.92 n°59 recante "nuove norme in materia di società cooperative" e all'art. 2545 del codice civile, ad integrazione di quanto già osservato in precedenza, si evidenzia quanto segue:

#### Prodotti a marchio COOP

Il prodotto a marchio COOP resta centrale nell'assortimento e nelle politiche commerciali della Cooperativa, come già avuto modo di evidenziare in altra parte della presente relazione.

#### L'impegno a favore dei nostri soci

Il socio Coop Centro Italia resta al centro delle politiche di fidelizzazione della Cooperativa, attraverso attività commerciali riservate ed esclusive, come già avuto modo di evidenziare in altra parte della presente relazione.

Si rimanda ad altra parte della presente relazione sulla gestione.

#### Prestito da soci

La raccolta del Prestito da Soci nel corso del 2022 è passata dai 329,3 mln di euro al 31 dicembre 2021 ai 257,2 mln di euro (comprensivo degli interessi) al 31 dicembre 2022 con un decremento di circa 72 milioni di euro (- 22%) rispetto all'esercizio precedente.

I Soci Prestatori sono passati da 46.864 al 31 dicembre 2021 a 37.275 al 31 dicembre 2022.

Il numero di libretti aperti è passato da 50.930 a 40.787.

Le carte socio attivate al pagamento al 31 dicembre 2022 sono 17.094.

Il decremento nel numero dei libretti e del numero dei soci prestatori è stato significativamente influenzato dalla chiusura degli sportelli di prestito sociale conseguente al passaggio dei punti vendita dell'Area Toscana.

Come si ricorderà a partire dal mese di novembre 2021 e fino al 28 febbraio 2022 è stata offerta ai soci di Coop Centro Italia dell'Area Toscana la possibilità di trasferire la posizione di prestito sociale libero a Unicoop Firenze Società Cooperativa.

Il trasferimento si è concretizzato da gennaio 2022 e fino a marzo 2022 e ha riguardato **6.419** soci prestatori per un totale di Euro **47.193.695,50**.

A ciò si aggiungono quei soci prestatori dell'area toscana che hanno optato per la liquidazione diretta delle somme.

Si segnala altresì che l'accantonamento di n. 2.309 libretti effettuato in data 01.01.2022, in applicazione dell'art. 17 del Regolamento Raccolta Prestito Sociale che offre la possibilità al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'accantonamento di libretti con saldo inferiore a 50,00 euro non movimentati negli ultimi tre anni. L'accantonamento ha riguardato Euro 25.068,92 di raccolta.

Il Prestito da Soci anche nel 2022 ha mantenuto invariate le sue peculiarità di vantaggio per il socio, quali l'assenza di spese, la valuta coincidente con data operazione, la trasparenza nelle movimentazioni e la possibilità di attivazione della carta socio come mezzo di pagamento con addebitato della spesa al 15 del mese successivo.

Il Prestito Vincolato ha confermato il buon riscontro già ottenuto negli anni precedenti tra i soci prestatori.

Al 31.12.2022, a montante, il Prestito Vincolato ha un valore complessivo di 79,8 milioni di Euro, con n. 8.219 contratti aperti, e rappresenta circa il 31% dell'intera raccolta di Prestito. Il valore medio per contratto è di circa 9.709,94 Euro.

Il servizio del Prestito da Soci viene svolto in collaborazione con la A.N.C.C. e viene gestito avendo a riferimento le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio e il Regolamento interno alla cooperativa (Il Regolamento è stato approvato dalla Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 23 novembre 2021 ed è entrato in vigore dal 1° dicembre 2021, in sostituzione del precedente, approvato in data 18 giugno 2019 ed entrato in vigore dal 1° luglio 2019; il Regolamento è stato precedentemente adeguato, alle Istruzioni Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2016).

La consistenza del Prestito da Soci al 31 dicembre 2022 è di Euro 257.205.360,56 (dato contabile), inferiore al limite di tre volte il patrimonio consolidato di Gruppo capitale sociale della cooperativa più le riserve, pertanto, conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia ed al Regolamento di Coop Centro Italia, non è stato necessario stipulare alcuna fideiussione.

	31.12.2022	31.12.2021
Prestito da soci	257.205.361	329.277.025
Capitale Sociale	4.846.980	5,929,568
Riserva Legale	48.611.621	45.745.018
Riserva di rivalutazione	0	0
Altre riserve	148.638.881	142.431.803
Totale Patrimonio Netto (lordo risultato esercizio)	202.097.482	194.106.389
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.144.419	9.555.345
Totale Patrimonio Netto (netto risultato esercizio)	206.241.901	203.661.734

L'andamento del servizio del Prestito da Soci è illustrato nel prospetto che segue:

Descrizione		Valore
Saldo al	31/12/2021	329.277.025
Libretti "estinti" (articolo 18 Regolamento)	31/12/2021	25.069
Assegni da stampare e altre eccedenze	2022	0
Versamenti dell'anno	2022	31.072.416
Prelevamenti dell'anno	2022	103.643.943
Saldo capitale al	31/12/2022	256.680.429
Accredito interessi netti al	31/12/2022	533.787
Prelevamenti per eccedenza/notificati	_	8.855
Saldo fine periodo con interessi netti		257.205.361

Sulla raccolta del Prestito da Soci non vincolato sono maturati interessi lordi per Euro 176.988,33 che sono stati accreditati in data 31 dicembre 2022 al netto della ritenuta fiscale del 26%, pari ad Euro 46.023,41, per un totale di interessi netti pari Euro 130.964,92.

Il "Massimale per socio prestatore" il 31.12.2022 è stato aumentato a Euro 37.000,00 (limite comunque inferiore a quello consentito).

L'aumento è da ricondurre ad una motivazione esclusivamente di tipo "tecnico", finalizzata a ridurre le operazioni di liquidazione delle eventuali eccedenze rispetto al massimale.

Il 1° gennaio 2019 il limite massimo per il prestito sociale, per il triennio 2019-2021, per i soci delle cooperative di consumo era pari a Euro 37.297,78. A gennaio 2022 il nuovo tetto per il triennio 2022-2024 è passato a Euro 38.081,88.

L'adeguamento è previsto ogni tre anni sulla base delle variazioni ISTAT dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, rilevate nel triennio precedente (cosiddetto indice FOI al netto dei tabacchi).

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute dal 2013:

Data adeguamento	Tetto massimo depositabile
01/01/2013	35.042,00
01/04/2013	36.093,00
30/12/2016	36.500,00
31/12/2022	37.000,00

Al 31 dicembre 2022, n. 32 libretti hanno maturato interessi eccedenti rispetto al massimale. L'eccedenza viene rimborsata in contanti o con emissione di assegni bancari intestati ai titolari dei libretti. L' importo complessivo delle eccedenze è pari a Euro € 274,59.

Nel corso dell'anno 2022, il tasso di remunerazione del Prestito Non Vincolato è rimasto invariato: Tasso Lordo 0,10% (Tasso Netto 0,07%). La ritenuta fiscale applicata sugli interessi lordi è pari al 26%, in vigore dal 1° luglio 2014.

Nei primi tre mesi del 2023 il tasso è rimasto invariato allo 0,10% lordo (pari allo 0,07% netto).

#### Resoconto dei primi tre mesi del 2023:

Raccolta Prestito Sociale	-9,75	milioni di euro
Numero di nuovi libretti aperti	118	

Alla data del 31 marzo 2023, il Prestito da Soci ha un montante di circa Euro 247,06 mln.

Il saldo è stato influenzato prevalentemente dall'estinzione di libretti dei soci toscani per Euro 3,11 milioni.

Dal 1° gennaio 2017, in conseguenza delle direttive emanate da Banca d'Italia, i soci prestatori che intendano fare un prelievo dal proprio libretto di Prestito Sociale, devono comunicarlo alla Cooperativa con un preavviso di almeno 24 ore.

La Cooperativa consente la prenotazione attraverso più canali:

- 1 telefonando al n.800.200.555 (Lun Ven ore 8-19, escluse festività nazionali).
- 2 presso il punto d'ascolto di tutti i punti vendita
- 3 alle casse dei punti vendita
- 4 dal sito web www.coopcentroitalia.it (all'interno della sezione "I Soci Coop")
- 5 dal sito web https://socioprestatoreonline.centroitalia.coop.it
- 6 tramite l'App Coop Centro Italia (scaricabile gratuitamente dai principali store)
- 7 tramite l'App Socio Prestatore Online (scaricabile gratuitamente dai principali store)
- È consentito inserire una sola prenotazione a libretto. La prenotazione è valida 7 giorni e decade quando il socio effettua il prelievo.

Dal 25 ottobre 2021 potranno accedere ai canali di prenotazione (3) (4) (6) solo i soci che hanno la carta abilitata al pagamento. Le prenotazioni verranno indirizzate nel libretto al quale è collegata la carta. L'abilitazione della carta socio al pagamento è un servizio completamente gratuito e attivabile in qualsiasi negozio.

#### Prestito Vincolato

Coop Centro Italia, dal 2012, offre ai propri soci un'alternativa al Prestito da soci "tradizionale" o "non vincolato" che è rappresentata dal Prestito Sociale Vincolato. Questo consente al socio prestatore di ottenere di una maggiore remunerazione mantenendo le somme prestate ferme per un periodo predefinito. Non è contrattualmente prevista la possibilità di estinzione anticipata del vincolo.

Nel 2020 con decorrenza 9 marzo sono entrate in vigore nuove offerte di Prestito vincolato, tra cui il nuovo Vincolato a 48 mesi che prevede la possibilità di recesso anticipato unicamente allo scadere del ventiquattresimo mese, decorso dalla data di sottoscrizione del contratto. Il Recesso Anticipato può esercitarsi esclusivamente nei 3 mesi antecedenti la "data di Recesso Anticipato", mediante compilazione e sottoscrizione, da parte del Socio, della apposita dichiarazione disponibile a Punto Vendita.

Nel corso dell'anno **2021**, la Cooperativa ha modificato le offerte come da tabella sotto riportata e le stesse offerte sono rimaste invariate nel corso del 2022:

Decorrenza	Durata vincolo	tasso di interesse LORDO	tasso di interesse NETTO
	12 mesi	0,50%	0,37%
	18 mesi	0,85%	0,63%
Fino al 17.02.2021	24 mesi	1,35%	1,00%
	36 mesi	2,00%	1,48%
	48 mesi	2,50%	1,85%

	12 mesi	0,25%	0,19%
	18 mesi	0,50%	0,37%
Dal 18.02.2021	24 mesi	0,85%	0,63%
	36 mesi	1,50%	1,11%
	48 mesi	2,00%	1,48%

La raccolta da Vincolato a montante al 31.12.2022 ammonta a **Euro 79.806.000,00** così ripartito:

Tipo Scadenza	Importo	Aperture	Giacenza Media
12 mesi	1.205.000	128	9.414,06
18 mesi	1.894.000	200	9.470,00
24 mesi	10.072.000	908	11.092,51
36 mesi	23.293.000	2.433	9.573,78
48 mesi	43.342.000	4.550	9.525,71
Totale	79.806.000	8.219	9.709,94

## SCADENZE VINCOLATI

Anno	Vincolati in scadenza
Entro 2023	Euro 23.515.000
Oltre 2023	Euro 56.291.000
Totale	Euro 79.806.000

Nei primi tre mesi del 2023 i tassi sono rimasti invariati:

Tipo Vincolato	tasso di interesse LORDO	tasso di interesse NETTO
12 mesi	0,25%	0,19%
18 mesi	0,50%	0,37%
24 mesi	0,85%	0,63%
36 mesi	1,50%	1,11%
48 mesi	2,00%	1,48%

Nei primi tre mesi del 2023 la raccolta di Prestito Vincolato al lordo dei rimborsi è la seguente:

Resoconto dell'anno 2023 (al 31.03.2023):	Montante complessivo /in ml di € (al netto dei rimborsi)
Raccolta Prestito Sociale Vincolato	72.505.000
di cui 12 mesi	1.046.000
di cui 18 mesi	1.793.000
di cui a 24 mesi	8.194.000
di cui a 36 mesi	15.801.000
di cui a 48 mesi	45.671.000

N.ro vincolati in essere a montante al 31.03.2023

7.552

Al **31 dicembre 2022**, la raccolta del Prestito Vincolato Totale rappresentava il **31,03**% della Raccolta Totale; al **31 aprile 2023**, è passato ad una quota pari al **29,4**% del Prestito Totale.

## Servizio Socio Prestatore on Line e Servizio Bonifici

Operativi dal maggio 2013, il Servizio Socio Prestatore on Line (di seguito S.P.O.L) e il Servizio Bonifici rappresentano due vantaggiose opportunità fornite dalla Cooperativa ai propri soci prestatori

Il **Servizio Socio Prestatore on Line** permette al Socio Prestatore, previa attivazione a punto vendita, di effettuare via WEB le seguenti attività:

- ✓ Disporre Bonifici verso il proprio c/c
- ✓ Informarsi su tassi e condizioni in vigore relativi al Prestito Sociale;
- ✓ Consultare il saldo, la disponibilità e altri dati del proprio Libretto, compresi gli eventuali contratti di Prestito vincolato sottoscritti;
- ✓ Controllare in tempo reale tutti i movimenti del proprio Libretto;
- ✓ Visualizzare e scaricare l'estratto conto:
- ✓ Prenotare gli assegni circolari;
- ✓ Bloccare il proprio Libretto e/o la propria Carta Socio.

Il **Servizio Bonifici**, che permette al Socio Prestatore, previa attivazione del servizio a punto vendita, di:

- ✓ disporre bonifici dal proprio libretto al proprio conto corrente dal punto vendita o tramite l'area riservata Socio Prestatore On Line;
- ✓ disporre bonifici dal proprio conto corrente al Libretto di Prestito Sociale.

Si ricorda che dal 2015 all'offerta di servizi per il socio prestatore si è aggiunta una nuova opportunità: l'Applicazione (App) per smartphone e I-phone "App Socio Prestatore on Line". L' Applicazione, sviluppata internamente e destinata ai soci prestatori con il servizio SPOL già attivo, ha riscontrato un buon successo.

# Informativa ai Soci sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale in materia di Regolamento del Prestito da Soci.

L'art. 20 del Regolamento Coop Centro Italia sul Prestito da Soci prevede una serie di verifiche volte a garantire:

- la verifica del costante rispetto e il monitoraggio dei limiti di cui agli articoli 1 e 4 del regolamento;

- periodiche verifiche del rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità di cui agli articoli 13 e 19.

Il Collegio Sindacale nell'ambito delle proprie attività:

- verifica ogni mese a campione l'attuazione del regolamento presso la gestione centrale della Sezione di Prestito Sociale;
- verifica ogni trimestre, presso la gestione centrale della Sezione di Prestito Sociale, la completa e regolare tenuta delle scritture e l'attuazione del regolamento.

Il Collegio Sindacale successivamente ha effettuato le verifiche previste e relazionato al Consiglio di Amministrazione, sui risultati che di seguito vengono sinteticamente riportati.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato che la Cooperativa, nel corso dell'anno 2022, ha rispettato le norme di legge in materia di Prestito da Soci e le norme del Regolamento sul Prestito da Soci in particolare attestando che:

- l'ammontare complessivo del Prestito da Soci raccolto non ha superato i limiti massimi consentiti (art. 1);
- il limite massimo dell'importo del Prestito da Soci che può essere accettato da ciascun socio (Euro 37.000,00 con decorrenza 31 dicembre 2022) non è stato mai superato (art. 4);
- un ammontare pari almeno al 30% della raccolta del Prestito da Soci è stato mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili (art. 13);
- l'ammontare del Prestito da Soci immobilizzato in attrezzature impianti e partecipazioni non ha superato il limite del 30% del Prestito raccolto tra i Soci (art. 19).

## Le nuove disposizioni in materia di Prestito Sociale

La Legge di Stabilità 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017) ha introdotto rilevanti novità normative in materia di prestito sociale (articolo 1, commi da 238 a 244).

In particolare, la nuova disciplina ha dettato criteri direttivi in materia di raccolta del Prestito Sociale, da definire con apposita delibera del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR), da adottare entro il 30 giugno 2018.

A tale data, questa delibera non è stata ancora emanata.

#### I vantaggi economici e la fidelizzazione del socio

Anche nel 2022 la politica commerciale rivolta a favore dei soci si è consolidata: gli investimenti riservati ai soci ammontano a circa Euro 50 milioni.

E' continuato il servizio di pagamento delle bollette alle casse, dove è cresciuta l'incidenza dei pagamenti verso la pubblicazione amministrazione (PagoPA). Il Servizio è particolarmente apprezzato dai soci (anche per le condizioni riservate) e la nostra Cooperativa è nei primi posti per utilizzo del servizio nel mondo Coop.

## Sviluppo della Cooperazione, promozione e sviluppo

Nel corso del 2022, la Cooperativa ha versato al fondo solidarietà per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, gestito da COOPFOND - LEGA SpA, ai sensi dell'articolo 11 della legge 59/92, la somma di Euro 286.660,35 pari al 3% dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2021.

### Le attività delle Sezioni Soci e dei Comitati Soci

Il 2022 si è caratterizzato come un anno in cui le Sezioni Soci hanno costruito le proprie iniziative all'interno di un contesto socio-sanitario ancora complesso ma ormai in maniera significativa fuori dalle maggiori restrizioni anti COVID-19. Le Sezioni Soci sono tornate ad organizzare riunioni in presenza, in sale idonee a tali incontri, tornando ad avere momenti di socialità e condivisione. E' tuttavia continuato l'utilizzo di nuovi mezzi tecnici ed informatici per l'effettuazione di un numero significativo di riunioni delle Sezioni Soci in modalità telematica. Tali mezzi sono ormai strumento abituale, che ha permesso di poter comunque organizzare più riunioni in maniera maggiormente agile; il tutto garantendo anche una ampia partecipazione.

## La partecipazione della base sociale

Nei mesi di gennaio e febbraio si sono tenute le riunioni delle Sezioni Soci che hanno discusso le iniziative e le linee guida da "mettere a terra" nei territori in cui operano. In questi incontri i Soci attivi hanno potuto confrontarsi e definire le attività sociali da effettuare nell'anno. Questi primi incontri hanno visto la partecipazione di oltre 160 Soci attivi.

Durante il 2022 si sono tenuti, due in modalità online ed uno in presenza, 3 Stati Generali nei quali sono stati discussi ed approfonditi argomenti di importanza strategica per il Gruppo Coop Centro Italia, anche alla luce del ruolo che gli Stati Generali hanno come previsto da Statuto della Cooperativa.

Si è svolta una riunione dei Presidenti delle Sezioni Soci.

Nel mese di ottobre si sono svolti 4 incontri territoriali – 2 nella provincia di Perugia; uno nella provincia di Terni ed uno in quella de L'Aquila – alla quale hanno partecipato i Consiglieri di Amministrazione espressione delle Sezioni Soci, i Presidenti ed i Vice Presidenti di Sezione. Durante questi incontri i rappresentanti della base sociale si sono anche potuti confrontare con i membri della Direzione Aziendale su tutte le maggiori tematiche d'interesse della Cooperativa: commerciale, sociale, gestione della rete vendita, etc...

#### Iniziative sociali

I Soci attivi sono stati impegnati in diverse iniziative di carattere sociale.

Le tematiche su cui i Soci si sono maggiormente impegnati possono essere così riepilogate:

- *Mutualismo e solidarietà*: collette alimentari; collette scolastiche; sostegno e collaborazione con Associazioni del territorio. Si è tornato anche a sostenere eventi di raccolta fondi a favore di realtà che operano sul territorio.
- *Scuola e Cultura:* laboratori musicali, serate di educazione astronomica, corsi di primo soccorso, concorsi artistici per bambini, spettacoli teatri, collaborazioni con le scuole sul tema della corretta lettura delle etiche e della corretta alimentazione.
- Ambiente: piantumazioni e riqualificazioni; installazioni di cd "bee hotel".
- Close the Gap: campagna di sensibilizzazione sulla parità di genere; diffusione del numero antiviolenza 15.22; sostegno a Centro Anti Violenza del territorio.

L'anno è stato poi caratterizzato da una serie di iniziative di "gemellaggio" con le altre Cooperative del Distretto Coop Tirrenico. Iniziative che hanno trovato il loro apice nell'evento del mese di novembre tenutosi a Firenze a tema "lotta alla violenza sulle donne".

## Mutualismo e Solidarietà

La Cooperativa si è impegnata a dare continuità nella donazione di prodotti alimentari alle Associazioni del territorio. Tutto questo attraverso una stretta collaborazione tra lavoratori, Base Sociale ed Associazioni. I Soci attivi hanno organizzato collette alimentari in tutti i negozi della Cooperativa ed hanno collaborato con l'Area Soci e Consumatori per trovare associazioni per tutti i negozi del Gruppo Coop Centro Italia. Sono stati raccolti circa 10.000

kg di prodotti alimentari che sono stati donati alle 45 Associazioni o Enti coinvolti nell'iniziativa.

Sono state poi realizzate collette alimentari, presidi, o attivate spese sospese dentro i negozi della Cooperativa per sostenere la popolazione Ucraina colpita dalla guerra. Quanto raccolto è stato aumentato grazie alle risorse messe a disposizione dalle singole sezioni Soci.

La Cooperativa ha poi collaborato alla raccolta fondi nazionale, effettuata dalle Cooperativa di consumo a favore di UNHCR-Sant'Egidio-Save the Children, per aiutare i profughi ucraini dislocati nei paesi limitrofi.

Sempre in questo ambito vi è stata una raccolta di ore tra i lavoratori del Gruppo Coop Centro Italia, e di gettoni di presenza dei Consiglieri di Amministrazione del medesimo che ha portato a raccogliere e donare, sotto forma di buoni spesa, 15.423 Euro alle Associazione che ospitavano e sostenevano le famiglie ucraine presenti nel nostro territorio Umbro-Laziale-Abruzzese.

E' stata effettuata dalle Sezioni Soci, nel mese di settembre, una colletta di materiale scolastico. Come per le collette scolastiche tale raccolta è stata effettuata nei negozi del Gruppo. Circa 24.000 prodotti scolastici sono stati raccolti e donati ad Enti e Associazioni coinvolti nell'iniziativa.

Le Sezioni Soci hanno destinato parte del loro budget ad implementare quanto raccolto nelle collette, sia alimentare che scolastica, sopra indicate.

Le Sezioni Soci hanno inoltre collaborato con Associazioni/Enti/Cooperative Sociali che operano sul territorio per le più diverse iniziative, a titolo non esaustivo di esempio: sostegno a centri per portatori di handicap; sostegno a dopo scuola; sostegno ad Associazioni operanti nell'ambito dell'ospitalità ai migranti.

Le Sezioni Soci hanno poi collaborato ad eventi di raccolta fondi a favore delle Associazioni dei territori. Tali eventi sono stati: cene di raccolta fondi; aperitivi; pesche di beneficenza. Oltre 17 eventi sostenuti e circa 40.000€ raccolti dalle Associazioni grazie al supporto delle Sezioni Soci.

Da ricordare inoltre che la Cooperativa ha poi sostenuto la "marcia della Pace straordinaria Perugia-Assisi" tenutasi il 24 aprile 2022. Durante questa occasione oltre 1.200 soci, provenienti da tutte le Cooperative di Consumo d'Italia, hanno partecipato a questa importante manifestazione nazionale.

#### Ambiente 1 4 1

La tematica dell'ambiente, o meglio l'educazione ambientale e l'importanza del "rispetto dell'ambiente" hanno costituito tra i pilastri valoriali fondanti il mondo cooperativo, nonché la il Gruppo Coop Centro Italia.

Numerose le iniziative e le attività poste in essere con l'obiettivo primario di sensibilizzare la comunità nella quale la Cooperativa opera, nonché collaborare concretamente con Enti e Associazioni del territorio proprio per promuovere l'attenzione a tale tematica.

Le Sezioni Soci hanno continuato ad installato strutture (c.d "bee hotel") di dimensioni varie, grandi o piccole, per favorire l'impollinazione delle api.

E' stato inaugurato, insieme all'amministrazione Comunale di Corciano ed alla Cooperativa Mulini Popolari Riuniti di Ellera, il nuovo parco pubblico intitolato a "Renato Luigetti", storico Cooperatore. L'area è stata completamente riqualificata con alberi da frutto ed arredi esterno realizzati interamente con plastica riciclata nel rispetto dell'ambiente e della comunità. Si è inoltre sostenuta l'iniziativa dell'ente ARPA, della Regione Umbria, avente ad oggetto la promozione di "un fine settimana" di iniziative incentrate sul tema ambientale (tenutosi tra l'Isola Polvese e Perugia).

## Scuola e Cultura

Le Sezioni Soci hanno collaborato con Enti e Associazioni del territorio per costruire e sostenere eventi di carattere culturale. A titolo non esaustivo di esempio: donazioni di libri a biblioteca pubblica; partecipazioni a convegni ed iniziative pubbliche sul tema della lotta allo spreco alimentare; passeggiate alla scoperta del territorio. Alcune di queste iniziative sono state

svolte anche collaborando con altre Cooperative – sociali o culturali – che operano nei singoli territori.

Con le scuole si sono costruiti progetti didattici in particolar modo sulla lotta dello spreco alimentare, sulla tematica ambientale, e sulla tematica della legalità.

Insieme a LegaCoop Umbria sono stati fatti una serie di incontri all'interno del progetto "EDUCOOP". Tale iniziativa prevedeva ore di lezione con le scuole dei territori in cui presentare il mondo Cooperativo, la sua origine e l'impegno di Coop Centro Italia in ambito sociale e culturale. Vi era poi una parte di interazione con gli studenti durante la quale venivano fornite informazioni e consigli su come sprecare meno i prodotti alimentari. Nei giorni successivi seguiva una visita a negozio con relativa lettura delle etichette dei prodotti alimentari.

## Close the gap

Le Sezioni Soci hanno continuato a collaborare al sostegno dell'iniziativa messa in campo a livello nazionale da tutte le Cooperative di consumo, a favore di una sensibilizzazione per la diminuzione di tutte le differenze e disuguaglianze presenti tra uomo e donna, nonché sostenere la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare che proponeva pari diritto di congedo parentale per i genitori.

Dal mese di ottobre sino a fine dicembre 2022 è stato dato seguito al progetto di diffusione del "numero anti stalking e violenza 1522" anche riportandolo in calce a tutti gli scontri emessi dal Gruppo Coop Centro Italia.

Medesimo numero è stato inserito all'interno dei bagni pubblici e dei lavoratori dei negozi, di sede e magazzino; vi è stata contestualmente una raccolta fondi per Centri Anti Violenza.

# Protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali (Data Protection)

La Cooperativa ed il Gruppo hanno applicato e verificato le policy in materia di trattamento dei dati personali previsto dal Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR Reg. UE n.2016/679) e dalle norme nazionali (d.lgs. n. 196/2003).

Sono stati svolti dal DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) audit mirati su specifici fornitori e aree aziendali.

Il DPO ha, altresì, predisposto - ai sensi dell'art.38 comma 3 del Regolamento UE 2016/679 – la relazione annuale comunicata al Consiglio di Amministrazione.

Nel mese di dicembre 2022 è stata redatta la relazione annuale in materia di amministratore di sistema (A.D.S.).

# Informazioni ai sensi dell'articolo 2528, comma 5, del Codice Civile e dell'art. 8 dello Statuto Sociale

Nel deliberare sulla ammissione ed esclusione dei soci la Cooperativa ha sempre osservato i principi previsti negli articoli dello Statuto che hanno sempre costituito i criteri a cui si informa tale attività.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi 6.751 nuovi soci.

Con decorrenza 31 dicembre 2022, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 17-bis) del D. Lgs. 91/2014 e dell'articolo 5 del D.M. Ministero dello Sviluppo Economico, recepiti nello statuto della Cooperativa, è stata delibera l'esclusione per inattività dei soci che non hanno intrattenuto rapporti economici e/o sociali con la cooperativa per almeno un anno solare. Ciò ha comportato la esclusione di 60.993 soci titolari di quote per un valore di capitale sociale di Euro 910.112.=.

Il consistente numero dei soci decaduti è principalmente da ricondurre alla decadenza dei soci dell'Area Toscana.

## Informazioni ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello Statuto Sociale

La società ha fatto ricorso alla facoltà di avvalersi dei maggiori termini di convocazione dell'Assemblea generale dei delegati previsti dell'articolo 28, comma 1, dello Statuto Sociale, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### Altre informazioni

Si ritiene opportuno fornire, tra le altre, le seguenti informazioni in quanto caratterizzanti in modo significativo l'esercizio corrente.

# Sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d "Sostegni-ter"), convertito in Legge 25/2022

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 (convertito dalla Legge n. 25/2022), il Gruppo Coop Centro Italia ha ritenuto di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio 2021, in continuità con il precedente esercizio, in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all' articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.

Si rimanda per i dettagli e le informazioni di merito a quanto esposto in Nota Integrativa.

#### Conclusioni

Nel rimandare alla nota integrativa per le informazioni relative alle determinazioni in merito al risultato di esercizio, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Castiglione del Lago, 19 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Antonio Erminio Bomarsi

**CANALE** 

Tabella "A" - Punti Vendita di Coop Centro Italia nei quali è stata svolta l'attività nel corso del 2022

PUNTI VENDITA COOP CENTRO ITALIA ATTIVI ALLA DATA DEL

INDIRIZZO

N NR NP PUNTO VENDITA

	. 1 4		<u> </u>		
REG	ION	E AE	BRUZZO		
PRC	VIN	CIA	DE L'AQUILA		
1	1	1	L'AQUILA-TORRIONE	Via E. Moschino	Соор
2	2	2	L'AQUILA-BAZZANO	S.S. 17 km. 43-300 Bazzano	Соор
3	3	3	SCOPPITO	Via Roma 54	Соор
4	4	4	SULMONA "II Borgo"	Viale della Repubblica, 8	Соор
6	6	6	CELANO "Le Ginestre"	Str. Tiburtina Valeria Km. 125 + 600	Соор
7	7	7	IPERCOOP AVEZZANO	S.S. Tiburtina Valeria km 112.215 Avezzano (AQ)	Ipercoop
8	8	8	IPERCOOP AVEZZANO	S.S. Tiburtina Valeria km 112.215 Avezzano (AQ)	Corner Ottico
					•
REG	ION	E LA	ZIO		
PRC	VIN	CIA	DI RIETI		
10	2	2	PASSO CORESE		Coon
11	3	3	RIETI " Futura"	Passo Corese - Via G. Falcone 21 (Fara in Sabina)	Coop
12	4	4		Via Molino della Salce	Coop
12	4	4	RIETI " I Cubi"	Via A. De Gasperi	Соор
D.14	NISA	1.4	NIDITA COCO CENTRO	ITA 11A	
			NDITA COOP CENTRO	IIALIA	
			MBRIA		
			DI PERUGIA		1.
13	1	1	BASTIA	Via Roma 33/35, Bastia Umbra	Incoop
14	2	2	CANNARA	Via della Stazione 50	Incoop
15	3	3	CASTIGLIONE DEL LAGO "Agilla"	Via E.di Nicola ,1	Соор
16	4	4	CITTA' DI CASTELLO "Le Fonti"	Via S. Lapi	Соор
17	5	5	ELLERA	Piazza della Solidarietà , 2/3 Ellera Umbra (Corciano)	Соор
18	6	6	FOLIGNO "Agorà"	Località Madonna della Fiamenga	Coop.Cl
19	7	7	FOLIGNO "Agorà" - Coner Ottico	Località Madonna della Fiamenga	Ottico
20	8	8	GUALDO TADINO "IL GRANAIO"	Via Vittorio Veneto, 26	Соор
21	9	9	GUBBIO "Le Mura"	Via B. Ubaldi	Соор
22	10	10	MAGIONE	Via dei Pioppi 16- 16/b - 16/C	Соор
23	11	11	MARSCIANO	Via Caduti del Lavoro, 2	Соор
24	12	12	NORCIA	Via Meggiana	Соор
25	13	13	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Via dei Mandorli 1	Incoop
26	14	14	PERUGIA - MADONNA ALTA	Via Mario Angelucci	Соор
27	15	15	PERUGIA IPERCOOP COLLESTRADA	Via della Valtiera 181, Perugia	Ipercoop
28	16	16	PERUGIA IPERCOOP CORNER OTTICO	Via della Valtiera 181, Perugia	Ottico
29	17	17	PERUGIA- P. S. GIOVANNI "Apogeo"	Via Cestellini, 3	Соор
				1	1

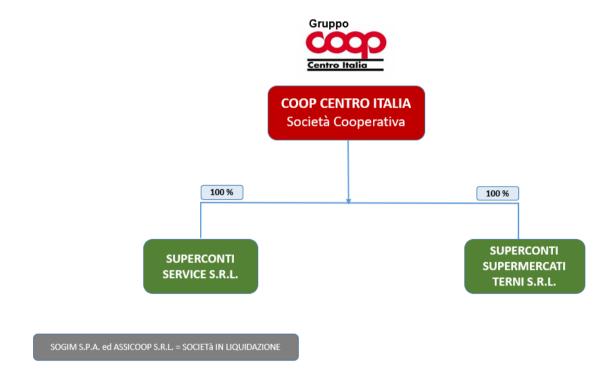
30	18	18	PERUGIA-CORTONESE	Via Magno Magnini ,16	Соор
31	19	19	PERUGIA-ELCE	Via A.Vecchi,51	Incoop
32	20	20	PERUGIA-FONTIVEGGE	P.zza Vittorio Veneto 3/5	Соор
33	21	21	PERUGIA-LE DELIZIE	Piazza Matteotti,	Incoop
34	22	22	PERUGIA-S.SISTO "II Triangolo"	Via Pievaiola 164/D	Соор
35	23	23	PERUGIA-S.SISTO 2	Via Santa Caterina da Siena	Incoop
36	24	24	S. MARIA DEGLI ANGELI -Assisi	Via Los Angeles 183	Соор
37	25	25	SAN GIOVANNI BAIANO	Via Karl Marx 75/A	Соор
38	26	26	SELCI LAMA	Via della Stazione, 111, Loc. Selci Lama - San Giustino Umbro	Соор

41	29	29	TODI	Viale A. Cortesi, 56	Соор
42	30	30	TRESTINA	Via Unione Sovietica 1 Trestina - Città di Castello	Соор
43	31	31	UMBERTIDE "Fratta"	Via R. Morandi	Соор
REG	HON	IE U <i>N</i>	<b>ABRIA</b>		
PRC	VIN	CIA	DI TERNI		
44	32	1	ORVIETO	Via Angelo Cortesi 57/59	Соор
45	33	2	ORVIETO CORNER OTTICO	Via Angelo Cortesi 57/59	Соор
46	34	3	TERNI FONTANA DI POLO	Via Gabelletta , 5 Terni	Соор
47	35	4	IPERCOOP TERNI	Via Gramsci ,27	Ipercoop
48	36	5	TERNI PET STORE	Via Gramsci ,27	Pet Store
49	37	6	TERNI CORNER OTTICO	Via Gramsci ,27	Ottico

## N. CANALE

- 6 Totale Canale InCoop
- 29 Totale Canale Coop
- 1 Totale Canale Coop.CI
- 7 Totale Canale Ipercoop
- 43 Totale Supermercati
- 1 Totale Pet Store
- 5 Totale Corner Ottico
- 49 Totale Punti Vendita

## Struttura del Gruppo Coop Centro Italia alla data del 31 dicembre 2022



## **COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa**

Sede legale: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria 7 C.F. e Registro Imprese Perugia: n. 00050810522 P. IVA: n. 02241550546

Iscrizione all'Albo della Mutualità Prevalente: A 102044

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

(Valori espressi in Euro)
\*.\*.\*.\*

#### **Stato Patrimoniale**

	31.12.2022	31.12.2021
ato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso per versamenti ancora dovuti	0	
Parte richiamata	0	(
Parte da richiamare	0	(
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	(
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	460.136	755.79°
2) costi di sviluppo	0	(
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.830.138	5.282.79
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	(
5) avviamento	208.375	330.37
immobilizzazioni in corso e acconti	166.619	166.619
7) altre	24.699.990	32.305.529
Totale immobilizzazioni immateriali	31.365.258	38.841.112
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	106.031.986	129.874.39
2) impianti e macchinario	0	(
attrezzature industriali e commerciali	20.881.717	21.149.85
4) altri beni	0	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	39.975.165	39.723.13
Totale immobilizzazioni materiali	166.888.868	190.747.38
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	174.805.905	174.805.90
b) imprese collegate	552.365	552.36
c) imprese controllanti	0	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	(
di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese	2.267.421	4.477.39
Totale partecipazioni	177.625.691	179.835.66
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale crediti verso imprese controllate	0	
b) verso imprese collegate	O	
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale crediti verso imprese collegate	0	1
c) verso imprese controllanti	•	
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale crediti verso imprese controllanti	0	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	(
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	(

d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.280.901	20.323.554
- esigibili oltre l'esercizio successivo	869.681	1.263.236
Totale crediti verso altri	11.150.582	21.586.790
Totale crediti	11.150.582	21.586.790
3) altri titoli	152.845.132	152.957.569
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
(di cui concessi in leasing) Totale immobilizzazioni finanziarie	341.621.405	354.380.024
Totale immobilizzazioni	539.875.531	583.968.525
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	55.172.580	54.003.165
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	55.172.580	54.003.165
Immobilizzazioni destinate alla rivendita  II. Crediti		
1) verso clienti	00.404.005	100 000 177
<ul> <li>esigibili entro l'esercizio successivo</li> <li>esigibili oltre l'esercizio successivo</li> </ul>	90.134.995	100.289.477
Totale crediti verso clienti	90.134.995	100.289.477
2) verso imprese controllate	30.104.330	100.200.411
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.607.809	42.668.614
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	35.607.809	42.668.614
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate 4) verso controllanti	U	U
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 5-bis) crediti tributari	0	Ü
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.510.986	7.862.850
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	7.510.986	7.862.850
5-ter) imposte anticipate	54.940.771	55.493.286
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.678.859	10.677.976
- esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri	1.566.856	967.087
Totale crediti	11.245.715 199.440.276	11.645.063 217.959.290
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	.00.1.10.2.0	
partecipazioni in imprese controllate	0	0
partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	533.714	559.414
5) strumenti finanziari attivi	0	0
6) altri titoli 7) attività finanziario per la gostione accontrata della tecororia	10.473.102	13.858.805
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria     Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.006.816	14.418.219
IV - Disponibilità liquide	11.000.010	17.410.219
Disperiisima inquide     1) depositi bancari e postali	107.865.986	90.472.933

2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.132.696	1.887.188
Totale disponibilità liquide	108.998.682	92.360.121
Totale attivo circolante (C)	374.618.354	378.740.795
D) Ratei e risconti	2.630.929	2.560.491
Totale attivo	917.124.814	965.269.811
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.846.980	5.929.568
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	48.611.621	45.745.018
V - Riserve statutarie	127.963.843	127.963.843
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Fondo Riserva SFP	5.000.000	5.000.000
Fondo Riserva Indisponibile	15.675.037	9.467.956
Arrotondamento Euro	1	4
Totale altre riserve	20.675.038	14.467.960
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.144.419	9.555.345
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	206.241.901	203.661.734
B) Fondi per rischi ed oneri		0
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili     Fondi per imperte, apple differite	0 7.272.383	0 4.485.771
Fondi per imposte, anche differite     Strumenti finanziari derivati passivi	7.272.303 0	4.465.771
4) Altri	4.631.909	4.251.711
Totale fondi per rischi ed oneri	11.904.292	8.737.482
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	9.299.349	15.261.124
D) Debiti		
1) obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	200.914.361	267.044.025
- esigibili oltre l'esercizio successivo	56.291.000	62.233.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	257.205.361	329.277.025
4) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	78.501.982	49.339.720
- esigibili oltre l'esercizio successivo	92.360.357	111.986.516
Totale debiti verso banche	170.862.339	161.326.236
5) debiti verso altri finanziatori	E4 E40 400	67 505 404
- esigibili entro l'esercizio successivo	54.542.439	67.505.404
- esigibili oltre l'esercizio successivo	<u> </u>	67 505 404
Totale debiti verso altri finanziatori	54.542.439	67.505.404
acconti     - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	J	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	169.812.923	129.070.510
g	. 55.5 12.526	5.0.0.010

- esigibili oltre l'esercizio successivo	919.636	590.744
Totale debiti verso fornitori	170.732.559	129.661.254
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.454.571	25.539.744
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllate	15.454.571	25.539.744
10) debiti verso collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	61.000	61.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso collegate	61.000	61.000
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.540.368	4.051.724
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.540.368	4.051.724
13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.435.605	1.712.137
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	2.435.605	1.712.137
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.280.227	15.569.679
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.458.764	1.455.406
Totale altri debiti	13.738.991	17.025.085
Totale debiti	687.573.233	736.159.609
E) Ratei e risconti	2.106.039	1.449.862
Totale passivo	917.124.814	965.269.811

## Conto Economico

	31.12.2022	31.12.2021
onto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	658.913.328	616.122.017
2) variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso	0	0
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi conto esercizio	399.768	631.551
vari	80.996.615	69.916.310
Totale altri ricavi e proventi	81.396.383	70.547.861
Totale valore della produzione	740.309.711	686.669.878
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	571.557.717	496.745.037
7) per servizi	65.518.746	59.480.235
8) per godimento di beni di terzi	20.294.051	23.542.779
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	41.106.647	58.305.311
b) oneri sociali	11.155.052	16.108.406

c) trattamento di fine rapporto	3.866.390	4.622.63
d) trattamento di quiescenza	0	(
e) altri costi	599.854	781.082
Totale costi per il personale	56.727.943	79.817.43
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.754.137	1.831.58
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.432.527	1.530.87
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	160.256	(
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	100.000	123.00
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	7.446.920	3.485.466
Totale ammortamenti e svalutazioni		
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-489.672	2.240.059
12) accantonamenti per rischi	898.616	854.22
13) altri accantonamenti	0	(
14) oneri diversi di gestione	4.544.547	3.493.014
Totale costi della produzione	726.498.868	669.658.242
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	13.810.843	17.011.636
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	0	(
da imprese collegate	0	(
da imprese controllanti	0	(
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	·
altri	77.417	23.72
Totale proventi da partecipazioni	77.417	23.72
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
·	0	,
da imprese controllate	0	(
da imprese collegate	0	(
da imprese controllanti	0	(
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	(
altri _	0	(
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	(
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.465.245	352.40
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	206.900	982.279
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate	0	(
da imprese collegate	0	(
da imprese controllanti	0	(
	0	(
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.740.314	3.353.208
Totale proventi diversi dai precedenti	1.740.314	3.353.208
Totale altri proventi finanziari	5.412.459	4.687.896
17) interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate	254.774	260.00
da imprese collegate	0	(
da imprese controllanti	0	(
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	(
altri	7.718.350	5.319.487
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.973.124	5.579.489
17-bis) utile e perdite su cambi	0	(
	-2.483.248	-867.86
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	2.400.240	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.400.240	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni		
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni a) di partecipazioni	0	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni		0 0 101.614

d) di strumenti finanziari derivati	0	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	30	101.614
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.404.099	14.524
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	161.341	495.166
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	2.565.440	509.690
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-2.565.410	-408.076
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	8.762.185	15.735.692
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.300.000	6.280.000
imposte esercizi precedenti	-21.361	262.828
imposte differite e anticipate	3.339.127	-362.481
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.617.766	6.180.347
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.144.419	9.555.345

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono conformi alle scritture contabili. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Erminio Bomarsi

## **COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa**

Sede legale: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria 7 C.F. e Registro Imprese Perugia: n. 00050810522 P. IVA: n. 02241550546 Iscrizione all'Albo della Mutualità Prevalente: A 102044

....

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

(Valori espressi in Euro)

\* \* \* \* \*

## Rendiconto Finanziario

(metodo indiretto)

	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.144.419	9.555.345
Imposte sul reddito	4.617.766	6.180.347
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.541.479	2.782.408
(Dividendi)	-77.417	-23.725
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-8.027.035	-1.796.952
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.199.212	16.697.422
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.680.073	3.977.400
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.186.664	3.362.461
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.565.410	408.076
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.432.147	7.747.937
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.631.359	24.445.359
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.169.415	-2.385.556
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	9.890.386	-4.913.556
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	42.742.388	2.113.620
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-70.438	-660.506
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	656.177	638.324
Altre variazioni del capitale circolante netto	-111.359	6.881.558
Totale variazioni del capitale circolante netto	49.937.739	1.673.884
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	71.569.098	26.119.244
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-5.541.479	-2.782.408
(Imposte sul reddito pagate)	-6.129.122	-10.583.924
Dividendi incassati	77.417	23.725
(Utilizzo dei fondi)	-8.776.352	-3.709.823
Flussi Finanziari da Altre rettifiche (Altri incassi/pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-20.369.536	-17.052.430
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	51.199.562	9.066.814
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento Immobilizzazioni materiali	30.453.029	-9.124.748
(Investimenti)	-1.788.923	-9.124.746 -9.082.166
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	32.241.952	-42.582
Immobilizzazioni immateriali		
	1.561.460	-3.497.974
(Investimenti) Disinvestimenti <i>[Prezzo di realizzo]</i>	-2.218.004	-3.497.974
•	3.779.464	00 545 040
Immobilizzazioni finanziarie	12.758.619	-88.515.612
(Investimenti)	-198.767	-88.515.612
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	12.957.386	0
Attività finanziarie non immobilizzate	-2.612.736	35.527.045
(Investimenti)	-2.869.872	-13.858.805
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	257.136	49.385.850
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate 0 (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) 0 Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide 0	0 0 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) 42.160.372	-65.611.289
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche 29.162.262	11.722.570
Accensione finanziamenti 25.397.137	147.607.657
Rimborso finanziamenti -130.057.925	-113.416.117
Mezzi propri	
Aumento di capitale e riserve a pagamento 168.924	
(Rimborso di capitale e riserve a pagamento) -910.112	
Cessione/(acquisto) di azioni proprie 0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati -481.659	-526.084
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) -76.721.373	45.103.823
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) 16.638.561	-11.440.651
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali 90.472.933	102.018.237
Assegni 0	0
Danaro e valori in cassa 1.887.188	1.782.535
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 92.360.121	103.800.772
Di cui non liberamente utilizzabili 0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali 107.865.986	90.472.933
Assegni 0	0
Danaro e valori in cassa 1.132.696	1.887.188
Totale disponibilità liquide a fine esercizio 108.998.682	92.360.121
Di cui non liberamente utilizzabili 0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide 16.638.561	-11.440.651

## Coop Centro Italia, Società Cooperativa

Sede in: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7 Iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Perugia Codice Fiscale 00050810522 - REA n. 203506 - Partita IVA n. 02241550546 Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente - settore Consumo: n. A 102044

## Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022

#### Premesse

Signori Soci,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, assoggettato a revisione legale dalla società Aleph Auditing S.r.l., chiude con un risultato positivo di Euro 4.144.419, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 7.186.664, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per Euro 998.616, accantonamenti al fondo obsolescenza merci per Euro 2.000.000, svalutazioni di partecipazioni per Euro 2.404.099, svalutazioni titoli del circolante per Euro 161.341 e di imposte imputate all'esercizio per Euro 4.617.766.

#### Attività svolte

La Cooperativa opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita diretta che è composta al 31 dicembre 2022 da 43 punti vendita localizzati in quattro regioni (Abruzzo, Lazio e Umbria) operanti con la insegna "Coop" (di proprietà di Coop Italia S.C., cui la Cooperativa è associata e di cui la Cooperativa dispone i diritti di utilizzo), sotto le varie forme (Ipercoop, Coop, InCoop, Coop.CI, Le Delizie di Coop).

A questi si aggiungono un punto vendita specializzato nella rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e cinque corner ottici.

L'elenco dei punti di vendita in cui la società ha esercitato la propria attività nel corso del 2022 è riportato nella relazione sulla gestione, con la suddivisione per regione, provincia e canale.

Si ricorda che:

- a partire dal 1° gennaio 2022, a seguito della fusione per incorporazione della controllata M.M.C. Mini Market Coop S.r.l., i punti vendita della stessa sono stati esercitati direttamente dalla controllante Coop Centro Italia;
- nel mese di gennaio, in modo progressivo, tutti i punti vendita dell'area toscana sono stati oggetto di consegna alla società Terre di Mezzo S.r.l., società interamente partecipata da Unicoop Firenze Società Cooperativa, in attuazione dell'accordo di cessione della nuda proprietà con riserva di usufrutto del 29 dicembre 2017 ed avente appunto scadenza nel corso del 2022.

La Cooperativa opera altresì attraverso la controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., che è presente sul mercato con una propria insegna ("Superconti"), con politiche commerciali proprie ma che rimandano ai comuni pilastri di quella della Capogruppo, attraverso una rete di 32 punti di vendita (invariata nel corso dell'esercizio).

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Tra i fatti avvenuti nel corso dell'esercizio segnaliamo:

- la consegna a Terre di Mezzo S.r.l. della Rete Toscana, in attuazione dell'accordo di cessione della

- nuda proprietà con riserva di usufrutto;
- l'accordo di fornitura di merce con Unicoop Tirreno S.C. che prevede, per i prossimi cinque anni, la fornitura di merci per i punti vendita dell'area umbro-laziale gestiti attraverso la propria rete diretta o indiretta (rete in franchising);
- l'accordo di fornitura di merce con Unicoop Tirreno S.C. per la fornitura temporanea dei punti vendita della società Distribuzione Roma S.r.l., società sulla quale Coop Allenza 3.0, soggetta all'attività di direzione e coordinamento, con la quale Unicoop Tirreno S.C. ha stipulato apposito contratto di service;
- l'accordo di fornitura di merce con la società Digitail S.r.l., società sulla quale Coop Allenza 3.0, soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Per maggiori informazioni concernente i fatti di rilievo sopra riportati, si rimanda a quanto in relazione sulla gestione, nonché agli appositi paragrafi della presente nota integrativa.

#### Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in osservanza dell'art. 2426 C.C., dei Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (emanati in data 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017 e 28 gennaio 2019) e, ove mancanti, dei principi emanati dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge che regolano la redazione del Bilancio d'esercizio per le imprese "non Las compliant".

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL PCI 2018-11-04 attualmente in vigore, in forma ordinaria.

Lo stesso è costituito dai tre prospetti contabili (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I prospetti contabili sono stati predisposti in conformità agli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425-ter del Codice Civile e della tassonomia XBRL PCI 2018-11-04.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono conformi a quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come modificati a seguito della riforma del diritto societario.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 c.c., così come modificate dal D. Lgs. n. 139/2015 e forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico. Non si ritiene pertanto necessario fornire informazioni complementari.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ed è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile e della richiamata tassonomia, eventualmente integrata ove ritenuto funzionale alla informativa di bilancio per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio è corredato dal rendiconto finanziario (presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, cui si rimanda per la descrizione della situazione della società, dell'andamento della gestione, dell'attività di sviluppo, dei rapporti con imprese controllate e collegate, all'evoluzione prevedibile della gestione e, in generale a tutti gli argomenti non specificatamente trattati nel seguito.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, e, in generale a tutti gli argomenti non specificatamente trattati nel seguito, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto in Euro. Più in particolare, tutti i documenti di cui si compone il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono stati espressi in unità di Euro. Fa unica eccezione la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, che è stata espressa in centesimi di Euro.

La trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta secondo le regole di arrotondamento di cui al Regolamento CE (unità di Euro più prossima) ed ha riguardato le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico che negli schemi ordinari di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile sono contraddistinti da lettere minuscole ovvero, in mancanza, da numeri arabi.

Si precisa che nelle tabelle di cui si compone la presente nota integrativa, la somma dei singoli valori riportati potrebbe differire, per ammontari minimi (generalmente non superiori a Euro uno), dal relativo importo totale, per effetto degli arrotondamenti.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della relazione sulla gestione ovvero della presente Nota Integrativa.

Si attesta inoltre che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente, dalla società risultano dalle scritture contabili.

## Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatta salva l'applicazione delle nuove disposizioni di legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione, la valutazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Deroghe (Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

In deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, anche per l'esercizio corrente, così come per gli esercizi 2020 e 2021, della facoltà, sia pure parziale, di sospendere gli ammortamenti, ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020), così come prorogate dall'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 convertito dalla legge 25/2022.

Per ulteriori informazioni, nonché per la stima degli effetti economici e patrimoniali di tale "deroga", si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa ("Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2022").

## Cambiamenti di principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Nell'esercizio in commento non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

## Correzioni di errori rilevanti

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nell'esercizio in commento non sono stati effettuati correzioni di errori rilevanti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce sono stati indicati, in osservanza al postulato della comparabilità, gli importi delle voci al 31 dicembre 2022 e quelli al 31 dicembre 2021; nel caso in cui siano stati effettuati riclassificazioni di voci di Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico, al fine di assicurare la comparabilità, è stato corrispondentemente modificato il valore dell'anno precedente.

Si segnala tuttavia la ridotta comparabilità dei dati bilancio in conseguenza degli eventi che hanno interessato la società nel corso dell'anno 2022 che hanno determinato la modifica della struttura del conto economico nel suo complesso, a partire dalla composizione delle vendite (con una riduzione complessiva delle vendite al dettaglio, per effetto dell'uscita dei punti vendita dell'area toscana, ed un aumento delle vendite all'ingrosso, per effetto dell'accordo dell'avvio di logistica).

Si ricorda che i dati dell'esercizio 2021, già ricomprendono quelli della controllata Mini Market Coop S.r.l. e, sotto questo punto di vista, il confronto è omogeneo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c.c., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico.

Ai sensi dell'art. 2424, secondo comma, c.c., si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

#### Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2022

Nell'ambito delle misure volte al sostegno delle imprese e al rilancio dell'economia in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenute nel D.L. 14.8.2020 n. 104, nonché per tenere conto degli effetti connessi al conflitto russo-ucraino, il legislatore ha introdotto un regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni, che si affianca al regime ordinario previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

In particolare, le disposizioni contenute nei commi da 7-bis) a 7-quinquies) dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020) stabiliscono che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso al 15.08.2020, possono, anche in deroga all'art. 2426 co. 1 n. 2 cc, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

L'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata va destinata a riserva indisponibile; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva è integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

L'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 convertito dalla legge 25/2022 ha prorogato le disposizioni di cui all'articolo 60 del D.L. 104/2020 anche agli esercizi 2021 e 2022. Per effetto dell'articolo 3, comma 8, del D.L. 198/2022, le disposizioni sono state ulteriormente prorogate all'esercizio 2023.

Anche nel corso dell'esercizio 2022, la società ha continuato a sostenere costi a presidio della sicurezza dei lavori e consumatori, strettamente correlati alla gestione del post-Pandemia quali, fra gli altri, gli acquisti per garantire la dotazione di mascherine, guanti e prodotti igienizzanti. Benché non sono in essere obblighi normativi stringenti, la Cooperativa ha reputato ragionevole adeguarsi ai migliori "standard" al fine di tutelare quanto più possibile la salute e il benessere di lavoratori e Consumatori.

Oltre a quanto sopra riportato, e come ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, in particolare ai paragrafi dell'"Andamento della Gestione" ("Andamento dell'economia globale"; "Andamento dell'Area Euro"; etc..), il 2022 ed anche questi primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un forte incremento dell'inflazione.

Dopo poco più di due anni di pandemia a causa del COVID-19, il conflitto armato tra Russia e Ucraina, con i suoi impatti diretti sui mercati delle materie prime, sull'energia, sulle catene di

approvvigionamento, sui livelli d'inflazione e sui mercati finanziari, ha aggravato in modo significativo il contesto macroeconomico mondiale, europeo e del nostro Paese per tutto il 2022, frenando quindi la sua ripresa economica.

Nello specifico, l'insorgere del conflitto ha causato uno shock globale nell'offerta di una vasta gamma di materie prime, specialmente quelle agricole ed energetiche, impattando negativamente su tutti i settori dell'economia, incluso quello dell'industria alimentare. A tale incremento diffuso dei prezzi, si aggiunge l'aumento dei costi legati all'energia elettrica.

Come immaginabile tale contesto ha pertanto direttamente influito sulle *performances* della Grande Distribuzione Organizzata; basta ricordare che se la media per l'anno 2022 dell'inflazione generale si attesta all'8,1% (dati Istat), l'alimentare registra un incremento maggiore (pari all'8,8%).

Si rammenta, tra l'altro, che le aziende operanti nella GDO sono energivore: << (...) se si pensa all'elevato numero di siti e alle necessità di illuminazione e refrigerazione, la GDO è uno dei settori più energivori assieme all' industria, ristorazione, retail, settore bancario.>> (da "Il Sole 24Ore", giugno 2022).

L'andamento degli indici sopra citati, inoltre, va analizzato anche tenendo di conto che dal punto di vista statistico il 2022 si confronta con mesi di fine 2021 in cui, dopo anni di staticità, la corsa dei prezzi era già avviata: gli aumenti che registriamo in questa fase ed in tutto il 2022 si sommano pertanto a quanto già si è iniziato ad accumulare nell'ultimo trimestre del 2021.

Pertanto sono emersi e tuttora si registrano da parte di consumatori e famiglie, anche alla luce di quanto sopra riportato, comportamenti di consumo più morigerati e prudenti.

Anche con riferimento alla Società ed al Gruppo Coop Centro Italia, è quindi innegabile che quanto sopra ampiamente descritto abbia concretamente inciso sull'andamento generalizzato delle vendite, in particolare di alcune merceologie (carne, pesce, etc..), nonché abbia determinato una consistente modifica delle abitudini di consumo.

In relazione a quanto sopra, la società ha ritenuto pertanto ragionevole usufruire del regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni e, modificando parzialmente quanto fatto negli anni precedenti, procedere:

- a) alla sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione per le quote di ammortamento:
  - dei beni ceduti nell'esercizio;
  - dei beni relativi al Ramo Toscano oggetto di usufrutto.

Contrariamente allo scorso esercizio non si è invece proceduto alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, di nessun tipo.

L'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali è il seguente:

Descrizione	Amm.to Sospeso	Effetto Fiscale	Effetto Netto
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	7.150.503	1.545.502	5.605.001
Totale	7.150.503	1.545.502	5.605.001

L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 5.605.001.

Come riportato nel successivo paragrafo "Destinazione del risultato di esercizio", proponiamo di destinare parte del risultato dell'esercizio a fondo riserva di utili ex articolo 60 D.L. 104/2020. Poiché l'ammontare dell'utile di esercizio, al netto delle riserve e degli altri accantonamenti di legge, statutari

e/o contrattuali, è inferiore all'ammontare del beneficio determinato dalla sospensione degli ammortamenti, si renderà necessario vincolare una quota delle riserve iscritte in bilancio. Al riguardo, si rimanda all'apposito paragrafo relativo al Patrimonio Netto.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri di valutazione osservati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'ausilio interpretativo, ove necessario, delle disposizioni previste dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

I criteri di valutazione, che non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono di seguito descritti.

Più in particolare, i criteri di valutazione nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### **ATTIVO**

#### B.I. Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri considerati di utilità pluriennale, compresi gli avviamenti commerciali, sono iscritti al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e le altre spese aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in cinque esercizi.

I costi relativi al software, in relazione alla tipologia, vengono ammortizzati in tre o in dieci esercizi.

Gli avviamenti commerciali, acquisiti a titolo oneroso, relativi ad aziende (licenze commerciali) acquistate per l'esercizio delle attività commerciali, sono ammortizzati sulla base di un periodo di cinque esercizi, considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Gli avviamenti relative agli acquisti delle aziende (licenze commerciali) effettuati a titolo oneroso, strumentali all'apertura dei negozi del Centro Commerciale I Marsi dell'IPER, nonché quelli relativi alle aziende dell'area laziale riconducibili alla Cooperativa Risparmio 76, sono stati ammortizzati in dieci esercizi, considerando:

- le maggiori difficoltà di penetrazione commerciale in aree, quali quelle abruzzesi e laziali, in cui il movimento e la tradizione della cooperazione non sono particolarmente presenti;
- i maggiori tempi necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico che caratterizzano strutture di grande dimensione, quale appunto quella realizzata ad Avezzano, il tutto confermato anche da precedenti analoghe iniziative intraprese dal Gruppo (Centro Commerciale Collestrada).

Nel corso del 2013 il valore residuo degli avviamenti relativi all'area abruzzese è stato oggetto di svalutazione. Sta invece continuando l'ammortamento degli avviamenti relativi all'area laziale.

Gli avviamenti, generati dall'acquisizione da terzi di attività commerciali per i quali non è ancora iniziata l'attività da parte della società, in quanto sono in corso attività di ristrutturazione/adeguamento dei singoli punti vendita, non sono ammortizzati.

L'iscrizione in bilancio degli avviamenti, così come dei costi d'impianto e ampliamento, avviene previo consenso dell'organo di controllo a ciò deputato.

I costi sostenuti con riferimento alle strutture in locazione, laddove ritenuti non asportabili, sono state considerate migliorie su beni di terzi e in quanto tali capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Detti costi sono stati imputati al conto economico attraverso il processo di ammortamento in relazione al minore tra la vita utile stimata e la durata residua dei relativi contratti di locazione, tenuto conto di

eventuali rinnovi. Ne consegue l'applicazione di aliquote di ammortamento variabili in considerazione del singolo bene (e contratto), cui i lavori si riferiscono.

All'interno di questa categoria sono ricompresi anche gli impianti fotovoltaici, qualora gli stessi siano totalmente o parzialmente integrati, in immobili di proprietà di terzi e, quindi, non separabili dagli stessi. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo dell'immobilizzazione stessa (pro rata temporis).

Come indicato in altra parte della presente nota integrativa, nell'esercizio oggetto di commento, la società non si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali. In relazione alla sospensione degli ammortamenti, si rileva che la società ha proceduto a verificare l'utilità residua del bene immateriale oggetto di ammortamento, modificando se del caso l'aliquota di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Il ripristino di valore non può essere applicato ad alcune specifiche tipologie di immobilizzazioni immateriali quali l'avviamento e gli oneri pluriennali.

E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

#### B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile n. 16, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, ovvero del valore riveniente da operazioni di fusione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Il costo di acquisto tiene conto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91, eventualmente rettificato in presenza di valori di mercato o valori d'uso inferiori al costo.

Gli importi iscritti in bilancio sono esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti che, a partire dall'esercizio oggetto di commento, per il primo anno di utilizzo si concretizza in una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo del bene (pro rata temporis) e non sulla base della riduzione a metà dell'aliquota ordinariamente utilizzata (come effettuato fino allo scorso anno). Detta ultima modalità di determinazione della durata economico-tecnico è ritenuta maggiormente rappresentativa dell'effettivo concorso della immobilizzazione al risultato dell'esercizio.

Si ricorda che nel corso del 2013 sono stati rivisti i piani di ammortamento degli immobili strumentali di proprietà. Nel fare queste considerazioni si è tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, del deterioramento fisico dello stesso, ma anche del grado e delle condizioni di utilizzo, nonché delle politiche di manutenzione messe in atto dalla società.

Questa analisi, supportata da una perizia tecnica redatta da un esperto indipendente, ha portato la Cooperativa a rivedere la stima della vita utile degli immobili adibiti a supermercato, portandola dai 16 anni (corrispondente ad un'aliquota del 6% annuo) a 33 anni (corrispondenti ad un'aliquota del 3% annuo).

Le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali previsti dal D.M. 31 dicembre 1988 "Gruppo XII – 2 Altre Attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di

conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati strumentali	3%
Altri fabbricati	3%
Impianti allarme	15-30%
Impianti generici e specifici	7,50%
Impianti sollevamento carico/scarico	7,50%
Impianti fotovoltaici su immobili propri	3%
Impianti distribuzione carburanti	12,50%
Impianti Speciali (D.R.)	15%
Attrezzatura varia	15%
Attrezzatura telefonica	15%
Frigoriferi	10-15%
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Impianti Telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mezzi trasporto interno	20%

Si ricorda che sulla base di una puntuale applicazione del Documento OIC n. 16 nel corso degli esercizi passati abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati; conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Si ricorda altresì che nel corso del 2013 la società ha rivisto i piani di ammortamento degli immobili di proprietà.

Anche per l'esercizio 2022, come indicato in altra parte della presente nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, con le modalità indicate nell'apposito paragrafo cui si rimanda.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Al riguardo, è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

I costi di manutenzione e riparazione relativi alle immobilizzazioni, quando non comportano un effettivo allungamento della vita utile od una sostanziale trasformazione del bene, sono addebitati al conto economico.

#### Immobili in leasing

Gli immobili che la società ha in locazione finanziaria tramite contratti di leasing finanziario sono rappresentati in bilancio secondo il metodo patrimoniale, così come previsto dai Principi Contabili

Italiani (OIC n. 12 - Appendice 2). Conseguentemente:

- i) i beni acquistati con contratti di leasing sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali, come previsto dalla vigente normativa, solo al momento in cui sono riscattati dall'azienda al termine del contratto di locazione finanziaria;
- ii) nel corso dell'esercizio i canoni sono imputati al conto economico per competenza, con la conseguente rilevazione di risconti attivi sui maxicanoni anticipati o sui canoni non di competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono peraltro fornite le informazioni complementari riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziaria, previsto dal Principio Contabile n. 17.

Negli esercizi precedenti la società è subentrata in alcuni contratti di leasing finanziario su immobili, assumendosi l'obbligo di pagare i canoni residui ed eventualmente riscattare il bene, a fronte del diritto di utilizzare il bene e di riscattarlo al termine del contratto.

L'esposizione in bilancio delle poste relative al subentro nei contratti di locazione finanziaria è stata effettuata in applicazione della norma di comportamento n. 141 dell'Associazione dei Dottori Commercialisti di Milano e della Risoluzione Ministeriale n. 212/2007 dell'Agenzia delle Entrate, recepito nel rinnovato Principio Contabile relativo alla contabilizzazione dei leasing.

Il corrispettivo pagato per il subentro nel contratto è stato pertanto considerato:

- per la parte finalizzata al godimento del bene nella vigenza del contratto, un onere pluriennale da ripartire in funzione della durata residua del contratto;
- per la parte connessa all'opzione di acquisto, quale acconto per il prezzo di riscatto da ammortizzare solo dopo l'eventuale acquisto in proprietà dell'immobile.

### B.III. Immobilizzazioni finanziarie

#### 

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto in caso di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese classificate nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto nel caso in cui il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore al costo storico stesso.

Il costo originario delle partecipazioni oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

I dividendi, sia provenienti da società controllate che da società non controllate, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, che generalmente coincide con quello in cui sono incassati.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate sono relativi a rapporti commerciali, di finanziamento, di locazione commerciale con Superconti Supermercati Terni S.r.l..

Tutti i rapporti con le suddette società sono regolati a condizioni di mercato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

#### Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, costituiscono titoli immobilizzati sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (ovverosia con la data di regolamento).

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e qualora i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Per i titoli immobilizzati per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto, determinato con il costo medio ponderato d'acquisto continuo, eventualmente rettificato per apprezzarne il deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente, o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso. Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

Per questi titoli, la differenza rispetto al valore di rimborso, comprensiva degli scarti d'emissione, è ripartita *pro rata temporis* in relazione alla durata dell'investimento. La quota di competenza dell'esercizio costituisce variazione di bilancio dei titoli e trova contropartita nel conto economico tra cedole e interessi su titoli immobilizzati.

Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

#### Crediti

I crediti derivanti da operazioni di compravendita con riserva della proprietà e pagamento dilazionato del prezzo sono iscritti nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie; per questi crediti si è fatto ricorso all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## Attivo Circolante

## C.I. Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di merci sono rappresentate da giacenze di prodotti presso i nostri punti vendita, presso il magazzino centrale, presso gli Ipercoop di Avezzano (AQ), Perugia Collestrada e Terni, sono state valutate al minore fra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo. Ai fini dell'adeguamento al presumibile valore di realizzo (e quindi per tenere conto del fenomeno della obsolescenza specie del settore extra alimentari) è stato iscritto apposito fondo svalutazione, portato a diretta decurtazione del valore delle merci.

Il costo d'acquisto è stato determinato utilizzando la metodologia FIFO per tutte le giacenze, sia presso i punti di vendita che presso il magazzino centrale.

Il valore di presumibile realizzo è rappresentato dai prezzi di vendita, dedotti tutti gli sconti praticati.

## C.II. Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei crediti, essenzialmente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile al valore nominale o, qualora inferiore, al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, il cui importo è determinato sulla base dell'analisi dell'esigibilità degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio

paese.

Si precisa inoltre che non esistono crediti in valuta.

Fanno eccezione a quanto sopra i crediti derivanti da operazioni di compravendita con riserva della proprietà e pagamento dilazionato del prezzo che, in considerazione della durata sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato ed evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

## C.III. Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e rappresentati sostanzialmente da titoli di Stato e obbligazioni destinati alla negoziazione, sono rilevati nell'attivo circolante e iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un valore inferiore a dodici mesi;
- se i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Qualora il criterio del costo ammortizzato non è applicato, i titoli sono valutati al minore fra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale ultimo valore è così determinato:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani, dal valore dei prezzi rilevati su tali mercati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli quotati in mercati regolamentati esteri, dal valore dei prezzi rilevati da operatori qualificati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, dal prezzo di titoli similari o, in assenza di questo, ricorrendo alle comuni tecniche di attualizzazione finanziaria.

L'eventuale svalutazione viene attribuita al conto economico.

Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

## Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## C.IV. Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, in assenza di situazione di difficile esigibilità.

Il denaro in cassa è valutato al valore nominale.

## D. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **PASSIVO**

## B. Fondi per rischi e oneri

Vengono stanziati in presenza di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

In conformità con l'OIC 31, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### C. Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ove effettuati, nonché dei versamenti ai fondi pensione e all'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2017, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

#### D. Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei debiti, esclusivamente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del relativo valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e fatta salva l'applicazione del processo di attualizzazione che, tuttavia, non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Derogano a quanto sopra i debiti di natura finanziaria (mutui passivi) contratti successivamente al 1° gennaio 2016, per i quali si è optato per l'applicazione del costo ammortizzato ai fini di una migliore e più efficace rappresentazione in bilancio. Per quelli esistenti a tale data, invece, è stata mantenuta la iscrizione al loro valore nominale. Alla data di riferimento del presente bilancio, tutti i debiti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, per effetto della estinzione di tutti i debiti contratti anteriormente al 1° gennaio 2016.

#### E. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### CONTO ECONOMICO

#### Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi, si precisa che le vendite delle merci sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e degli oneri di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai proventi per premi di fine anno riconosciuti dai fornitori si provvede ad iscrivere il ricavo maturato sulla base del fatturato dell'esercizio e delle percentuali di sconto pattuite contrattualmente. I suddetti ricavi sono classificati in bilancio a diretta diminuzione dei pertinenti costi di acquisto.

### 20. Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

La determinazione della base imponibile, in considerazione della natura Cooperativa della società, tiene conto di quanto previsto dalla riforma del diritto societario oltre che dalla Legge 30/12/2004, n. 311 commi 460 e seguenti, come da ultimo modificata con l'articolo 82, commi 25-29, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Si rende inoltre applicabile quanto previsto dall'art. 12 della Legge 16/12/1977 n. 904 e dall'art. 21 comma 10 della legge 27/12/1997 n. 449.

Le aliquote utilizzate per la fiscalità corrente sono quelle vigenti alla data di riferimento del presente bilancio:

- IRES 24%
- IRAP, per la Regione Umbria 3,90%
- IRAP, per la Regione Abruzzo 4,82%
- IRAP, per la Regione Lazio 4,82%.

Nel presente bilancio, in applicazione del principio contabile n° 25, del OIC, sono state contabilizzate imposte anticipate e differite generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate nell'attivo patrimoniale alla voce C.II.5-ter) in contropartita delle imposte anticipate voce 20) del conto economico.

Le imposte anticipate sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, per la quota ritenuta recuperabile, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento.

Relativamente alle variazioni in aumento e in diminuzione che determinano le imposte anticipate e differite, la Cooperativa applica l'aliquota di riferimento che saranno vigenti nel periodo in cui si ritiene che tali differenze temporanee si riverseranno (IRES: 24,00%; IRAP: 3,90%).

#### Consolidato Fiscale Nazionale

La società ha esercitato, congiuntamente con le società del Gruppo, l'opzione per l'adesione al

consolidato fiscale nazionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 117-129 del T.U.I.R per il triennio 2020-2022, con le società Superconti Supermercati Terni S.r.l., Superconti Service S.r.l.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Capogruppo, un unico reddito complessivo, unicamente ai fini IRES, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate. Alla controllante compete, pertanto, anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo.

Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, dei crediti d'imposta della società controllata, nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione alla controllante Coop Centro Italia degli imponibili e/o delle perdite fiscali della controllata origina contropartite reddituali per la Società controllata; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le Società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti". Al contrario, per la controllante Coop Centro Italia l'attribuzione degli imponibili e delle perdite fiscali della controllata origina contropartite di natura patrimoniale nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (maggiori ovvero minori imposte).

## Garanzie prestate, impegni concessi, passività potenziali e beni di terzi

L'informativa sulle garanzie prestate, sugli impegni concessi e sulle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, in coerenza con il D. Lgs. 139/2015 di recepimento della direttiva 2013/34/Ue, sono fornite nella nota integrativa e non più nei conti d'ordine, che sono stati soppressi.

La nota integrativa indica l'importo complessivi degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; e gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché quelli assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Per le passività potenziali probabili di ammontare non determinabile se non in modo aleatorio e arbitrario e per quelle possibili vanno indicati in nota integrativa: la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti; ove disponibili.

#### Altre informazioni

#### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività non immobilizzate in valuta vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico i relativi utili e le relative perdite.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle poste in valuta sono quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi

Non ci sono attività e/o passività espresse in valuta.

#### Pronti contro termine

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla

forma, sono iscritte dal cessionario nella voce "Crediti verso Altri" e da parte del cedente nella voce "Debiti verso altri Finanziatori" (se trattasi di operazione di "finanziamento") ovvero nella voce "Altri Debiti" (se trattasi di operazione di "prestito beni"); l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi ed oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei attivi e passivi.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente, che ne indica l'importo nella nota integrativa e non sono registrate nel bilancio del cessionario.

#### NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

La valutazione delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale è stata effettuata, secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

La valutazione non si discosta dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per quanto detto in relazione alla sospensione degli ammortamenti.

La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo è di seguito riportata.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
917.124.814	965.269.811	-48.144.997

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce in oggetto non risulta movimentata nell'esercizio non essendoci aumenti di capitale sociale in corso, deliberati, non ancora sottoscritti o versati dai soci.

#### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si compongono di spese per acquisto di software, avviamenti, spese pluriennali per lavori effettuati in alcuni locali non di proprietà per adattarli alle esigenze di vendita della Cooperativa, nonché impianti fotovoltaici realizzati su beni immobili di proprietà di terzi, non separabili dagli stessi.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
31.365.258	38.841.112	-7.475.854

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione

Costi di impianto e ampliamento	460.136	755.791	-295.655
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	5.830.138	5.282.798	547.340
Avviamento	208.375	330.375	-122.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	166.619	166.619	0
Altre	24.699.990	32.305.529	-7.605.539
Totale	31.365.258	38.841.112	-7.475.854

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali che figurano in bilancio è la seguente:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.163.063	30.182.582	9.352.735	71.953.950	166.619	113.818.948
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.407.272	24.899.784	8.095.652	39.585.904	0	73.988.612
Svalutazioni	0	0	926.707	62.517	0	989.225
Valore di bilancio	755.791	5.282.798	330.375	32.305.529	166.619	38.841.112
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	2.029.609	0	418.097	0	2.447.706
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	4.009.167	0	4.009.167
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	295.655	1.322.013	122.000	4.014.469	0	5.754.137
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	160.256	0	0	0	160.256
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-295.655	547.340	-122.000	-7.605.539	0	-7.475.853
Valore di fine esercizio						
Costo	2.163.063	32.212.191	9.352.735	62.385.658	166.619	106.280.266
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.702.927	26.221.797	8.217.652	37.623.151	0	73.765.527
Svalutazioni	0	160.256	926.707	62.517	0	1.149.480
Valore di bilancio	460.136	5.830.138	208.375	24.699.990	166.619	31.365.258

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente le spese pluriennali per lavori effettuati in alcuni locali non di proprietà per adattarli alle esigenze di vendita della società. Come evidenziato in premessa, tali oneri sono ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto di

locazione, tenuto conto della sospensione degli ammortamenti.

#### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Né nell'esercizio in corso, né in quelli precedenti, sono state effettuate rivalutazioni, obbligatorie o facoltative.

#### Totale svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso degli esercizi precedenti sono state effettuate svalutazioni di spese pluriennali o del valore di avviamento.

## Spostamenti da una ad altra voce

(articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 non sono state effettuate riclassificazioni tra le voci delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

#### II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, con riferimento alla loro destinazione d'uso e non alle loro caratteristiche intrinseche. Detti beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica (e accessoria) e non sono quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti della società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita agli immobili, queste vengono classificate separatamente.

31.12.2022	31.12.2021 Variazione	
166.888.868	190.747.389	-23.858.521

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Terreni e fabbricati	106.031.986	129.874.396	-23.842.410
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	20.881.717	21.149.854	-268.137
Altri Beni	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	39.975.165	39.723.139	252.026
Totale	166.888.868	190.747.389	-23.858.521

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali che figurano in bilancio è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	152.584.255	0	128.522.294	0	39.723.139	320.829.688
Rivalutazioni	103.715	0	0	0	0	103.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.630.918	0	107.363.525	0	0	129.994.443
Svalutazioni	182.656	0	8.915	0	0	191.571
Valore di bilancio	129.874.396	0	21.149.854	0	39.723.139	190.747.389
Variazioni nell'esercizio			I			ı
Incrementi per acquisizioni	843.036	0	354.871	0	252.026	1.449.933
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	23.808.203	0	67.724	0	0	23.875.927
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	877.243	0	555.284	0	0	1.432.527
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-23.842.410	0	-268.137	0	252.026	-23.858.521
Valore di fine esercizio						
Costo	121.173.368	0	111.076.670	0	39.975.165	272.225.203
Rivalutazioni	103.715	0	0	0	0	103.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.062.441	0	90.186.038	0	0	105.248.479
Svalutazioni	182.656	0	8.915	0	0	191.571
Valore di bilancio	106.031.986	0	20.881.717	0	39.975.165	166.888.868

Come evidenziato nelle premesse della presente nota integrativa si ricorda che:

- è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati, quota parte di costo non soggetta ad ammortamento, in quanto bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata;
- nell'esercizio 2013 la società ha rivisto i piani di ammortamento degli immobili di proprietà;
- negli esercizi 2020, 2021 e 2022 la società si è avvalsa della facoltà di sospendere, sia pure parzialmente e con i criteri indicati nella presente nota integrativa, le quote di ammortamento.

Si rileva che nella lettura dell'ammontare degli ammortamenti dell'esercizio occorre tenere conto della scelta di sospendere degli ammortamenti.

# Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni in corso d'anno.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio (articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 con indicazione delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 413/91.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	103.715	0	103.715
	103.715	0	103.715

## Operazioni di locazione finanziaria

Come indicato in premessa, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

Più in particolare, la società ha in essere tre contratti di leasing immobiliari le cui caratteristiche sono di seguito sinteticamente rappresentate.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 per un contratto di leasing (PV 127) la società ha usufruito della sospensione di sei mesi del pagamento dei canoni di locazione; ciò ha comportato la rideterminazione dei canoni di leasing da imputare all'esercizio 2020 ed a quelli successivi.

Descrizione	PV 123	PV 134	PV 127
Descrizione del bene	Immobile	Immobile	Immobile
Valore del bene (costo concedente)	2.630.000	4.650.000	17.160.000
Durata del contratto	180 m + 12 m	216 m + 12 m	144 m + 6 m
Importo maxicanone	268.260	-	3.432.000
Importo canone periodico (indicizzato)	17.206	25.613	331.115
Numero totale canoni (con maxicanone)	180	215	48
Periodicità canoni	mensile	mensile	trimestrale
Data inizio contratto	01/12/2007	30/06/2006	01/12/2013
Data fine contratto	30/11/2023	30/06/2025	31/05/2026
Importo riscatto	804.780	1.395.000	1.716.000

In relazione alle informazioni sugli effetti sul conto economico e sul risultato di esercizio si rimanda alla rappresentazione fornita nell'ambito del bilancio consolidato, in cui le operazioni in oggetto sono rappresentate secondo il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

#### III. Immobilizzazioni finanziarie

Come indicato in premessa, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Sono iscritti crediti immobilizzati.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
341.621.405	354.380.024	-12.758.619	

La composizione sintetica è la seguente:

Descrizione 31.12.2022 31.12.2021 Varia	Descrizione	31.12.2022 31.12.2021	Variazione

Totale	341.621.405	354.380.024	-12.758.619
Altri Titoli	152.845.132	152.957.569	-112.437
Crediti	11.150.582	21.586.790	-10.436.208
Partecipazioni	177.625.691	179.835.665	-2.209.974

# Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni e altri titoli

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono di seguito riportate:

Descrizione	31.12.2021	Incremento	Decremento	31.12.2022
Imprese				
Controllate	174.805.905	0	0	174.805.905
Imprese Collegate	552.365	0	0	552.365
Altre Imprese	4.477.395	198.767	2.408.741	2.267.421
Totale	179.835.665	198.767	2.408.741	177.625.691

# Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	174.805.905	755.535	0	0	122.873.971	298.435.411	152.957.569	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	203.170	0	0	118.396.576	118.599.746	0	0
Valore di bilancio	174.805.905	552.365	0	0	4.477.395	179.835.664	152.957.569	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	198.767	198.767	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	2.408.741	2.408.741	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	-1	-1	-112.437	
Totale variazioni	0	0	0	0	-2.209.976	-2.209.975	-112.437	0
Valore di fine esercizio								

Costo	174.805.905	755.535	0	0	123.072.738	298.634.177	152.845.132	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	203.170	0	0	120.805.317	121.008.487	0	0
Valore di bilancio	174.805.905	552.365	0	0	2.267.419	177.625.689	152.845.132	0

Non si registrano variazioni intervenute nel comparto delle partecipazioni in imprese controllate.

Descrizione	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Superconti Supermercati Terni S.r.l.	172.896.628	0	0	172.896.628
Superconti Service S.r.l.	1.909.277	0	0	1.909.277
Totale	174.805.905	0	0	174.805.905

Non si registrano variazioni intervenute nel comparto delle partecipazioni in imprese collegate.

Descrizione	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
SOGIM Spa in liquidazione	324.770	0	0	324.770
ASSICOOP UMBRIA S.r.l. in liquidazione	227.595	0	0	227.595
Totale	552.365	0	0	552.365

Le variazioni intervenute nel comparto delle **partecipazioni in altre imprese** sono essenzialmente ascrivibili:

## a) incrementi per:

- sottoscrizione di quota del capitale sociale della società Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione Società Cooperativa;
- sottoscrizione di quote di partecipazione in società minori, in strumenti finanziari partecipativi emessi da società del movimento cooperativo;

#### b) decrementi per:

- svalutazione della partecipazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena per ricondurre il costo di iscrizione in bilancio alla frazione di patrimonio netto consolidato;
- svalutazione della partecipazione nella società Simgest S.p.A. per ricondurre il costo di iscrizione in bilancio all'offerta ricevuta per l'acquisto della partecipazione da parte di un soggetto terzo;
- svalutazioni integrale delle partecipazioni, anche se sottoscritte nell'esercizio, relative a Fondazioni o cooperative minori, in considerazione della natura (solidaristica) dell'investimento.

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Banca Monte dei Paschi di				
Siena	2.370.576	0	2.362.668	7.908
CCCP	214.304	122.304	0	336.608
Factorcoop spa	967.304	0	0	967.304
CPR System	165.180	0	0	165.180
Simgest	109.610	0	19.610	90.000
Holmo	0	0	0	0

Inres	36.952	0	0	36.952
Banca del Fucino	100.000	0	0	100.000
Coop Italia	22.345	0	0	22.345
Coop Industria – Co.Ind.	18.298	0	0	18.298
Consorzio Finanziario Sviluppo	1.745	0	0	1.745
Banco Desio	303.680	0	0	303.680
Altre imprese	167.401	76.463	26.463	217.402
Totale	4.477.395	198.767	2.408.741	2.267.421

Le variazioni intervenute nel comparto degli **Altri Titoli** sono da ricondurre all'acquisto di Titoli di Stato Italiani e Obbligazioni Bancarie Italiane.

Descrizione	31.12.2021	Incremento	Decremento	Riclassifiche	31.12.2022
Altri titoli	85.004.178		112.437	0	84.891.741
Fondi Comuni Investimento	67.953.391	0	0	0	67.953.391
Totale	152.957.569	0	112.437	0	152.845.132

#### Variazione e scadenza dei Crediti Immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportati nel successivo prospetto di movimentazione:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	21.586.790	21.586.790
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	-10.436.208	-10.436.208
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	11.150.582	11.150.582
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	10.280.901	10.280.901
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	869.681	869.681
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	725.351	725.351

Nella voce Crediti Immobilizzati verso Altri sono iscritti:

- a) credito derivante da transazione con un fornitore, con pagamento dilazionato maggiorato di interessi (stato valutato al nominale, in quanto fruttifero di interessi di mercato);
- b) crediti derivanti da cessioni di immobili con riserva della proprietà (di cui uno acquisito a seguito della fusione);
- c) finanziamento fruttifero di interessi effettuato in favore della società partecipata Factorcoop S.p.A. alla fine dell'esercizio.

La diminuzione è principalmente da ricondurre al valore del finanziamento fruttifero verso la società partecipata, regolato a condizioni di mercato, di ammontare inferiore a quello effettuato nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che uno dei crediti derivanti da cessione di immobili (per Euro 114.097) è stato interamente svalutato in considerazione del mancato pagamento delle rate pattuite e che determineranno la risoluzione del contratto di cessione con riserva della proprietà, con rientro nella proprietà e nel possesso dei beni.

# Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

	1	2	Totale
Partecipazione in imprese controllate			
Denominazione	SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI S.t.l.	SUPERCONTI SERVICE S.r.l.	
Città, se in Italia, o Stato estero	Terni (TR) - Strada delle Campore	Terni (TR) - Strada delle Campore	
Codice fiscale (per imprese italiane)	00763380557	00650820558	
Capitale in euro	557.000	10.400	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	2.308.402	35.289	
Patrimonio netto in euro	22.654.256	1.289.139	
Quota posseduta in euro	557.000	10.400	
Quota posseduta in %	100%	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	172.896.628	1.909.276	174.805.905

In merito all'attività svolta ed alle operazioni concluse con le società controllate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio consolidato presentato contestualmente al presente bilancio di esercizio fornisce una adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

#### Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, n. 5, del Codice civile, si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente o per tramite di società fiduciarie:

	1	2	Totale
Partecipazione in imprese collegate			
Denominazione	SOGIM Spa in liquidazione	Assicoop Umbria S.r.l. in liquidazione	
Città, se in Italia, o Stato estero	Perugia - Strada Santa Lucia 8	Perugia - Via Mario Angeloni 78/C	

Codice fiscale (per imprese italiane)	01368830541	01507320545	
Capitale in euro	697.275	415.584	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-212.556	-40.725	
Patrimonio netto in euro	898.276	767.286	
Quota posseduta in euro	276.818	170.597	
Quota posseduta in %	39,70%	41,05%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	324.770	227.595	552.365

In merito all'attività svolta ed alle operazioni concluse con le società collegate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie (e relativi dettagli)

In applicazione del disposto dell'articolo 2427-bis) del Codice Civile, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro valore equo (*fair value*), con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile e le partecipazioni in *joint venture*, si ripotano nel seguito le informazioni relative a tale maggior valore iscritto e il confronto con il valore contabile.

Si rileva che per alcune partecipazioni il *fair value* non è stato determinato ovvero è stato considerato pari al costo di acquisto, ritenendo il valore iscritto recuperabile.

Si rileva altresì che per gli Altri Titoli è stato considerato come *fair value* il costo di acquisto, in quanto ritenendo non sussistente rischio controparte, il valore iscritto, tenuto conto della modalità di contabilizzazione (rilevazione scarto di emissione), è ritenuto recuperabile. Non si è quindi tenuto conto dal valore di mercato del titolo, influenzato dalla dinamica dei mercati finanziari.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	2.267.421	3.094.012
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	11.150.582	11.150.582
Altri titoli	152.845.132	152.845.132

Di seguito si forniscono alcuni dettagli.

	<u>e</u>	
Denominazione	Valore contabile	Fair value
Fondazione NOI	0	0
Coop Italia	22.345	22.345
Coop Industria – Co.Ind.	18.298	18.298
I.N.R.E.S.	36.952	36.952
Simgest	90.000	90.000
C.I.S.	77	77
Sipa Gest. Parcheggi	21	21
Unicoop Firenze scrl	103	103
Conai Cons.naz.imballag.	1.106	1.106
Ist. Form.Coop Consumo	129.114	129.114
Cons. C/Comm. Collestrada	516	516
CPR System	165.180	165.180
Centro Servizi alle Imprese	20.000	20.000
Factorcoop spa	967.304	1.229.516
Cons.Coop.Fin.per lo Sviluppo	1.745	1.745
Banca Monte dei Paschi di Siena	7.908	7.908
Banco Desio	303.680	868.058
CCCP	336.608	336.608
Banca del Fucino	100.000	100.000
Strumento Finanziario Partecipativo	50.000	50.000
Azioni Fin.to Nuova Galileo	0	0
SFP CCCP 1 Emissione 2021	16.463	16.463
Holmo	0	0
Totale	2.267.421	3.094.012

# Dettaglio del valore dei Crediti Immobilizzati

Dettaglio crediti verso altri	1	2	3	
Descrizione	Credito da transazione	Credito da Riserva Proprietà	Finanziamenti a Soci	Totale
Valore contabile	265.500	885.082	10.000.000	11.150.582
Fair value	265.500	885.082	10.000.000	11.150.582

# Dettaglio del valore degli Altri titoli

	1	2	3	Totale
--	---	---	---	--------

Dettaglio Altri Titoli	Fondo	Titoli di	Corporate	
Descrizione	Etrusco	stato	Italia	
Valore contabile	67.953.391	67.129.493	17.762.249	152.845.132
Fair value	67.953.391	67.129.493	17.762.249	152.845.132

## Dettagli sulle partecipazioni in Altre Imprese

Si riporta di seguito il dettaglio delle Partecipazioni in Altre Imprese di ammontare rilevante.

	1	Totale
Partecipazione in Altre Imprese		
Denominazione	Factorcoop S.p.A.	
Città, se in Italia, o Stato estero	Bologna	
Capitale in euro	22.128.000	
Risultato ultimo esercizio	1.865.108	
Patrimonio netto in euro	30.458.897	
Quota posseduta in %	4,0366%	
Valore a bilancio	967.304	967.304
Quota Patrimonio Netto	1.229.516	1.229.516
Differenza valore bilancio	262.213	262.213

Per **Factorcoop** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto della società partecipata alla data del 31.12.2022 sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 23 marzo 2023, approvato dall'assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2023. La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

## Note sulla valutazione delle quote in Fondo Etrusco Distribuzione

L'importo della voce "Fondi Comuni Investimento" è relativo alle quote di Fondo Etrusco Distribuzione - Fondo Immobiliare di tipo chiuso, acquisite a seguito dei conferimenti di immobili effettuati negli esercizi 2006, 2007 e 2008. I conferimenti sono stati effettuati dalla Cooperativa e da società controllate, successivamente fuse per incorporazione.

Al termine dell'esercizio la Cooperativa risulta proprietaria di n. 650 quote per un valore complessivo di iscrizione di Euro 67.953.391, corrispondente ad un valore medio di Euro 104.543,68.

Al 31 dicembre 2022, la valutazione unitaria delle quote del Fondo era pari a Euro 144.808,27, superiore al valore di iscrizione in bilancio; si evidenzia che successivamente al 31 dicembre 2022 (e segnatamente in sede di approvazione del rendiconto del Fondo alla data del 31 dicembre 2022) il Fondo ha deliberato la distribuzione di dividendi; la valutazione unitaria delle quote del Fondo a seguito della distribuzione ammonta a Euro 143.108,27.

La determinazione del valore complessivo netto del Fondo (e quindi del valore della quota) è effettuata in base al valore corrente delle attività e delle passività che compongono il Fondo stesso. Dette attività e passività sono valutate in coerenza con i criteri stabiliti dalle disposizioni tempo per tempo emanate dalla Banca d'Italia; in particolare, per le attività immobiliari la valutazione è effettuata sulla base di apposita perizia di stima, effettuata da esperti indipendenti, ogni sei mesi.

#### C) Attivo circolante

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna sottoclasse e voce che compone l'Attivo circolante.

Gli elementi dell'Attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8) a 11) dell'articolo 2426 del Codice Civile; i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo circolante è di seguito riportata.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
374.618.354	378.740.795	-4.122.441

#### I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite per la quasi totalità da merce giacente presso i nostri punti di vendita e presso i magazzini di Castiglione del Lago e di Terni Via delle Campore, in misura residuale, da materiale di consumo.

Al fine di tenere conto della presenza di prodotti extralimentari e quindi del rischio di obsolescenza prodotti, si è ritenuto opportuno costituire un fondo rischi per l'obsolescenza della merce, portato direttamente a decurtazione del valore delle merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	54.003.165	1.169.415	55.172.580
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	54.003.165	1.169.415	55.172.580

Il dettaglio delle rimanenze per rete commerciale è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Rete supermercati	14.771.144	20.691.760
Rete Ipermercati	9.664.017	9.319.777
Magazzino centrale	34.281.157	26.420.394
Merci in viaggio	776.519	571.233
Fondo Rischi Merci	-4.320.257	-3.000.000
Totale	55.172.580	54.003.165

#### II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non

attualizzare i crediti iscritti nell'attivo circolante per le motivazioni indicate nella premessa della presente nota integrativa. I crediti sono quindi valutati al minore tra il valore nominale e il presumibile valore di realizzo.

Si precisa infine che a fine anno non esistono crediti in valuta.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile, nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei crediti; si fornisce altresì l'indicazione dei crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	100.289.477	-10.154.482	90.134.995	90.134.995	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	42.668.614	-7.060.805	35.607.809	35.607.809	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.862.850	-351.864	7.510.986	7.510.986	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.493.286	-552.515	54.940.771			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.645.063	-399.348	11.245.715	9.678.859	1.566.856	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	217.959.290	-18.519.014	199.440.276	142.932.649	1.566.856	0

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile, nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è riportata la ripartizione dei crediti secondo area geografica. Si evidenzia in ogni caso che i crediti sono geograficamente concentrati in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Area geografica	Italia	Cee	ExtraCee	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	90.134.995	0	0	90.134.995
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	35.607.809	0	0	35,607,809
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo	33.007.009	0	0	33.007.009
circolante	0	0	0	0

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.510.986	0	0	7.510.986
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo				
circolante	54.940.771	0	0	54.940.771
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.245.715	0	0	11.245.715
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	199.440.276	0	0	199.440.276

# Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non sussistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

### Commento, attivo circolante, crediti

I crediti verso clienti, esposti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti, sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Clienti negozi e merce	314.610	339.173	-24.563
Premi e promozioni	30.428.465	46.127.886	-15.699.421
Clienti per affitti, altri crediti, diversi, ecc.	60.052.491	54.176.158	5.876.333
Clienti in contenzioso legale	1.648.203	1.859.552	-211.349
Totale	92.443.768	102.502.769	-10.059.001
Fondo Svalutazione Crediti	-2.308.773	-2.213.292	-95.481
Totale	90.134.995	100.289.477	-10.154.482

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante il Fondo svalutazione crediti.

L'utilizzo del *Fondo svalutazione crediti* nel corso dell'esercizio è stato effettuato a seguito dell'imputazione a perdita di alcune posizioni creditorie per le quali, nel corso dell'esercizio, è stata accertata o valutata la inesigibilità ovvero è stato dichiarato l'avvio di procedure concorsuali.

Come nei precedenti esercizi, lo stanziamento effettuato al Fondo Rischi su Crediti va a coprire tutte le poste iscritte nella voce C.II dell'Attivo Patrimoniale e, quindi, non esclusivamente quelle relative ai Crediti Verso Clienti, ma anche quelle iscritte in altre voci dell'Attivo o del Passivo Patrimoniale; come evidenziato nello schema, una parte del Fondo Svalutazione Crediti è convenzionalmente attribuita ad alcune partite di credito, iscritte nei crediti Verso Altri.

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Fondo Svalutazione	Crediti Commerciali	Crediti verso Altri	Totale
Saldo iniziale	2.213.292	1.600	2.214.892
Utilizzo nell'esercizio	6.119	0	6.119
Riclassifiche	1.600	-1.600	0
Accantonamento esercizio	100.000	0	100.000

Saldo finale	2.308.773	0	2.308.773

Si segnala l'avvenuto incasso del credito nei confronti di Terre di Mezzo S.r.l. a seguito della operazione di cessione della nuda proprietà dei rami di azienda dell'area toscana.

I crediti verso società controllate al 31 dicembre 2022, sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
S.S.T. S.r.l.	35.596.676	42.662.614	-7.065.938
Superconti Service S.r.l.	11.133	6.000	5.133
Totale	35.607.809	42.668.614	-7.060.805

#### I Crediti Tributari al 31 dicembre 2022 sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Crediti tributari entro 12 mesi:	7.510.986	7.862.850	-351.864
Credito V/erario per IRES	6.625.112	6.134.743	490.369
Credito V/erario per IRAP	401.059	1.265.939	-864.880
Altri crediti	484.815	462.168	22.647
Crediti tributari oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	7.510.986	7.862.850	-351.864

I crediti per imposte anticipate sono iscritti per Euro 54.940.771. Il credito è originato dalle differenze temporanee tra utile civile ed utile fiscale e si è incrementato nell'esercizio a seguito della fusione per incorporazione di MMC, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Una parte di dette differenze deve considerarsi esigibile oltre i cinque esercizi.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2022 sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Crediti v/altri entro 12 mesi	9.678.859	10.677.976	<i>-999.117</i>
Crediti v/dipendenti	271.582	357.763	-86.181
Anticipi Factorcoop	2.046.528	2.231.608	-185.080
Crediti v/intermediari bancari o finanziari	1.935.520	1.272.998	662.523
Altri crediti a breve	5.425.228	6.815.608	-1.390.380
Crediti v/altri oltre 12 mesi	1.566.856	967.087	599.769
Crediti verso altri	0	1.600	-1.600
Cauzioni e depositi	1.566.856	967.087	599.769
Fondo svalutazione crediti			
specifico	0	-1.600	1.600
Totale	11.245.715	11.645.063	-399.348

I fondi svalutazione crediti specifici sono iscritti a fronte di specifiche posizioni creditorie dello stesso importo iscritti negli altri crediti.

#### III. Attività finanziarie

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
11.006.816	14.418.219	-3.411.403

Descrizione	31.12.2021	Incremento	Decremento	31.12.2022
Altre Partecipazioni	559.414	0	25.700	533.714
Altri Titoli	13.858.805	257.136	3.642.839	10.473.102
Totale	14.418.219	257.136	3.668.539	11.006.816

La voce Altre Partecipazioni accoglie la partecipazione in Unipol Gruppo Finanziario.

La movimentazione è stata la seguente:

	Altre Partecipazioni	Totale
Valore iniziale	559.414	559.414
Acquisti	0	0
Fusione	0	0
Vendite	0	0
	559.414	559.414
Minus. da valutazione	25.700	25.700
Riprese di valore	0	0
Scarti di emissione	0	0
Valore finale	533.714	533.714

Gli altri titoli - destinati ad essere detenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione della liquidità – sono così composti:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Titoli di Stato	0	0	0
Obbligazioni private	0	0	0
Polizze di Capitalizzazione	10.050.008	10.010.438	39.570
Titoli Azionari	423.094	3.848.367	-3.425.272
Valore finale	10.473.102	13.858.805	-3.385.703

Con riferimento alla Polizza di Capitalizzazione la società si è avvalsa della facoltà di non svalutare i titoli non immobilizzati iscritti nell'attivo circolante sulla base del loro valore di mercato effettivo, in virtù della disposizione di cui all'articolo 45, commi da 3-octies a 3-decies, Dl 21 giugno 2022, n. 73 (Decreto Semplificazioni fiscali).

# IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	90.472.933	17.393.053	107.865.986
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.887.188	-754.492	1.132.696
Totale disponibilità liquide	92.360.121	16.638.561	108.998.682

# D) Ratei e risconti

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	935.215	88.927	1.024.142
Risconti Attivi	1.625.276	-18.489	1.606.787
Totale ratei e risconti attivi	2.560.491	70.438	2.630.929

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	31.12.2022
Interessi su titoli	1.024.142
Abbonamenti	1.834
Assicurazioni	735
Canoni Leasing	719.340
Commissioni Fideiussioni	13.678
Commissioni Sace	432.528
Comunicazione	13.454
Fitti Passivi	51.900
Interessi passivi	91.713
Manutenzioni	165.760
Noleggi	18.204
Software	31.391
Spese condominiali	55.928
Altri	10.322
Totale	2.630.929

Alla data del 31 dicembre 2022 esistono risconti aventi durata superiore a cinque anni di ammontare di Euro 288, così composti.

Descrizione	> 5 anni
Altro	288
Totale	288

#### ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio, fatta eventualmente salva l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i finanziamenti bancari contratti nell'esercizio.

Ai fini dell'articolo 2427, primo comma, n. 8, c.c., quindi, si attesta che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

#### NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

#### A) Patrimonio netto

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
206.241.901	203.661.734	2.580.167

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Capitale Sociale	5.929.568	168.922	1.251.510	4.846.980
Fondo Sovrapprezzo Azioni	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	45.745.018	2.866.603	0	48.611.621
Riserve statutarie	127.963.843	52.098	52.098	127.963.843
Riserva per copertura flussi finanziari	0	0	0	0
Altre riserve	14.467.960	6.207.081	3	20.675.038
Riserva per S.F.P.	5.000.000	0	0	5.000.000
Riserva per amm.ti sospesi	9.467.956	6.207.081	0	15.675.037
Altre riserve (arr.to Euro)	4	0	3	1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	9.555.345	4.144.419	9.555.345	4.144.419
Totale	203.661.734	13.439.123	10.858.956	206.241.901

Il capitale sociale ammonta a Euro 4.846.980 ed è composto da quote dal valore variabile in base all'anno di sottoscrizione ed è suddiviso tra 299.547 soci cooperatori. I nuovi soci ammessi nel corso del 2022 sono stati 6.751. Il valore delle quote sociali di nuova emissione è di Euro 25.

Si rileva che, con decorrenza 31 dicembre 2022, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 17-bis) del D. Lgs. 91/2014 e dell'articolo 5 del D.M. Ministero dello Sviluppo Economico, recepiti nell'articolo 18 dello Statuto della Cooperativa, è stata delibera l'esclusione dei soci per inattività, per coloro che non hanno intrattenuto rapporti economici e/o sociali con la Cooperativa nel corso dell'ultimo anno solare (2022).

Ciò ha comportato la esclusione di 60.993 soci titolari di quote per un valore di capitale sociale di Euro 910.112; detto importo è stato rilevato tra gli Altri Debiti. Al riguardo, va segnalato che il rilevante decremento è principalmente da ricondurre a soci di pertinenza dell'area toscana che non hanno effettuato acquisti nel corso del 2022 a seguito della consegna dei rami d'azienda.

I fondi di riserva legale, statutario ordinario, di fusione e gli altri fondi di riserva per la rivalutazione (Legge 576/75 e 72/83) per espresso ed inderogabile divieto legislativo e statutario non possono essere distribuiti tra i soci, né durante la vita né in caso di scioglimento della società.

# Nella voce Altre Riserve è stata iscritta:

- la Riserva Per Strumenti Finanziari Partecipativi; la riserva è stata costituita a fronte della sottoscrizione da parte di Coopfond di Strumenti Finanziari Partecipativi. Al riguardo, si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota integrativa;
- la Riserva Per Ammortamenti Sospesi ex articolo 60 della Legge 126/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione alla Riserva per Ammortamenti Sospesi si osserva che:

- è stata costituita nell'esercizio 2021 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2020 di Coop Centro Italia per l'ammontare di Euro 8.954.089;
- si è incrementata sempre nell'esercizio 2021 di Euro 182.177, a seguito di specifica destinazione e riclassificazione della riserva statutaria di Coop Centro Italia, pari all'ammontare della riserva costituita ed iscritta nella contabilità della società controllata M.M.C. S.r.l. a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2020, così come previsto dall'articolo 60, comma 7-ter, della legge 126/2020;
- si è ulteriormente incrementata sempre nell'esercizio 2021 di Euro 331.691, per specifica destinazione e riclassificazione della riserva statutaria di Coop Centro Italia, per la copertura degli ammortamenti 2020 sospesi della società controllata M.M.C. S.r.l. non coperti dall'utile di esercizio 2020 della controllata stessa;
- si è incrementata nell'esercizio 2021 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2021 di Coop Centro Italia per l'ammontare di Euro 6.207.081.

Di seguito si riporta la movimentazione del Patrimonio Netto che tiene conto della peculiarità della destinazione del risultato di esercizio in considerazione della natura di cooperativa (destinazione del 3% del risultato a CoopFond) e della presenza di Strumenti Finanziari Partecipativi (remunerazione sotto forma di partecipazione al risultato di esercizio).

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva statutaria	Riserva SFP	Riserva Amm.ti Sospesi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2019	6.483.641	39.632.035	124.004.471	5.000.000	0	6.173.835	181.293.982
Ingresso Soci	209.065	0	0	0	0	0	209.065
Recesso soci	478.936	0	0	0	0	0	478.936
Altre Variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione Utile:							
3% a CoopFond	0	0	0	0	0	-185.215	-185.215
Remunerazione SFP	0	0	0	0	0	-125.000	-125.000
Riserva legale	0	1.852.150	0	0	0	-1.852.150	0
Riserva indivisibile	0	0	4.011.470	0	0	-4.011.470	0
Utile d'esercizio	0	0	0	0	0	14.202.774	14.202.774
Saldo al 31.12.2020	6.213.770	41.484.186	128.015.941	5.000.000	0	14.202.774	194.916.671
Aumento capitale	215.477	0	0	0	0	0	215.477
Recesso soci	499.679	0	0	0	0	0	499.679
Altre Variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione Utile:							
3% a CoopFond	0	0	0	0	0	-426.083	-426.083
Remunerazione SFP	0	0	0	0	0	-100.000	-100.000
Riserva legale	0	4.260.832	0	0	0	-4.260.832	0
Riserva indivisibile	0	0	-52.097	0	0	0	-52.097
Riserva amm.ti sospesi	0	0	0	0	9.467.956	-9.415.859	52.097
Utile d'esercizio	0	0	0	0	0	9.555.345	9.555.345
Saldo al 31.12.2021	5.929.568	45.745.018	127.963.843	5.000.000	9.467.956	9.555.345	203.661.734
Aumento capitale	168.922	0	0	0	0	0	168.922
Recesso soci	1.251.510	0	0	0	0	0	1.251.510
Altre Variazioni	0	0	-331.691	0	331.691	0	0
Destinazione Utile:							
3% a CoopFond	0	0	0	0	0	-286.660	-286.660
Remunerazione SFP	0	0	0	0	0	-195.000	-195.000
Riserva legale	0	2.866.604	0	0	0	-2.866.604	0
Riserva indivisibile	0	0	0	0		0	0
Riserva amm.ti sospesi	0				6.207.081	-6.207.081	0
Utile d'esercizio	0	0	0	0	0	4.144.419	4.144.419
Saldo al 31.12.2022	4.846.980	48.611.621	127.963.843	5.000.000	15.675.037	4.144.419	206.241.901

# Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità. Relativamente alla distribuibilità e disponibilità delle riserve si evidenzia che, per disposizione statutaria, le riserve di Coop Centro Italia sono indivisibili e, quindi, utilizzabili soltanto a copertura di perdite d'esercizio.

Natura / Descrizione	Imamouto	rto Possibilità di Quota	Utilizzazioni tre es. prec.		
Natura / Descrizione	Importo	utilizzo (*)	disponibile	copertura	per altre

				perdite	ragioni
Capitale	4.846.980	В	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0		0	0	0
Riserva legale	48.611.621	ВD	48.611.621	0	0
Riserve statutarie	127.963.843	ВD	127.963.843	0	0
Riserve SFP	5.000.000	В	5.000.000	0	0
Riserve Amm.ti Sospesi	15.675.037	В	15.675.037	0	0
Riserva arrotondamento Euro	1	-	0	0	0
Totale	202.097.482		197.250.501	0	0
Quota non distribuibile			197.250.501		
Residua quota distribuibile			0		

#### Si rileva che:

- l'utile dell'esercizio è stato qualificato solo come parzialmente disponibile per effetto della destinazione ai fondi mutualistici per lo sviluppo ed alla remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi;
- per effetto della destinazione del risultato di esercizio la quota destinata a riserva legale deve essere considerata come interamente indisponibile, in quanto destinata alla copertura degli ammortamenti sospesi. Al riguardo, al fine di migliorare l'informativa di bilancio, la quota indisponibile sarà "prelevata" dalla riserva statutaria attraverso apposita riclassificazione nella Riserva per Ammortamenti Sospesi che risulterà dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Si evidenzia inoltre che una ulteriore quota della Riserva Statutaria sarà vincolata per la copertura degli ammortamenti sospesi non coperti dall'Utile di Esercizio corrente. Va in ogni caso evidenziato che la quota destinata a riserva per ammortamenti sospesi è determinata al lordo delle imposte differite.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari; pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Come indicato in premessa, i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella presente sezione della nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c., vengono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	4.485.771	0	4.251.711	8.737.482

Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	2.845.577	0	784.519	3.630.096
Utilizzo nell'esercizio	0	58.965	0	404.222	463.187
Altre variazioni	0	0	0	-100	-100
Totale variazioni	0	2.786.612	0	380.197	3.166.809
Valore di fine esercizio	0	7.272.383	0	4.631.909	11.904.292

La composizione e la movimentazione degli Altri Fondi si rappresenta quanto segue.

			Variazioni n	ell'esercizio		
	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Imposte Differite	4.485.771	2.845.577	58.965	0	2.786.612	7.272.383
Fondo per imposte, anche differite	4.485.771	2.845.577	58.965	0	2.786.612	7.272.383
Fondo operazioni a premio	404.222	634.519	404.222	0	230.297	634.519
Fondo rischi contenzioso personale	496.040	0	0	0	0	496.040
Fondo rischi incentivi esodo	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
Fondo rischi controversie legali	568.696	0	0	0	0	568.696
Fondo rischi/ripristini immobiliari	723.649	150.000	0	0	150.000	873.649
Fondo rinnovo contrattuale	1.050.000	0	0	0	0	1.050.000
Fondo mutualistico	9.005	0	0	0	0	9.005
Fondi rischi	4.251.612	784.519	404.222	0	380.297	4.631.909
Fondo Spese Future	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to Beni di Terzi	100	0	0	-100	-100	0
Fondi spese	100	0	0	-100	-100	0
Totale Fondi Rischi e Spese	4.251.712	784.519	404.222	-100	380.197	4.631.909
Totale	8.737.482	3.630.096	463.187	-100	3.166.809	11.904.292

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a (eventuali) utilizzi dell'esercizio.

Nel **fondo per imposte, anche differite**, sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili in esercizi futuri. Gli incrementi si riferiscono alle imposte differite sulle quote di ammortamento sospese nell'anno, nonché a plusvalenze su cessione di immobili fiscalmente rateizzate. Il decremento si riferisce all'utilizzo degli ammortamenti sospesi. Il saldo residuo si riferisce quindi prevalentemente alle imposte differite sulle quote di ammortamento sospese nell'anno ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020) e alle imposte differite su plusvalenze da cessioni immobiliari.

Il **Fondo Operazioni a Premio** è relativo all'azione promozionale a favore dei soci di Coop Centro Italia nell'ambito di operazioni collezionamento promosse da Coop Centro Italia.

Il fondo rischi per contenziosi con il personale dipendente è costituito a fronte di oneri e spese (di assistenza) relativi a contenziosi con il personale, già in essere o potenziali, a seguito di modifiche od interruzione del rapporto di lavoro con i dipendenti.

Il fondo per rischi riorganizzazione/incentivi all'esodo è costituito a fronte di oneri e spese relativi al processo di riorganizzazione della *governance* e delle funzioni aziendali ancora in atto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle probabili erogazioni, a titolo di incentivo all'esodo, per il rinnovo della forza lavoro e la sostituzione dei lavoratori prossimi alla pensione, piuttosto che per l'incentivazione allo spostamento del luogo di lavoro, a fronte della ottimizzazione degli organici dei singoli punti di vendita, ovvero per l'apertura di procedure di mobilità.

Il fondo per rischi contenziosi legali è costituito a fronte di oneri e spese (anche di assistenza) relative a controversie di natura legale (giudiziaria o amministrativa) con fornitori di beni (mobili e immobili) e servizi, amministrazioni pubbliche, concorrenti, ecc.

Il fondo rischi/ripristini immobiliari è costituito a fronte di oneri e spese su immobili, già oggetto di cessione a terzi, per i quali in capo alla Cooperativa sussistono, nonostante l'intervenuta cessione, obbligazioni di fare, generalmente riconducibili al completamento di oneri di urbanizzazione primaria o secondaria ovvero a lavori di sistemazione degli immobili stessi; il fondo accoglie altresì oneri e spese per obbligazioni contrattuali (ad esempio, di cessione, di rilascio ovvero di ripristino di immobili, anche condotti in locazione) già assunte alla data di riferimento del bilancio, ovvero per eventi non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione.

Il **Fondo rinnovo contrattuale** è costituito a fronte dei possibili oneri relativi al periodo di *vacatio* contrattuale conseguente all'intervenuta scadenza del contratto collettivo nazionale.

#### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Come indicato in premessa, il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della cooperativa al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e al netto dei versamenti ai fondi pensione e all'INPS.

Il consistente decremento del debito per trattamento di fine rapporto è legato al passaggio del trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell'area toscana, trasferito alla società Terre di Mezzo S.r.l., a fronte della rilevazione di un debito ordinario (la movimentazione in oggetto è stata riportata nelle "Altre Variazioni"). La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.261.124
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.866.390
Utilizzo nell'esercizio	1.532.097
Altre variazioni	-8.296.068
Totale variazioni	-5.961.775
Valore di fine esercizio	9.299.349

#### D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

I debiti sono valutati con i criteri indicati in premessa.

Fatta eccezione per i debiti relativi a finanziamenti, che sono stati valutati al costo ammortizzato, gli altri debiti sono stati esposti al valore nominale; ciò attesa la natura (essenzialmente di origine commerciale), la durata (inferiore a dodici mesi) e l'assenza di costi di transazione.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti per le motivazioni indicate nelle premesse della presente nota integrativa. Fanno eccezione i debiti rappresentati dai finanziamenti contratti a partire dal 1° gennaio 2016. Non sono iscritti debiti in valuta.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
687.573.233	736.159.609	-48.586.376

# Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile, nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei debiti; si fornisce altresì l'indicazione dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	329.277.025	-72.071.664	257.205.361	200.914.361	56.291.000	0
Debiti verso banche	161.326.236	9.536.103	170.862.339	78.501.982	92.360.357	0
Debiti verso altri finanziatori	67.505.404	-12.962.965	54.542.439	54.542.439	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	129.661.254	41.071.305	170.732.559	169.812.923	919.636	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	25.539.744	-10.085.173	15.454.571	15.454.571	0	0
Debiti verso imprese collegate	61.000	0	61.000	61.000	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	4.051.724	-1.511.356	2.540.368	2.540.368	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.712.137	723.468	2.435.605	2.435.605	0	0
Altri debiti	17.025.085	-3.286.094	13.738.991	12.280.227	1.458.764	0
Totale debiti	736.159.609	-48.586.376	687.573.233	536.543.476	151.029.757	0

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In riferimento all'informativa di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c., si rileva che i debiti sono geograficamente concentrati in Italia.

Debiti per area geografica	1	2	3	Totale
Area Geografica	Italia	Cee	ExtraCee	
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	257.205.361	0	0	257.205.361
Debiti verso banche	170.862.339	0	0	170.862.339
Debiti verso altri finanziatori	54.542.439	0	0	54.542.439
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	170.732.559	0	0	170.732.559
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	15.454.571	0	0	15.454.571
Debiti verso imprese collegate	61.000	0	0	61.000
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	2.540.368	0	0	2.540.368
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.435.605	0	0	2.435.605
Altri debiti	13.738.991	0	0	13.738.991
Totale debiti	687.573.233	0	0	687.573.233

# Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debit	i non assisti	ti da garanzio	e reali		
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	257.205.361	257.205.361
Debiti verso banche	0	0	0	0	170.862.339	170.862.339
Debiti verso altri finanziatori	0	54.542.439	0	54.542.439	0	54.542.439
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	170.732.559	170.732.559
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	15.454.571	15.454.571
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	61.000	61.000
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	2.540.368	2.540.368
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	2.435.605	2.435.605

Totale debiti	0	54.542.439	0	54 542 439	101/001//1	
Altri debiti	0	0	0	0	13.738.991	13.738.991

# Debiti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (Articolo 2427, n. 6-ter, del Codice Civile)

Si precisa che sono stati iscritti in bilancio i seguenti debiti relativi ad operazioni a termine che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Il debito in oggetto è stato iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori".

Si tratta, in particolare, di debiti per operazioni di pronto contro termine di finanziamento che prevedono l'obbligo per il cedente (nello specifico, Coop Centro Italia) di riacquistare a termine i titoli oggetto della transazione e l'iscrizione tra i debiti al controvalore del prezzo incassato a pronti. L'operazione non ha alcuna influenza sulla movimentazione del portafoglio titoli di proprietà.

Gli oneri relativi a tali operazioni sono calcolati tenendo conto sia della differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei rendimenti prodotti nel periodo di durata dell'operazione, quali interessi e scarti, e vengono iscritti a conto economico secondo la competenza temporale mediante la rilevazione di ratei passivi.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

# Debiti per prestito sociale

#### Consistenza del debito

La voce rappresenta l'ammontare della raccolta di finanziamento presso i soci della Cooperativa, che vene impiegato per operazioni strettamente funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali della Cooperativa, nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

Il servizio del Prestito Sociale viene svolto in collaborazione con la A.N.C.C. nel totale rispetto delle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia e dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio nella relativa delibera del 19/07/2005.

Il debito complessivo è pari ad Euro 257.205.361, di cui Euro 56.291.000 esigibili oltre l'esercizio successivo (rappresentato dal prestito vincolato a ventiquattro, trentasei e quarantotto mesi).

Rimandando per ulteriori considerazioni sul prestito sociale e la relativa gestione alla relazione sulla gestione, di seguito si rappresenta l'informativa richiesta dalla regolamentazione emanata dalla Banca d'Italia del 9 novembre 2016, denominata "Disposizioni in materia di raccolta del risparmio da parte dei soggetti diversi dalle banche", finalizzata a rafforzare la tutela dei risparmiatori che prestano fondi a soggetti diversi dalle banche ed in particolare quelle relative al "prestito sociale", attraverso:

- il rafforzamento delle garanzie patrimoniali richieste alle società cooperative che ricevono prestiti sociali per un ammontare complessivo superiore a tre volte il proprio patrimonio (e comunque entro il limite massimo di cinque volte);
- la precisazione dei criteri per determinare l'ammontare del patrimonio a tale fine;
- l'introduzione di obblighi di trasparenza per accrescere la consapevolezza dei risparmiatori sulle caratteristiche e sui rischi del prestito sociale.

Le disposizioni ribadiscono il divieto per i soggetti diversi dalle banche di effettuare "raccolta a vista", attività che rimane riservata solo alle banche; per evitare che il divieto possa essere aggirato, le nuove disposizioni precisano che è considerata "a vista" non solo la raccolta rimborsabile su richiesta del depositante immediatamente o con preavviso inferiore a 24 ore, ma anche quella per la quale è previsto un termine di preavviso più lungo se il soggetto che ha raccolto i fondi si riserva la facoltà di rimborsare il depositante contestualmente alla richiesta o prima della scadenza del termine di preavviso. Al riguardo, si rimanda alla relazione sulla gestione.

## Rapporto prestito sociale patrimonio netto

Il limite per le società cooperative della raccolta di risparmio presso i propri soci, previsto dalla normativa Banca d'Italia, è che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il triplo del patrimonio.

Se la società Cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato.

In tale direzione, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato come osservato in premessa, ai fini del rispetto del limite della raccolta di risparmio presso i propri soci occorre fare riferimento al patrimonio netto risultante dal Bilancio Consolidato.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare del prestito da soci è inferiore al limite di tre volte il Patrimonio Netto Consolidato, risultante dal bilancio consolidato contestualmente presentato, così come risulta dal prospetto sotto riportato.

Rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto Bilancio Consolidato						
Descrizione 2022 2021						
Prestito Sociale	257.205	329.277				
Patrimonio Netto Consolidato	176.947	175.976				
Rapporto	1,45	1,87				

Alla luce di quanto sopra, conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia e del Regolamento Coop Centro Italia, non è stato necessario stipulare alcuna fideiussione a garanzia del prestito sociale raccolto.

## Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, previsto dalla normativa Banca d'Italia relativa alla raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed in particolare alla raccolta del risparmio presso soci, è < 1; questo evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Di seguito si fornisce l'indice di struttura finanziaria sia a livello di bilancio ordinario che di bilancio consolidato.

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Civilistico						
Descrizione 2022 2021						
Patrimonio Netto	206.241.901	203.661.734				
Debiti a medio lungo termine	151.029.757	176.265.666				
Totale Patrimonio Netto + Debito M/L Termine	357.271.658	379.927.400				
Attivo Immobilizzato	539.875.531	583.968.525				
Indice di struttura finanziaria	0,66	0,65				

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Consolidato (dati in migliaia)					
Descrizione 2022 2021					
Patrimonio Netto	175.976	169.139			
Debiti a medio lungo termine	148.254	136.890			

Totale Patrimonio Netto + Debito M/L Termine	324.230	306.029
Attivo Immobilizzato	621.183	518.245
Indice di struttura finanziaria	0,52	0,59

# Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022, è così composto.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Scoperti di conto corrente	4.928.698	0	4.928.698
Denaro Caldo/Anticipi Contratto	37.378.574	35.502.294	1.876.280
Mutui Passivi	127.955.067	125.823.942	2.131.124
Altri (rate in corso di pagamento)	600.000	0	600.000
Totale	170.862.339	161.326.236	9.536.103

La suddivisione entro ed oltre l'esercizio è la seguente:

Descrizione	entro	oltre	Totale
Scoperti di conto corrente	4.928.698	0	4.928.698
Denaro Caldo/Anticipi Contratto	37.378.574	0	37.378.574
Mutui Passivi	35.594.709	92.360.357	127.955.067
Altri (interessi su mutui)	600.000	0	600.000
Totale	78.501.982	92.360.357	170.862.339

# Il dettaglio dei mutui è il seguente:

Descrizione	Valutazione	Finanziamento iniziale (V.N.)	Valore al 31.12.2021	Rate scadenti nel 2022	Valore al 31.12.2022	Rate scadenti nel 2023	Rate scadenti oltre 5 anni	Tipo Garanzia
Banco BPM	CA	3.000.000	2.241.568	1.484.453	757.115	757.115	0	S
Banco Desio	CA	5.000.000	4.583.333	1.666.667	2.916.667	1.666.667	0	S
Banca Centro	CA	1.500.000	1.125.285	1.125.285	0	0	0	S
Deutsche Bank	CA	3.000.000	2.396.246	598.070	1.798.176	599.022	0	S
Banca Monte dei Paschi	CA	22.000.000	21.997.324	-273	21.997.597	1.832.332	0	S
Banca Monte dei Paschi	CA	6.000.000	5.996.220	-2.150	5.998.370	5.998.370	0	S
Unicredit	CA	10.000.000	9.985.222	-5.603	9.990.825	3.328.403	0	S
Credem	CA	2.500.000	1.818.225	899.535	918.691	918.691	0	S
Banca del Fucino	CA	10.000.000	9.946.317	1.799.200	8.147.117	2.249.900	0	S
Banco BPM	CA	8.000.000	7.955.718	1.055.550	6.900.167	1.769.310	0	S
Cassa Risparmio Orvieto	CA	5.000.000	4.983.117	1.188.226	3.794.891	1.696.423	0	S
Medio Credito Centrale	CA	10.000.000	9.420.885	1.555.481	7.865.404	2.715.099	0	S
Banca IFIS	CA	10.000.000	9.995.696	-137.252	10.132.947	1.927.345	0	S
Deutsche Bank	CA	12.000.000	11.971.949	1.379.253	10.592.695	2.239.743	0	S
Credit Agricole	CA	4.000.000	3.992.329	1.063.199	2.929.130	1.064.254	0	S
Banca Monte dei Paschi	CA	16.502.000	16.428.111	-252.490	16.680.601	1.091.044	0	S
Banca del Fucino	CA	1.000.000	986.397	-41.712	1.028.109	196.322	0	S
Credem	CA	2.000.000	0	526.851	1.473.149	740.661	0	S

LEGENDA: C = Chirografario: T = Titali: L = Immobili: S = Sace								
Totale			125.823.942	14.868.876	127.955.067	35.594.709	0	
MCC	CA	5.000.000	0	24.979	4.975.021	824.467	0	S
ICCREA	CA	3.000.000	0	593.113	2.406.887	2.407.874	0	S
Blu Banca	CA	7.000.000	0	348.494	6.651.506	1.571.669	0	S

Nel corso dell'anno oggetto di commento e di quello precedente, la Cooperativa ha sottoscritto finanziamenti bancari relativamente ai quali sono state rilasciate garanzie pubbliche da parte del SACE. Tali garanzie rientrano tra le misure temporanee di aiuti di Stato contenute nel "Temporary framework" di cui alla Comunicazione della Commissione Ue n. 1863/2020, ritenute compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107 del TFUE.

#### Debiti verso altri finanziatori

Nella voce "Debiti verso altri finanziatori" viene iscritto, tra altro, il debito per operazioni di pronto contro termine di finanziamento che, come noto, sono operazioni generalmente poste in essere al fine di investire la liquidità da esse prodotta in operazioni di impiego di pari durata ed importo, per beneficiare del differenziale tra tassi attivi e passivi che la società riesce eventualmente a negoziare sul mercato.

Trattasi di operazioni che prevedono l'obbligo per il cedente di riacquisto a termine dell'oggetto della transazione sono iscritte tra i debiti al controvalore del prezzo incassato a pronti. Le stesse non hanno alcuna influenza sulla movimentazione del portafoglio titoli di proprietà della Cooperativa.

Gli oneri relativi a tali operazioni sono calcolati tenendo conto sia della differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei rendimenti prodotti nel periodo di durata dell'operazione, quali interessi e scarti, e vengono iscritti a conto economico secondo la competenza temporale mediante la rilevazione di ratei passivi.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "debiti verso fornitori" sono analiticamente così suddivisi:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Fornitori per acquisti di merci	140.649.362	106.222.361	34.427.001
Fornitori di altri beni e servizi	10.922.282	9.303.493	1.618.788
Fornitori c/fatture da ricevere	18.241.280	13.544.656	4.696.624
Fornitori in contenzioso	919.636	590.744	328.892
Totale	170.732.559	129.661.254	41.071.305

#### Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le imprese controllate sono rappresentati da debiti di natura commerciale, immobiliare per prestazione di servizio, ovvero di natura finanziaria, nei confronti delle controllate.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Superconti Service	0	1.320	-1.320
Superconti Supermercati Terni S.r.l.	15.454.571	25.538.424	-10.083.854
Totale	15.454.571	25.539.744	-10.085.173

## Debiti verso imprese collegate

I debiti verso le imprese collegate sono rappresentati da debiti verso Assicoop Umbria S.r.l. per fornitura di servizi.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Assicoop Umbria S.r.l.	61.000	61.000	0
Totale	61.000	61.000	0

#### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La consistente riduzione è dovuta al minor carico tributario dell'esercizio.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Ritenute Irpef dipendenti e ass.	1.496.584	2.197.782	-701.198
Ritenute Irpef lavoratori autonomi	22.512	45.623	-23.111
Imposta sostitutiva su TFR	264.147	173.073	91.074
Ritenute su Prestito Sociale	198.525	366.673	-168.148
Debiti per IRES	0	0	0
Debiti per IRAP	0	0	0
Debito per IVA	544.901	1.261.817	-716.916
Altri debiti tributari	13.698	6.756	6.942
Totale	2.540.368	4.051.724	-1.511.356

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

#### Altri debiti

La voce "altri debiti" è composta principalmente da debiti verso dipendenti per Euro 4.684.690, da debiti da liquidare verso i soci (principalmente per intervenuta decadenza) per Euro 1.605.637, da posizioni da liquidare relative al prestito sociale (eccedenze rispetto a minimale; libretti accantonati; decessi) per Euro 3.041.618.

# E) Ratei e risconti

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	979.525	470.337	1.449.862
Variazione nell'esercizio	921.284	-265.107	656.177
Valore di fine esercizio	1.900.809	205.230	2.106.039

Di seguito, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 7, del Codice Civile, se ne evidenzia la composizione:

Descrizione	31.12.2022	di cui oltre 5 anni
Oneri Condominiali e Marketing	143.654	
Interessi Prestito Sociale Vincolato	1.689.047	
Altri interessi	68.107	
Totale Ratei Passivi	1.900.809	0
Locazioni Attive	11.326	
Ricavi comm.li	36.968	0
Interessi attivi	34.027	
Plusvalenze Lease Back	122.909	
Totale Risconti Passivi	205.230	0
Totale	2.106.039	0

In particolare, si evidenzia che:

- tra i ratei passivi, sono ricompresi gli interessi sui conti correnti non liquidati a fine esercizio;
- tra i risconti passivi, è ricompresa la plusvalenza derivante da una operazione di *lease back*. Più in particolare, si tratta della operazione di *lease back* che nell'esercizio 2013 ha riguardato il complesso commerciale di Orvieto Porta di Orvieto, la cui costruzione è stata appunto finanziata attraverso la stipula, al termine dei lavori, di un contratto di locazione finanziaria. La plusvalenza conseguita con la cessione è stata ripartita in funzione della durata del contratto, così come previsto dall'articolo 2425-*bis* del Codice Civile; a seguito dell'allungamento della scadenza contrattuale conseguente alla moratoria di sei mesi della scadenza dei canoni di leasing, l'ammontare del risconto passivo è stato ripartito sulla base della nuova durata residua del contratto.

#### NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

#### Premessa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre compongono il Conto economico, prospetto in cui trova evidenza il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura:
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis) del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D. Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

#### Risultato di esercizio

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di Euro 4.144.419, alla cui formazione hanno contribuito (con evidenza della differenza rispetto allo scorso esercizio) valore della produzione e costi della produzione nei termini di seguito specificati.

#### A) Valore della produzione

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	658.913.328	616.122.017	42.791.311
Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione e finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	81.396.383	70.547.861	10.848.522
Totale	740.309.711	686.669.878	53.639.833

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (A1 del Conto Economico) è così suddivisa:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Ricavi vendite e prestazioni - al dettaglio	312.926.317	469.448.217	-156.521.900

Ricavi vendite e prestazioni - all'ingrosso	332.004.607	128.985.775	203.018.832
	644.930.924	598.433.992	46.496.932
Altri ricavi di vendita al dettaglio	13.982.404	17.688.025	-3.705.621
Totale	658.913.328	616.122.017	42.791.311

Le vendite al dettaglio indicate nella colonna relativa all'anno corrente sono quelle effettuate nei punti di vendita della Cooperativa oggetto di commento; la riduzione delle vendite al dettaglio è principalmente da ricondurre alle vendite dell'area toscana, venute meno a seguito dell'operazione di cessione dei punti vendita giunta a compimento nel corso del gennaio 2022. Sussiste invece omogeneità relativamente ai punti vendita della controllata M.M.C. fusa per incorporazione con effetto dal 31 dicembre 2021, ore 23.59, in quanto il valore dell'anno precedente era già comprensivo delle relative vendite.

Le vendite all'ingrosso indicate nella colonna relativa all'anno corrente sono quelle effettuate dal magazzino nei confronti delle cooperative associate e della società controllata Superconti Supermercati Terni S.r.l.. La voce ricomprende altresì il valore vendite relative alle consegne di "fornitori diretti" a società del Gruppo o terze, oggetto di rifatturazione da parte della Cooperativa.

Il consistente incremento delle vendite all'ingrosso è da ricondurre all'avvio dell'attività di rifornimento dei punti vendita dell'area umbro-laziale di Unicoop Tirreno (appartenenti alla rete diretta o di franchising), di Distribuzione Roma S.r.l. e di Digitail S.r.l., società soggette all'attività di direzione e coordinamento di Coop Alleanza 3.0.

Per altre considerazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

#### Ricavi per area geografica

(articolo 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Ai sensi dell'articolo, primo comma, n. 10, C.c., si evidenzia la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica. Al riguardo, si osserva che i ricavi delle vendite al dettaglio sono riferiti unicamente a vendite effettuate in Italia e, segnatamente, nelle Regioni dell'Umbria, dell'Abruzzo, del Lazio e, in parte residuale, della Toscana. Si rimanda alla relazione sulla gestione per la ripartizione su base regionale.

# Composizione della voce altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" è composta come di seguito dettagliato:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Esposizioni preferenziali	59.767.512	61.270.883
Gestione imm.re (Fitti Attivi/Condominiali)	7.239.262	4.340.896
Ricavi commerciali	3.242.451	2.386.457
Prestazioni infragruppo	238.529	216.182
Plusvalenze cessioni beni	7.897.373	41.924
Contributi fotovoltaico	399.768	423.641
Contributi in conto esercizio	0	185.411
Cessione Energia	682	9.630
Sopravvenienze attive	1.942.545	1.195.038

Totale	81.396.383	70.547.861
Altro	539.858	288.966
Rimborsi spese	128.403	188.835

All'interno della voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi, oltre a quanto indicato sopra in dettaglio, anche le eventuali sopravvenienze relative a valori stimati, non derivanti da errori, ovverosia determinate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, nonché le eventuali plusvalenze da alienazioni di beni strumentali già impiegati nella normale attività commerciale.

I contributi fotovoltaico riguardano i contributi di competenza dell'anno riconosciuto dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici Spa per la produzione di energia mediante impianti fotovoltaici. Una parte dell'energia autoprodotta mediante impianti fotovoltaici è ceduta sul mercato.

L'aumento della voce è da ricondurre principalmente ad attività immobiliari relative all'area Toscana (locazioni e dismissioni immobiliari).

# B) Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Più in particolare:

# Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono prevalentemente ad acquisti di merci e materiali di consumo, al netto degli sconti e degli abbuoni e dei resi. I costi di acquisto delle merci sono iscritti in bilancio facendo riferimento al momento del passaggio della proprietà, generalmente coincidente con la consegna delle stesse presso i punti vendita o i magazzini centrali.

#### Costi per servizi

La voce include tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria. Tra le voci maggiormente significative si segnalano trasporti (Euro 10,9 milioni), energia elettrica (Euro 4,2 milioni), manutenzioni (Euro 4, 1 milioni), pubblicità (Euro 3,9 milioni).

All'interno della voce sono stati riclassificati i servizi bancari, i costi relativi al distacco di personale nonché la quota servizi del lavoro interinale.

#### Costi per godimento beni di terzi

I costi sono legati alle locazioni passive, ai fitti di azienda ed ai canoni di leasing relativi ai punti di vendita ovvero agli immobili altrimenti detenuti della Cooperativa.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto con accantonamento all'apposito fondo svalutazione. Nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad effettuare un accantonamento per la svalutazione dell'attivo circolante, ritenendo congruo il fondo esistente in bilancio.

#### Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; per il commento, si rimanda al paragrafo della presente nota integrativa di commento ai Fondi Rischi.

Si rileva che tutti gli accantonamenti per rischi, diversi da quelli fiscali, anche se aventi natura straordinaria, sono stati riclassificati in detta voce.

#### Oneri diversi di gestione

Rappresentano tutti gli altri costi della gestione diversi dai precedenti; sono costituiti principalmente da imposte e tasse di varia natura e contributi associativi e costi sostenuti per lo svolgimento delle attività sociali.

Ulteriori notizie sulla gestione economica sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	571.557.717	496.745.037	74.812.680
Servizi	65.518.746	59.480.235	6.038.511
Godimento di beni di terzi	20.294.051	23.542.779	-3.248.728
Salari e stipendi	41.106.647	58.305.311	-17.198.664
Oneri sociali	11.155.052	16.108.406	-4.953.354
Trattamento di fine rapporto	3.866.390	4.622.631	-756.241
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	599.854	781.082	-181.228
Totale Personale	56.727.943	79.817.430	-23.089.487
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.754.137	1.831.586	3.922.551
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.432.527	1.530.875	-98.348
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	160.256	0	160.256
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.000	123.005	-23.005
Totale Ammortamenti e svalutazioni	7.446.920	3.485.466	3.961.454
Variazione rimanenze materie prime	-489.672	2.240.059	-2.729.731
Accantonamento per rischi	898.616	854.222	44.394
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.544.549	3.493.012	1.051.537
Totale	726.498.870	669.658.240	56.840.630

#### C) Proventi e oneri finanziari

Nella sezione C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenza da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

La Sezione comprende le sottovoci relative ai proventi e agli oneri relativi ad imprese assoggettate al controllo della medesima controllante (imprese consociate o sorelle), all'interno delle voci C.15), C.16.a), C16.d) e C.17). Tali voci non sono tuttavia movimentate poiché non si concretizzano i relativi presupposti.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Da partecipazione	77.417	23.725	53.692
di cui in imprese controllate	0	0	0
di cui in altre imprese	77.417	23.725	53.692
Altri	5.412.459	4.687.896	724.563
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.465.245	352.409	3.112.836
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	206.900	982.279	-775.379
Proventi diversi dai precedenti	1.740.314	3.353.208	-1.612.894
di cui in imprese controllate	0	0	0
di cui in altre imprese	1.740.314	3.353.208	-1.612.894
Interessi e altri oneri finanziari	7.973.124	5.579.489	2.393.635
di cui per prestito sociale	1.911.114	2.398.466	-487.352
di cui altri	6.062.010	3.181.023	2.880.987
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale	-2.483.248	-867.868	-1.615.380

#### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni (diversi dai dividendi) di cui all'articolo 2427, n. 11, del Codice Civile.

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi	0	0	77.417	77.417
Totale	0	0	77.417	77.417

I dividendi da altre imprese sono rappresentati da dividendi di società diverse da quelle controllate e collegate. La contabilizzazione dei dividendi avviene nell'esercizio di percezione del dividendo, generalmente corrispondente a quello di delibera dello stesso.

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Proventi su titoli immobilizzati	0	0	3.465.245	3.465.245
Proventi su titoli del circolante	0	0	206.900	206.900
Interessi bancari e postali	0	0	319.013	319.013
Interessi su finanziamenti	0	0	134.783	134.783
Altri proventi	0	0	1.286.518	1.286.518
Totale	0	0	5.412.459	5.412.459

# Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 12, C.c., il prospetto seguente evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17, C.c. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri.

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari e vari	0	313.815	313.815
Interessi su mutui	0	3.906.208	3.906.208
Interessi su Prestito Sociale	0	1.911.114	1.911.114
Altri oneri su operazioni finanziarie	254.774	1.587.214	1.841.988
Totale	254.774	7.718.351	7.973.124

# IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(articolo 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Nulla da segnalare.

Costi di entità o incidenza eccezionale

(articolo 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Nulla da segnalare.

# D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
-2.565.410	-408.076	-2.157.334

#### Rivalutazioni

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Di partecipazioni	0	0	0

Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	30	101.614	-101.584
Totale	30	101.614	-101.584

#### Svalutazioni

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Di partecipazioni	2.404.099	14.524	2.389.575
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	161.341	495.166	-333.825
Totale	2.565.440	509.690	2.055.750

Le Svalutazioni di Partecipazioni attengono principalmente alla svalutazione della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena per ricondurre il costo di iscrizione alla corrispondente frazione di patrimonio netto del Bilancio Consolidato. Al riguardo, si evidenzia che la Cooperativa nel corso dell'esercizio non ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Banca.

Le Svalutazioni di Titoli iscritti nel circolante attengono alla svalutazione delle azioni iscritte nel circolante alla data del 31 dicembre 2022 per ricondurre il costo di iscrizione al valore della quotazione di borsa di fine esercizio.

# Imposte sul reddito d'esercizio

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
4.617.766	6.180.347	-1.562.581

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
IRES	540.000	5.380.000	-4.840.000
IRAP	760.000	900.000	-140.000
Imposta sostitutiva	0	0	0
Totale Imposte Correnti	1.300.000	6.280.000	-4.980.000
IRES e Imposte Consolidamento	-126.241	261.727	-387.969
IRAP	104.880	1.101	103.779
Sanzioni ed interessi	0	0	0
Totale Imposte Esercizi Precedenti	-21.361	262.828	-284.190
IRES	2.578.816	-2.582.571	5.161.387
IRAP	207.796	310.998	-103.202
Totale Imposte Differite	2.786.612	-2.271.573	5.058.185
IRES	635.908	1.903.535	-1.267.627
IRAP	-83.393	5.557	-88.950
Totale Imposte Anticipate	552.515	1.909.092	-1.356.577

Totale Imposte Differite/Anticipate	3.339.127	-362.481	3.701.608
Proventi (oneri) Consolidamento	0	0	0
Oneri e Proventi Consolidamento	0	0	0
Totale Imposte	4.617.766	6.180.347	-1.562.581

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

#### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; lo stanziamento delle imposte è stato effettuato per la quota delle differenze temporanee ritenuta recuperabile.

#### Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	227.132.383	11.000.179
Totale differenze temporanee imponibili	26.823.104	21.406.124
Differenze temporanee nette	-200.309.278	10.405.945
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-50.916.167	281.430
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.841.940	124.402
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-48.074.227	405.831

#### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti, Amm.Ti, Prestazioni IRES/IRAP	7.214.388	2.304.180	9.518.568	24,00%	2.284.456	3,90%	371.224
Acc.ti, Amm.Ti, Prestazioni IRES	3.395.536	-21.020	3.374.516	24,00%	809.884	0,00%	0

Acc.ti, Amm.Ti, Prestazioni IRAP	121.267	69.089	190.356	0,00%	0	3,90%	7.424
Svalutazione Crediti	596.525	-6.119	590.406	24,00%	141.697	0,00%	0
Avviamento	697.927	-196.522	501.405	24,00%	120.337	3,90%	19.555
Imposte non pagate	373.186	-37.199	335.987	24,00%	80.637	0,00%	0
Plusvalenze LB	169.906	-38.471	131.434	24,00%	31.544	3,90%	5.126
Leasing	475.745	0	475.745	24,00%	114.179	3,90%	18.554
Svalutazione Circolante	495.166	-353.402	141.765	24,00%	34.024	0,00%	0
Perdite Fiscali MMC	4.008.032	-4.008.032	0	24,00%	0	0,00%	0
Svalutazione Terreni	182.656	0	182.656	24,00%	43.838	3,90%	7.124
Altre svalutazioni	210.619.666	0	210.619.666	24,00%	50.548.720	0,00%	0
Avviamento solo IRES	1.553.266	-293.032	1.260.234	0,00%	302.456	0,00%	0

#### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	PLUSVALENZE DA REALIZZO	DISAVANZO FUSIONE	AMMORTAMENTI SOSPESI
Importo al termine dell'esercizio			
precedente	0	171.943	15.906.093
Variazione verificatasi nell'esercizio	5.416.980	0	5.328.088
Importo al termine dell'esercizio	5.416.980	171.943	21.234.181
Aliquota IRES	24,00	24,00	24,00
Effetto fiscale IRES	1.300.075	41.266	5.096.204
Aliquota IRAP	0	3,90	3,90
Effetto fiscale IRAP	0	6.706	828.133

## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Di seguito viene data rappresentazione della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico ai fini IRES e tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Riconciliazione IRES		Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte		8.762.185	
Onere fiscale teorico		24,00%	2.102.924
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-10.956.415	-2.629.540
Ammortamenti sospesi	-5.539.434		
Plusvalenze da rateizzare	-5.416.981		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.379.239	811.017
Revisione Legale	78.679		
Accantonamento a Fondi	2.081.141		
Prestazioni Legali Non Ultimate	0		
Imposte deducibili per cassa	0		
Acc.to Operazioni a Premio	444.164		
Svalutazioni	209.581		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-1.656.094	-397.463
Ammortamenti	-502.346		
Revisione Legale	-93.935		
Utilizzo fondi rischi	-6.119		
Imposte esercizi precedenti	-37.199		

Svalutazioni	-489.012		
Plusvalenze Rateizzate	0		
Plusvalenze LB	-38.471		
Differenze definitive tassabili		6.374.918	1.529.980
Ammortamenti Indeducibili	9.863		
Acc.to Spese Prestito Sociale	0		
Costi Indeducibili/Sopravvenienze passive/Multe e Sanzioni	1.040.610		
Imposte indeducibili	1.077.664		
Interessi Indeducibili	493.078		
Leasing e Locazioni abitative	337.378		
Autovetture/Telefonia	47.227		
Svalutazione Partecipazioni	2.362.668		
Altre	1.006.430		
Differenze definitive deducibili		-3.653.833	-876.920
TFR a Fondi	-53.961		
Dividendi non imponibili	-111.709		
Deduzioni Tassazione Cooperativa	-2.487.326		
Altre	-1.000.837		
Imponibile fiscale		2.250.000	
IRES corrente dell'esercizio			540.000
Onere fiscale effettivo		6,16%	

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	
Aliquota ordinaria	24,00%
Effetto delle variazioni fiscali definitive	
Differenze definitive tassabili	0,98%
Differenze definitive deducibili	-6,74%
Totale effetto variazioni definitive	-5,76%
Aliquota effettiva definitiva	18,24%
Effetto delle variazioni fiscali temporanee	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-2,56%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,21%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	4,89%
Totale effetto variazioni temporanee	2,54%
Aliquota effettiva gravante sull'esercizio	20,78%

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Di seguito viene data rappresentazione della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico ai fini IRAP e tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Riconciliazione IRAP		Valore	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione ai fini IRAP (*)		71.537.402	
Onere fiscale teorico		4,96%	3.545.876
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-5.633.369	-279.228
Ammortamenti sospesi	-5.633.369		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		2.713.198	134.484
Spese legali, controllo contabile (stima)	78.679		
Altri accantonamenti	0		

Onere fiscale effettivo		1,06%	
IRAP corrente dell'esercizio			760.000
Imponibile IRAP		138.189.806	
Altro	-267.641		
Costi del personale deducibili	-55.527.466		
Differenze definitive deducibili		-55.795.107	-2.765.582
Altre varie			
Sopravvenienze passive	590.083		
Multe, oneri indeducibili, erogazioni liberali, varie	208.053		
Imposte (IMU)	1.071.382		
Canoni Leasing	790.486		
Amministratori, cds, occasionali, assimilati al dipendente, ind. Km	267.740		
Perdite su crediti			
Differenze definitive tassabili		2.927.744	145.119
Avviamento	0		
Ammortamenti	-12.792		
Utilizzo altri fondi	0		
Utilizzo f.do operazioni a premio	-404.222		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-417.014	-20.670
Acc.to obsolescenza merci	2.000.000		
Acc.to Operazioni a Premio	634.519		

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	
Aliquota ordinaria	4,96%
Effetto delle variazioni fiscali definitive	
Differenze definitive tassabili	0,20%
Differenze definitive deducibili	3,87%
Totale effetto variazioni definitive	- 3,66%
Aliquota effettiva definitiva	1,29%
Effetto delle variazioni fiscali temporanee	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	- 0 <b>,3</b> 9%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,19%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0,03%
Totale effetto variazioni temporanee	0,23%
Aliquota effettiva gravante sull'esercizio	1,06%

#### NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando l'unico schema, di tipo scalare, in base al criterio della liquidità, previsto dal principio contabile OIC 10. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- flussi finanziari dell'attività operativa;
- flussi finanziari dell'attività di investimento;

- flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sottoforma di capitale di rischio o capitale di debito.

#### NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni (leggasi, quote) emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni sulla redazione del bilancio consolidato;
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex articolo 2427-bis del Codice Civile;
- Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124;
- Operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore (articolo 2425-bis, c.c.);
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale medio per categoria (U.L.A.) è il seguente:

Descrizione	31.12.2022
Dirigenti	4
Quadri	16
Impiegati	1.410
Totale	1.430

L'occupazione mensile del 2022 è stata la seguente:

Mese	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Gennaio	5	18	1.428	1.451
Febbraio	5	18	1.426	1.449
Marzo	4	18	1.426	1.448
Aprile	4	17	1.436	1.457
Maggio	4	17	1.419	1.440
Giugno	4	17	1.424	1.445
Luglio	4	17	1.441	1.462
Agosto	4	17	1.441	1.462
Settembre	4	16	1.416	1.436
Ottobre	4	16	1.404	1.424
Novembre	4	16	1.400	1.420
Dicembre	4	16	1.410	1.430
MEDIA	4	17	1.423	1.444

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	586	812	1.398
Contratti a Termine	10	21	31
C.F.L.	0	0	0
Apprendisti	1	1	1
Totale	597	833	1.430
	di cui p	501	

La situazione occupazionale alla data del 31 dicembre 2022 rapportata a quella dell'anno precedente era la seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Dirigenti	4	5	-1
Impiegati	1.410	1.987	-576
Quadri	16	18	-2
Altri	0	0	0
Totale	1.430	2.010	-579

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. per i dipendenti da imprese della distribuzione cooperativa.

Si evidenza che nell'esercizio oggetto di commento l'occupazione è espressa in termini di unitàlavorative-anno (U.L.A.), cioè in termini di numero di persone che, durante l'anno, hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno. Il calcolo viene effettuato a livello mensile considerando come mese intero l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato per tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale è contabilizzato in frazioni di ULA (ovverosia in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento).

# Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi (comprensivi di gettoni di presenza) spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	139.006	47.321
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi sono indicati al netto degli oneri accessori e delle eventuali spese.

Ai componenti dell'organo amministrativo spetta altresì il rimborso delle spese supportate per ragioni del loro ufficio.

Non sono state concesse nell'esercizio, e non esistono, anticipazioni o crediti agli amministratori e/o ai sindaci. La società non ha assunto impegni per conto dell'organo amministrativo e/o dell'organo di controllo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

#### Compensi revisore legale o società di revisione

(articolo 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c., si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla rispettiva rete che hanno operato nel corso dell'esercizio oggetto di commento in favore della società (i compensi sono indicati al netto delle spese).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	78.679
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	78.679

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, articoli 16, 13 e 17, oltre all'articolo 16-bis del D. Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle disposizioni transitorie previste all'articolo 43, comma 2, dello stesso D. Lgs. n. 39, all'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile e all'articolo 15, Legge 31 gennaio 1992, n. 59, si precisa che la revisione legale dei conti e la certificazione del bilancio della Cooperativa è effettuata dalla società Aleph Auditing S.r.l..

#### Categoria di azioni emesse dalla società

La società ha la forma giuridica di società cooperativa.

Conseguentemente, il capitale sociale è suddiviso in quote e non in azioni.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo al patrimonio netto per la composizione del capitale sociale.

#### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, primo comma, n. 18, C.c..

#### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(articolo 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

A seguito della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci del 6 settembre 2017, avente ad oggetto la "Emissione di Strumenti finanziari Partecipativi" ai sensi degli articoli 2346 e 2526 del Codice Civile degli articoli 28 e seguenti dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 luglio 2018 di dare esecuzione al collocamento – mediante approvazione del relativo regolamento – di 10.000 S.F.P. per un importo complessivo di Euro 5 milioni. L'emissione è stata riservata a CoopFond S.p.A., con socio unico, con sede in Roma Via Guattani n. 9, Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 04488751001, che ha sottoscritto integralmente gli S.F.P. in data 16 luglio 2018.

L'apporto è stato imputato al Patrimonio Netto della società e contabilizzato in apposita riserva del patrimonio netto denominata "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi 2017-2018 - Coopfond" ("Riserva SFP - Coopfond") disciplinata ai sensi del Regolamento e dell'art. 28.5 dello Statuto sociale.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono diritti patrimoniali rappresentati da una remunerazione annuale in misura complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge n. 59/1992 incrementato di 2 (due) punti percentuali; detta remunerazione viene attribuita in sede di destinazione del risultato di esercizio. In considerazione del livello dell'inflazione Coopfond ha deliberato a partire dall'esercizio 2022 la limitazione della remunerazione al 3%.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono il diritto amministrativo di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente, nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa, ma non attribuiscono il diritto di voto.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Alla data del 31 dicembre 2022 sussistono i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali, diversi da quelli che hanno già formato oggetto di commento nell'ambito della presente nota integrativa.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Fidejussioni ricevute da terzi	2.302.873	2.297.040	5.833
Titoli (garanzia/deposito) c/o terzi	0	0	0
Fideiussioni date a terzi	19.376.038	20.878.457	-1.502.419
Impegni verso terzi - Leasing	9.136.079	10.947.558	-1.811.479

Impegni verso terzi - Lettere Patronage	10.000.000	10.000.000	0
Totale	40.814.990	44.123.055	-3.308.065

Si rileva che le fideiussioni date a terzi attengono principalmente a fideiussioni prestate da terzi (banche, assicurazioni) a garanzia di impegni contrattuali, quali depositi cauzionali su contratti di locazione, polizze fideiussorie a garanzia di attività di collezionamento ovvero di convenzioni urbanistiche o di altra natura con amministrazioni comunali o enti.

Detti impegni sono iscritti al valore nominale; al riguardo, tuttavia, non si può non osservare che gli impegni convenzionali, attengono ad obbligazioni già totalmente o pressoché interamente adempiute ovvero in corso di rimodulazione.

Gli impegni verso terzi (leasing) attengono alle rate dei canoni da scadere e dal prezzo di riscatto relativi a contratti di locazione finanziaria.

#### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, nn. 20 e 21, C.c., si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare né ha in essere, alla chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

#### Operazioni con parti correlate (articolo 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, così come definite dal principio IAS 24.

I rapporti con le società controllate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

## Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(articolo 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

A seguito dei conferimenti degli immobili di proprietà a Fondo Etrusco Distribuzione, di cui si è detto in altra parte della presente nota integrativa, la società ha stipulato con Fabrica Sgr S.p.a. - società di gestione del Fondo, un contratto di opzione per il riacquisto degli immobili apportati al Fondo, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata; contestualmente, Fabrica Sgr S.p.a. ha stipulato un contratto di opzione per la vendita a Coop, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata, dello stesso compendio immobiliare.

Finalità dell'accordo è quello di garantire a Coop, alla scadenza della durata del Fondo, la possibilità di riscattare quegli immobili ritenuti strategici per la propria attività, nonché di garantire ai sottoscrittori delle quote del Fondo un rendimento minimo garantito.

L'accordo è stato prolungato stante la proroga della scadenza della durata del Fondo.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le stime macroeconomiche sul 2023 sono state oggetti di molte rivisitazioni nel corso del 2022, proprio a causa dell'incertezza che sembra permanere sia a livello nazionale che globale, per molteplici motivazioni.

Il conflitto russo-ucraino non sembra cessare: i vari tentativi di pace, come evidenziato dalla maggioranza dei *mass-media*, a tale data non sembrano essere stati determinanti né significativi.

Se il cd caro-energia sembra conoscere tregua, la spirale inflazionistica non cenna ad arrestarsi: in Italia bench l'indice di inflazione risulta in decremento, questo a marzo 2023 è tuttavia pari al +7,7% come

conseguenza del rallentamento dei prezzi dell'energia e del gas. Permangono, invece, elementi di tensione nell'alimentare che rimane a quota +12,9%.

Allargando l'orizzonte si segnala che il Fondo Monetario Internazionale per primo ha lanciato l'allarme circa un peggioramento nel 2023 del contesto macroeconomico.

"La crescita globale rallenterà nel 2023": questo è quanto emerge dal World Economic Outlook e dal Global Financial Stability Report diffusi dal FMI.

Come riportato anche in Relazione sulla Gestione, secondo i dati del FMI e prendendo in considerazione lo scenario base (il più probabile a oggi dominante per i più importanti economisti), si stima il Pil globale nel 2023 crescerà del 2,8% e del 3% nel 2024, raggiungendo il valore più basso dal 1990.

Riguardo l'Italia le stime sono leggermente migliori del previsto, con un aumento del Pil dello 0,9% nel 2023 (registrando comunque un calo significativo rispetto al 2022) e dello 0,8% nel 2024, posizionandosi all'ultimo posto tra i Paesi del G7.

Tra gli effetti che sembrano frenare la crescita economica globale (e nazionale), oltre il perdurare del conflitto russo-ucraino vi è, in primis, la stretta monetaria messa in atto dalle banche centrali. Elemento, questo ultimo, che pesa anche in maniera diretta sull'accesso al credito per imprese e famiglie.

Tutto ciò, di certo, non può che negativamente influenzare anche la curva dei consumi e l'indice di fiducia dei consumatori.

Basta pensare che il clima di fiducia dei consumatori a marzo 2023 si attesta a 105,1 a fine 2021 tale valore era circa pari a 117.

Relativamente alla GdO nel mese di aprile (aggregato di settimane dati Nielsen - Osserva Italia aggiornato al 30 aprile 2023), l'andamento delle vendite a rete omogenea mostra un trend positivo in crescita rispetto al 2022 con un +10,1% sia a livello nazionale che nell'Italia Centrale. A montante aprile (stessa fonte), le vendite a valore della GDO a rete omogenea dell'Italia Centrale sono in aumento rispetto al 2022 (+8,9%).

L'aggregato nazionale Coop (che è composto dalle più importanti Cooperative della GdO aderenti all'ANCC) ad aprile registra vendite a valore in aumento (+3,5% a rete omogenea). A montante le vendite a rete omogenea segnano un +7,0% per l'Aggregato nazionale, -1,4 punti percentuali rispetto al mercato.

In questa situazione Coop Centro Italia ed il Gruppo, che ad aprile 2023 registra vendite al di sotto della media del cd "aggregato nazionale Coop", nel corso del 2022 ha modificato in modo importante il suo profilo organizzativo, perfezionando la vendita del Ramo Toscano a Terre di Mezzo S.r.l. ed attivando in modo importante l'estensione del sistema logistico.

Sulla scia di questi significativi cambiamenti e tenendo di conto sia di queste *performances* di inizio anno che di questo contesto di indubbia straordinarietà, Coop Centro Italia:

- continuerà ad operare quotidianamente, in coerenza con la mission aziendale, con il Piano Industriale di Gruppo ed i valori del mondo cooperativo, al fine di garantire qualità e convenienza quotidiana ai Soci ed ai consumatori, nonché tutelare il loro potere di acquisto;
- rafforzerà il percorso intrapreso con il Piano Industriale operando su più direttrici, fra le quali: il rafforzamento di una politica commerciale che abbia come *assets* fondanti lo sviluppo del PAM ed il consolidamento di un'attività promo che garantisca convenienza continuativa e quotidiana;
- continuerà a lavorare al fine di cercare tutte quelle economie di scala che l'estensione del modello logistico può portare;
- finalizzerà l'implementazione di sinergie organizzative e tecnico-informatiche tra le Società del Gruppo, anche al fine di efficientare procedure e processi aziendali di sede, rete e magazzino.

Per maggiori informazioni rispetto a quanto sopra riportato, si rimanda alla Relazione sulla Gestione del presente bilancio di esercizio.

In base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, consapevoli delle *performances* dei primi mesi del 2023 e nonostante il contesto di incertezza che sta caratterizzando anche questo inizio anno, non prevediamo che i fenomeni sopra riportati, nonché le dirette conseguenze a questi correlate, possano far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società, e del Gruppo, di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La Società, ed il Gruppo, non ritiene pertanto a tale data che tale contesto di incertezza sia suscettibile di modificare i dati attuali di bilancio.

# Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, in quanto cooperativa, non è controllata da altre società.

La società detiene rilevanti partecipazioni di controllo e, come prescritto dal D. Lgs. 127/91, ha predisposto il bilancio consolidato di gruppo che viene presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio della capogruppo (e sarà depositato nei termini previsti dal quarto comma dell'art. 46 dello stesso decreto), anch'esso sottoposto a certificazione e revisione legale della medesima società di revisione.

#### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex articolo 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427-bis), primo comma, n. 1, c.c., si evidenzia (e si attesta) che la società non ha sottoscritto e non ha in essere strumenti finanziari derivati.

# Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, in quanto cooperativa di consumo, non ha una società o ente che ne detiene il controllo; pertanto, non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla cooperativa nella misura in cui le decisioni circa la gestione della società sono in concreto prese in maniera indipendente dalla cooperativa stessa. Conseguentemente la cooperativa non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

## Informazioni sulla gestione sociale e cooperativa Determinazione della prevalenza

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente, settore Consumo (numero iscrizione A 102044), come previsto dal Codice Civile (articolo 2512 C.C.).

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i Soci ponendo in essere transazioni commerciali aventi per oggetto la cessione di beni di largo e generale consumo.

Lo scambio mutualistico intrattenuto trova pertanto la sua espressione nel conto economico alla voce A1 ricavi delle vendite e prestazioni.

Si rileva altresì che la Cooperativa pone in essere anche cessione all'ingrosso, pressoché esclusivamente nei confronti di cooperative o società controllate associate.

I ricavi effettuati nei confronti dei soci sono attribuiti, sulla base dell'utilizzo della tessera magnetiche distintiva della qualità di socio, da esibirsi all'atto dell'effettuazione della spesa, presso le Casse dei negozi, mediante elaborazione degli incassi delle vendite giornaliere con apposita procedura informatica.

Ciò premesso, la dimostrazione della condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 2513, comma 1, lettera a), del Codice Civile, dai dati riportati nel prospetto di seguito riportato (con il confronto rispetto all'esercizio precedente):

Descrizione	31.12.2022	%	31.12.2021	%
Vendite merci al dettaglio a soci	245.898.259	75,22%	344.771.921	70,78%
Vendite merci al dettaglio a non soci	81.010.462	24,78%	142.364.321	29,22%
	326.908.721	100,00%	487.136.242	100,00%
Vendite merci ingrosso a soci	332.004.607	100,00%	128.985.775	100,00%
Vendite merci ingrosso a non soci	0	0,00%	0	0,00%
	332.004.607	100,00%	128.985.775	100,00%
Totale vendite a soci	577.902.866	86,33%	473.757.696	82,93%
Totale vendite a non soci	81.010.462	13,67%	142.364.321	17,07%
Totale complessivo	658.913.328	100,00%	616.122.017	100,00%

I ricavi effettuati nei confronti dei soci sono attribuiti, sulla base dell'utilizzo della tessera magnetiche distintiva della qualità di socio, da esibirsi all'atto dell'effettuazione della spesa, presso le Casse dei negozi, mediante elaborazione degli incassi delle vendite giornaliere con apposita procedura informatica.

#### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018 (decreto semplificazioni), si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti de minimis.

Si osserva che all'interno di questo paragrafo si ritiene di non dover dare indicazione dei contributi per la produzione di energia mediante impianti fotovoltaici, né di eventuali contributi concessi dal Governo quale misura di sostegno in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, trattandosi di aiuti aventi carattere generale.

Di tali contributi viene data eventuale informativa negli appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Come indicato nell'ambito della presente nota integrativa, si segnala che nel corso dell'esercizio in esame la società è risultata beneficiaria di finanziamenti con Garanzia SACE.

Si segnala altresì che la società è risultata beneficiaria di incentivi per assunzione (di ammontare inferiore a quelli per i quali occorre l'obbligo di segnalazione).

# Operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore (articolo 2425-*bis*, c.c.)

Le operazioni di retro locazione finanziaria (c.d. *lease back*), ovvero la cessione di un bene alla società di leasing al fine di acquisire immediatamente la liquidità (ovvero finanziare la costruzione dello stesso), sottoscrivendo al contempo un contratto di locazione finanziaria, sono disciplinate dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, a norma del quale << *le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione* 

finanziaria al venditore sono ripartiti in funzione della durata del contratto di locazione finanziaria, privilegiando il profilo sostanziale della fattispecie rispetto a quello meramente formale, coerentemente con i criteri generali di redazione del bilancio di cui all'articolo 2423-bis), comma 1, n. 1, del Codice Civile>>.

Nell'esercizio oggetto di commento non sono state effettuate operazioni di tale natura; è stato tuttavia contabilizzato l'effetto (positivo) connesso ad una operazione immobiliare effettuata nell'esercizio 2013 (come indicato nel paragrafo relativo ai Risconti Passivi).

#### Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione,

dopo aver presentato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, che espone i seguenti valori patrimoniali ed economici:

Totale attivo	Euro	917.124.814
Passività	Euro	710.882.913
Patrimonio al netto utile	Euro	202.097.482
Utile (Perdita) d'esercizio	Euro	4.144.419
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	Euro	740.309.711
Costi della produzione ( costi non finanz.)	Euro	726.498.868
Differenza	Euro	13.810.843
Proventi e oneri finanziari	Euro	-2.483.248
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-2.565.410
Risultato ante imposte	Euro	8.762.185
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	4.617.766
Utile (perdita) d'esercizio	Euro	4.144.419

propone di destinare il risultato di esercizio, pari ad Euro 4.144.418,74, come segue:

- per Euro 124.332,56, pari al 3% dell'utile netto, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Coopfond S.p.A. ex articolo 11, comma 4, della legge n. 59/1992, conformemente alle disposizioni di cui al comma 10 dello stesso articolo 11;
- per Euro 150.000,00, a Remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi;
- per Euro 1.243.325,62, pari al 30% dell'utile netto, a Riserva Legale;
- per Euro 2.626.760,56, a Fondo Riserva di Utili ex articolo 60 D.L. 104/2020.

Si conferma che tutte le somme destinate alle riserve non sono ripartibili fra i soci, sia durante la vita della società cooperativa, sia in caso di scioglimento della stessa, come del resto contemplato nello statuto sociale che recepisce integralmente i principi di mutualità delle società cooperative previsti dalle leggi dello Stato.

Si conferma che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

#### Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Erminio Bomarsi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **COOP CENTRO ITALIA**, **Società Cooperativa** con sede in **Via Andrea Doria** n. 7 - 06061 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.144.419. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. È stato altresì reso disponibile il bilancio consolidato del Gruppo Centro Italia.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ALEPH AUDITING SRL ci ha consegnato la propria relazione datata 5.6.2023 contenente un giudizio senza modifica. Ci ha altresì consegnato la relazione al bilancio consolidato del Gruppo contenente anch'essa un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### 1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il collegio sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando il rispetto dei limiti previsti nei principali indici del Regolamento. Ha inoltre comunicato i risultati delle verifiche effettuate in opportune relazioni semestrali al consiglio di amministrazione.

E' stato riscontrato il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2 della Legge 59/92, circa la conformità dei criteri seguiti dal consiglio di amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli obiettivi statutari, in conformità al carattere cooperativo della Vostra società. Detti criteri sono adeguatamente illustrati, dagli amministratori, in relazione alle diverse aree che hanno caratterizzato la gestione mutualistica e di servizio della Cooperativa - nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio.

È stato constatato il concreto rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile, così come modificati dal D. Lgs. 6/2003. In particolare, si dà atto che:

lo statuto sociale della Cooperativa contiene i requisiti mutualistici di cui all'articolo 2514 del Codice civile;

la Cooperativa è iscritta al n. A102044 dell'Albo delle Società Cooperative (categoria consumo), istituito con Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162, del 13 luglio 2004;

i ricavi delle vendite dei beni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1. Il collegio sindacale dà atto che la nota integrativa contiene le indicazioni di cui all'articolo 2513 del Codice civile e di aver effettuato i controlli all'uopo necessari riguardo all'affidabilità delle procedure relative alla raccolta delle informazioni pertinenti ed ai calcoli di consuntivazione;

i sensi dell'articolo 2545-octies del Codice civile sussistono i presupposti per il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, conseguentemente, delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come già anticipato, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

#### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Castiglione del Lago, 5 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Flavia Ricci Luca Laureti Luca Laureti



#### RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della Coop Centro Italia Società Cooperativa Via Andrea Doria 7 06061 Castiglione del Lago (PG)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla "sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2022", in cui gli Amministratori evidenziano che ai sensi dell'art. 60 del DL 104/2020, convertito con la L. 126/2020, così come prorogate dall'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 convertito dalla legge 25/2022, la Società ha proceduto alla sospensione degli stanziamenti degli ammortamenti anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, descrivendone le motivazioni e gli effetti contabili.

Al paragrafo "Passaggio dell'area Toscana a Terre Di Mezzo", gli Amministratori sintetizzano gli estremi dell'operazione che ha caratterizzato il passaggio alla società Terre di Mezzo S.r.l. del ramo aziendale costituito dalla rete di vendita localizzata nella regione Toscana con effetto graduale nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022. Nei singoli paragrafi inerenti le principali aree di bilancio interessate dall'operazione vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali di tale operazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento ai sopradescritti aspetti.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.





Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali
  rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il
  rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non
  individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode
  può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
  forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Bologna, 5 Giugno 2023

Aleph Auditing Srl

1/2 Ceol

Giuseppe Ceol

Socio





# BILANCIO

# CONSOLIDATO

2022

# COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede Legale in: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione Registro Imprese di Perugia: 00050810522 Partita IVA n. 02241550546 - REA presso CCIAA di Perugia n. 203506 Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente - settore Consumo: n. A 102044

## Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2022

#### Premessa

Il Bilancio Consolidato che sottoponiamo alla approvazione dell'Assemblea dei Soci, i cui importi sono espressi in migliaia di Euro, chiude con un risultato positivo pari a Euro 2.533, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 12.863, svalutazioni di partecipazioni per Euro 2.404, svalutazioni di titoli per Euro 161, accantonamenti a fondi rischi ed oneri e fondi spese per Euro 899, accantonamenti per obsolescenza merci di Euro 2.000 e di imposte sul reddito per Euro 6.002.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività del Gruppo

La Capogruppo Coop Centro Italia opera attraverso una rete di vendita diretta che è composta al 31 dicembre 2022 da 43 punti vendita localizzati in tre regioni (Umbria, Abruzzo e Lazio) ed operanti sotto le insegne "Coop" (insegna di proprietà di Coop Italia S.C., cui la Cooperativa è associata e di cui la Cooperativa dispone i diritti di utilizzo).

A questi si aggiungono un punto vendita specializzato nella rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e cinque corner ottici.

La controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., invece, svolge la propria attività sotto l'insegna "Superconti", attraverso una rete di vendita che alla fine dell'esercizio oggetto di commento contava complessivamente di 32 punti di vendita. La Superconti Service S.r.l. svolge attività di lavorazione carni e prestazione di servizi principalmente per il Gruppo.

Si sottolinea che nei primi mesi del 2022 si è consolidato il passaggio del Ramo Toscano (ovvero dei 29 punti vendita di Coop Centro Italia presenti in Toscana); conseguentemente, per la prima parte del 2022, il Ramo Toscano ha continuato ad essere esercitato (e gestito) esclusivamente da Coop Centro Italia, che ha imputato tutte le componenti economiche di competenza 2022 del Ramo Toscano sino all'effettivo passaggio a Terre di Mezzo S.r.l. (società del Gruppo Unicoop Firenze).

Parallelamente il Gruppo ha implementato ed esteso il servizio di vendite all'ingrosso nei confronti di operatori terzi operanti sempre nella GDO aderenti all'ANCC (Associazione Nazionale Cooperative di Consumo).

L'elenco dei punti di vendita in cui il Gruppo esercita la propria attività tipica (alimentare) è indicato in apposito allegato della relazione sulla gestione, con la suddivisione per società, regione, provincia, insegna e tipologia di attività.

La struttura del Gruppo è riportata in calce alla presente relazione.

#### Andamento della Gestione

#### ANDAMENTO ECONOMIA GLOBALE

Dopo un anno, il 2020, contraddistinto dalla diffusione della pandemia da virus Covid-19, si è assistito ad un 2021 caratterizzato da una solida ripresa economica, testimoniata da una

crescita del Pil mondiale di circa il 5,8%.

Il 2021, l'anno "del rimbalzo economico" come definito spesso dai *mass-media*, è stato reso possibile, soprattutto nei Paesi c.d più sviluppati, anche attraverso un significativo supporto fiscale dei Governi nonché una rapida ed efficace vaccinazione.

Le generalizzate riaperture a inizio 2021, nel far ripartire l'economia, hanno tuttavia generato elevati squilibri tra domanda e offerta su scala globale causando importanti distorsioni sulle catene di approvvigionamento e, di conseguenza, fra l'altro, iniziando a spingere da subito verso l'alto i prezzi delle materie prime.

Elemento, questo ultimo, che ha caratterizzato a pieno ed in modo significativo già l'ultimo trimestre del 2021.

La crescita del PIL mondiale ha subito un rallentamento nel 2022, che ha interessato sia le economie avanzate sia quelle emergenti. La crisi inflattiva si è esacerbata, in particolare in Europa (teatro del conflitto russo-ucraino), e ha indotto molte banche centrali a rimuovere rapidamente gli stimoli monetari introdotti negli anni precedenti.

La politica monetaria della statunitense Fed è diventata rapidamente restrittiva; l'Eurozona è stata colpita dagli effetti di un violento rincaro dei prezzi del gas naturale, riflesso anche dell'invasione russa dell'Ucraina e del conseguente deterioramento dei rapporti politici ed economici fra Unione Europea e Russia. L'interruzione quasi totale delle importazioni di gas dalla Russia è stata affrontata con una combinazione di riduzione dei consumi, aumento della produzione da fonti rinnovabili e altre fonti fossili, aumento di importazioni da altri fornitori. Questa strategia ha scongiurato la necessità di razionamento delle forniture, ma non ha evitato vertiginosi aumenti dei prezzi del gas sul mercato europeo. L'impatto recessivo dello shock è stato quasi del tutto compensato dalle misure pubbliche di sostegno a famiglie ed imprese e dal calo della propensione al risparmio delle famiglie.

Il Pil globale nel 2022 (fonte: FMI, *World Economic Outlook*, gennaio 2023) è cresciuto del 3,4%: disomogenea è stata la crescita anche all'interno delle cd economie avanzate.

L'unico elemento trasversale che ha abbracciato tutte le più importanti economie del globo è stata la dinamica inflazionistica.

Gli Stati Uniti hanno registrato un Pil nel 2022 pari a +2,1%: l'economia statunitense ha registrato forti difficoltà, basti pensare che nel 2021 il Pil era cresciuto di quasi 6pp.

Seppure il Pil del IV trimestre del 2022 ha registrato un +2,7%, dopo il +3,2% del terzo trimestre, questo si è mostrato in calo rispetto alle previsioni degli analisti; le spese dei consumatori, che rappresentano il 70% circa dell'economia a stelle e strisce, sono aumentate dell'1,4% ma anche queste in calo dall'incoraggiante +2,3% del terzo trimestre 2022.

La non positiva performance dei consumi sembra essere dovuta all'incremento dell'inflazione: l'inflazione misurata dall'indice "Pce", il più interessante per gli economisti della Fed, depurato dai prezzi energetici e alimentari, è aumentato nel quarto trimestre del 4,3%, dopo il +3,9% in prima lettura e il 4,7% del terzo trimestre.

Sebbene sono ravvisati segnali positivi del mercato del lavoro - le nuove richieste dei sussidi di disoccupazione hanno infatti mostrato un ulteriore lieve calo nel IV trimestre 2022, scendendo di 3 mila unità a quota 192 mila – i *policy makers* statunitensi avevano scommesso su un decremento più deciso dell'inflazione.

Ciò non è avvenuto e questo ha portato la banca centrale americana Fed ha rimanere rigida di fronte alla crescita dei tassi di interessi, sino al punto che anche nelle riunioni del 31 gennaio e 1° febbraio 2023 è stata confermata la politica monetaria restrittiva << ancora necessaria finché l'inflazione non sarà indirizzata verso l'obiettivo del 2% >>, come affermato dal Presidente stesso della banca centrale J. Powell.

Anche la Cina, Paese simbolo di un'incessante crescita economica spesso a due cifre, dopo un 2021 che ha visto il Pil crescere di oltre 8pp, nel 2022 ha registrato il peggior dato, al netto del 2020, dal 1979.

Il Pil del Paese asiatico ha registrato un "timido" +3%.

Oltre ad una performance al di sotto delle aspettative, l'economia cinese ha mostrato tutta la sua fragilità.

Basti pensare che a calare, sempre in Cina, è anche il dato demografico: la popolazione cinese è calata nel 2022 per la prima volta in oltre 60 anni circa, rimarcando in termini ancora più netti la questione della crisi demografica che sta colpendo la nazione più popolosa del pianeta, nonché tutte le contraddizioni di un Paese aperto al libero mercato ormai da anni ma che, ancora nel 2022, ha perseguito la cd "tolleranza zero" nei confronti della diffusione del virus Covid-19.

Al fine di offrire uno sguardo anche nei confronti delle economie dei Paesi cd in via di sviluppo, come sottolineato dalle Nazioni Unite nel documento "World Economic Situation and Prospects Report 2023", lo slancio di crescita si è notevolmente indebolito negli Stati Uniti, nell'Ue e in altre economie sviluppate nel 2022, con un impatto negativo sul resto dell'economia globale attraverso molteplici canali. L'inasprimento delle condizioni finanziarie globali, unito ad un dollaro forte, ha esacerbato le vulnerabilità fiscali e del debito nei paesi "in via di sviluppo", osserva il rapporto.

Per quanto riguarda l'Africa, il documento sottolinea che il continente è stato colpito da una confluenza di shock, che ha ulteriormente indebolito le prospettive di crescita delle economie africane, in quanto avvenuta in un momento in cui i Paesi si stavano ancora riprendendo dagli impatti della pandemia di covid-19, shock climatici e crisi di sicurezza in alcuni paesi. "La quota di Paesi africani con un'inflazione a due cifre è salita al 40% nel 2022, trainata principalmente dalle interruzioni della catena di approvvigionamento e dalle conseguenze della guerra in Ucraina, che ha reso più costosi i prodotti alimentari ed energetici essenziali", evidenzia sempre il rapporto.

#### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NELL'AREA EURO

L'Area Euro cresciuta del 5,2% nel 2021, ha segnato un +3,5% nel 2022.

Nella prima metà del 2022 la crescita del Pil reale nell'UE ha sorprendentemente mostrato una tendenza al rialzo, grazie a una vigorosa ripresa della spesa da parte dei consumatori, in particolare per servizi, a seguito dell'allentamento delle misure di contenimento della Covid-19, nonostante l'invasione della Russia in terra ucraina fosse avvenuta a fine febbraio.

In un contesto contrassegnato da un'elevata incertezza, tuttavia, le pressioni dovute ai rincari dell'energia anche a seguito della nascita del conflitto, l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, un contesto esterno più debole e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento hanno fatto entrare in recessione l'UE, la zona euro e la maggior parte degli Stati membri. Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata dalla solidità e dalla ripresa, l'economia dell'UE è entrata in una fase molto più difficile. Gli shock scatenati dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina hanno lasciato il segno sulla domanda globale e rafforzato le pressioni inflazionistiche a livello mondiale, ed europeo. L'UE è stata da subito tra le economie avanzate più esposte, a causa della sua vicinanza geografica alla guerra e della forte dipendenza dalle importazioni di gas dalla Russia.

La crisi energetica ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e gravato sulla produzione. Nell'economia il clima di fiducia si è notevolmente affievolito.

Il Pil dell'area dell'euro avrebbe sostanzialmente ristagnato negli ultimi tre mesi del 2022; l'inflazione al consumo si è mantenuta elevata, al contrario delle previsioni di molti analisti.

Il Consiglio direttivo della BCE ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali, anche sulla scia della statunitense Fed.

Basti pensare che nel dicembre 2022 l'inflazione al consumo è scesa nuovamente (al 9,2 per cento, dal 10,1 in novembre), segnando nel bimestre le prime riduzioni dall'estate del 2021; tuttavia, come affermato nel I Bollettino 2023 della Banca d'Italia, << la dinamica dei prezzi continua a essere sostenuta dalla componente energetica, sebbene quest'ultima abbia decelerato (dal 41,5 per cento in ottobre al 25,5 in dicembre); l'inflazione è stata sospinta sia dall'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari (13,8 per cento) sia dal rafforzamento della componente di fondo, collocatasi al 5,2 per cento>>. All'interno dell'UE stessa si segnalano tuttavia dei distinguo: la Francia ha registrato un +5,9% dell'incremento dei prezzi, contro ad esempio l'Italia e la Germania, Paesi nei quali il tasso d'inflazione del 2022 si è fermato poco sotto i 9pp.

Spirale inflazionistica (dato annuo 2022 Area euro +8,4%) che non ha specularmente riguardato il mercato del lavoro: su questo fronte nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali a livello sempre di Area Euro sono risultate solo in lieve accelerazione rispetto ai tre mesi precedenti, rimanendo su tassi di variazione annuali moderati. Includendo le componenti una tantum, i salari sono cresciuti del 2,9 per cento sui dodici mesi; numeri ben lontani dall'incremento segnato dalla spirale inflazionistica, il tutto a discapito pertanto dei consumi. Relativamente alla Russia, attore principale del conflitto che anche a tale data non sembra fermarsi, questa sembra aver subito un decremento del Pil stimabile in un range tra il -2 e -3%, grandezza macroeconomica che secondo mass-media ed analisti sino al terzo trimestre 2022,

Relativamente alle prime proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse, queste indicano un rallentamento del prodotto interno lordo anche nel 2023 (0,5-0,7%) cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni).

sembrava dovesse raffigurare una performance di lunga peggiore a quelle poi registrata.

#### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA IN ITALIA

Anche l'Italia, sulla scia di quanto verificatosi nei principali Paesi dell'Unione Europea, dopo un rimbalzo che nel 2021 ha abbracciato tutti i settori dell'economia, ha registrato una frenata della crescita ed una dinamica inflazionistica caratterizzata dalla crescita.

Secondo Banca d'Italia, nel quarto trimestre 2022 l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente (2021); vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi.

Nel complesso del 2022 il Pil italiano, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 3,9% rispetto al 2021. Lo ha reso noto l'Istat, specificando che nel 2022 ci sono state tre giornate lavorative in meno del 2021. La crescita nel 2021 era stata pari al +6,6%.

Andando all'inflazione, comun denominatore che ha inciso su tutte le economie cd avanzate del globo per questo 2022, e non solo, nella media dell'anno 2022 l'inflazione generale si è attestata all'8,1% (l'alimentare all'8,8%). Nel mese di dicembre, rispetto a dicembre 2021, gli indici si sono attestati rispettivamente al 11,6 e 12,8%.

Relativamente alle imprese, come riportato nel I Bollettino della Banca d'Italia (gennaio 2023) nel quarto trimestre del 2022 la produzione industriale si è ridotta. Dall'inizio dell'estate i comparti in maggiore flessione sono quelli con il più intenso impiego di input energetici. I giudizi espressi dalle imprese manifatturiere nella media del quarto trimestre indica una flessione dell'attività, come rilevato sia dall'indice PMI sia dalle indagini dell'Istat. Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina.

Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio. In prospettiva indicazioni meno sfavorevoli provengono dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre, secondo cui i giudizi delle imprese sulla propria situazione operativa sono divenuti meno negativi rispetto al trimestre precedente.

Tuttavia, riporta il rapporto di cui sopra in apposito capitolo, dall'inizio del 2021 i prezzi dei prodotti energetici hanno subito incrementi eccezionali in Europa, con un'ulteriore accelerazione dopo l'aggressione russa dell'Ucraina nello scorso febbraio. Questi andamenti hanno influenzato i costi operativi, la redditività e la vulnerabilità finanziaria delle imprese, con ripercussioni anche sui piani di produzione e di investimento. I rincari energetici incidono sui costi operativi sia direttamente, attraverso la crescita delle spese per gli input energetici, sia indirettamente, mediante l'aumento dei prezzi degli altri beni intermedi, riconducibile a sua volta ai maggiori oneri dei fornitori per spese energetiche. Ciò è trasversale a tutti i settori dell'industria, in particolare a quelli maggiormente esposti in maniera diretta ai rincari dei cd beni energetici.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a novembre 2022, dopo due mesi di crescita, l'occupazione è tornata a diminuire per effetto del calo dei dipendenti permanenti. Gli occupati sono comunque superiori a quelli di novembre 2021 (circa +1,2%) e ai livelli occupazionali del periodo pre-covid.

Tuttavia, secondo l'ISTAT nel complesso, il numero di occupati a dicembre 2022 supera quello di dicembre 2021 dell'1,5%. L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,1 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,7 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva.

Dando una rapida vista ai primi mesi del 2023, la Banca d'Italia nel Bollettino n.2 (quindi aprile 2023) afferma che << in Italia l'attività economica sarebbe leggermente aumentata nel primo trimestre del 2023, sostenuta dal settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei corsi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. La spesa delle famiglie sarebbe rimasta debole, a fronte di un'inflazione ancora alta. Proseguirebbe tuttavia l'accumulazione di capitale (...) >>.

#### **IL SETTORE DELLA GDO**

L'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato i comportamenti di acquisto, e non solo, delle famiglie nonché l'attitudine ad investire da parte del mondo imprenditoriale.

Attitudini ed abitudini che spesso sono diventate consuetudini, anche alla luce di un anno, il 2022, che benché non è più caratterizzato dagli effetti diretti della Pandemia da Covid-19, va considerato come incerto.

Nel 2021 è stata recuperata solo una parte dei minori consumi registrati nel 2020: il gap dal livello pre-pandemia è stimato al -3,8%, tutto nei servizi (-7,2%). La maggior caduta dei consumi rispetto al reddito si è riflessa in una maggiore accumulazione di risparmio.

Il 2022 è caratterizzato dal fatto che le famiglie stanno subendo da tempo l'elevata inflazione, con negative conseguenze sul potere d'acquisto.

Emergono comportamenti di consumo più prudenti, soprattutto in relazione ai beni. All'interno dell'aggregato dei beni il ridimensionamento, piuttosto diffuso tra i settori, manifesta accentuazioni negative per gli alimentari (per l'ISTAT diminuite del 4% le quantità acquistate nel 2022), i mobili, gli elettrodomestici, l'abbigliamento.

Il clima di fiducia dei consumatori del 2022 ha subito impatti negativi in concomitanza con lo scoppio della guerra in Ucraina e le tensioni sui mercati internazionali; solo negli ultimi due mesi dell'anno (2022) si è registrato un miglioramento dovuto soprattutto ad un'evoluzione positiva delle opinioni sulla situazione economica del paese, ivi comprese quelle sulla disoccupazione; le variabili riguardanti la situazione personale registrano un miglioramento più contenuto.

I consumi sono ancora molto lontani dai livelli pre-pandemia.

Le famiglie, infatti, continuano a mantenere un atteggiamento prudente e inoltre si ritiene che la pandemia, unita alle conseguenze determinate dal conflitto russo-ucraino di inizio 2022, potrebbe avere effetti di lungo termine con un incremento strutturale della propensione al risparmio, a discapito della crescita della curva dei consumi.

Punto di attenzione, non solo a livello nazionale, è costituito dall'inflazione.

La dinamica dei prezzi al consumo è alta e radicata negli USA (+5,0% annuo).

Nell'Eurozona l'inflazione è salita al +4,9% circa.

Relativamente all'Italia nel mese di dicembre 2021, riporta l'ISTAT, che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (c.d "NIC" al lordo dei tabacchi), è aumentato del 3,9% su base annuaLE (da +3,7% di novembre), confermando le stime preliminari di forte crescita. Si tenga conto che nel 2022, invece, i prezzi al consumo crescono dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi al consumo aumentano del 3,8% (+0,8% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 4,1% (+0,8% nel 2021).

Nella prima parte del 2021 la GDO si è confrontata con il boom di vendite dell'anno precedente operando in un contesto ancora contrassegnato dal Covid.

Nel 2022 (dati al 25/12, fonte IRI), i prodotti del Largo Consumo Confezionato (LCC), registrano a rete totale una variazione di vendite del +7,5% in Italia Centrale rispetto al 2021 e del +7,6% in Italia. In questo ambito tutti i canali sono in terreno positivo: i Discount occupano il primo posto della graduatoria con un incremento delle vendite del +14,2% sul 2021 (in accelerazione), seguono i negozi di prossimità (+7,2%), i Supermercati (+6,1%), i Superstore (+5,5%) e gli Iper (+4,3%). Per il canale on-line si calcola un incremento delle vendite del +5,2% a rete totale (come media tra un +3,1% del Clik&Collect e un +5,6% dell'Home delivery), il confronto risente dell'impatto del Covid sui comportamenti di consumo. Le vendite a valore crescono sulla spinta dello sviluppo e soprattutto dell'inflazione. Rispetto al 2021, continua a manifestarsi, rafforzandosi, la dinamica già evidenziata nei mesi precedenti: a una crescita delle vendite in valore si contrappone una marcata flessione dei volumi, dovuta soprattutto all'andamento delle vendite dei beni alimentari per i quali l'ISTAT stima per il mese di novembre un calo delle quantità vendute del -6,3% e una riduzione media nell'anno del -4%.

Rispetto all'anno precedente (dati al 25/12, fonte IRI) si stima una crescita della quota PAM (prodotto a marchio o anche "private label") a valore (+1,2 punti %) e un significativo calo della quota delle vendite in promo sulle vendite totali (-2,4 punti %).

L'Aggregato nazionale Coop a dicembre registra vendite a valore in significativo aumento (+5,0% a rete omogenea) ma con un passo inferiore rispetto al mercato, mercato caratterizzato da una forte spinta dei cd "supermercati a basso costo."

A montante le vendite a rete omogenea segnano un +2,7% per l'Aggregato nazionale "Coop", -1,1 punti percentuali rispetto al mercato.

All'interno dell'Aggregato ci sono andamenti delle Cooperative molto differenti con un range di circa 9 punti % di distanza nel trend delle vendite influenzato anche dall'adozione di diverse politiche commerciali.

Preme sottolineare in tale analisi come il "mondo ANCC" abbia, con vari distinguo per canale-area geografica, complessivamente sofferto in questo complesso 2022, anno che ha visto mantenere il Discount, benché in maggior difficoltà rispetto agli ultimi anni, in testa alla graduatoria delle vendite.

Come riportato dal "Rapporto Coop 2022" dell'ANCC, per la GdO anche il 2023 andrà letto in un più ampio contesto di generale incertezza, anche a causa di elementi esogeni, fra i quali, il fenomeno inflattivo che sembra non arrestarsi ed il calo dei consumi: <<(...) a preoccupare maggiormente sono invece soprattutto i consumi e i risultati economici della filiera alimentare. Se infatti dopo un anno di aumenti record, le previsioni dei manager stimano un primo rallentamento dei prezzi entro l'estate, l'inflazione dei beni alimentari lavorati resterà elevata (+6,7% medio nel 2023 secondo i manager italiani del settore Food & Beverage), si ridurranno i volumi acquistati dalle famiglie nella Gdo (-0,9%) e si conferma il peggioramento della redditività delle imprese industriali e, soprattutto, distributive (lo teme il 66% dei manager del settore) con conseguente calo degli investimenti (37%) %>>.

#### L'ANDAMENTO DEL GRUPPO

Preme evidenziare innanzitutto che il 2022 per il Gruppo Coop Centro Italia, ha rappresentato un anno di significativi cambiamenti dal punto di vista macro organizzativo: l'implementazione del servizio logistico e l'effettiva cessione dei punti vendita del Ramo Toscano a Terre di Mezzo rappresenta un cambiamento del profilo quali-quantitativo della Cooperativa, e del Gruppo, decisamente importante.

Ad un decremento delle vendite retail sul quale ha influito in maniera importante la cessione dei 29 punti vendita della Regione Toscana, è contestualmente menzionabile un aumento significativo delle vendite all'ingrosso, vendite realizzate principalmente nei confronti di Cooperative aderenti all'ANCC.

Il nostro Gruppo, a rete omogenea (retail), senza tenere di conto del confronto con il 2021 dei punti vendita della Toscana, al 31 dicembre 2022, ha realizzato a montante 2022 un -1,6% verso il 2021; a rete totale il decremento (inclusivo quindi della cessione dei punti vendita toscani) è pari a -28% (-190,9 milioni di Euro). Tale ultimo decremento delle vendite retail è pertanto ascrivibile principalmente all'effetto, nella Capogruppo, della cessione del Ramo Toscano.

La Capogruppo ha realizzato vendite retail a rete omogenea (quindi al netto dell'effetto del Ramo Toscano) inferiori di -1,3 punti % rispetto al 2021, pari a -4,5 milioni ed inferiori al budget per 2,8pp.

A rete totale, ovvero tenendo di conto la cessione dei punti vendita della Toscana, le vendite di Coop Centro Italia rispetto all'anno precedente sono diminuite del 34,4% (pari a circa 187,5 milioni).

La controllata Superconti ha realizzato vendite retail per 3,4 milioni in meno rispetto al 2021 (-2,5%), la performance rispetto al Budget è pari a -3,4pp.

Sempre a livello di Gruppo l'estensione del modello logistico ha permesso uno sviluppo delle vendite verso terzi, parliamo quindi di vendite all'ingrosso, maggiori significativamente rispetto al 2021 per circa 171 milioni di Euro, compensando quindi in larga parte il decremento realizzato nel retail.

Gli andamenti sono stati influenzati, oltre che dalle politiche, da un confronto con il 2021 in cui i negozi di attrazione furono penalizzati dalla situazione Covid.

A quantità, rispetto al 2021, le vendite progressive di Coop performano in misura inferiore rispetto al mercato di riferimento (circa -4%).

Soffrono in particolare i freschi, pesce e carne: questo anche a testimonianza del fatto che, se i consumi del 2020 e 2021 sono stati influenzati, a fasi alterne, da tutti quegli elementi anche di natura esogena derivanti dalla diffusione della Pandemia da Covid-19, il contesto di incertezza ha abbracciato anche il 2022 (il conflitto russo-ucraino, ha di certo incrementato tale generale incertezza).

La lettura delle vendite deve essere effettuata tenendo di conto di questo contesto di straordinarietà: una crescita generalizzata, in Italia, dei prezzi al consumo di quasi il 9%, inclusiva di una spirale inflazionistica che ha caratterizzato in maniera significativa i beni energetici influendo su gran parte della filiera industriale e produttiva ha di certo generato apprensione a famiglie e consumatori, incidendo quindi sulla curva dei consumi.

Ha pertanto pesato sui redditi reali delle famiglie, e quindi sul potere d'acquisto, il caroenergia, così come il caro-materie prime per l'industria, anche agroalimentare ha di fatto determinato, in un clima più generale di "paura e apprensione" un arresto del percorso di crescita dei consumi delle famiglie che, per tutelare l'erosione del loro potere d'acquisto, hanno incrementato i risparmi.

Il clima di fiducia dei consumatori, e ciò sintetizza quanto sopra ampiamente riportato, è calato da dicembre 2021 a dicembre 2022 di oltre 10 punti percentuali: calo unico negli ultimi decenni al netto del periodo di iniziale diffusione della pandemia.

Si sottolinea con forza che nel corso del 2022 la Coop Centro Italia, nella fattispecie il Gruppo Coop Centro Italia, ha lavorato al fine di implementare il servizio logistico, diventando pertanto un Gruppo cooperativo operante in due tipologie di business: vendite retail e vendite all'ingrosso.

Le vendite del servizio logistico, al netto di quelle realizzate dalla controllante Coop nei confronti della controllata Superconti, sono aumentate di oltre 170 milioni di Euro.

Ciò ha contributo a realizzare per l'anno 2022 un risultato economico soddisfacente per il Gruppo.

L'importante lavoro svolto dal Gruppo Coop Centro Italia nel presente esercizio in merito all'implementazione delle sinergie di natura commerciale (con lo sviluppo del PAM in primis, sia in Coop Centro Italia in termini di consolidamento che di sviluppo nella Controllata Superconti), e non solo, in coerenza con quanto previsto nel documento di Piano Industriale, dimostra la volontà del Management di perseguire obiettivi di ricerca dell'efficacia ed efficienza nella gestione dei business di Gruppo.

Efficienza e sinergia sono obiettivi che hanno riguardato anche aspetti più afferenti la tecnostruttura della Cooperativa: è già dal secondo semestre del 2022 che la il Gruppo a sta lavorando al fine di integrare dal punto di vista tecnico-informatico la Controllata Superconti con la Capogruppo. Progetto, questo ultimo, che è tuttora in corsa e che sta richiedendo un importane *effort* alle strutture del Gruppo, il tutto con il fine di rendere sempre più efficaci ed efficienti i processi e le procedure di Gruppo.

Tali attività si sono rilevate articolate e impegnative a maggior ragione in un esercizio caratterizzato da un contesto di così elevata incertezza e volatilità. Tuttavia il Management del Gruppo sta ponendo in essere, anche con una vista di medio-periodo, delle significative basi sinergiche in termini di politica commerciale, organizzazione e processi a livello di Gruppo, al fine di presidiare il business del retail e contestualmente implementare ed estendere il servizio logistico, il tutto ponendo maggiore enfasi ed attenzione, in un contesto di elevata inflazione e caro-energia, al controllo dei costi.

Proprio in funzione di questo scenario caratterizzato da una più complessiva incertezza, il 2022 è stato contrassegnato da una serie di attività commerciali (locali e nazionali) tese a dare supporto alle famiglie in una situazione che ha visto progressivamente erodere il potere d'acquisto dei Soci, consumatori e famiglie. Ultimo, ma non per questo meno importante, la decisione del Management di operare non utilizzando quale leva commerciale il "pieno ribaltamento alla vendita dell'inflazione registrata all'acquisto", per oltre 1 punto percentuale circa, pari ad un risparmio per Soci e Consumatori stimabile in circa 5 milion di Euro.

Alla luce di quanto sopra riportato, del risultato economico positivo per l'esercizio in corso e tenuto conto sia del contesto di generale incertezza che degli importanti cambiamenti intercorsi nel 2022 principalmente inerenti alle attività finalizzate al perfezionamento della cessione dei 29 punti vendita ed all'implementazione del servizio logistica, i risultati economici possono essere soddisfacenti.

Ciò a testimonianza dell'attenzione della Cooperativa e delle Controllate al monitoraggio costante dei costi, alla ricerca delle sinergie di Gruppo ed all'efficientamento dei processi logistici, di sede e di rete.

#### IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO

Il posizionamento strategico commerciale di Gruppo ha continuato a fondarsi sulla centralità del Prodotto a Marchio, sulla Convenienza Quotidiana, sui Soci, sulla Fidelizzazione e sull'evoluzione e consolidamento dell'e-commerce in chiave di una sempre più matura omnicanalità, nonché su una strategia multi-territoriale basata sul riconoscimento di ruoli differenziati tra i punti vendita di Vicinato, di Prossimità, di Attrazione. Il tutto sviluppando e consolidando sinergie tra la controllante e le Società controllate, in un quadro d'insieme basato su comuni pilastri e linee strategiche commerciali di Gruppo.

Tali direttrici della politica commerciale sono state poste in essere coerentemente a quanto previsto nel Piano Industriale di Gruppo 2021-2025.

L'andamento della gestione del 2022 è però stato fortemente condizionato dagli effetti sia del "post-Pandemia" da Covid-19 che, in particolare, della guerra in Ucraina, che ha aggravato uno scenario economico già fortemente critico. La pressione inflattiva, il caro energia e i prezzi

delle materie prime hanno raggiunto livelli inimmaginabili, portando crescenti difficoltà alle imprese, alle famiglie e in particolare alle fasce più deboli.

Ciò ha comportato delle nuove modifiche nelle abitudini di consumo, con l'attenzione ai prezzi diventata

uno dei driver principali delle scelte di acquisto, generando ancora più discontinuità nei confronti con gli esercizi commerciali degli ultimi anni, già fortemente influenzati dagli effetti straordinari della Pandemia.

In questo scenario il Gruppo, in coerenza con i propri valori, si è da subito attivata per proteggere i propri Soci e clienti e in particolare coloro che sono stati più colpiti dalle conseguenze di questa catena di eventi catastrofici, per garantire loro la possibilità di acquistare prodotti buoni, sicuri e di qualità al miglior prezzo possibile.

Il 2022 è stato dunque caratterizzato dalla messa in campo di attività straordinarie volte a contenere le ripercussioni economiche e sociali della guerra e della pandemia, in particolare attraverso il Prodotto a Marchio Coop, che ha registrato un forte incremento sia in Coop Centro Italia che in Superconti.

Di seguito un elenco delle principali attività messe in campo.

Convenienza quotidiana e tutela del potere d'acquisto incentrata sul Prodotto a Marchio

Nel 2022 è stato rafforzato il ruolo centrale del Prodotto a Marchio, interprete sia della concreta esigenza di sostegno del potere d'acquisto di Soci e clienti, sia di una piena coerenza valoriale ed ambientale.

Dal 13 gennaio al 30 aprile è stato attivato, a totale rete, "Coop contro i Rincari", un paniere di oltre 200 prodotti a marchio Coop di largo consumo a prezzi protetti, a garanzia e copertura dei principali bisogni di acquisto dei Soci e clienti.

Sono state inoltre rafforzate le occasioni di risparmio legate al Prodotto a Marchio mediante:

- offerte speciali raccontate a depliant lungo tutto l'anno (Scegli Tu Coop, Tripla convenienza su prodotti freschissimi, Cashback Borsellino elettronico "Coop Ti Ridà" sui prodotti Coop "Acquisti, Accumuli e Spendi quando vuoi");
- la revisione e l'ampliamento dell'offerta assortimentale del Prodotto a Marchio su circa 50 categorie del Grocery (tutto il mondo della colazione, dei liquidi, degli olii, della pasta, dei surgelati e parte del libero servizio) con una grande attenzione alla qualità dei nuovi prodotti e al prezzo.

Il Prodotto a Marchio è stato inoltre oggetto di campagne di valorizzazione del proprio legame col territorio, mediante apposito materiale comunicativo nei punti vendita volto a evidenziare i Prodotti a Marchio realizzati in stabilimenti presenti nelle province di insediamento del Gruppo, a testimonianza concreta del contributo del Gruppo Coop Centro Italia alla crescita delle comunità locali.

#### Convenienza quotidiana oltre il Prodotto a Marchio

La politica "Ortofrutta buona e conveniente", iniziata a settembre 2021 come conseguenza del rafforzamento tramite racconto a depliant della precedente "Prezzi bassi di stagione", è proseguita senza soluzione di continuità per tutto l'anno, favorendo oltre la tradizionale promozionalità, la convenienza quotidiana instore su un paniere di prodotti ortofrutticoli stagionali, con un prezzo continuativo fortemente conveniente.

A tutela del risparmio quotidiano, negli ultimi mesi del 2022 è inoltre stato introdotto un paniere di circa 150 prodotti di largo e generale consumo, di cui circa un terzo a marchio Coop, a prezzi estremamente convenienti tutti i giorni, denominato "Gli Imbattibili di Coop".

#### La leva promozionale

Nel 2022, con l'obiettivo di rilanciare il rapporto con Soci e clienti, la leva promozionale è tornata ad avere maggiore dinamicità e centralità dopo il biennio di emergenza pandemica, attraverso:

- la selezione di un paniere di prodotti caratterizzati da un'offerta commerciale di forte attrazione (ad esempio: 3 appuntamenti Sottocosto (limite massimo annualmente consentito per legge), Metà Prezzo, 50 prodotti a -50%, Sconti 30-40-50%, 1+1, ecc...
- consolidamento del passo promozionale unico tra canali e del depliant intercanale unico; in coerenza con tale filosofia, le offerte dei punti vendita di Umbria e Lazio sono state accorpate in unico depliant;
- individuazione di un nucleo promozionale comune con offerte forti ad alta percepibilità valido trasversalmente in tutte le insegne del Gruppo;
- espressione delle diversità di ruolo tra i punti vendita mediante l'individuazione di referenze aggiuntive esclusive per le strutture medio-grandi e di attrazione (in Superconti, in Coop nei Superstore ed Iper) all'insegna della concentricità;
- attuazione del principio di mutualità tramite l'individuazione di un pacchetto definito di prodotti significativi all'insegna della massima convenienza riservato ai Soci, andando a garantire al contempo un'ampia offerta anche ai clienti non ancora Soci.

La leva promozionale è stata impiegata a vantaggio di Soci e clienti, mediante:

- meccaniche speciali nei volantini promozionali, con offerte specifiche a sostegno delle grandi superfici Iper, più penalizzate dalla pandemia;
- alcune campagne speciali, con erogazione di buoni sconto su soglia spesa, valide in specifici negozi e territori in determinati periodi (es. "Spendi e Riprendi").

#### Attività di fidelizzazione

Numerose le attività di fidelizzazione effettuate nel corso dell'anno, con una forte attenzione alla sostenibilità e alla pluralità di target che frequentano i negozi:

- Attività di collezionamento a bollini di breve periodo: due collezioni dedicate ai più piccoli, "Cucciolini: una coccola per te, una per l'ambiente" con premi realizzati con materiali di originale naturale e le costruzioni Bio Buddi "Il Gioco sostenibile tutto da costruire" con materiali di riciclo. Con le altre due attività Soci e clienti hanno collezionato premi realizzati da noti marchi specializzati nel settore del tempo libero e della moda: la collezione "Aria Aperta" firmata Ferrino-Garmin e la collezione "Urban Style" realizzata da Momo Design;
- Attività specifiche dedicate ed a favore ai possessori della "carta fidelity" di Superconti;
- Nuova edizione di "Coop per la Scuola", a cui hanno partecipato oltre 1.130 scuole dei nostri territori, cui sono stati donati oltre 1.600 premi.

#### Servizi di e-commerce e consegna a domicilio

Il servizio di e-commerce con consegna a domicilio e/o ritiro a negozio è stato efficientato e rafforzato attraverso:

- l'inserimento di altri prodotti in vendita come i formaggi del banco gastronomia;
- l'adesione, in un'ottica di una sempre più matura omnicanalità, alle campagne di buoni sconto promosse nel corso dell'anno, che fino al 2021 erano state riservate ai negozi fisici.

#### Il servizio è attivo in numerosi territori:

servizio di spesa online nella Capogruppo con consegna a domicilio attivo nei Comuni di Perugia, Corciano, Terni, Stroncone, San Gemini, Narni, Foligno, Spello, Trevi, Bevagna, Montefalco, Valtopina, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Deruta, Torgiano, Valfabbrica; Rieti, Cantalice, Cittaducale, Contigliano, Greccio, Grotti, Poggio

Bustone; Avezzano, Capistrello, Celano, Civitella Roveto, Luco dei Marsi, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo; L'Aquila, Barisciano, Fossa – S. Eusanio Forconese, Ocre, Poggio Picenze, San Demetrio ne' Vestini, Scoppito;

servizio di spesa online con ritiro a punto vendita (click&collect) attivo presso i seguenti punti vendita Coop: Iper Collestrada, San Sisto, Iper Avezzano, Rieti-Futura, Sulmona, Città di Castello, Gualdo Tadino, Gubbio, S. Maria degli Angeli, Spoleto, Iper Terni, Fontana di Polo, Orvieto, L'Aquila – Bazzano, L'Aquila – Torrione, Madonna Alta, Ponte San Giovanni, Passo Corese, Umbertide, Marsciano, Castiglione del Lago, Perugia-Fontivegge, Foligno.

È stato inoltre mantenuto il servizio di consegna a domicilio, per la spesa effettuata direttamente da Soci e clienti (senza acquisto online), nei punti vendita di Perugia-Cortonese, Perugia-Fontivegge, Perugia-Elce, Iper Terni e Terni-Fontana di Polo.

#### "Progettone" Prodotto a Marchio Coop

Alla fine del 2021 ha presso avvio concretamente il cosiddetto "progettone PAM", un ambizioso programma condiviso a livello nazionale con il Consorzio Coop Italia e le altre principali Cooperative di Consumo che ha l'obiettivo di rivedere profondamente composizione e ruolo del prodotto a marchio Coop.

Il progetto, che ha durata triennale, coinvolge l'intero assortimento grocery e prevede un'implementazione graduale di nuovi prodotti a marchio Coop negli scaffali in avvicendamento a corrispettivi prodotti di marca. Tutto ciò in coerenza con il Piano Industriale, che vede nello "sviluppo ed evoluzione" del PAM un asset strategico e distintivo sul quale sempre più costruire e progettare la politica commerciale di oggi e di "domani".

Dopo una intensa fase di progettazione, a marzo 2022 è cominciata l'effettiva fase di implementazione dei nuovi prodotti in tutti i punti vendita del Gruppo Coop Centro Italia, con l'inserimento nei punti vendita di circa 1.450 referenze appartenenti a più di 50 categorie merceologiche: circa la metà di queste hanno visto un completo rinnovamento del packaging, mentre per le altre si è trattato di vere e proprie novità.

Visto il contesto difficile in cui si concretizza, all'interno del "progettone" vengono inoltre sviluppati, per ogni categoria merceologica, uno o più prodotti "entry level" a tutela del potere di acquisto di qualunque esigenza di consumo.

#### LA RETE VENDITA

Di certo l'attività della rete vendita ha continuato ad essere influenzata dall'organizzazione e gestione operativa delle c.d "misure antiCovid", anche sei in ruolo decisamente minore: l'intero Gruppo Coop Centro Italia, non solo ha tempestivamente provveduto a mettere in atto tutti quegli interventi finalizzati alla tutela della salute dei colleghi di punto vendita, dei soci e dei consumatori, ma anche a mantenerli di certo al di sopra degli standard di riferimento.

Il Gruppo ha tempestivamente operato nel rispetto degli standard di legge, attivando una serie di misure cautelative e proseguendo poi nell'applicazione di quelle indicate, progressivamente dalle Istituzioni, interpretando così con il massimo rigore e la massima serietà le prescrizioni e le indicazioni date nel susseguirsi degli anni (dal 2020 in poi).

Questo ha portato la rete vendita ad attuare periodiche modifiche operative alla gestione della rete e dei punti vendita, sempre al fine di garantire non solo la sicurezza sul lavoro ai dipendenti e consumatori, ma anche un efficace ed efficiente servizio ai soci e consumatori, il tutto in coerenza con i pilastri del Piano Industriale e della nuova organizzazione di Gruppo che alla base hanno sancito l'importanza di efficientare la gestione dei reparti, incrementando proattivamente il rapporto tra sede, territorio, magazzini e punti vendita.

#### NUOVE APERTURE O CHIUSURE/RISTRUTTURAZIONI

Nonostante il contesto di indubbia complessità, il Gruppo, ha mantenuto il proprio impegno nell'efficientamento della propria rete di vendita, procedendo a compiere tutti quegli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione finalizzati al buon funzionamento della rete commerciale e della logistica.

Molti sono i progetti ed i cantieri avviati, tuttavia ritardi di natura prevalentemente burocratica spesso a carattere esogeno, hanno di fatto ritardato l'inizio dei lavori di ristrutturazione di molti cantieri. Alla data odierna, ovvero da aprile 2023, è stato avviato il cantiere di Bastia che prevederà l'apertura di un nuovo punto vendita, e la riorganizzazione dei punti vendita del Gruppo in quella area geografica, ad inizio del 2024.

Si segnalano investimenti importanti in Superconti per adeguamenti delle strutture immobiliari, in particolare per il completamento della struttura di Spello e per il deposito di Terni in strada delle Campore

Per quanto riguarda l'area cd "ex Mercato Coperto" di Terni, nel 2022 è stata erogata da Superconti la rata di anticipo al Comune di Terni per l'importo di euro 2.000.000 prevista nell'accordo transattivo con l'Ente stipulato nel 2021: il passaggio definitivo della proprietà dell'area è avvenuta all'inizio del mese di febbraio del 2023.

#### Le prospettive future e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Fondo Monetario Internazionale per primo ha lanciato l'allarme circa un peggioramento nel 2023 del contesto macroeconomico.

"La crescita globale rallenterà nel 2023": questo è quanto emerge dal World Economic Outlook e dal Global Financial Stability Report diffusi dal FMI.

Secondo i dati e prendendo in considerazione lo scenario base (il più probabile a oggi dominante per i più importanti economisti), si stima il Pil globale nel 2023 crescerà del 2,8% e del 3% nel 2024, raggiungendo il valore più basso dal 1990.

In uno scenario che prevede un peggioramento dei mercati finanziari, la situazione cambierebbe: la crescita si assesterebbe al 2,5% nel 2023 con un peggioramento dello 0,2% nel 2024. In questo caso, le economie che subiranno maggiormente saranno gli Stati Uniti, l'Eurozona ed il Giappone.

Andando nel dettaglio e tenendo conto dello scenario base, le previsioni peggiori per il 2023 si hanno per la Germania ed il Regno Unito: per la prima è previsto un calo dello 0,1% nel 2023, mentre per il 2024 è prevista una crescita dell'1,1%; il Regno Unito, invece, registrerà una contrazione dello 0,3%. L'Eurozona avrà una crescita dello 0,8% nel 2023 e dell'1,4% nel 2024.

Per gli Stati Uniti si prevede una crescita dell'1,6% nel 2023 e dell'1,1% per il 2024. Meglio per la Russia che, dopo la contrazione del 2,1% del 2022, crescerà dello 0,7% nel 2023 e dell'1,3% nel 2024. Ma la crescita maggiore si registrerà per Cina e India, con una crescita per quest'anno rispettivamente del 5,2% e del 5,9, del 4,5% e 6,3% nel 2024.

Tra gli effetti che sembrano frenare la crescita economica globale, in primis, vi è la stretta monetaria messa in atto dalle banche centrali nonchè la continua frammentazione geopolitica accentuata dall'invasione russa in Ucraina che anche alla data odierna sembra non conoscere una situazione ne di compromesso ne di accordo.

Nonostante ciò, il continuo rialzo dei tassi di interesse sembra avere degli effetti positivi sull'inflazione, benché non come quelli sperati lo scorso anno: secondo le stime, calerà al 7% mentre quella cd *core* (che non tiene conto di prodotti e beni soggetti a volatilità) scenderà più lentamente: di certo non si raggiungerà l'obiettivo dell'inflazione al 2% entro il 2025.

Riguardo l'Italia le stime sono leggermente migliori del previsto, con un aumento del Pil dello 0,9% nel 2023 (registrando comunque un calo significativo rispetto al 2022) e dello 0,8% nel 2024, posizionandosi all'ultimo posto tra i Paesi del G7.

Uno strumento fondamentale per una crescita duratura e stabile e per la modernizzazione del nostro Paese è, sicuramente, il Pnrr; tuttavia come monitorato dall'Osservatorio sul Pnrr dell'European House-Ambrosetti, in collaborazione con la Corte dei Conti, il ritardo per un utilizzo strutturato ed efficiente di tale strumento appare palpabile.

Tutti questi ritardi accumulati hanno, inevitabilmente, un forte impatto sul Pil italiano: se nel 2021 il Def (Documento di economia e finanza) aveva stimato un impatto del 3,6% nel 2026, secondo il rapporto dell'Osservatorio sul Pnrr dell'European House-Ambrosetti ci sarà una crescita solamente dell'1,9%.

Le prospettive del prevedibile futuro per l'intera Area Euro rimangono offuscate soprattutto a causa di continue problematiche che si segnalano in tutte le principali catene di approvvigionamento: oltre lo shock relativo all'innalzamento dei prezzi registrato nel 2022 e non in calo come previsto nei primi mesi del 2023 si continuano a registrare carenze importanti di input essenziali provenienti dalla Russia e dalla stessa Ucraina, carenze che abbracciano tutti i settori, incluso quello agricolo ed alimentare.

In Italia benchè l'indice di inflazione risulta in decremento, questo a marzo 2023 è tuttavia pari al +7,7% come conseguenza del rallentamento dei prezzi dell'energia e del gas. Permangono, invece, elementi di tensione nell'alimentare che rimane a quota +12,9%.

Relativamente ai consumi, questi si confermano in flessione: sia i consumi alimentari (in febbraio l'ISTAT stima un calo delle quantità del -4,9%) sia quelli per l'energia elettrica, segmenti per i quali l'accelerazione dei prezzi ha comportato atteggiamenti molto prudenti da parte delle famiglie sono in decremento.

Un lieve recupero del clima di fiducia dei consumatori (che a marzo 2023 si attesta a 105,1) rispetto a dicembre 2022, tuttavia restano lontani i valori del 2021 (117 circa).

Ciò a dimostrazione che consumatori e famiglie, benché più ottimisti sul futuro anche come conseguenza della "fine" della Pandemia, vivono tuttavia in uno stato caratterizzata da una più complessiva incertezza rispetto agli anni passati. Di certo tutto ciò non potrà che negativamente influire sulla domanda aggregata, sulla curva dei consumi e di conseguenza sul "carrello della spesa".

Relativamente alla GdO preme sottolineare nei primi mesi del 2023 (dati al 30/04, fonte Circana, ex IRI), i prodotti del Largo Consumo Confezionato (LCC), registrano a rete totale una variazione di vendite a valore del +10,7% in Italia Centrale rispetto al 2022 e del +10,5% in Italia. In questo ambito tutti i canali sono in terreno positivo: i Supermercati occupano il primo posto della graduatoria con un incremento delle vendite del +12,2% sul 2022, seguono i negozi di prossimità (+10,0%), i Superstore (+9,7%), i Discount (+8,8%) e gli Iper (+8,3%). Per il canale on-line si rileva un decremento delle vendite del -1,9% a rete totale (come media tra un -5,8% del Clik&Collect e un -1,3% dell'Home delivery). Le vendite a valore crescono sulla spinta dello sviluppo e soprattutto dell'inflazione.

Continua infatti a manifestarsi la dinamica già evidenziata nei mesi precedenti ovvero il fatto che a una crescita delle vendite in valore si contrappone una marcata flessione dei volumi. Per le vendite dei beni alimentari l'ISTAT stima per il mese di marzo un calo delle quantità del -4,9% (come in febbraio). Vista la presenza in marzo di un effetto positivo riconducibile all'anticipazione della Pasqua possiamo ritenere che in realtà il decremento sia ancor più marcato.

In questa situazione di forte straordinarietà il Gruppo Coop Centro Italia sta continuando a:

- operare al fine di effettuare sinergie non solo di natura commerciale ma anche di processo a livello di Gruppo;
- consolidare la propria proposta commerciale e muoversi su molteplici fronti, sia in termini di servizi che in termini di proposta di convenienza quotidiana, per svolgere al meglio la missione aziendale ovvero la tutela della salute e degli interessi dei Soci e consumatori in un contesto che vede sempre più eroso il potere d'acquisto delle famiglie;
- sviluppare in modo significativo e trasversale l'offerta inerente al Prodotto a Marchio in tutte le Società del Gruppo, coerentemente con gli emergenti trend di mercato e con la politica commerciale nazionale;

- finalizzare gli investimenti che il Gruppo sta effettuando, in particolare nelle piazze di Bastia (PG) e Terni;
- efficientare la gestione della logistica anche alla luce dell'estensione e dello sviluppo di questa ultima intrapreso già nel 2022;
- effettuare un costane monitoraggio ed efficientamento dei costi, anche alla luce degli incrementi significativi del prezzo dell'energia elettrica che le Società del Gruppo dovranno affrontare nel corso del 2023.

Relativamente al core business, nel complesso, questo periodo risulta di difficile confronto con l'esercizio precedente a causa della forte straordinarietà del periodo stesso, nonché del diverso profilo quali-quantitativo che la Cooperativa, ed il Gruppo, hanno assunto già dal 2022 a seguito della cessione del Ramo Toscano e dell'estensione del servizio logistico.

Al momento in cui tale relazione viene redatta risulta difficile stimare l'evoluzione delle vendite nel 2023; molto dipenderà dall'evoluzione della dinamica inflattiva e del conflitto russo-Ucraino, che continua a generare turbolenza sui mercati ed un complessivo stato di incertezza.

Ciò che è certo è che l'incremento dei costi dell'energia elettrica che il Gruppo Coop Centro Italia vedrà realizzare nel corso del 2023, rappresenta di certo un elemento significativo che non può che non influire sulla predisposizione del Preventivo 2023.

In questo contesto, caratterizzato da profonda incertezza sugli scenari futuri, non è stato semplice pertanto approcciarsi alla stesura del Budget 2023.

Il Budget 2023 è inclusivo delle politiche commerciali e delle macro-linee strategiche delineate nel Piano Industriale 2021-2025 per quanto attiene, in primo luogo, allo sviluppo e consolidamento dei canali di vendita -fisico e online- ed al presidio della quota di mercato, allo sviluppo del Prodotto a Marchio (PAM), all'efficientamento organizzativo e dei processi a livello di Gruppo.

Come già citato nel 2023 troverà compimento l'integrazione dei servizi tecnico-informatici, anche di punto vendita: elemento questo ultimo che benché sta richiedendo un importante utilizzo di risorse, genererà dei benefici già nel medio periodo.

In questo ambito, le linee operative ed i piani di azione riguardano: la centralità del Socio in Cooperativa e del Cliente "fidelity" nella Controllata Superconti, la centralità del PAM, la rifocalizzazione degli investimenti nelle attività promozionali, l'essenzialità e la semplificazione della proposta, la centralità dei freschissimi, la revisione dei processi di gestione della merce, il contenimento dei costi generali e le sinergie di processo con la Controllante, anche alla luce degli incrementi significativi che si stima si registreranno prevalentemente nei costi per l'energia elettrica e negli oneri finanziari, per un valore di Gruppo stimabile in circa 20 milioni di Euro.

Il posizionamento strategico 2022, come già evidenziato in precedenza, si inserisce nel più ampio posizionamento nazionale di Coop, assicurando massima coerenza con le linee strategiche condivise e co-progettate a livello nazionale e, inoltre, trova massima forza in un sempre più maturo posizionamento a livello di Gruppo che si concretizza nelle massime sinergie possibili tra la Cooperativa e Superconti in tutte le leve strategiche.

A proposito di valori, si mette in evidenza la campagna nazionale «Close the Gap» con cui Coop ha preso una posizione decisa a favore dell'inclusione e contro le disparità di genere. L'impegno ha abbracciato vari fronti (da iniziative sui social, a punto vendita, alla sensibilizzazione del personale) e coinvolto Soci, consumatori, lavoratrici e lavoratori.

Impegno altrettanto importante è dedicato alla logistica, altro pilastro fondante del Piano Industriale di Gruppo dove, nel portare avanti il più ampio processo di razionalizzazione ed

efficientamento, ha preso ormai preso corpo nel corso del 2022 il servizio di vendita all'ingrosso nei confronti di cooperative del sistema ANCC.

Tale servizio logistico verso terzi, che si è consolidato nel corso 2022 entrando sostanzialmente a regime, consentirà un adeguato livello di saturazione ed efficienza operativa delle strutture logistiche compensando le perdite di efficienza dovute al perfezionamento alla cessione del Ramo Toscano.

Per quanto riguarda la rete vendita, proseguirà l'approccio avviato negli ultimi anni, con operazioni di *restyling* che puntano all'innovazione ma che sono al contempo rapide di modesto impatto sull'attività del punto vendita; nonché il concreto avvio di importanti cantieri, come quello di Bastia, che consentiranno alla Cooperativa ed al Gruppo una presenza più significativa in territori strategici.

Nel Budget 2023, che si stima registrerà un risultato economico negativo anche a causa di un significativo incremento del costo dell'energia elettrica, si prevedono vendite al dettaglio in aumento (+1%) e vendite all'ingrosso consolidate nei confronti dei "nuovi clienti", appartenenti al mondo cooperativo, per oltre 300 milioni circa di Euro.

L'impegno e l'obiettivo della Cooperativa e delle Controllate, coerentemente a quanto previsto dal Piano Industriale, risulta esser quello di continuare il percorso intrapreso e finalizzato al consolidamento del servizio logistico, allo sviluppo del core business (retail), alla ricerca delle sinergie commerciali e di processo a livello di Gruppo.

Dal punto di vista finanziario, in considerazione della funzionalità operativa, il Gruppo Coop Centro Italia ha proattivamente continuato il dialogo con il mondo bancario, al fine di reperire risorse nonché efficientare la gestione della liquidità e del cash flow in senso più ampio.

Questo ha portato il Gruppo a consolidare le proprie disponibilità liquide, anche coerentemente con quanto previsto dal Piano Industriale.

# RISULTATI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

L'andamento delle società del Gruppo è illustrato dai relativi bilanci e relazioni di accompagnamento ed allegati al fascicolo di bilancio, che di seguito vengono riportati in estrema sintesi.

# COOP CENTRO ITALIA Società Cooperativa

E' la società controllante che gestisce gran parte della rete vendita ad insegna Coop. Il bilancio al 31 dicembre 2022 si chiude con un utile di Euro 4.144.419 (dato in unità di euro). La società si è avvalsa della facoltà di sospendere, sia pure parzialmente, gli ammortamenti.

#### SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI S.r.l.

La società è stata acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Service S.r.l. Nel corso dell'anno 2016, al fine di semplificare la struttura di controllo e la gestione delle società controllate ad insegna "Superconti", è stata deliberata la fusione tra la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. (in qualità di incorporante) e la società Grandi Magazzini Superconti S.p.A.; la fusione ha avuto effetto in data 19 dicembre 2016.

Nell'organizzazione delle società ad "insegna Superconti" la società Superconti Supermercati Terni S.r.l. gestisce la rete di vendita dell'insegna ed i rapporti con i fornitori diretti della stessa. Si occupa inoltre della commercializzazione verso il Gruppo delle produzioni alimentari (lavorazione carni) effettuate dalla Superconti Service S.r.l..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si chiude con un utile di esercizio di Euro 2.308.402 (dato in unità di euro). La società si è avvalsa della facoltà di sospendere, sia pure parzialmente, gli ammortamenti.

#### SUPERCONTI SERVICE S.r.l.

E' la società acquisita in data 27 maggio 2015, unitamente alla società Grandi Magazzini Superconti S.p.A. ed alla società Superconti Supermercati Terni S.r.l.

Nell'organizzazione della catena Superconti, la società si occupa delle produzioni alimentari (lavorazione carni); la società ha rapporti unicamente con Superconti Supermercati Terni S.r.l., anche in relazione ad eventuali lavorazioni effettuate per la insegna Coop (e quindi per la controllante Coop Centro Italia).

Il bilancio al 31 dicembre 2022 si chiude con un utile di esercizio di Euro 35.289 (dato in unità di euro). La società si è avvalsa della facoltà di sospendere, sia pure parzialmente, gli ammortamenti.

# **SOCIETÀ COLLEGATE**

In relazione ai rapporti con le **società collegate** (Assicoop Umbria S.r.l., Sogim S.p.A.), si rileva che:

- la Cooperativa non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 2497-bis), comma 5, del Codice Civile;
- i rapporti con le società collegate, ove esistenti, sono effettuati, in via generale, nel primario interesse delle società collegate, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Le società sono attualmente in liquidazione.

# Principali dati economici, finanziari e patrimoniali. Vendite Dati Economici

Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'anno precedente è il seguente.

Descrizione	2022	2021	var	iazione
Valore della produzione	784.307	733.997		50.310
Costi della produzione	770.164	717.101		53.063
Differenza valori e costi della produzione	14.143	16.896	-	2.753
Proventi e oneri finanziari	-3.043	-1.442	-	1.601
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.565	-443	-	2.122
Risultato ante imposte	8.535	15.011	-	6.476
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.002	7.562	-	1.560
Utile (perdita) dell'esercizio	2.533	7.449	-	4.916
Utile di pertinenza di terzi	0	0		-
Utile di pertinenza del Gruppo	2.533	7.449	-	4.916

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi netti	784.307	733.997	50.310
Costi esterni	678.261	605.793	72.468
Valore Aggiunto	106.046	128.204	-22.158
Costo del lavoro	78.724	102.222	-23.498

Margine Operativo Lordo	27.322	25.982	1.340
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	13.179	9.086	4.093
Risultato Operativo	14.143	16.896	-2.753
Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	-3.043	-1.442	-1.601
Risultato Ordinario	11.100	15.454	-4.354
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.565	-443	-2.122
Componenti straordinarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	8.535	15.011	-6.476
Imposte sul reddito	6.002	7.562	-1.560
Risultato netto	2.533	7.449	-4.916

# Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	94.738	106.919	- 12.181
Immobilizzazioni materiali nette	312.978	334.689	- 21.711
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	155.668	157.988	- 2.320
Altre attività a non breve	57.423	62.815	- 5.392
Capitale immobilizzato (A)	620.807	662.411	- 41.604
Rimanenze di magazzino	67.523	66.240	1.283
Crediti verso Clienti	92.354	102.792	- 10.438
Altri crediti	23.264	19.384	3.880
Titoli a breve	-	-	
Ratei e risconti attivi	2.559	1.907	652
Attività d'esercizio a breve termine (B)	185.700	190.323	- 4.623
Debiti verso fornitori	177.099	138.335	38.764
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	5.905	6.619	- 714
Altri debiti	15.215	17.543	- 2.328
Prestito sociale	-	-	-
Ratei e risconti passivi	2.120	1.414	706
Passività d'esercizio a breve termine (C)	200.339	163.911	36.428
Capitale d'esercizio netto (B-C)	- 14.639	26.412	- 41.051
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.104	19.005	- 5.901
Prestito Sociale	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	41.633	37.304	4.329
Passività a medio lungo termine (D)	54.737	56.309	- 1.572
Capitale investito (A+B-C-D)	551.431	632.514	- 81.083
Patrimonio netto	- 176.947	- 175.976	- 971
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 310.289	- 404.931	94.642
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 64.195	- 51.607	- 12.588
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (E)	- 551.431	- 632.514	81.083

# Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta era la seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari	112.706	97.753	14.953
Denaro e altri valori in cassa	1.305	2.073	-768
Altre disponibilità liquide	0	0	0
Disponibilità liquide (A)	114.011	99.826	14.185
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (B)	11.007	14.418	-3.411
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-65.425	-24.762	-40.663
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)	-200.914	-267.044	66.130
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-58.311	-68.972	10.661
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	-19.467	-30.208	10.741
Crediti finanziari	10.281	20.324	-10.043
Debiti finanziari a breve termine (C)	-333.836	-370.662	36.826
Posizione finanziaria netta a breve termine (A+B+C)	-208.818	-256.418	47.600
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci (oltre 12 mesi)	-56.291	-62.233	5.942
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-5.743	-9.686	3.943
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	-104.502	-129.464	24.962
Crediti finanziari	870	1.263	-393
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (D)	-165.666	-200.120	34.454
Posizione finanziaria netta (A+B+C+D)	-374.484	-456.538	82.054

# Vendite

Di seguito si fornisce la ripartizione, per provincia e regione, dei proventi da vendite al dettaglio del Gruppo.

Si precisa che i dati sono espressi al lordo dell'IVA e in migliaia di euro e sono ricavati dalla contabilità gestionale (in tale direzione, gli stessi, possono differire dai corrispondenti valori contabili).

Riepilogo per Provincia Gruppo CCI	31.12.2022 (in milioni)	<sup>0</sup> / <sub>0</sub>	31.12.2021 (in milioni)	<sup>0</sup> / <sub>0</sub>	Var. %
Perugia	221,767	45,28%	222,559	32,70%	-0,36%
Terni	118,121	24,12%	120,252	17,67%	-1,77%
Rieti	39,781	8,12%	40,626	5,97%	-2,08%
Viterbo	18,098	3,70%	18,121	2,66%	-0,13%
Roma	19,561	3,99%	20,686	3,04%	-5,44%

Siena	3,893	0,79%	127,075	18,67%	-96,94%
Arezzo	0,259	0,05%	60,242	8,85%	-99,57%
L'Aquila	57,073	11,65%	59,507	8,74%	-4,09%
Macerata	11,241	2,30%	11,616	1,71%	-3,23%
Totale	489,795	100,00%	680,685	100,00%	-28,04%

Riepilogo per Regione Gruppo CCI	31.12.2022 (in milioni)	%	31.12.2021 (in milioni)	%	Var. %
Umbria	339,888	69,39%	342,811	50,36%	-0,85%
Lazio	77,441	15,81%	79,434	11,67%	-2,51%
Toscana	4,153	0,85%	187,317	27,52%	-97,78%
Abruzzo	57,073	11,65%	59,507	8,74%	-4,09%
Marche	11,241	2,30%	11,616	1,71%	-3,23%
Totale	489,795	100,00%	680,685	100,00%	-28,04%

# Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

# Personale

L'organico del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022, ripartito per categoria ed espresso in U.L.A., ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Dirigenti	4	5	-1
Impiegati	1.994	2.422	-428
Quadri	18	20	-2
Altri			
Totale	2.016	2.447	-431

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	823	1.151	1.974
Contratti a Termine	12	28	40
C.F.L.	0	0	0
Apprendisti	1	1	2
Totale	836	1.180	2.016
	di cui p	633	

Tipo Rapporto	Uomini	Donne	Totale
Effettivi	98,44%	97,54%	97,92%

Contratti a Termine	1,44%	2,37%	1,98%
C.F.L.	0,00%	0,00%	0,00%
Apprendisti	0,12%	0,08%	0,10%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%
	di cui p	31,40%	

Il Gruppo ha continuato ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali applicabili alle singole società, per assetti organizzativi, mansioni, mantenimento dei diritti acquisiti, trattamenti individuali, ferie, riposti maturati e tfr.

Nel corso dell'anno per esigenze organizzative e operative, vengono attuati distacchi di personale verso la controllante e dalla controllante.

E' stata effettuata la formazione obbligatoria prevista dalla legge, con particolare riguardo a HACCP, primo soccorso, sicurezza luoghi di lavoro, formazione neo assunti, riqualificazione addetti. Non si sono verificate infortuni mortali sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime.

Non si sono verificati infortuni mortali sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime.

A causa della situazione pandemica e degli interventi legislativi a sostegno delle famiglie, è stato registrato un aumento delle ore di assenza per malattia, dei permessi speciali legati all'accudimento dei figli minori di 12 anni, di quelli speciali e di quelli ordinari legati alla Legge 104. Sono invece diminuite le ore di assenza dovute ad infortunio.

Positivo il rapporto con i lavoratori e le organizzazioni sindacali, anche grazie alle modalità mediante le quali il Gruppo ha gestito le relazioni in questo anno di straordinarietà, nonché alla tempestività nonostante lo stallo sulle trattative del contratto nazionale di lavoro.

#### Gestione Covid-19

In continuità con il 2020 e 2021 il Gruppo Coop Centro Italia ha adottato tutte le azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, in coerenza con i DPCM, le disposizioni nazionali e territoriali e con i Protocolli anti-contagio definiti. Il secondo semestre del 2022 ha portato al ritorno graduale di una normalità. Di conseguenza molte delle attività sospese (degustazioni, vendite guidate, etc) sono state riattivate.

Si è continuato comunque ad agire su più fronti per salvaguardare al meglio la salute dei lavoratori, dei soci e dei clienti.

Tra le principali misure adottate, si annoverano:

- aggiornamento costante delle procedure e del protocollo Aziendale in relazione alle indicazioni Ministeriali; smart working per le funzioni di sede; gel disinfettante a disposizione dei clienti; contingentamento dell'accesso dei clienti in area vendita fino a fine anno; incontri regolari con il "Comitato Covid" composto da azienda, rappresentati sindacali e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- gestione dei casi di positività registrati per scongiurare contagi e focolai all'interno dei luoghi di lavoro attraverso:
  - tracciamento dei contatti stretti all'interno del luogo di lavoro effettuato fino a novembre;
  - sanificazioni straordinarie successive all'accertamento di un caso positivo fino a novembre;
  - dotazione DPI: tutti i lavoratori sono stati dotati degli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) come mascherine, gel igienizzante mani e guanti in

lattice ed è stata intensificata l'attività di sanificazione degli spazi in tutte le unità operative, con particolare attenzione ai servizi igienici/aree ristoro/spogliatoio.

#### Formazione

Negli ultimi anni il Gruppo ha intrapreso un percorso evolutivo di trasformazione dei processi di formazione delle proprie risorse mediante l'acquisizione e l'implementazione di nuove tecnologie avanzate volte alla digitalizzazione degli interventi didattici, sia in ottica di ottimizzazione e incremento dell'efficacia dell'apprendimento, che di sostenibilità organizzativa, attraverso il contenimento dell'impatto della formazione sul lavoro nei punti vendita e nel Cedi e sui costi generali.

In quest'ambito nel 2022 è stato ulteriormente sviluppato l'impianto di e-learning per la formazione a distanza, consentendo il consolidamento di competenze di alfabetizzazione informatica e l'acquisizione di nuove competenze nelle cosiddette tecnologie rilevanti rientranti anche nel "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza".

Per garantire la propria e altrui sicurezza il personale ha svolto la formazione e l'addestramento previsto dal Piano Formativo assegnato dal Datore di Lavoro su: Sicurezza nei luoghi di lavoro, Antincendio e Primo Soccorso (Squadre di Emergenza), Igiene e Sicurezza degli Alimenti durante tutto il processo produttivo.

Per assicurare la copertura del ruolo e qualificare la professionalità i lavoratori di punto vendita sono stati coinvolti in percorsi formativi ad hoc nella formazione di mestiere sulla base del fabbisogno.

I percorsi formativi di mestiere per neo assunti e lavoratori impiegati in nuove mansioni hanno previsto anche la messa a terra delle conoscenze attraverso l'affiancamento sul campo a personale esperto.

#### In particolare:

- i lavoratori dei punti vendita sono stati coinvolti sui nuovi servizi al cliente e sull'operatività legata ai nuovi sistemi operativi (*Spid in Coop, Libri di testo TXT, Zucchetti, ...*);
- i Capi Reparto e i riferimenti Freschissimi sono stati ingaggiati negli "Incontri periodici" per lo scambio di informazioni di mestiere tra lavoratori di punto vendita e Settori Aziendali su Ortofrutta, Gastronomia, Carne e Pesce;
- le regie di punto vendita sono state ingaggiate sul *Progettone* del Prodotto a Marchio Coop (nuovi prodotti in assortimento, caratteristiche organolettiche e destinazioni d'uso, planogrammi, esposizioni e allestimenti per famiglia merceologica, stati di avanzamento nella realizzazione degli obiettivi di progetto..);
- alcuni Capi Negozio, Capi Reparto e Addetti alle vendite con potenziale hanno frequentato i percorsi formativi Scuola Coop per giovani capi volti a rafforzare le competenze manageriali fondamentali, con l'obiettivo di omogeneizzare la capacità di presidio e lo stile di gestione del punto vendita/reparto, e la capacità di comunicare con efficacia all'interno dei gruppi di lavoro;
- i presidi di sede sono stati coinvolti in percorsi formativi e seminariali su due linee di intervento. La prima, ad alto contenuto valoriale, rivolta alle generazioni più giovani con l'obiettivo di rafforzare le *competenze cooperative* fornendo elementi e contenuti formativi sulla distintività cooperativa, sui valori del movimento cooperativo e sulla specificità dell'impresa cooperativa (Master *NextGenerationCoop*). La seconda, ad elevata specializzazione tecnica, puntando ad ampliare le conoscenze specifiche ed offrire nuovi spunti per migliorare la competitività anche attraverso la transizione digitale;
- al Cedi sono stati svolti alcuni percorsi di addestramento per la rotazione delle mansioni

volti al contenimento del sovraccarico sull'apparato muscolo/scheletrico.

#### Ambiente

Le società del Gruppo sono da sempre particolarmente attente ai temi ambientali ed ottempera alle normative previste dalla legge, ivi comprese quelle concernenti il corretto trattamento dei rifiuti che si generano per effetto dello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento ai prodotti riciclabili, quale carta e cartone, plastica e nylon, legno, oli grassi da cattura, scarti della carne e del pesce.

Numerose anche le attività organizzate dalle sezioni soci con associazioni e/o istituzioni del territorio, si rimanda in merito a quanto riportato in specifici paragrafi circa le attività sociali, finalizzate a sensibilizzare la comunità in merito a tematiche inerenti al "riciclo" ed al "rispetto dell'ambiente".

Sono stati stretti accordi per rendere strutturale l'impegno delle sezioni soci nella raccolta dell'olio vegetale esausto di origine domestica, attraverso la attivazione di punti di raccolta nelle immediate vicinanze dei punti vendita.

Sono proseguiti gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli impianti e degli immobili, con particolare riferimento agli impianti frigo ed alla installazione delle ante in vetro a chiusura dei banchi dei salumi e latticini a libero servizio, per limitare la dispersione del freddo e favorire il risparmio energetico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

#### Altre informazioni

Si ritiene opportuno fornire, tra le altre ed oltre a quanto già riportato nella presente Relazione e nei documenti dei fascicoli di bilancio delle Società del Gruppo, le seguenti informazioni in quanto caratterizzanti in modo significativo l'esercizio corrente.

# Sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d "Sostegni-ter"), convertito in Legge 25/2022

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 (convertito dalla Legge n. 25/2022), il Gruppo Coop Centro Italia ha ritenuto di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio 2022, in continuità con i precedenti esercizi, in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all' articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile. Si rimanda per i dettagli e le informazioni di merito a quanto esposto in Nota Integrativa di ogni rispettivo Bilancio di Esercizio delle Società del Gruppo.

#### Conclusioni

Per quanto non indicato nella presente relazione si rimanda alle Relazioni ed ai Bilanci di esercizio delle singole società allegati al fascicolo di bilancio.

Castiglione del Lago, 19 maggio 2023

# Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Erminio Bomarsi

Tabella "A" – Elenco dei Punti Vendita del Gruppo Coop Centro Italia alla data del 31 dicembre 2022

PU	NTI	VE	NDITA GRUPPO COOP CI	ENTRO ITALIA APERTI AL 31.12.	.2022
PU	NTI	VE	NDITA COOP CENTRO IT	TALIA (Settore Alimentare)	
NG	NR	NP	PUNTO VENDITA	INDIRIZZO	INSEGNA
REC	HON	ΕA	BRUZZO		
PRC	VIN	CIA	DE L'AQUILA		
1	1	1	AVEZZANO VIA VIDIMARI	Via L. Vidimari (angolo Via Leone Marsicano)	Coop
2	2	2	CELANO "Le Ginestre"	Str. Tiburtina Valeria Km. 125 + 600	Coop
3	3	3	IPERCOOP AVEZZANO	S.S. Tiburtina Valeria km 112.215 Avezzano (AQ)	Ipercoop
4	4	4	L'AQUILA-BAZZANO	S.S. 17 km. 43-300 Bazzano	Coop
5	5	5	L'AQUILA-TORRIONE	Via E. Moschino	Coop
6	6	6	SCOPPITO	Via Roma 54	Coop
7	7	7	SULMONA "Il Borgo"	Viale della Repubblica, 8	Coop
					·
REC	SION	EL	AZIO		
PRC	VIN	CIA	DI RIETI		
8	1	1	MONTOPOLI DI SABINA	Montopoli di Sabina - Via Ferruti 81/A	Coop
9	2	2	PASSO CORESE	Passo Corese - Via G. Falcone 21 (Fara in Sabina)	Coop
10	3	3	RIETI " Futura"	Via Molino della Salce	Coop
11	4	4	RIETI " I Cubi"	Via A. De Gasperi	Coop
			MBRIA DI PERUGIA		
12	1	1	BASTIA	Via Roma 33/35, Bastia Umbra	Incoop
13	2	2	CANNARA	Via della Stazione 50	Incoop
14	3	3	CASTIGLIONE DEL LAGO "Agilla"	Via E.di Nicola ,1	Coop
15	4	4	CITTA' DI CASTELLO "Le Fonti"	Via S. Lapi	Coop
16	5	5	ELLERA	Piazza della Solidarietà , 2/3,Ellera Umbra	Coop
17	6	6	FOLIGNO "Agorà"	Località Madonna della Fiamenga	Coop.CI
18	7	7	GUALDO TADINO "Il Granaio"	Via Vittorio Veneto, 26	Coop
19	8	8	GUBBIO "Le Mura"	Via B. Ubaldi	Coop
20	9	9	MAGIONE	Via dei Pioppi 16- 16/b - 16/C	Coop
21	10	10	MARSCIANO	Via Caduti sul Lavoro 2	Coop
22	11	11	NORCIA	Via Meggiana	Coop
23	12	12	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Via dei Mandorli 1	Incoop
24	13	13	PERUGIA - MADONNA ALTA	Via Mario Angelucci	Coop
25	14	14	PERUGIA IPERCOOP COLLESTRADA	Via della Valtiera 181	Ipercoop
26	15	15	PERUGIA- P. S. GIOVANNI "Apogeo"	Via Cestellini, 3	Coop
27	16	16	PERUGIA-CORTONESE	Via Magno Magnini ,16	Coop
28	17	17	PERUGIA-ELCE	Via A.Vecchi,51	Incoop
29	18	18	PERUGIA-FONTIVEGGE	P.zza Vittorio Veneto 3/5	Coop
30	19	19	PERUGIA-LE DELIZIE	Piazza Matteotti,	Incoop
31	20	20	PERUGIA-S.SISTO "Il Triangolo"	Via Pievaiola 164/D	Соор

32	21	21	PERUGIA-S.SISTO 2	Via Santa Caterina da Siena	Coop
33	22	22	S. MARIA DEGLI ANGELI - Assisi	Via Los Angeles 183	Coop
34	23	23	SAN GIOVANNI BAIANO	Via Karl Marx 75/A	Coop
35	24	24	SELCI LAMA	Via della Stazione, 111, Loc. Selci Lama - San Giustino Umbro	Coop
36	25	25	SPOLETO "Il Ducato"	Via dei Filosofi	Coop
37	26	26	TAVERNELLE	Via P. Togliatti 18/A Tavernelle - Panicale	Coop
38	27	27	TODI	Viale A. Cortesi 95	Coop
39	28	28	TRESTINA	Via Unione Sovietica 1 Trestina - Città di Castello	Соор
40	29	29	UMBERTIDE "Fratta"	Via R. Morandi	Соор
PRC	OVIN	CIA	DI TERNI		
41	30	1	ORVIETO	Via Angelo Cortesi 57/59	Coop
42	31	2	TERNI FONTANA DI POLO	Via Gabelletta, 5	Coop
43	32	3	IPERCOOP TERNI	Via Gramsci, 27	Ipercoop

NG	NR	NP	PUNTO VENDITA	INDIRIZZO	INSEGNA	
PU	PUNTI VENDITA SUPERCONTI SUPERMERCATI TERNI (Settore Alimentare)					
REC	GION	ΕM	ARCHE			
PRC	VIN	CIA	DI MACERATA			
44	1	1	CORRIDONIA	Via Mattei 169	Superconti	
45	2	2	CAMERINO	Via D'Accorso	Superconti	
REC	GION	EL	AZIO			
PRC	VIN	CIA	DI RIETI		1	
46	1	1	RIETI	Via Micioccoli	Superconti	
PRC	OVIN	CIA	DI ROMA			
47	2	1	ROMA	Via Sisenna 23	Superconti	
48	3	2	ROMA	Via Casilina 1674	Superconti	
49	4	3	ROMA	Via dell'Impruneta	Superconti	
50	5	4	CAPENA	Via Tiberina	Superconti	
51	6	5	VALMONTONE	Via della Pace	Superconti	
PRC	VIN	CIA	DI VITERBO			
52	7	1	CIVITA CASTELLANA	Via Nepesina	Superconti	
53	8	2	ORTE	Via De Dominicis 63	Superconti	
54	9	3	VITORCHIANO 2	Via della Stazione snc	Superconti	
55	10	4	NEPI	Via Monsignor Gori	Superconti	
_			MBRIA			
			DI PERUGIA			
56	1	1	ASSISI	Via G. D'Annunzio 25	Superconti	
57	2	2	MASSA MARTANA	Via Roma	Superconti	
58	3	3	PERUGIA	Via Settevalli 11	Superconti	
59	4	4	PILA	Via Settevalli 905	Superconti	
60	5	5	SPELLO	Via Centrale Umbra 2/b	Superconti	
61	6	6	TODI	Via del Broglino 13/d	Superconti	
	PROVINCIA DI TERNI					
62	7	1	ACQUASPARTA	Via Marconi 40	Superconti	

63	8	2	AMELIA	Via Nocicchia 32	Superconti
64	9	3	ARRONE	Voc. Isola 34	Superconti
65	10	4	NARNI	Loc. Tre Ponti	Superconti
66	11	5	ORVIETO	Via Monte Nibbio	Superconti
67	12	6	TERNI	Via I Maggio 59	Superconti
68	13	7	TERNI	Via Rossini 8	Superconti
69	14	8	TERNI	Via XX Settembre 61	Superconti
70	15	9	TERNI	Via G. di Vittorio 11	Superconti
71	16	10	TERNI	Via del Centenario	Superconti
72	17	11	TERNI	P.zza Dalmazia 15	Superconti
73	18	12	TERNI	Via Galvani 13 A	Superconti
74	19	13	TERNI	C.so del Popolo 101/105	Superconti
75	20	14	TERNI	P.zza Buozzi	Superconti

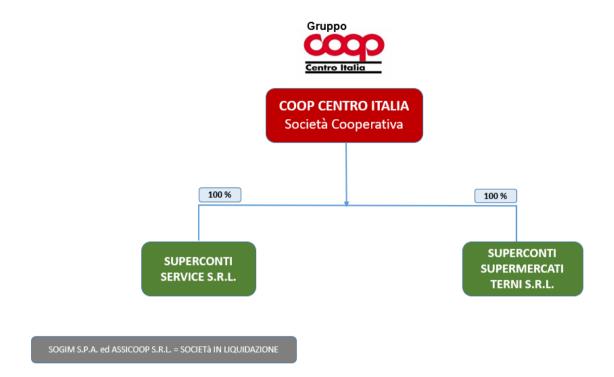
# N. INSEGNA

- 6 Canale InCoop
- 33 Coop
- 1 Coop.Ci
- 3 Ipercoop
- 43 Totale Insegna Coop
- 32 Superconti
- 75 Totale Punti di Vendita

# N. REGIONE

- 7 Abruzzo
- 14 Lazio
- 2 Marche
- 52 Umbria
- 75 Totale Alimentare

# Struttura del Gruppo Coop Centro Italia alla data del 31 dicembre 2022



# COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede legale: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria 7 C.F. e Registro Imprese Perugia: n. 00050810522 P. IVA: n. 02241550546

Iscrizione all'Albo della Mutualità Prevalente: A 102044

\*.\*.\*.\*

# **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

(Valori espressi in Euro)
\*\*\*\*\*\*\*

#### Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021
tato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	508	808
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.903	5.311
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	63.020	68.086
6) immobilizzazioni in corso e acconti	167	167
7) altre	25.140	32.547
Totale immobilizzazioni immateriali	94.738	106.919
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	243.254	267.437
2) impianti e macchinario	5.714	5.336
3) attrezzature industriali e commerciali	22.694	22.904
4) altri beni	352	346
5) immobilizzazioni in corso e acconti	40.964	38.666
Totale immobilizzazioni materiali	312.978	334.689
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	552	552
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.271	4.478
Totale partecipazioni	2.823	5.030
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Ť	_
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo	10.281	20.324
- esigibili oltre l'esercizio successivo	870	1.263
Totale crediti verso altri	11.151	21.587
Totale crediti	11.151	21.587
3) altri titoli	152.845	152.958
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	166.819	179.575
Totale immobilizzazioni (B)	574.535	621.183
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	123	166
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	1.929	1.929
4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti	65.471 0	64.145
Totale rimanenze	67.523	66.240
Immobilizzazioni destinate alla rivendita	07.323	00.240
II - Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	92.354	102.792
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	92.354	102.792
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate 3) verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo  Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	U	U
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.837	8.705
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3	5
Totale crediti tributari	7.840	8.710
5-ter) imposte anticipate	55.377	55.940
5-quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.427	10.679
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.043	6.870
Totale crediti verso altri	17.470	17.549
Totale crediti	173.041	184.991
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate 3) partecipazioni in imprese controllegati	0	0
<ol> <li>partecipazioni in imprese controllanti</li> <li>bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</li> </ol>	0	0
4) altre partecipazioni 4) altre partecipazioni	534	559
5) strumenti finanziari attivi	0	0
6) altri titoli	10.473	13.859
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.007	14.418
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	112.706	97.753
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.305	2.073
Totale disponibilità liquide	114.011	99.826
Totale attivo circolante (C)	365.582	365.475
O) Ratei e risconti	2.559	1.907
Totale attivo	942.676	988.565
	31.12.2022	31.12.2021
sivo		
A) Patrimonio netto di gruppo	4.045	5.000
I - Capitale	4.847	5.930
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	48.612	45.745
V - Riserve statutarie	127.964	127.964
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Fondo Riserva SFP	5.000	5.000
Altre riserve	15.675	9.549
Arrotondamento Euro	-1	-2
Varie altre riserve	20.674	14.547
Totale altre riserve	20.674	14.547
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	C
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-27.683	-25.659
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.533	7.449
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	176.947	175.976
Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	176.947	175.976
) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	32.191	28.471
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	-51
4) altri	6.827	6.552
Totale fondi per rischi ed oneri	39.018	35.023
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	13.104	19.005
D) Debiti		
1) obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	C
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(
Totale obbligazioni	0	(
2) obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	(
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(
Totale obbligazioni convertibili	0	(
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	200.914	267.044
- esigibili oltre l'esercizio successivo	56.291	62.233
Totale debiti verso soci per finanziamenti	257.205	329.277
4) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	84.892	54.970
- esigibili oltre l'esercizio successivo	104.502	129.464
Totale debiti verso banche	189.394	184.434
5) debiti verso altri finanziatori	107.071	-01.101
- esigibili entro l'esercizio successivo	58.311	68.972
Congram Citto i Cocterno successivo	5.743	9.686
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso altri finanziatori	64.054	78.658

- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	177.099	138.335
- esigibili oltre l'esercizio successivo	920	591
Totale debiti verso fornitori	178.019	138.926
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	C
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	C
9) debiti verso controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllate	0	0
10) debiti verso collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	61	61
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso collegate	61	61
11) debiti verso controllanti	01	01
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	C
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	C
Totale debiti verso controllanti	0	0
	U	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	2.042	
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.862	4.211
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.862	4.211
13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.043	2.408
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	3.043	2.408
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.154	17.482
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.695	1.690
Totale altri debiti	16.849	19.172
Totale debiti	711.487	757.147
Ratei e risconti	2.120	1.414
tale passivo	942.676	988.565

# Conto Economico

	31.12.2022	31.12.2021
Conto economico		_
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	700.005	660.925
2) variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	-664
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	664
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	543	804
altri	83.759	72.268
Totale altri ricavi e proventi	84.302	73.072
Totale valore della produzione	784.307	733.997

# B) Costi della produzione:

8) per godimento di beni di terzi   20,550   23.     9) per la personale	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	588.250	515.481
9) per il personale:	7) per servizi	62.871	57.465
a) salani e stipendi   57.039   74   15.755   20.0   c) trattamento di fine mpporto   5.309   5. d) rattamento di fine mpporto   5.309   5. d) rattamento di fine mpporto   6.21   Totale costi per il personale   78.724   102. Il parmortamento e svalutazioni i anamateriali   10.507   6. d) sammortamento delle immobilizzazioni immateriali   10.507   6. d) sammortamento delle immobilizzazioni materiali   2.356   2. d) aftre svalutazioni delle cimmobilizzazioni materiali   10.507   6. d) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali   10.507   6. d) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali   10.507   6. d) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali   15.6   Totale ammortamenti e svalutazioni   160   1. d) svalutazioni delle immanenze di materia prime, sussidiarie, di consumo e merci   6.013   1. d) altri accantonamenti   6.01   1. d) oneri diversi di gestione   6.294   6.  Totale costi della produzione   770.164   717.  Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)   14.143   16. C) Proventi e oneri finanziari   15) proventi da partecipazioni   2.01   2.		20.550	23.729
b) oners socials	· · ·		
c) tratamento di quiescenza e simili	· · · · ·		74.799
d) trattamento di quiescenza e simili   0   1   1   1   1   1   1   1   1   1			20.928
e) altri costi	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		5.890
Totale costi per I personale   10, ammortamento e valutazioni   10, ammortamento e valutazioni   10, ammortamento delle immobilizzazioni immateriali   10,507   6,			0
10) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali   2.356   2.     2) altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali   2.356   2.     c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni imateriali   2.356   2.     c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali   3.56   3.     d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide   156   3.     Totale ammortamenti e svalutazioni   3.179   9.     11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci   4.03   1.     12) accantonamenti per rischi   899   1.     13) altri accantonamenti   0   6.294   6.     Totale costi della produzione   770.164   717.     Totale costi della produzione   770.164   717.     Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)   14.143   16.     C) Proventi e oneri finanziari   0   4.     da imprese controllate   0   4.     da imprese controllanti   0   4.     Totale proventi finanziari   5.416   4.     Totale proventi dinanziari   5.416   4.     Totale proventi dineri din precede			605
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.507 6. b. b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali 2.356 2. c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali 15. di 160 d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide 156 d. d. variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 4.03 1. 13.179 9. 1. 13. 179 9. 1. 14. 14. 15. 15. 15. 15. 15. 15. 15. 15. 15. 15	·	78.724	102.222
b) ammortamento delle timmobilizzazioni materiali 2,356 2, c) attre svalutazioni delle immobilizzazioni 160 160 150 160 150 160 150 160 150 160 150 160 150 160 150 160 160 160 160 160 160 160 160 160 16	·		
c) altre svalutazione deli crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide Totale ammortamenti e svalutazioni 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 12) accantonamenti per rischi 12) accantonamenti per rischi 13) altri accantonamenti 14) oneri diversi di gestione  Totale costi della produzione  Totale costi della produzione  Totale costi della produzione  Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)  14.143  16.  C) Proventi e oneri finanziari  15) proventi da partecipazioni da imprese controllate verso imprese	·		6.581
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide   Totale ammortamenti e svalutazioni   13.179   9.   11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci   605   1.   12) accantonamenti per rischi   899   1.   13) altria cacantonamenti   0   0   14) oneri diversi di gestione   6.294   6.   Totale costi della produzione   770.164   717.   Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)   14.143   16.   C) Proventi coneri finanziari   15) proventi da partecipazioni   da imprese controllate   0   0   0   0   0   0   0   0   0	·		2.382
Totale ammortamenti e svalutazioni   13.179   9.   11.10 yanziazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci   6.03   1.1   12.2 accantonamenti per rischi   899   1.1   13.11   14.10 eneri diversi di gestione   6.294   6.     Totale costi della produzione   770.164   717.     Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)   14.143   16.     CC Proventi e oneri finanziari   15.   proventi da partecipazioni   da imprese controllate   0   da imprese controllate   0   da imprese controllate   0   da imprese controllati   0   da imp			0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (20) (21) accantonamenti per rischi (30) altri accantonamenti (30) (31) altri accantonamenti (30) (41) oneri diversi di gestione (5.294) (6. Totale costi della produzione (770.164) (717. Totale a partecipazioni (31) altri accante (30) (31) (31) (31) (31) (31) (31) (31) (31			123
12) accantonamenti per rischi   899   1.     13) altri accantonamenti   0   0     14) oneri diversi di gestione   6.294   6.     Totale costi della produzione   770.164   717.     Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)   14.143   16.     C) Proventi e oneri finanziari   15) proventi da partecipazioni   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0     da imprese controllati   0   0   0   0   0   0     altri proventi da partecipazioni   0   0   0   0   0   0     altri proventi da partecipazioni   77   100   0   0   0   0   0     altri proventi da partecipazioni   77   7   100   0   0   0   0   0     da imprese sottoposte al controllo delle controllanti   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllate   0   0   0   0   0   0     da imprese controllati   0   0   0   0   0   0   0     da imprese controllati   0   0   0   0   0   0   0     da imprese controllati   0   0   0   0   0   0   0   0     da imprese controllati   0   0   0   0   0   0   0   0   0			9.086
13) altri accantonamenti         0         6.294         6.           Totale costi della produzione         770.164         717.           Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)         14.143         16.           C) Proventi e oneri finanziari         15) proventi da partecipazioni da imprese controllate da imprese	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		1.416
14) oncri diversi di gestione  Totale costi della produzione  Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)  14.143  16.  C) Proventi e oncri finanziari  15) proventi da partecipazioni da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllati da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate van imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate van imprese controllate van imprese controllate verso imprese control	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	899	1.119
Totale costi della produzione (A-B) 14.143 16.  C) Proventi concri finanziari  15) proventi da partecipazioni da imprese controllare da imprese controllare da imprese controllare da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese collegate da imprese controllari da imprese controllare da imprese controllare da imprese controllare da imprese controllare da imprese controllari da imprese controllare da imprese controllare da imprese controllare da imprese controllari da imprese controllar	,	0	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)  14.143  16.  C) Proventi e oneri finanziari  15) proventi da partecipazioni da imprese controllate da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  77  Totale proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllanti va intra	14) oneri diversi di gestione	6.294	6.583
C) Proventi e oneri finanziari  15) proventi da partecipazioni da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllati da imprese controllati da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllate da imprese coltegate da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese controllate va in prese controllate da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate on da imprese controllate verso imprese contro	Totale costi della produzione	770.164	717.101
15) proventi da partecipazioni da imprese controllate altri  Totale proventi da partecipazioni  77  16) altri proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate vario imprese controllate da imprese controllate verso imprese controlla	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	14.143	16.896
da imprese controllate da imprese collegate da imprese coltegate da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese controllanti da imprese controllanti a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllati da imprese controllanti altri  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 0  Totale proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllanti 5 da imprese controllanti da imprese controllanti controllanti da imprese controllanti verso imprese controllanti	C) Proventi e oneri finanziari		
da imprese controllate da imprese collegate da imprese coltegate da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese controllanti da imprese controllanti a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllati da imprese controllanti altri  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 0  Totale proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllanti 5 da imprese controllanti da imprese controllanti controllanti da imprese controllanti verso imprese controllanti	15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri 77  Totale proventi da partecipazioni 77  16) altri proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da indi iscritti nelle immobilizzazioni 0 di di itoli iscritti nelle immobilizzazioni den non costituiscono partecipazioni 3.465 c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni di proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese controllanti da impre	da imprese controllate	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi da partecipazioni  77  Totale proventi finanziari  a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni  da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllati da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni  0  da titoli iscritti nelle immobilizzazioni de non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari verso imprese controllate verso imprese contro		0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi da partecipazioni  77  Totale proventi finanziari  a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni  da imprese controllate	da imprese controllanti	0	0
Totale proventi finanziari  a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni  da imprese controllate da imprese collegate da imprese sottoposte al controllo delle controllanti a) tri ti nelle immobilizzazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese controllanti do b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni 3.465 c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 207 d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 1.744 3. Totale altri proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi diversi dai precedenti 1.75 interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 0 totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	·	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni  b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni teh non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate 10 da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate 11.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 11.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 11.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 11.744 3. Totale proventi finanziari verso imprese controllate	altri	77	24
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllate da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti da imprese controllanti  Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3. Totale altri proventi finanziari  verso imprese controllate verso i	Totale proventi da partecipazioni	77	24
da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti:  1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari  verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllati 0 totale altri verso imprese controllati 0 totale interessi e altri oneri finanziari  verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari			
da imprese controllanti 00 da imprese controllanti 00 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 daltri 00 Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 00 Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 3.465 c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 207 d) proventi diversi dai precedenti:  da imprese controllate 00 da imprese controllate 00 da imprese controllanti 00 da imprese controllanti 00 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 altri 1.744 3.  Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3.  Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari 00 verso imprese controllanti 00 verso imprese controllanti 00 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 verso imprese controllanti 00 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 verso imprese controllanti 00 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 verso imprese controllanti 00 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 00 verso imprese controlla	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti 0 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 do altri 0 Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 0 do b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni 3.465 c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 207 d) proventi diversi dai precedenti:  da imprese controllate 0 do da imprese collegate 0 da imprese collegate 0 da imprese controllanti 0 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 1.744 3.  Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3.  Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari 0 cerso imprese controllanti 0 cerso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	da imprese controllate	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 0  Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 0 b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni 3.465 c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 207 d) proventi diversi dai precedenti:  da imprese controllate 0 da imprese collegate 0 da imprese controllanti 0 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 1.744 3.  Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3.  Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari 0 verso imprese controllate 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 verso imprese controllanti 0 altri 8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	da imprese collegate	0	0
altri Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti od aimprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3. Totale altri proventi finanziari verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllanti verso imprese controllanti verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6.	da imprese controllanti	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese collegate da imprese collegate da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3.  Totale altri proventi diversi dai precedenti  17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese controllanti verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti:  da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3.  Totale altri proventi finanziari  verso imprese controllate verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6.	altri	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti:  da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti  Totale altri proventi finanziari verso imprese controllate verso imprese controllanti verso imprese controllanti oli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  verso imprese controllanti verso imprese controllanti oli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti: da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti  1.744 3. Totale altri proventi finanziari  verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllanti verso imprese controllanti verso imprese controllanti  verso imprese controllanti  verso imprese controllanti  verso imprese controllanti  verso imprese controllanti  verso imprese controllanti  verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.465	352
da imprese controllate da imprese collegate da imprese controllanti da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale proventi diversi dai precedenti  Totale altri proventi finanziari  verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllate verso imprese controllanti verso imprese controllanti  Totale interessi e altri oneri finanziari  Nerso imprese controllanti verso imprese controllanti  Nerso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  8.536 6.	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	207	982
da imprese collegate da imprese controllanti 0 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari 5.416 4. 17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate verso imprese controllate 0 verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllanti 0 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari 5.416 verso imprese controllate 0 verso imprese collegate 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	da imprese controllate	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari 5.416 verso imprese controllate 0 verso imprese collegate 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 3 altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	da imprese collegate	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari 5.416 verso imprese controllate 0 verso imprese collegate 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 3 altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.		0	0
altri 1.744 3. Totale proventi diversi dai precedenti 1.744 3. Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate 0 verso imprese collegate 0 verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	0	0
Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari  verso imprese controllate 0  verso imprese collegate 0  verso imprese controllanti 0  verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0  altri 8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.		1.744	3.366
Totale altri proventi finanziari 5.416 4.  17) interessi e altri oneri finanziari  verso imprese controllate 0  verso imprese collegate 0  verso imprese controllanti 0  verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0  altri 8.536 6.  Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	Totale proventi diversi dai precedenti	1.744	3.366
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate verso imprese collegate verso imprese controllanti verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  0  8.536 6.	•	5.416	4.700
verso imprese controllate  verso imprese collegate  verso imprese controllanti  verso imprese controllanti  verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti  altri  Totale interessi e altri oneri finanziari  0  8.536 6.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
verso imprese collegate0verso imprese controllanti0verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti0altri8.5366.Totale interessi e altri oneri finanziari8.5366.	·	0	0
verso imprese controllanti 0 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.			0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 0 altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.			0
altri 8.536 6. Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.	· ·		0
Totale interessi e altri oneri finanziari 8.536 6.			6.166
17-bis) utile e perdite su cambi 0	Totale interessi e altri oneri finanziari		6.166
	17-bis) utile e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis) -3.043 -1.	Totale proventi e operi finanziari (15 + 16 - 17 + /- 17 bis)	_2 0/12	-1,442

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		^
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	0	102
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
f) con il metodo del patrimonio netto	0	0
Totale rivalutazioni	0	102
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.404	15
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	161	495
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
f) con il metodo del patrimonio netto	0	35
Totale svalutazioni	2.565	545
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-2.565	-443
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	8.535	15.011
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.748	6.831
imposte relative a esercizi precedenti	-30	263
imposte differite e anticipate	3.963	170
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
imposte di consolidamento	321	300
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.002	7.562
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.533	7.449
Risultato di pertinenza del gruppo	2.533	7.449
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono conformi alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Erminio Bomarsi

# COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede legale: CASTIGLIONE DEL LAGO (PG-06061) - Via Andrea Doria 7 C.F. e Registro Imprese Perugia: n. 00050810522 P. IVA: n. 02241550546 Iscrizione all'Albo della Mutatia Prevalente: A 102044

\*.\*.\*.\*

# **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

(Valori espressi in Euro)

\*.\*.\*.\*

# Rendiconto Finanziario

(metodo indiretto)

	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.533	7.449
Imposte sul reddito	6.002	7.562
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.891	-112
(Dividendi)	-77	-24
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-8.305	-847
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cesa	6.044	14.028
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.208	7.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.863	8.963
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.565	443
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	21.636	16.415
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	27.680	30.443
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.283	3.499
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	10.438	-2.566
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	41.027	-3.114
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	-652	-870
	706	659
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.807 <b>48.429</b>	-11.953 <b>-14.345</b>
Totale variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	76.109	16.098
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-5.891	112
(Imposte sul reddito pagate)	-7.351	-12.352
Dividendi incassati	77	24
(Utilizzo dei fondi)	-10.679	-9.567
Flussi Finanziari da Altre rettifiche (Altri incassi/pagamenti)	0	C
Totale altre rettifiche	-23.844	-21.783
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	52.265	-5.685
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	27.383	-6.788
(Investimenti)	-4.845	-6.057
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	32.228	-731
Immobilizzazioni immateriali	1.674	-931
(Investimenti)	-2.267	-931
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	3.941	-931
Immobilizzazioni finanziarie		-103.335
	12.758	
(Investmenti)	-199	-104.913
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	12.957	1.578
Attività finanziarie non immobilizzate	3.386	35.107
(Investimenti)	0	(
Disinvestimenti [Prezzo di realizzo]	3.386	35.107
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	45.201	-75.947
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	29.976	12.060
Accensione finanziamenti	26.397	156.608
Rimborso finanziamenti	-138.089	-101.046
Mezzi propri		
Aumento di capitale e riserve a pagamento	169	215
(Rimborso di capitale e riserve a pagamento)	-1.252	-500
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-482	-526
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-83.281	66.812
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A $\pm$ B $\pm$ C)	-83.281 14.185	66.812 -14.820
· , ,		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A $\pm$ B $\pm$ C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio	14.185	-14.820
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali	<b>14.185</b> 97.753	<b>-14.820</b> 112.511
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali  Assegni	<b>14.185</b> 97.753 0	<b>-14.820</b> 112.511
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali  Assegni  Danaro e valori in cassa	97.753 0 2.073	-14.820 112.511 0 2.135
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali  Assegni  Danaro e valori in cassa  Totale disponibilità liquide a inizio esercizio  Di cui non liberamente utilizzabili	97.753 0 2.073 99.826	-14.820 112.511 0 2.135 114.646
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide a inizio esercizio Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio	97.753 0 2.073 99.826 0	-14.820  112.511 0 2.135 114.646 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide a inizio esercizio Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio Depositi bancari e postali	97.753 0 2.073 99.826	-14.820 112.511 0 2.135 114.646
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide a inizio esercizio Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio	97.753 0 2.073 99.826 0	-14.820  112.511 0 2.135 114.646 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide a inizio esercizio Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa	14.185  97.753  0  2.073  99.826  0  112.706	-14.820  112.511 0 2.135 114.646 0  112.511 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)  Disponibilità liquide a inizio esercizio  Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide a inizio esercizio Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio Depositi bancari e postali Assegni	14.185  97.753  0  2.073  99.826  0  112.706  0  1.305	-14.820  112.511 0 2.135 114.646 0  112.511 0 2.073

# COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa

Sede Legale: Castiglione del Lago (PG-06061) - Via Andrea Doria n. 7 Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro delle Imprese di Perugia: 00050810522 - Partita IVA 02241550546 REA presso CCIAA di Perugia n.: 203.506 Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente – Settore Consumo n. A 102044

# Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2022

#### **Premesse**

Il Bilancio Consolidato che sottoponiamo alla approvazione dell'Assemblea dei Soci, i cui importi sono espressi in migliaia di Euro, chiude con un risultato positivo pari a Euro 2.533, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 12.863, svalutazioni di partecipazioni per Euro 2.404, svalutazioni di titoli per Euro 161, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per Euro 899, accantonamenti per obsolescenza merci per Euro 2.000 e di imposte sul reddito per Euro 6.002.

# Condizioni operative e sviluppo del Gruppo

Il Gruppo Coop Centro Italia opera nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita che è composta al 31 dicembre 2022 complessivamente da 75 punti di vendita di tipo alimentare, localizzati in quattro regioni (Umbria, Abruzzo, Lazio e Marche).

La Capogruppo Coop Centro Italia ha svolto la propria attività nel settore alimentare sotto l'insegna "Coop" (sotto varie forme Ipercoop, Coop, Coop.CI, Incoop) attraverso una rete di vendita che, alla fine dell'esercizio oggetto di commento, contava su 43 punti di vendita.

A questi si aggiungono sei punti vendita specializzati, di cui uno per la rivendita di prodotti per animali (sotto la insegna "Amici di Casa Coop") e cinque di prodotti per ottica.

Il Gruppo Coop Centro Italia opera altresì nel settore alimentare attraverso la controllata al 100% Superconti Supermercati Terni S.r.l., che è presente sul mercato con una propria insegna ("Superconti"), con politiche commerciali proprie ma che rimandano ai comuni pilastri di quella della Capogruppo, attraverso una rete di 32 punti di vendita (invariata nel corso dell'esercizio).

L'elenco dei punti di vendita in cui il Gruppo esercita la propria attività alla fine dell'esercizio è indicato in apposito allegato della relazione sulla gestione, con la suddivisione per società, regione, provincia, insegna e tipologia di attività.

Si ricorda che:

- a partire dal 1° gennaio 2022, a seguito della fusione per incorporazione della controllata M.M.C. Mini Market Coop S.r.l., i punti vendita della stessa sono stati esercitati direttamente dalla controllante Coop Centro Italia;
- nel corso del gennaio 2022, in modo progressivo, tutti i punti vendita dell'area toscana sono stati oggetto di consegna alla società Terre di Mezzo S.r.l., in attuazione dell'accordo di cessione della nuda proprietà con riserva di usufrutto del 29 dicembre 2017 ed avente appunto scadenza nel corso del 2022;
- nel corso del 2022, la Cooperativa ha ampliato la propria attività di commercio all'ingrosso, prevalentemente verso soggetti direttamente o indirettamente appartenenti al movimento cooperativo.

# Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Tra i fatti avvenuti nel corso dell'esercizio segnaliamo:

- la consegna a Terre di Mezzo S.r.l. della Rete Toscana, in attuazione dell'accordo di cessione della nuda proprietà con riserva di usufrutto;

- l'accordo di fornitura di merce con Unicoop Tirreno S.C. che prevede, per i prossimi cinque anni, la fornitura di merci per i punti vendita dell'area umbro-laziale gestiti attraverso la propria rete diretta o indiretta (rete in franchising);
- l'accordo di fornitura di merce con Unicoop Tirreno S.C. per la fornitura temporanea dei punti vendita della società Distribuzione Roma S.r.l., società sulla quale Coop Allenza 3.0, soggetta all'attività di direzione e coordinamento, con la quale Unicoop Tirreno S.C. ha stipulato apposito contratto di service;
- l'accordo di fornitura di merce con la società Digitail S.r.l., società sulla quale Coop Allenza 3.0, soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Per maggiori informazioni concernente i fatti di rilievo sopra riportati, si rimanda a quanto in relazione sulla gestione, nonché agli appositi paragrafi della presente nota integrativa.

#### Criteri di Formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto nel rispetto delle norme di legge secondo quanto disposto dal'art. 29 del D. Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessari, sono stati applicati i principi contabili predisposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob).

Lo schema di stato patrimoniale e di conto economico è stato redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL PCI 2018-11-04 attualmente in vigore.

La presente nota integrativa mette in evidenza i dati e le informazioni previste dall'articolo 38 dello stesso decreto e fornisce le informazioni complementari ritenute necessarie per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legge e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, nonché per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Quest'ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico; viene altresì allegato il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in migliaia di Euro. Più in particolare, tutti i documenti di cui si compone il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) sono stati espressi in migliaia di Euro.

La trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta secondo le regole di arrotondamento di cui al Regolamento CE (unità di Euro più prossima) ed ha riguardato le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico che negli schemi ordinari di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile sono contraddistinti da lettere minuscole ovvero, in mancanza, da numeri arabi.

Si precisa che nelle tabelle di cui si compone la presente nota integrativa, la somma dei singoli valori riportati potrebbe differire, per ammontari minimi (generalmente non superiori a Euro mille), dal relativo importo totale, per effetto degli arrotondamenti.

#### Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Capogruppo Coop Centro Italia, Società Cooperativa e delle Società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile (società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale ovvero esercita il controllo). Trattasi delle società:

- Superconti Supermercati Terni S.r.l.;
- Superconti Service S.r.l..

I bilanci delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Per il consolidamento delle società controllate appartenenti alla catena Superconti la data di primo consolidamento è stata quella del 31 dicembre 2015, così come consentito anche dal principio contabile OIC 17, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33, del D. Lgs. 127/1991.

Le società collegate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti Società del Gruppo, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa ma non anche attività di direzione e coordinamento, e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Trattasi delle società:

- Sogim S.p.A. (percentuale di partecipazione del gruppo 39,70%), svolgente attività nel settore immobiliare ed adesso in liquidazione;
- Assicoop S.r.l. (percentuale di partecipazione del gruppo 41,052%), già svolgente attività nel settore della intermediazione assicurativa ed adesso in liquidazione.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

Per il consolidamento delle società sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione, eventualmente riclassificati e rettificati, in presenza di significative variazioni, per tenere conto delle esigenze di consolidamento e dei criteri di presentazione adottati dal Gruppo, nonché per conseguire una omogeneità di rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel rimandare alla Tabella "B" allegata alla Relazione sulla Gestione per la struttura del Gruppo, di seguito sono indicate le caratteristiche delle società incluse nel consolidamento e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

### Società Capogruppo

# COOP CENTRO ITALIA Società Cooperativa

Sede: Castiglione del Lago (Perugia)

Tipo di attività: commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari e non alimentari

# Superconti Supermercati Terni S.r.l.

Sede: Terni (Terni)

Capitale sociale: Euro 557

Tipo di attività: commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari e non alimentari

Percentuale di partecipazione diretta: 100,000
Percentuale di partecipazione consolidata: 100,000

# Superconti Service S.r.l.

Sede: Terni (Terni)

Capitale sociale: Euro 10
Tipo di attività: produzione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo

Percentuale di partecipazione diretta: 100,000

Percentuale di partecipazione consolidata: 100,000

# SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

#### ASSICOOP S.r.l.

Sede: Perugia			
Capitale sociale:	Euro	416	
Tipo di attività: agenzia assicurativa			
Percentuale di partecipazione diretta:		0	
Percentuale di partecipazione indiretta:		41,05	
Percentuale di partecipazione consolidata:		41,05	
SOGIM S.p.A.			
Sede: Perugia			
Capitale sociale:	Euro	697	
Tipo di attività: immobiliare di gestione			
Percentuale di partecipazione diretta:		2,26	
Percentuale di partecipazione indiretta:		37,44	
Percentuale di partecipazione consolidata:		39,70	

# Principi di consolidamento

# Bilanci oggetto di consolidamento

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci civilistici predisposti, ai sensi degli art. 2423 e seguenti del Codice civile, dagli amministratori delle rispettive Società oggetto del consolidamento, opportunamente riclassificati, ove necessario, per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per conseguire una omogeneità di rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La data di riferimento del bilancio consolidato è la data di chiusura dell'esercizio.

#### Tecnica di consolidamento

I bilanci delle società comprese nell'area di consolidamento come sopra definita, sono iscritti secondo il metodo del "consolidamento integrale", in base al quale le voci dell'attivo e del passivo, le garanzie e gli impegni, le voci del conto economico sono riprese integralmente nel bilancio consolidato.

Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo l'eventuale quota di competenza di terzi azionisti viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Si rileva tuttavia che la quota di competenza di terzi sia sostanzialmente irrilevante.

#### Criteri di consolidamento

#### Rettifiche di consolidamento

Le principali rettifiche sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le eventuali differenze risultanti da tale eliminazione

sono allocate, laddove possibile, alle singole voci dell'attivo patrimoniale che le giustificano tenendo conto dell'effettivo valore dei cespiti o delle attività qualora superiori ai corrispondenti valori contabili; le quote residue, se positive, sono imputate in sede di primo consolidamento della partecipazione, alla voce avviamento, laddove ne ricorrano i presupposti, ovvero detratte dalle riserve di consolidamento del passivo, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2416. Se, negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valore superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di Consolidamento" o in apposito "Fondo di Consolidamento" per rischi ed oneri futuri, in osservanza al criterio di cui all'articolo 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91;

- le quote di patrimonio netto di competenza di terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale; nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i crediti e i debiti, le garanzie e gli impegni, i costi e i ricavi derivanti da operazioni avvenute con le società controllate consolidate sono eliminati;
- le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate verso terzi, derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società del Gruppo consolidate sono eliminate;
- i dividendi ricevuti da società controllate iscritti, le coperture di perdite e le riprese di valore iscritte per competenza dalla società capogruppo sono eliminati;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di essere alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo;
- sono eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

# Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato è redatto, sulla base dei bilanci d'esercizio delle società comprese nell'area di consolidamento, nel rispetto delle norme di legge utilizzando i principi contabili nazionali disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, quelli internazionali (I.F.R.S.).

I Principi Contabili del bilancio consolidato sono gli stessi del bilancio d'esercizio della Capogruppo ed invariati rispetto al precedente bilancio consolidato.

#### Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato

rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

# Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Si riporta che, ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020), il Gruppo Coop Centro Italia, ha ritenuto di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio 2020 in deroga al principio di sistematicità degli ammortamenti stabilito all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni, nonché per la stima degli effetti economici e patrimoniali di tale "deroga", si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa ("Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2022").

# Cambiamenti di principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Nell'esercizio in commento non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

# Correzioni di errori rilevanti

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nell'esercizio in commento non sono stati effettuati correzioni di errori rilevanti.

#### Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce sono stati indicati, in osservanza al postulato della comparabilità, gli importi delle voci al 31 dicembre 2022 e quelli al 31 dicembre 2021; nel caso in cui siano stati effettuati riclassificazioni di voci di Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico, al fine di assicurare la comparabilità, è stato corrispondentemente modificato il valore dell'anno precedente.

Non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico. Non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

# Sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2022

Nell'ambito delle misure volte al sostegno delle imprese e al rilancio dell'economia in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenute nel D.L. 14.8.2020 n. 104, nonché per tenere conto degli effetti connessi al conflitto russo-ucraino, il legislatore ha introdotto un regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni, che si affianca al regime ordinario previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

In particolare, le disposizioni contenute nei commi da 7-bis) a 7-quinquies) dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020) stabiliscono che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso al 15.08.2020, possono, anche in deroga all'art. 2426 co. 1 n. 2 cc, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

L'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata va destinata a riserva indisponibile; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva è integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

L'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 convertito dalla legge 25/2022 ha prorogato le disposizioni di cui all'articolo 60 del D.L. 104/2020 anche agli esercizi 2021 e 2022. Per effetto dell'articolo 3, comma 8, del D.L. 198/2022, le disposizioni sono state ulteriormente prorogate all'esercizio 2023.

Anche nel corso dell'esercizio 2022, la società ha continuato a sostenere costi a presidio della sicurezza dei lavori e consumatori, strettamente correlati alla gestione del post-Pandemia quali, fra gli altri, gli acquisti per garantire la dotazione di mascherine, guanti e prodotti igienizzanti. Benché non sono in essere obblighi normativi stringenti, la Cooperativa ha reputato ragionevole adeguarsi ai migliori "standard" al fine di tutelare quanto più possibile la salute e il benessere di lavoratori e Consumatori.

Oltre a quanto sopra riportato, e come ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, in particolare ai paragrafi dell'"Andamento della Gestione" ("Andamento dell'economia globale"; "Andamento dell'Area Euro"; etc..), il 2022 ed anche questi primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un forte incremento dell'inflazione.

Dopo poco più di due anni di pandemia a causa del COVID-19, il conflitto armato tra Russia e Ucraina, con i suoi impatti diretti sui mercati delle materie prime, sull'energia, sulle catene di approvvigionamento, sui livelli d'inflazione e sui mercati finanziari, ha aggravato in modo significativo il contesto macroeconomico mondiale, europeo e del nostro Paese per tutto il 2022, frenando quindi la sua ripresa economica.

Nello specifico, l'insorgere del conflitto ha causato uno shock globale nell'offerta di una vasta gamma di materie prime, specialmente quelle agricole ed energetiche, impattando negativamente su tutti i settori dell'economia, incluso quello dell'industria alimentare. A tale incremento diffuso dei prezzi, si aggiunge l'aumento dei costi legati all'energia elettrica.

Come immaginabile tale contesto ha pertanto direttamente influito sulle *performances* della Grande Distribuzione Organizzata; basta ricordare che se la media per l'anno 2022 dell'inflazione generale si attesta all'8,1% (dati Istat), l'alimentare registra un incremento maggiore (pari all'8,8%).

Si rammenta, tra l'altro, che le aziende operanti nella GDO sono energivore: << (...) se si pensa all'elevato numero di siti e alle necessità di illuminazione e refrigerazione, la GDO è uno dei settori più energivori assieme all' industria, ristorazione, retail, settore bancario.>> (da "Il Sole 24Ore", giugno 2022).

L'andamento degli indici sopra citati, inoltre, va analizzato anche tenendo di conto che dal punto di vista statistico il 2022 si confronta con mesi di fine 2021 in cui, dopo anni di staticità, la corsa dei prezzi era già avviata: gli aumenti che registriamo in questa fase ed in tutto il 2022 si sommano pertanto a quanto già si è iniziato ad accumulare nell'ultimo trimestre del 2021.

Pertanto sono emersi e tuttora si registrano da parte di consumatori e famiglie, anche alla luce di quanto sopra riportato, comportamenti di consumo più morigerati e prudenti.

Anche con riferimento alla Società ed al Gruppo Coop Centro Italia, è quindi innegabile che quanto sopra ampiamente descritto abbia concretamente inciso sull'andamento generalizzato delle vendite, in particolare di alcune merceologie (carne, pesce, etc..), nonché abbia determinato una consistente modifica delle abitudini di consumo.

In relazione a quanto sopra, la società ha ritenuto pertanto ragionevole usufruire del regime derogatorio per l'ammortamento delle immobilizzazioni e, modificando parzialmente quanto fatto negli anni precedenti, procedere:

- a) alla sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione per le quote di ammortamento:
  - dei beni ceduti nell'esercizio;
  - dei beni relativi all'Area Toscana;
- b) per le sole società controllate, alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, fatta eccezione per le quote di ammortamento:
  - dell'avviamento (ivi compreso quello iscritto nel bilancio consolidato per effetto dell'acquisizione della catena Superconti);
  - degli oneri e spese pluriennali strettamente correlati ad un contratto a scadenza (contratti di leasing; finanziamenti);

Si precisa inoltre che nel bilancio consolidato non sono stati sospesi (e quindi sono stati imputati a conto economico) gli ammortamenti relativi agli immobili detenuti in locazione finanziaria, contabilizzati secondo il metodo finanziario.

L'impatto della sospensione degli ammortamenti anticipati è stato il seguente:

Descrizione	Amm.to Sospeso	Effetto Fiscale	Effetto Netto
Imm.ni Immateriali BO	257	72	185
Imm.ni Materiali BO	9.236	2.100	7.136
Imm.ni Immateriali BC	0	0	0
Imm.ni Materiali BC	1.724	481	1.243
Totale	11.217	2.652	8.564

Più in particolare, l'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (derivante dai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 185 mila.

L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (derivante dai Bilanci di Esercizio delle Società del Gruppo), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 7.136 mila.

L'impatto sul risultato di esercizio della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Bilancio Consolidato), al netto delle imposte differite, è pari ad Euro 1.243 mila.

Pertanto, complessivamente, l'impatto della deroga ha determinato minori oneri per Euro 8.564 mila.

Nel rimandare ai bilanci delle società che rientrano nell'area di consolidamento si evidenzia che, in sede di ripartizione dell'utile di esercizio, l'ammontare di utili corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, al lordo delle imposte differite, è stata destinata a riserva indisponibile, ove possibile. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è stata integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è stata integrata per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Per quanto concerne, invece, la quota di ammortamenti sospesi derivante dagli ammortamenti non effettuati nel bilancio consolidato, si procederà al vincolo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili della società controllante.

# Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione osservati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'ausilio interpretativo, ove necessario, delle disposizioni previste dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

I criteri di valutazione, che non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono di seguito descritti.

Più in particolare, i criteri di valutazione nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### Immobilizzazioni

#### *Immateriali*

Gli oneri considerati di utilità pluriennale, compresi gli avviamenti commerciali, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli avviamenti commerciali, acquisiti a titolo oneroso, sono ammortizzati in quote costanti per il periodo ritenuto rappresentativo della vita utile di tali immobilizzazioni:

- cinque esercizi per quanto riguarda il Gruppo Coop Centro Italia per i negozi acquisiti nella regione Umbria;
- dieci esercizi per quanto riguarda i punti di vendita acquisiti nella regione Lazio (di meno recente tradizione cooperativa);
- diciotto esercizi per quanto riguarda la catena Superconti;
- venti anni per quanto riguarda il valore di avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione e quindi del consolidamento della partecipazione nelle società del Gruppo Superconti. A quest'ultimo riguardo, anche in considerazione del piano industriale in atto, non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile dell'avviamento e, pertanto, lo stesso è stato ammortizzato in un periodo di venti anni, ovverosia il periodo massimo previsto dalle norme di legge e dai principi contabili, attesa la rilevanza e la significatività dell'acquisizione.

Gli avviamenti relativi a licenze commerciali per le quali non è ancora iniziata l'attività non sono stati ammortizzati.

L'iscrizione in bilancio degli avviamenti, così come dei costi d'impianto e ampliamento, avviene previo consenso dell'organo di controllo a ciò deputato.

I costi sostenuti con riferimento alle strutture in locazione, laddove ritenuti non asportabili, sono state considerate migliorie su beni di terzi e in quanto tali capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Detti costi sono stati imputati al conto economico attraverso il processo di ammortamento in relazione

al minore tra la vita utile stimata e la durata residua dei relativi contratti di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi. Ne consegue l'applicazione di aliquote di ammortamento variabili in considerazione del singolo bene (e contratto), cui i lavori si riferiscono.

E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

Anche per l'esercizio 2022, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare parte degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

#### Materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile n. 16, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, ovvero del valore riveniente da operazioni di fusione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Il costo di acquisto tiene conto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91, eventualmente rettificato in presenza di valori di mercato o valori d'uso inferiori al costo. Gli importi iscritti in bilancio sono esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti che, a partire dall'esercizio oggetto di commento, per il primo anno di utilizzo si concretizza in una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo del bene (*pro rata temporis*) e non sulla base della riduzione a metà delle aliquote ordinariamente utilizzata (come effettuato fino allo scorso anno). Detto ultima modalità di determinazione della durata economico-tecnico è ritenuta maggiormente rappresentativa dell'effettivo concorso della immobilizzazione al risultato dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali previsti dal D.M. 31 dicembre 1988 "Gruppo XII – 2 Altre Attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati strumentali	3,00%
Altri fabbricati	3,00%
Impianti allarme	15-30%
Impianti generici e specifici	7,50%
Impianti sollevamento carico/scarico	7,50%
Impianti fotovoltaici	3-9%
Impianti distribuzione carburanti	12,50%
Impianti Spesciali (D.R.)	15,00%
Attrezzatura varia	15,00%
Attrezzatura telefonica	15,00%
Frigoriferi	10-15%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine Elettroniche Ufficio	20,00%
Impianti Telefonici	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Autovetture	25,00%

#### Mezzi trasporto interno

20,00%

Si ricorda che sulla base di una puntuale applicazione del Documento OIC n. 16 nel corso degli esercizi passati abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati; conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Anche per l'esercizio 2022, la società si è avvalsa della facoltà di non effettuare parte degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Al riguardo, è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali. Da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni medesime.

I costi di manutenzione e riparazione relativi alle immobilizzazioni, quando non comportano un effettivo allungamento della vita utile od una sostanziale trasformazione del bene, sono addebitati al conto economico.

### Beni in leasing

Nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate con il metodo finanziario secondo le indicazioni del principio contabile OIC 17, stante la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato. Conseguentemente:

- i) i beni acquistati con contratti di leasing sono state immediatamente iscritti fra le immobilizzazioni materiali, contrariamente a quanto previsto dalla normativa in materia di bilancio ordinario, in cui i beni acquistati in leasing vengono iscritti tra le immobilizzazioni solo al momento in cui sono riscattati dall'azienda al termine del contratto di locazione finanziaria. In corrispondenza dell'iscrizione del bene in leasing è stato rilevato, nella voce Debiti Verso Altri Finanziatori, il debito nei confronti della società di leasing;
- ii) nel corso dell'esercizio sono stanziati gli ammortamenti e gli interessi sul debito i canoni sono imputati al conto economico per competenza, con la conseguente rilevazione di risconti attivi sui maxicanoni anticipati o sui canoni non di competenza.

Come detto, per i beni detenuti in leasing non è stata operata la sospensione degli ammortamenti.

#### Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei crediti, essenzialmente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, il cui importo è determinato sulla base dell'analisi dell'esigibilità degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Si precisa inoltre che non esistono crediti in valuta.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, è stata mantenuta la iscrizione al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, perché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

#### Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò in considerazione della natura dei debiti, esclusivamente di origine commerciale, della "breve" durata (inferiore a dodici mesi) e del fatto che gli stessi non presentano costi di transazione, commissioni ovvero la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è presente ovvero è di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del relativo valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e fatta salva l'applicazione del processo di attualizzazione che, tuttavia, non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Derogano a quanto i debiti di natura finanziaria (mutui passivi) della controllante e della controllata M.M.C. contratti successivamente al 1° gennaio 2016, ove esistenti, per i quali si è normalmente optato per l'applicazione del costo ammortizzato ai fini di una migliore e più efficace rappresentazione in bilancio. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, è stata mantenuta la iscrizione al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, perché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di merci, sono rappresentate da giacenze di prodotti presso i magazzini e/o i punti vendita della Capogruppo e delle società controllate (Superconti Supermercati Terni, Superconti Service), sono state valutate al minore fra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo.

#### Azioni proprie

Nel bilancio consolidato le azioni (o quote) della controllante possedute da una società consolidata sono trattate in base alle disposizioni dell'OIC 28 e quindi rilevate come fossero azioni proprie del gruppo.

Tuttavia, in considerazione dell'espressione del bilancio in migliaia di Euro l'operazione non risulta rappresentata.

#### Titoli

I titoli in portafoglio sono depositati presso Banche e Sim italiane autorizzate.

Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, costituiscono titoli immobilizzati sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (ovverosia con la data di regolamento).

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un valore inferiore a dodici mesi;
- se la differenza tra il valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Per i titoli immobilizzati per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto, determinato con il costo medio ponderato d'acquisto continuo, eventualmente rettificato per apprezzarne il deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente, o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso. Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

Per questi titoli, la differenza rispetto al valore di rimborso, comprensiva degli scarti d'emissione, è ripartita *pro rata temporis* in relazione alla durata dell'investimento. La quota di competenza dell'esercizio costituisce variazione di bilancio dei titoli e trova contropartita nel conto economico tra cedole e interessi su titoli immobilizzati.

# Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e rappresentati sostanzialmente da titoli di Stato e obbligazioni destinati alla negoziazione, sono rilevati nell'attivo circolante e iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli il cui flusso non è determinabile e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un valore inferiore a dodici mesi;
- se la differenza tra il valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Qualora il criterio del costo ammortizzato non è applicato, i titoli sono valutati al minore fra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale ultimo valore è così determinato:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani, dal valore dei prezzi rilevati su tali mercati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli quotati in mercati regolamentati esteri, dal valore dei prezzi rilevati da operatori qualificati nell'ultimo giorno di apertura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, dal prezzo di titoli similari o, in assenza di questo, ricorrendo alle comuni tecniche di attualizzazione finanziaria.

L'eventuale svalutazione viene attribuita al conto economico.

Il costo originario dei titoli oggetto di rettifiche di valore negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

# Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni in società controllate (non consolidate) e in società collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto nel caso in cui il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore al costo storico stesso.

Il costo originario delle partecipazioni oggetto di rettifiche negli esercizi precedenti viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno originato tali rettifiche.

I dividendi provenienti da partecipazioni in società non controllate o non del Gruppo, quando presenti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

#### Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziaria derivati.

#### Pronti contro termine

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sono iscritte dal cessionario nella voce "Crediti verso Altri" e da parte del cedente nella voce "Debiti verso altri Finanziatori" (se trattasi di operazione di "finanziamento") ovvero nella voce "Altri Debiti" (se trattasi di operazione di "prestito beni"); l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi ed oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei attivi e passivi.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente, che ne indica l'importo nella nota integrativa e non sono registrate nel bilancio del cessionario.

# Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla normativa di riferimento e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo può non ricomprendere le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme di pensionistiche complementari, ai sensi del D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

# Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione ed il relativo ammontare (ad esempio, acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare (ad esempio, contratto con clausola di revisione prezzo).

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che quelle reali.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile relativo a ciascuna società del gruppo.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

La determinazione della base imponibile, per la quota relativa ai redditi della Capogruppo, in considerazione della natura cooperativa della società controllante, tiene conto di quanto previsto dalla riforma del diritto societario oltre che dalla Legge 30/12/2004 n. 311 commi n. 460 e segg. Oltre all'applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 16/12/1977 n. 904 e dall'art. 21 comma 10 della legge 27/12/1997 n. 449.

Le aliquote utilizzate per la fiscalità corrente sono quelle vigenti alla data di riferimento del presente bilancio:

- IRES 24,00%
- IRAP, per la Regione Umbria 3,90%
- IRAP, per la Regione Toscana 4,82%
- IRAP, per la Regione Abruzzo 4,82%
- IRAP, per la Regione Lazio 4,82%
- IRAP, per la Regione Marche 4,73%.

Nel bilancio consolidato sono state contabilizzate imposte anticipate e differite generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte anticipate (e differite) sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, per la quota ritenuta recuperabile, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento.

Relativamente alle variazioni in aumento e in diminuzione che determinano le imposte anticipate e differite, sono state applicate le aliquote di riferimento dei singoli bilanci ordinari.

#### Consolidato Fiscale Nazionale

La società ha esercitato, congiuntamente con le società del Gruppo, l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 117-129 del T.U.I.R. Più in particolare per il triennio 2020-2022, con le società Superconti Supermercati Terni S.r.l., Superconti Service S.r.l.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Capogruppo, un unico reddito complessivo, unicamente ai fini IRES, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate. Alla controllante compete, pertanto, anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo.

Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, dei crediti d'imposta della società controllata, nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione alla controllante Coop Centro Italia degli imponibili e/o delle perdite fiscali della controllata origina contropartite reddituali per la Società controllata; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le Società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

Al contrario, per la controllante Coop Centro Italia l'attribuzione degli imponibili e delle perdite fiscali della controllata origina contropartite di natura patrimoniale nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (maggiori ovvero minori imposte).

Ai fini del consolidato civilistico, l'opzione per il consolidato fiscale non ha riflessi particolari.

# Costi, ricavi, oneri e proventi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza. In particolare per quanto riguarda i ricavi, si precisa che le vendite delle merci sono riconosciute al momento della trasferimenta della proprietà also permelmento si identifica con la consegna e la

momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e degli oneri di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai proventi per premi di fine anno riconosciuti dai fornitori si provvede ad iscrivere il ricavo maturato sulla base del fatturato dell'esercizio e delle percentuali di sconto pattuite contrattualmente. I suddetti ricavi sono classificati in bilancio a diretta diminuzione dei pertinenti costi di acquisto.

#### Altre informazioni

Il presente bilancio consolidato, come il Bilancio della Capogruppo, è certificato dalla società Aleph contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, articoli 16, 13 e 17, oltre all'articolo 16-bis) del D. Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle disposizioni transitorie previste all'articolo 43, comma 2, dello stesso D. Lgs. n. 39, all'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile e all'articolo 15, Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Si rileva che i bilanci delle società controllate, consolidate con il metodo integrale, sono assoggettate a revisione legale da parte della società EY S.p.A.

Il bilancio consolidato di Gruppo è depositato, unitamente al bilancio ordinario, anch'esso sottoposto a revisione contabile della medesima società di revisione, al deposito presso il Registro delle Imprese.

## Dati sull'occupazione

(articolo 38, prima comma, lettera n), D. Lgs. 127/1991)

Nel rimandare a quanto riportato nella relazione sulla gestione, si rileva che l'organico medio aziendale alla fine dell'anno, ripartito per categoria, è stato il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Dirigenti	4	5	-1
Impiegati	1.994	2.422	-428
Quadri	18	20	-2
Altri			
Totale	2.016	2.447	-431

La riduzione è principalmente da ricondurre all'uscita di personale dipendente connesso al completamento dell'operazione con Terre di Mezzo S.r.l..

## NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

La valutazione delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale è stata effettuata, secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

La valutazione non si discosta dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per quanto detto in relazione alla sospensione degli ammortamenti.

La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo è di seguito riportata.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
942.676	988.565	-45.889

## A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce in oggetto non risulta movimentata nell'esercizio non essendoci aumenti di capitale sociale in corso, deliberati, non ancora sottoscritti o versati.

#### B. Immobilizzazioni

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	7	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	94.738	106.919	-	12.181
Immobilizzazioni materiali	312.978	334.689	-	21.711
Immobilizzazioni finanziarie	166.819	179.575	-	12.756
Totale	574.535	621.183	-	46.648

## B.I. Immobilizzazioni immateriali

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
94.738	106.919	-12.181

Le immobilizzazioni immateriali residue nette si riferiscono a spese di organizzazione di nuovi punti di vendita, acquisti di software, avviamento e a spese pluriennali.

Più in particolare, l'avviamento si riferisce alle licenze commerciali acquisite a titolo oneroso, mentre le spese pluriennali comprendono i lavori effettuati in alcuni locali non di proprietà per adattarli alle esigenze di vendita e con una utilizzazione prolungata nel tempo.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata.

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
	0.500	0	20.702	0	400.004	4.67	72 (04	245.260
Costo	2.503	0	30.783	0	108.236	167	73.681	215.369
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti esercizi precedenti	1.695	0	25.472	0	39.223	0	41.071	107.461
Svalutazioni	0	0	0	0	-927	0	-63	-989
Valore di bilancio	808	0	5.311	0	68.086	167	32.547	106.919
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.086	0	0	0	410	2.496
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	4.009	4.009
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	300	0	1.333	0	5.067	0	3.808	10.508
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	160	0	0	0	0	160
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-300	0	753	0	-5.067	0	-3.398	-8.012
Valore di fine esercizio								
Costo	2.503	0	32.869	0	108.236	167	64.105	207.880
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo								
ammortamento)	1.995	0	26.805	0	44.289	0	38.902	111.992
Svalutazioni	0	0	160	0	927	0	63	1.149
Valore di bilancio	508	0	5.903	0	63.020	167	25.140	94.738

## B.II. Immobilizzazioni materiali

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
312.978	334.689	-21.711

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, con riferimento alla loro destinazione d'uso e non alle loro caratteristiche intrinseche. Detti beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica (e accessoria) e non sono quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti della società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita agli immobili, queste vengono classificate separatamente.

Come evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa, su alcuni immobili gravano ipoteche e privilegi speciali a favore degli istituti di credito.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata.

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Costo	331.235	18.232	139.210	2.683	38.667	530.025
Ammortamenti esercizi precedenti	63.718	12.895	116.298	2.329	0	195.240
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	104	0	0	0	0	104
Svalutazioni	183	0	9	8	0	200
Valore di bilancio	267.437	5.336	22.904	346	38.666	334.690
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.295	413	483	17	2.297	4.506
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	23.808	38	76	514	0	24.436
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.683	36	625	1	0	2.345
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	38	8	505	0	551
Totale variazioni	-24.196	377	-209	6	2.297	-21.724
Valore di fine esercizio						
Costo	300.288	18.607	121.884	2.185	40.964	483.929
Rivalutazioni	104	0	0	0	0	104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.955	12.894	99.182	1.825	0	170.856
Svalutazioni	183	0	9	8	0	200
Valore di bilancio	243.254	5.714	22.694	352	40.964	312.978

## Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio delle società del Gruppo al 31 dicembre 2022 sulle quali sono state fatte rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	141	0	141
Totale	141	0	141

#### B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Come indicato in premessa, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Sono iscritti crediti immobilizzati.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
166.819	179.575	-12.756

# Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Partecipazioni	2.823	5.030	- 2.207
Crediti	11.151	21.587	- 10.436
Altri Titoli	152.845	152.958	- 113
Totale	166.819	179.575	-12.756

## **Partecipazioni**

La composizione di dettaglio e la movimentazione è la seguente:

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Imprese Collegate	552	0	0	552
Altre Imprese	4.478	222	15	2.271
Totale	5.030	222	15	2.823

## Partecipazioni in Imprese Collegate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente o per tramite di società fiduciarie:

	1	2	Totale
Partecipazione in imprese collegate			
Denominazione	SOGIM Spa in liquidazione	Assicoop Umbria S.r.l. in liquidazione	
Città, se in Italia, o Stato estero	Perugia - Strada Santa Lucia 8	Perugia - Via Mario Angeloni 78/C	
Codice fiscale (per imprese italiane)	01368830541	01507320545	
Capitale in euro	697	416	

Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-213	-41	
Patrimonio netto in euro	898	767	
Quota posseduta in euro	277	171	
Quota posseduta in %	39,70%	41,05%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	324	228	552

Il valore indicato nel prospetto si riferisce all'ultimo bilancio disponibile.

Le due società sono entrambe in liquidazione (Assicoop Umbria con effetto dal 1° giugno 2017; Sogim con effetto dall'11 gennaio 2018).

Si ritiene che il costo di iscrizione non risulti superiore al Fair Value.

## Partecipazioni in Altre Imprese

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle "Partecipazioni in altre imprese", nonché i dati relativi alle partecipazioni più significative.

Denominazione	Valore al 31.12.2021	Acquisti e aumenti gratuiti capitale	Vendite, rimborsi svalutazioni riclassifiche	Valore al 31.12.2022
Fondazione Noi	0	12	12	0
Coop Italia	23	0	0	23
Coop Industria – Co.Ind.	18	0	0	18
I.N.R.E.S.	37	0	0	37
Simgest	110	0	20	90
C.I.S.	0	0	0	0
Sipa Gest. Parcheggi	0	0	0	0
Unicoop Firenze scrl	0	0	0	0
Conai Cons.naz.imballag.	1	0	0	1
Ist. Form.Coop Consumo	129	0	0	129
Cons. C/Comm. Collestrada	1	0	0	1
CPR System	165	0	0	165
Centro Servizi alle Imprese	20	0	0	20
Factorcoop spa	967	0	0	967
Cons.Coop.Fin.per lo Sviluppo	2	0	0	2
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.371	0	2.363	8
Banco Desio	304	0	0	304
FIN.PA.S. srl	16	0	16	0
CCCP	214	122	0	337
Banca del Fucino	100	0	0	100
Strumento Finanziario Partecipativo	0	50	0	50
Azioni Fin.to Nuova Galileo	0	10	10	0
SFP CCCP 1 Emissione 2021	0	16	0	16
Holmo	0	0	0	0
Totale	4.479	211	2.421	2.269
Arrotondamento	-1			2
Totale	4.478	211	2.421	2.271

Le variazioni intervenute nel comparto delle **partecipazioni in altre imprese** sono essenzialmente ascrivibili:

## a) incrementi per:

- sottoscrizione di quota del capitale sociale della società Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione Società Cooperativa;
- sottoscrizione di quote di partecipazione in società minori, in strumenti finanziari partecipativi emessi da società del movimento cooperativo;

## b) decrementi per:

- svalutazione della partecipazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena per ricondurre il costo di iscrizione in bilancio alla frazione di patrimonio netto consolidato;
- svalutazione della partecipazione nella società Simgest S.p.A. per ricondurre il costo di iscrizione in bilancio all'offerta di acquisto ricevuta per la cessione della partecipazione;
- svalutazioni integrale delle partecipazioni, anche se sottoscritte nell'esercizio, relative a Fondazioni o cooperative minori.

## Dettaglio del valore delle immobilizzazioni finanziarie

In applicazione del disposto dell'articolo 2427-bis) del Codice civile, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro valore equo (*fair value*), con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile e le partecipazioni in joint venture, si ripotano nel seguito le informazioni relative a tale maggior valore iscritto e il confronto con il valore contabile.

Si rileva che per alcune partecipazioni il *fair value* non è stato determinato ovvero considerato pari al costo di acquisto, ritenendo il valore iscritto recuperabile.

Denominazione	Valore al 31.12.2022	Fair Value
Fondazione Noi	0	0
Coop Italia	23	23
Coop Industria – Co.Ind.	18	18
I.N.R.E.S.	37	37
Simgest	90	90
C.I.S.	0	0
Sipa Gest. Parcheggi	0	0
Unicoop Firenze scrl	0	0
Conai Cons.naz.imballag.	1	2
Ist. Form.Coop Consumo	129	129
Cons. C/Comm. Collestrada	1	1
CPR System	165	165
Centro Servizi alle Imprese	20	20
Factorcoop spa	967	1.230
Cons.Coop.Fin.per lo Sviluppo	2	2
Banca Monte dei Paschi di Siena	8	8
Banco Desio	304	868
CCCP	337	337
Banca del Fucino	100	100
Strumento Finanziario	50	50
Partecipativo		

Azioni Fin.to Nuova Galileo	0	0
SFP CCCP 1 Emissione 2021	16	16
Holmo	0	0
Totale	2.269	3.096
Arrotondamento	2	0
Totale	2.271	3.096

## Dettagli sulle partecipazioni in Altre Imprese

Si riporta di seguito il dettaglio delle Partecipazioni in Altre Imprese di ammontare rilevante (dati in migliaia).

	1	Totale
Partecipazione in Altre Imprese		
	Factorcoop	
Denominazione	S.p.A.	
Città, se in Italia, o Stato estero	Bologna	
Codice fiscale (per imprese italiane)	03339200374	
Capitale in euro	22.128	
Risultato ultimo esercizio	1.865	
Patrimonio netto in euro	30.459	
Quota posseduta in euro		
Quota posseduta in %	4,04%	
Valore a bilancio	967	967
Quota Patrimonio Netto	1.230	1.230
Differenza valore bilancio	262	262

Per **Factorcoop** la tabella evidenzia il valore del patrimonio netto della società partecipata alla data del 31.12.2022 sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 23 marzo 2023, approvato dall'assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2023. La società redige il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali.

#### Note sulla valutazione delle quote in Fondo Etrusco Distribuzione

L'importo della voce "Fondi Comuni Investimento" è relativo alle quote di Fondo Etrusco Distribuzione - Fondo Immobiliare di tipo chiuso, acquisite a seguito dei conferimenti di immobili effettuati negli esercizi 2006, 2007 e 2008. I conferimenti sono stati effettuati dalla Cooperativa e da società controllate, successivamente fuse per incorporazione.

Al termine dell'esercizio il Gruppo detiene n. 650 quote per un valore complessivo di iscrizione di Euro 67.953, corrispondente ad un valore medio di Euro 105. Alla fine dell'esercizio la valutazione unitaria delle quote del fondo era superiore a quello di iscrizione in bilancio (Euro 144,8 mila); si evidenzia che successivamente al 31 dicembre 2022 (e segnatamente in sede di approvazione del rendiconto del Fondo alla data del 31 dicembre 2022) il Fondo ha deliberato la distribuzione di dividendi (per effetto della distribuzione la valutazione unitaria delle quote del Fondo è di Euro 143,1 mila).

La determinazione del valore complessivo netto del Fondo (e quindi del valore della quota) è effettuata in base al valore corrente delle attività e delle passività che compongono il Fondo stesso. Dette attività e passività sono valutate in coerenza con i criteri stabiliti dalle disposizioni tempo per tempo emanate dalla Banca d'Italia; in particolare, per le attività immobiliari la valutazione è effettuata sulla base di apposita perizia di stima, effettuata da esperti indipendenti, ogni sei mesi.

## Crediti Immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportati nel successivo prospetto di movimentazione:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	21.587	21.587
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	-10.436	-10.436
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	11.151	11.151
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	10.281	10.281
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	870	870
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	785	785

Nella voce Crediti Immobilizzati verso Altri trovano iscrizione:

- a) credito derivante da transazione con un fornitore, con pagamento dilazionato maggiorato di interessi (stato valutato al nominale, in quanto fruttifero di interessi di mercato);
- b) crediti derivanti da cessioni di immobili con riserva della proprietà;
- c) finanziamento fruttifero di interessi effettuato in favore della società partecipata Factorcoop S.p.A..

La diminuzione è principalmente da ricondurre al valore del finanziamento fruttifero verso la società partecipata, regolato a condizioni di mercato, di ammontare inferiore a quello effettuato nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che uno dei crediti derivanti da cessione di immobili (per Euro 114) è stato interamente svalutato in considerazione del mancato pagamento delle rate pattuite e che determineranno la risoluzione del contratto di cessione con riserva della proprietà, con rientro nella proprietà e nel possesso dei beni.

#### Altri titoli

Descrizione	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Altri Titoli	85.005	0	113	84.892
Fondi Comuni di Investimento	67.953	0	0	67.953
Totale	152.958	0	113	152.845

## C. Attivo Circolante

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono i dettagli relativi a ciascuna sottoclasse e voce che compone l'Attivo circolante.

Gli elementi dell'Attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8) a 11) dell'articolo 2426 del Codice Civile; i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

La rappresentazione sintetica delle poste dell'attivo circolante è di seguito riportata.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Rimanenze	67.523	66.240	1.283
Crediti	173.041	184.991	- 11.950
Attività finanziarie non imm.ni	11.007	14.418	- 3.411
Disponibilità liquide	114.011	99.826	14.185
Totale	365.582	365.475	107

#### C.I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e descritti nella prima parte della presente Nota integrativa.

Sono costituiti per la pressoché totalità da merce giacente presso i punti di vendita e presso i magazzini di Castiglione del Lago e di Terni, nonché da materiale di consumo.

Sono altresì iscritte immobilizzazioni destinate alla vendita; trattasi di un complesso immobiliare sito in Magione, di proprietà della controllata Superconti Supermercati Terni. Nell'esercizio in commento parte di questo immobile è stato destinato alla locazione; si è quindi proceduto alla relativa riclassificazione.

Al fine di tenere conto della presenza di prodotti extralimentari e quindi del rischio di obsolescenza prodotti, si è ritenuto opportuno costituire un fondo rischi per l'obsolescenza della merce, portato direttamente a decurtazione del valore delle merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	166	-43	123
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	1.929	0	1.929
Prodotti finiti e merci	64.145	1.326	65.471
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	66.240	1.283	67.523

Il dettaglio delle rimanenze è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Rete supermercati	25.480	31.084	-5.604
Rete Ipermercati	9.664	9.320	344
Magazzini Centralizzati	35.181	27.158	8.023

Totale Merce	70.325	67.561	2.764
Fondo Svalutazione	-4.731	-3.250	-1.481
Subtotale Merce	65.594	64.311	1.283
Immobili Merce	2.529	2.529	0
Totale Immobili	2.529	2.529	0
Fondo Svalutazione	-600	-600	0
Subtotale Immobili	1.929	1.929	0
Totale Gruppo	67.523	66.240	1.283

#### C.II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti iscritti nell'attivo circolante per le motivazioni indicate nella premessa della presente nota integrativa. I crediti sono quindi valutati al minore tra il valore nominale e il presumibile valore di realizzo.

Si precisa infine che a fine anno non esistono crediti in valuta.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo; si fornisce altresì l'indicazione dei crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
173.041	184.991	-11.950

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi composti e suddivisi secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	102.792	-10.438	92.354	92.354	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.710	-870	7.840	7.837	3	0

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.940	-563	55.377			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.549	-79	17.470	15.427	2.043	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	184.991	-11.950	173.041	115.618	2.046	0

I crediti verso clienti si sono complessivamente ridotti anche a seguito della riduzione del credito nei confronti di Terre di Mezzo S.r.l., interamente incassato a seguito del completamento dell'operazione di cessione della nuda proprietà dei rami di azienda dell'area toscana, al netto degli incrementi relativi alla contribuzione nei confronti dei fornitori connessi all'aumento dell'attività all'ingrosso.

I crediti per imposte anticipate sono originati dalle differenze temporanee tra utile civile ed utile fiscale.

La voce crediti "Verso altri" è costituita principalmente da anticipi a fornitori, da crediti verso dipendenti e da crediti vari.

Per il dettaglio si rimanda ai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento.

#### C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
11.007	14.418	-3.411

La composizione è la seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre Partecipazioni	534	559	-25
Altri Titoli	10.473	13.859	-3.386
Totale	11.007	14.418	-3.411

La voce "Altre Partecipazioni" accoglie la partecipazione in Unipol Gruppo Finanziario che nel corso dell'esercizio è stata svalutata a seguito dell'adeguamento al valore di borsa di fine esercizio.

Gli altri titoli - destinati ad essere detenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione della liquidità – riguardano prevalentemente polizze di capitalizzazione, per la quale si è la società si è avvalsa della facoltà di non svalutare i titoli non immobilizzati iscritti nell'attivo circolante sulla base del loro valore di mercato effettivo, in virtù della disposizione di cui all'articolo 45, commi da 3-octies a 3-decies, Dl 21 giugno 2022, n. 73 (Decreto Semplificazioni fiscali).

## C.IV. Disponibilità Liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	97.753	14.953	112.706
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.073	-768	1.305
Totale disponibilità liquide	99.826	14.185	114.011

## D) Ratei e risconti attivi

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.907
Variazione nell'esercizio	652
Valore di fine esercizio	2.559

#### ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio, fatta eventualmente salva l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i finanziamenti bancari contratti nell'esercizio.

Si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto Consolidato e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. La quota del Patrimonio Netto di Terzi, ove esistente, viene evidenziata in apposita voce.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
176.947	175.976	971

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Capitale Sociale	5.930	169	1.252	4.847
Fondo Sovrapprezzo Azioni	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	45.745	2.867	0	48.612
Riserve statutarie	127.964	0	0	127.964
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve	14.547	6.127	0	20.674
Riserva SFP 2017-2018 CoopFond	5.000	0	0	5.000
Riserva utili amm.ti sospesi	9.549	6.126	0	15.675
Altre riserve (arr.to Euro)	-2	1	0	-1
Utili (perdite) portati a nuovo	-25.659	0	2.024	-27.683
Utile (perdita) dell'esercizio	7.449	2.533	7.449	2.533
Totale Patrimonio netto di Gruppo	175.976	11.695	10.725	176.947
Patrimonio Netto di Terzi	0	0	0	0
Totale	175.976	11.695	10.725	176.947

Il capitale sociale ammonta a Euro 4.847 ed è composto da quote dal valore variabile in base all'anno di sottoscrizione da parte dei soci ed è suddiviso tra 299.547 soci cooperatori. I nuovi soci ammessi nel corso del 2022 sono stati 6.751. Il valore delle quote sociali di nuova emissione è di Euro 25.

I fondi di riserva legale e statutario ordinario per espresso ed inderogabile divieto statutario non possono essere distribuiti tra i soci, né durante la vita né in caso di scioglimento della società.

Nella voce Altre Riserve è stata iscritta la Riserva Per Strumenti Finanziari Partecipativi 2017-2018 CoopFond; la riserva è stata costituita a fronte della sottoscrizione da parte di Coopfond di Strumenti Finanziari Partecipativi; più in particolare, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci della capogruppo il 6 settembre 2017 avente ad oggetto la "Emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi" ai sensi degli artt. 2346 e 2526 c.c. e degli artt. 28 e seguenti dello Statuto per un ammontare complessivo massimo di euro 100 milioni – anche in più *tranches* ed entro il 31 dicembre 2018 - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 luglio 2018 di dare esecuzione al collocamento – mediante approvazione di regolamento di emissione – di n.10.000 SFP per un apporto complessivo di euro 5 milioni in favore di Coopfond S.p.A. con socio unico, con sede in Roma Via

Guattani, n. 9, iscritta al Registro imprese di Roma e P. IVA n. 04488751001. Coopfond S.p.A. in data 16 luglio 2018 ha integralmente sottoscritto e liberato intero l'importo dell'emissione.

Di seguito si riporta la movimentazione del Patrimonio Netto.

Descrizione	31.12.2019	Variazioni	Effetti da consolidato	31.12.2020	P.N. di Terzi	P.N. Totale
Capitale Sociale	6.484	-270		6.214		6.214
Riserva Legale	39.632	1.852		41.484		41.484
Riserva Rivalutazione Monetaria	0			0		0
Riserva Statutaria	124.004	4.012		128.016		128.016
Altre riserve: riserva SFP	5.000			5.000		5.000
Altre riserve: altre	0			0		0
Utili a nuovo	-18.123		-5.322	-23.445		-23.445
Risultato di esercizio	11.870	-17.192	5.322	11.870		11.870
Totale	168.867	-11.598	0	169.139	0	169.139
Descrizione	31.12.2020	Variazioni	Effetti da consolidato	31.12.2021	P.N. di Terzi	P.N. Totale
Capitale Sociale	6.214	-284		5.930		5.930
						0.700
Riserva Legale	41.484	4.261		45.745		45.745
				45.745 0		
Riserva Legale	41.484					45.745
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria	41.484	4.261		0		45.745 0
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria	41.484 0 128.016	4.261		0 127.964		45.745 0 127.964
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP	41.484 0 128.016 5.000	4.261 -52	-2.214	0 127.964 5.000		45.745 0 127.964 5.000
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre	41.484 0 128.016 5.000 0	4.261 -52	-2.214 2.214	0 127.964 5.000 9.547	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445	4.261 -52 9.547		0 127.964 5.000 9.547 -25.659	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo Risultato di esercizio	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445 11.870	4.261 -52 9.547 -14.084	2.214	0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449	-	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo Risultato di esercizio Totale  Descrizione	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445 11.870 169.139	4.261 -52 9.547 -14.084 -612	2.214 <b>0</b>	0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo Risultato di esercizio Totale	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445 11.870 169.139	4.261  -52  9.547  -14.084  -612	2.214 <b>0</b>	0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo Risultato di esercizio Totale  Descrizione  Capitale Sociale	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445 11.870 169.139	4.261  -52  9.547  -14.084  -612  iuoizzeiie  -1.083	2.214 <b>0</b>	0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976 Property of the control of the contro
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo Risultato di esercizio Totale  Descrizione  Capitale Sociale Riserva Legale	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445 11.870 169.139 707 718 5.930 45.745	4.261  -52  9.547  -14.084  -612  iuoizzeiie  -1.083	2.214 <b>0</b>	0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976 7.449 4.847 48.612	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976 L Z: 4.847 48.612
Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria Riserva Statutaria Altre riserve: riserva SFP Altre riserve: altre Utili a nuovo Risultato di esercizio Totale  Descrizione  Capitale Sociale Riserva Legale Riserva Rivalutazione Monetaria	41.484 0 128.016 5.000 0 -23.445 11.870 169.139 1707	4.261  -52  9.547  -14.084  -612  iuoizzeiie  -1.083	2.214 <b>0</b>	0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976 200 211 4.847 48.612 0	0	45.745 0 127.964 5.000 9.547 -25.659 7.449 175.976 L Z: 4.847 48.612 0

Totale	175.976	-1.562	0	176.947	0	176.947
Risultato di esercizio	7.449	-9.473	2.024	2.533	0	2.533
Utili a nuovo	-25.659		-2.024	-27.683		-27.683

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e consolidato (in migliaia di Euro).

	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Patrimonio Netto	Conto Economico
	(€'000)	<b>(€'</b> 000)	(€'000)	(€'000)
Saldo al 31 dicembre come da bilancio della Capogruppo	206.244	4.144	203.659	9.555
Eliminazione dividendi SC	(8.677)	0	(8.677)	0
Effetti leasing finanziario	5.921	783	5.138	731
Effetti leasing finanziario Superconti	0	0	0	0
Effetti leasing finanziario SC	568	85	483	82
Effetti leasing finanziario SC (riallineamento)	0	0	0	0
Effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto ed altre variazioni delle interessenze	(363)	0	(363)	(35)
Ammortamenti plusvalori da consolidamento gruppo Superconti	(40.625)	(4.818)	(35.807)	(4.818)
Effetto fiscale	1.924	0	1.924	0
Di la Control	11 220	2 200	0.021	1.017
Risultato Superconti Supermercati Terni Risultato Superconti Service	11.339	2.308	9.031 586	1.916 19
Risultato Superconti Service	021	33	360	19
Arrotondamenti	(5)	(4)	2	(1)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del gruppo	176.947	2.533	175.976	7.449
Patrimonio netto e risultato di pertinenza				
di terzi	0	0	0	0
Patrimonio netto e risultato consolidato	176.947	2.533	175.976	7.449

## B) Fondi per rischi ed oneri

Come indicato in premessa, i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella presente sezione della nota integrativa vengono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
39.018	35.023	3.995

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Altro	31.12.2022
Per imposte differite	28.471	3.459	59	321	32.191
Fondo per imposte, anche differite	28.471	3.459	59	321	32.191
Fondo operazioni a premio	404	635	404	0	635
Fondo rischi contenzioso personale	556	0	0	0	556
Fondo rischi riorganizzazione/incentivi esodo	1.000	0	0	0	1.000
Fondo rischi controversie legali	569	0	0	0	569
Fondo rischi vari	0	0	0	0	0
Fondo rischi /ripristini immobiliari	2.392	150	105	0	2.437
Fondo Rinnovo Contrattuale	1.260	0	0	0	1.260
Fondo mutualistico	9	0	0	0	9
Fondo svalutazione partecipazioni/titoli	362	0	0	0	362
Fondi rischi	6.552	785	509	0	6.827
Fondo Spese Future	0	0	0	0	0
Fondi spese	0	0	0	0	0
Totale	35.023	4.243	568	321	39.018

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel fondo per imposte, anche differite, sono iscritte le passività per imposte differite relative:

- a differenze temporanee tassabili in esercizi futuri iscritte nei bilanci delle società consolidate, tra le quali sono ricomprese le quote di ammortamento sospese nell'anno ai sensi delle disposizioni contenute nei commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020;
- ai plusvalori immobiliari iscritti in sede di primo consolidamento delle partecipazioni nelle società ad insegna Superconti;
- alla diversa modalità di contabilizzazione dei leasing.

Il **Fondo Operazioni a Premio** è relativo all'azione promozionale a favore dei soci e dei consumatori nell'ambito di operazioni collezionamento promosse dal Gruppo.

Il fondo rischi per contenziosi con il personale dipendente e il fondo per rischi riorganizzazione/incentivi all'esodo sono costituiti per fare fronte ad oneri e spese (di assistenza) relativi a contenziosi con il personale, già in essere o potenziali, a seguito di modifiche od interruzione del rapporto di lavoro con i dipendenti, nonché al processo di riorganizzazione della governance e delle funzioni aziendali ancora in atto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle probabili erogazioni, a titolo di incentivo all'esodo, per il rinnovo della forza lavoro e la sostituzione dei lavoratori prossimi alla pensione, piuttosto che per l'incentivazione allo spostamento del luogo di lavoro, a fronte della ottimizzazione degli organici dei singoli punti di vendita, ovvero per l'apertura di procedure di mobilità.

Il fondo per rischi contenziosi legali è costituito a fronte di oneri e spese (anche di assistenza) relative a controversie di natura legale (giudiziaria o amministrativa) con fornitori di beni (mobili e immobili) e servizi, amministrazioni pubbliche, concorrenti, ecc..

Il fondo rischi/ripristini immobiliari è costituito a fronte di oneri e spese su immobili, già oggetto di cessione a terzi, per i quali sussistono, nonostante l'intervenuta cessione, obbligazioni di fare, generalmente riconducibili al completamento di oneri di urbanizzazione primaria o secondaria ovvero a lavori di sistemazione degli immobili stessi; il fondo accoglie altresì oneri e spese per obbligazioni contrattuali (ad esempio, di cessione, di rilascio ovvero di ripristino di immobili, anche condotti in locazione) già assunte alla data di riferimento del bilancio, ovvero per eventi non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione.

Il **Fondo rinnovo contrattuale** è costituito a fronte dei possibili oneri relativi al periodo di vacatio contrattuale conseguente all'intervenuta scadenza del contratto collettivo nazionale sia per la controllante che per le controllate.

## C) Trattamento di fine rapporto subordinato

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.005
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.309
Utilizzo nell'esercizio	2.914
Altre variazioni	-8.296
Totale variazioni	-5.901
Valore di fine esercizio	13.104

## D) Debiti

I debiti sono valutati con i criteri indicati in premessa.

Fatta eccezione per i debiti relativi a finanziamenti bancari contratti a partire dal 2016 dalla controllante (e della controllata MMC), che sono stati valutati al costo ammortizzato, gli altri debiti sono stati esposti al valore nominale; ciò attesa la natura (essenzialmente di origine commerciale), la durata (inferiore a dodici mesi) e l'assenza di costi di transazione.

Non sono iscritti debiti in valuta.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
711.487	757.147	-45.660

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, è indicata la scadenza dei debiti consolidati, dopo l'eliminazione delle partite infragruppo; si fornisce altresì l'indicazione dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	329.277	-72.072	257.205	200.914	56.291	0
Debiti verso banche	184.434	4.960	189.394	84.892	104.502	7.203
Debiti verso altri finanziatori	78.658	-14.604	64.054	58.311	5.743	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	138.926	39.093	178.019	177.099	920	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	61	0	61	61	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	4.211	-1.349	2.862	2.862	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.408	635	3.043	3.043	0	0
Altri debiti	19.172	-2.323	16.849	15.154	1.695	0
Totale debiti	757.147	-45.660	711.487	542.336	169.151	7.203

## Debiti verso soci per finanziamenti (prestito sociale)

La voce Debiti verso soci per Finanziamenti rappresenta l'ammontare delle somme depositate dai soci, alla data del 31 dicembre 2022, presso la Capogruppo negli appositi libretti di prestito.

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il rapporto Prestito Sociale/Patrimonio netto rimane al di sotto del limite di tre volte stabilito dalla legge.

La riduzione del debito per prestito sociale risulta coerente con la politica adottata dalla Cooperativa di riduzione del debito per prestito sociale.

#### Consistenza del debito

La voce Debiti verso soci per Finanziamenti rappresenta l'ammontare delle somme depositate dai soci, alla data del 31 dicembre 2022, presso la Capogruppo negli appositi libretti di prestito.

Il servizio del Prestito Sociale viene svolto in collaborazione con la A.N.C.C. nel totale rispetto delle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia e dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio nella relativa delibera del 19/07/2005.

Il debito complessivo è pari ad Euro 257.205, di cui Euro 56.291 esigibili oltre l'esercizio successivo (rappresentato dal prestito vincolato a ventiquattro, trentasei e quarantotto mesi scadente oltre l'esercizio successivo). L'ammontare del prestito sociale libero è pari a Euro 177.399 e quello del prestito vincolato è pari a Euro 79.806.

Rimandando per ulteriori considerazioni sul prestito sociale e la relativa gestione alla relazione sulla gestione, di seguito si rappresenta l'informativa richiesta dalla regolamentazione emanata dalla Banca d'Italia del 9 novembre 2016, denominata "Disposizioni in materia di raccolta del risparmio da parte dei soggetti diversi dalle banche", finalizzata a rafforzare la tutela dei risparmiatori che prestano fondi a soggetti diversi dalle banche ed in particolare quelle relative al "prestito sociale".

## Rapporto prestito sociale patrimonio netto

Il limite per le società cooperative della raccolta di risparmio presso i propri soci, previsto dalla normativa Banca d'Italia, è che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il triplo del patrimonio.

Se la società Cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato.

In tale direzione, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato come osservato in premessa, ai fini del rispetto del limite della raccolta di risparmio presso i propri soci occorre fare riferimento al patrimonio netto risultante dal Bilancio Consolidato.

Al 31 dicembre 2022, essendo l'ammontare del prestito da soci inferiore al limite di tre volte il Patrimonio Netto Consolidato, risultante dal bilancio consolidato contestualmente presentato, così come risulta dal prospetto sotto riportato.

Rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto Bilancio Consolidato					
Descrizione	2022	2021			
Prestito Sociale	257.205	329.277			
Patrimonio Netto Consolidato 176.947 175.					
Rapporto	Rapporto 1,45 1,8				

Alla luce di quanto sopra, conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia e del Regolamento Coop Centro Italia, non è stato necessario stipulare alcuna fideiussione a garanzia del prestito sociale raccolto.

#### Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, previsto dalla normativa Banca d'Italia relativa alla raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed in particolare alla raccolta del risparmio presso soci, è "< 1"; questo evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Di seguito si fornisce l'indice di struttura finanziaria a livello di bilancio ordinario che di bilancio consolidato (tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro).

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Civilistico				
Descrizione	2022	2021		
Patrimonio Netto	206.242	203.662		
Debiti a medio lungo termine	151.030	176.266		
Totale (PN + Debit M/L)	357.272	379.927		
Attivo Immobilizzato	539.876	583.969		
Indice di struttura finanziaria	0,66	0,65		

Indice di struttura finanziaria _ Bilancio Consolidato			
Descrizione	2022	2021	
Patrimonio Netto	176.947	175.976	
Debiti a medio lungo termine	169.151	203.664	
Totale (PN + Debit M/L)	346.098	379.640	
Attivo Immobilizzato	574.535	621.183	
Indice di struttura finanziaria	0,60	0,61	

#### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è prevalentemente rappresentata da mutui passivi accesi nel corso degli anni o nell'anno oggetto di commento dalla controllante o dalle controllate, al netto dei rimborsi effettuati. La riduzione è conseguente ai rimborsi effettuati nel periodo oggetto di commento, al netto dei finanziamenti contratti nell'esercizio.

Nel corso dell'anno oggetto di commento e di quello precedente, il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti bancari relativamente ai quali sono state rilasciate garanzie pubbliche da parte del SACE. Tali garanzie rientrano tra le misure temporanee di aiuti di Stato contenute nel "Temporary framework" di cui alla Comunicazione della Commissione Ue n. 1863/2020 e ritenute compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107 del TFUE.

Per ulteriori dettagli, si rimanda ai bilanci delle società dell'area di consolidamento.

#### Debiti verso altri finanziatori

Nella voce Debiti verso altri finanziatori sono iscritti:

- il debito nei confronti delle società di leasing per le operazioni di locazione finanziaria in essere alla fine dell'esercizio che sono rappresentate nell'ambito del bilancio consolidato con il metodo finanziario secondo le indicazioni del principio contabile 17;
- il debito scaturente dalla effettuazione di operazioni di pronto contro termine di finanziamento non chiuse alla fine dell'esercizio. Questo debito deve essere correlato alla disponibilità dei titoli in portafoglio iscritti nell'attivo (immobilizzato o circolante). Per ulteriori dettagli, si rimanda ai bilanci delle società dell'area di consolidamento.

#### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori riguardano operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento; riguardano altresì i fornitori di beni strumentali e di servizi che derivano da iniziative di sviluppo della rete di vendita oltre che dai rapporti commerciali che regolano la gestione ordinaria della rete di vendita e delle strutture centrali (consulenze, servizi di trasporto, di vigilanza, manutenzioni e assistenza, godimento beni di terzi, pubblicità, approvvigionamento energia elettrica).

#### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

## Debiti Verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali riguardano prevalentemente competenze a favore di INPS e INAIL.

## Altri debiti

La voce "Altri Debiti" è composta principalmente da debiti verso dipendenti (per retribuzioni correnti e/o differite), debiti verso soci decaduti, debiti per estinzione libretti di prestito conseguenti a decesso dei soci.

### Ripartizione geografica dei debiti

Non si riporta la ripartizione dei Debiti per area geografica in quanto non significativa.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Ipoteche	Pegni su titoli/quote	Ipoteca/Pegno su Titoli/Quote	Privilegi Speciali	Totale Debiti Assistiti da Garanzia Reale	Non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	257.205	257.205
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	189.394	189.394
Debiti verso altri finanziatori	0	64.054	0	0	64.054	0	64.054
Acconti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	178.019	178.019
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	61	61
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese ass.te controllo	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	0	2.862	2.862
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	0	0	0	3.043	3.043
Altri debiti	0	0	0	0	0	16.849	16.849
Totale	0	64.054	0	0	64.054	647.433	711.487

Si precisa che con riferimento ai debiti verso altri finanziatori è stato considerato quale debito assistito da garanzia ipotecaria il debito derivante dai contratti di leasing e quale debito assistito da pegno su titoli il debito derivante dai pronti contro termine di finanziamento.

Si rimanda alla descrizione contenuta nelle note integrative delle singole società ricomprese nel consolidamento, presenti nel fascicolo di bilancio, per ulteriori considerazioni.

## E) Ratei e risconti passivi

Come evidenziato in premessa, i ratei e i risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in

ragione del tempo.

	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.414
Variazione nell'esercizio	706
Valore di fine esercizio	2.120

La voce si compone prevalentemente dell'importo degli interessi passivi di competenza non ancora liquidati.

## Conto Economico

#### Premessa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 compongono il Conto economico, prospetto in cui trova evidenza il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico del Gruppo. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura:
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- elisione dei risultati infragruppo.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis) del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

#### Risultato di esercizio

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di Euro 2.533.

## Valore della produzione

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
784.307	733.997	50.310

## Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	700.005	660.925	39.080
Var.ne rim.Prodotti in corso lav.ne e finiti	0	0	0
Var.ne lavori in corso su ordinazione	0	-664	664
Incrementi imm.ni per lavori interni	0	664	-664
Altri ricavi e proventi	84.302	73.072	11.230
Totale	784.307	733.997	50.310

I ricavi per vendite e prestazioni attengono prevalentemente alle vendite al dettaglio effettuate nei punti di vendita del Gruppo, nonché alle vendite all'ingrosso effettuate verso le Cooperative associate ovvero a società non facenti parte del Gruppo.

Per altre considerazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione della Capogruppo e delle singole società controllate.

## Ricavi per area geografica

Le vendite sono limitate all'Italia; si rimanda alla relazione sulla gestione per la ripartizione su base regionale.

## Altri ricavi e proventi

All'interno della voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi esposizioni preferenziali verso fornitori, proventi derivanti dalla gestione immobiliare (affitti di azienda e/o locazioni immobiliari), nonché le eventuali sopravvenienze relative a valori stimati, non derivanti da errori, ovverosia determinate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, nonché le eventuali plusvalenze da alienazioni di beni strumentali già impiegati nella normale attività commerciale.

I contributi in conto esercizio riguardano prevalentemente i contributi di competenza dell'anno riconosciuto dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici Spa per la produzione di energia mediante impianti fotovoltaici (una parte dell'energia autoprodotta mediante impianti fotovoltaici, peraltro, è ceduta sul mercato).

#### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(articolo 2427, primo comma, n. 10, c.c.) Nulla da segnalare.

## B) Costi della produzione

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
770.164	717.101	53.063

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Materie prime, suddiarie e merci	588.250	515.481	72.769
Servizi	62.871	57.465	5.406
Godimento di beni di terzi	20.550	23.729	-3.179
Salari e stipendi	57.039	74.799	-17.760
Oneri sociali	15.755	20.928	-5.173
Trattamento di fine rapporto	5.309	5.890	-581
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	621	605	16
Totale Personale	78.724	102.222	-23.498
Amm.to immobilizzazioni immateriali	10.507	6.581	3.926
Amm.to immobilizzazioni materiali	2.356	2.382	-26
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	160	0	160
Svalutazioni crediti attivo circolante	156	123	33
Totale Ammortamento e svalutazioni	13.179	9.086	4.093
Variazioni rimanenze materie prime	-603	1.416	-2.019
Accantonamento per rischi	899	1.119	-220
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	6.294	6.583	-289
Totale	770.164	717.101	53.063

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono prevalentemente ad acquisti di merci e materiali di consumo, al netto degli sconti e degli abbuoni e dei resi. I costi di acquisto delle merci sono iscritti in bilancio facendo riferimento al momento del passaggio della proprietà, generalmente coincidente con la consegna delle stesse presso i punti vendita o i magazzini centrali.

## Costi per servizi

La voce include tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi regolano la gestione ordinaria della rete di vendita e delle strutture centrali (consulenze, servizi di trasporto, di vigilanza, manutenzioni e assistenza, godimento beni di terzi, pubblicità, approvvigionamento energia elettrica). La voce ricomprende altresì i costi relativi al distacco di personale nonché la quota servizi del lavoro interinale.

#### Costi per godimento beni di terzi

I costi sono legati alle locazioni passive, ai fitti di azienda ed ai canoni di leasing relativi ai punti di vendita ovvero agli immobili altrimenti detenuti delle società del Gruppo.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

## Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si rimanda peraltro a quanto illustrato nella voce del Passivo relativa ai Fondi.

## Oneri diversi di gestione

Rappresentano tutti gli altri costi della gestione diversi dai precedenti; sono prevalentemente costituiti da imposte e tasse di varia natura, contributi associativi e costi sostenuti per lo svolgimento delle attività sociali.

## C) Proventi e oneri finanziari

Nella sezione C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenza da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
-3.043	-1.442	-1.601

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Da partecipazione	77	24	53
di cui in imprese controllate e collegate	0	0	0
di cui in altre imprese	77	24	53
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.465	352	3.113
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	207	982	-775
Proventi diversi dai precedenti	1.744	3.366	-1.622
di cui in imprese controllate,collegate,controllanti	0	0	0
di cui in altre imprese	1.744	3.366	-1.622
(Interessi ed altri oneri finanziari)	8.536	6.166	2.370
di cui per prestito sociale	1.911	2.398	-487
di cui in altre imprese	6.625	<i>3.768</i>	2.857
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale	-3.043	-1.442	-1.601

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
-2.565	-443	-2.122

## La composizione è la seguente:

Rettifiche di valore di attività finanziarie	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Di partecipazioni	0	0	0
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	102	-102
Per valutazione al Patrimonio Netto	0	0	0
Totale rettifiche positive	0	102	-102
Di partecipazioni	2.404	15	2.389
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	161	495	-334
Per valutazione al Patrimonio Netto	0	35	-35
Totale rettifiche negative	2.565	545	2.020
Totale Generale	-2.565	-443	-2.122

In particolare, si rileva che le svalutazioni attengono alla partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

31.12.2022	31.12.2021	Variazione
6.002	7.562	-1.560

## La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imposte correnti	1.748	6.829	-5.081
Imposte relative ad esercizi precedenti	-30	263	-293
Imposte differite (anticipate)	3.963	170	3.793
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	0	0	0
Imposte da consolidamento	321	300	21
Totale Imposte	6.002	7.562	-1.560

## Fiscalità differita / anticipata

La società capogruppo e le controllate hanno contabilizzato imposte anticipate derivanti dalle differenze tem1poranee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali. Le imposte sono state stanziate sulla base della ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri.

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

A seguito della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci del 6 settembre 2017, avente ad oggetto la "Emissione di Strumenti finanziari Partecipativi" ai sensi degli articoli 2346 e 2526 del Codice Civile degli articoli 28 e seguenti dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 luglio 2018 di dare esecuzione al collocamento – mediante approvazione del relativo regolamento – di 10.000 S.F.P. per un importo complessivo di Euro 5 milioni. L'emissione è stata riservata a CoopFond S.p.A., con socio unico, con sede in Roma Via Guattani n. 9, Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 04488751001, che ha sottoscritto integralmente gli S.F.P. in data 16 luglio 2018.

L'apporto è stato imputato al Patrimonio Netto della società e contabilizzato in apposita riserva del patrimonio netto denominata "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi 2017-2018 - Coopfond" ("Riserva SFP - Coopfond") disciplinata ai sensi del Regolamento e dell'art. 28.5 dello Statuto sociale.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono diritti patrimoniali rappresentati da una remunerazione annuale in misura complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge n. 59/1992 incrementato di 2 (due) punti percentuali; detta remunerazione viene attribuita in sede di destinazione del risultato di esercizio.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi attribuiscono il diritto amministrativo di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente, nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa, ma non attribuiscono il diritto di voto.

## Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(articolo 38, primo comma 1, punto *o-ter*), del D. Lgs. 127/1991)

Al 31 dicembre 2022 non esistono contratti di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società.

## Operazioni con parti correlate (articolo 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

(articolo 38, prima comma, lettera *o-quinquies*), D. Lgs. 127/1991)

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, così come definite dal principio IAS 24.

I rapporti con le società controllate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Alla data del 31 dicembre 2022 sussistono i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali, diversi da quelli che hanno già formato oggetto di commento nell'ambito della presente nota integrativa.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Fidejussioni ricevute da terzi	2.482	2.660	-177
Titoli garanzia c/o terzi	0	250	-250
Fideiussioni date a terzi	18.303	17.964	339
	20.786	20.874	-89

Si rileva che le fideiussioni date a terzi attengono principalmente a fideiussioni prestate da terzi (banche, assicurazioni) a garanzia di impegni contrattuali, quali depositi cauzionali su contratti di locazione,

polizze fideiussorie a garanzia di attività di collezionamento ovvero di convenzioni urbanistiche o di altra natura con amministrazioni comunali o enti.

Detti impegni sono iscritti al valore nominale; al riguardo, tuttavia, non si può non essere che gli impegni convenzionali, attengono ad obbligazioni già totalmente o pressoché interamente adempiute ovvero in corso di rimodulazione.

Si rileva che nell'ambito del consolidamento si è proceduto alla elisione delle garanzie fornite a favore di altri soggetti del Gruppo (ad esempio, lettere di patronage), nonché agli impegni relativi ai canoni di leasing, stante la diversa rappresentazione di bilancio.

## Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(articolo 38, prima comma, lettera o-sexies), D. Lgs. 127/1991)

A seguito dei conferimenti degli immobili di proprietà a Fondo Etrusco Distribuzione, di cui si è detto in altra parte della presente nota integrativa, la società ha stipulato con Fabrica Sgr S.p.a. - società di gestione del Fondo, un contratto di opzione per il riacquisto degli immobili apportati al Fondo, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata; contestualmente, Fabrica Sgr S.p.a. ha stipulato un contratto di opzione per la vendita a Coop, al prezzo di apporto maggiorato dei costi incrementativi sostenuti e di una data percentuale dell'inflazione rilevata, dello stesso compendio immobiliare.

Finalità dell'accordo è quello di garantire a Coop, alla scadenza della durata del Fondo, la possibilità di riscattare quegli immobili ritenuti strategici per la propria attività, nonché di garantire ai sottoscrittori delle quote del Fondo un rendimento minimo garantito.

L'accordo è stato prolungato stante la proroga della scadenza della durata del Fondo.

## Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(articolo 38, prima comma, lettera o-septies), D. Lgs. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalle società di revisione legale e da entità appartenenti alla rispettiva rete che nel corso dell'esercizio hanno svolto incarichi per conto del Gruppo. I compensi sono indicati al netto delle spese.

Qualifica	Compenso
Revisione Legale dei conti annuali	79
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione	0
Totale	79

## Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

(articolo 38, prima comma, lettera *o*), D. Lgs. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti a (tutti) gli amministratori e (tutti) i membri del collegio sindacale della totalità delle società del Gruppo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	164

Totale	66
Collegio Sindacale	((

Si precisa che non sono stati concessi crediti e/o anticipazioni ad amministratori e/o membri del collegio sindacale.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le stime macroeconomiche sul 2023 sono state oggetti di molte rivisitazioni nel corso del 2022, proprio a causa dell'incertezza che sembra permanere sia a livello nazionale che globale, per molteplici motivazioni.

Il conflitto russo-ucraino non sembra cessare: i vari tentativi di pace, come evidenziato dalla maggioranza dei *mass-media*, a tale data non sembrano essere stati determinanti né significativi.

Se il cd caro-energia sembra conoscere tregua, la spirale inflazionistica non cenna ad arrestarsi: in Italia benchè l'indice di inflazione risulta in decremento, questo a marzo 2023 è tuttavia pari al +7,7% come conseguenza del rallentamento dei prezzi dell'energia e del gas. Permangono, invece, elementi di tensione nell'alimentare che rimane a quota +12,9%.

Allargando l'orizzonte si segnala che il Fondo Monetario Internazionale per primo ha lanciato l'allarme circa un peggioramento nel 2023 del contesto macroeconomico.

"La crescita globale rallenterà nel 2023": questo è quanto emerge dal World Economic Outlook e dal Global Financial Stability Report diffusi dal FMI.

Come riportato anche in Relazione sulla Gestione, secondo i dati del FMI e prendendo in considerazione lo scenario base (il più probabile a oggi dominante per i più importanti economisti), si stima il Pil globale nel 2023 crescerà del 2,8% e del 3% nel 2024, raggiungendo il valore più basso dal 1990.

Riguardo l'Italia le stime sono leggermente migliori del previsto, con un aumento del Pil dello 0,9% nel 2023 (registrando comunque un calo significativo rispetto al 2022) e dello 0,8% nel 2024, posizionandosi all'ultimo posto tra i Paesi del G7.

Tra gli effetti che sembrano frenare la crescita economica globale (e nazionale), oltre il perdurare del conflitto russo-ucraino vi è, in primis, la stretta monetaria messa in atto dalle banche centrali. Elemento, questo ultimo, che pesa anche in maniera diretta sull'accesso al credito per imprese e famiglie.

Tutto ciò, di certo, non può che negativamente influenzare anche la curva dei consumi e l'indice di fiducia dei consumatori.

Basta pensare che il clima di fiducia dei consumatori a marzo 2023 si attesta a 105,1 a fine 2021 tale valore era circa pari a 117.

Relativamente alla GdO nel mese di aprile (aggregato di settimane dati Nielsen - Osserva Italia aggiornato al 30 aprile 2023), l'andamento delle vendite a rete omogenea mostra un trend positivo in crescita rispetto al 2022 con un +10,1% sia a livello nazionale che nell'Italia Centrale. A montante aprile (stessa fonte), le vendite a valore della GDO a rete omogenea dell'Italia Centrale sono in aumento rispetto al 2022 (+8,9%).

L'aggregato nazionale Coop (che è composto dalle più importanti Cooperative della GdO aderenti all'ANCC) ad aprile registra vendite a valore in aumento (+3,5% a rete omogenea). A montante le vendite a rete omogenea segnano un +7,0% per l'Aggregato nazionale, -1,4 punti percentuali rispetto al mercato.

In questa situazione Coop Centro Italia ed il Gruppo, che ad aprile 2023 registra vendite al di sotto della media del cd "aggregato nazionale Coop", nel corso del 2022 ha modificato in modo importante il suo profilo organizzativo, perfezionando la vendita del Ramo Toscano a Terre di Mezzo S.r.l. ed attivando in modo importante l'estensione del sistema logistico.

Sulla scia di questi significativi cambiamenti e tenendo di conto sia di queste *performances* di inizio anno che di questo contesto di indubbia straordinarietà, Coop Centro Italia:

- continuerà ad operare quotidianamente, in coerenza con la mission aziendale, con il Piano Industriale di Gruppo ed i valori del mondo cooperativo, al fine di garantire qualità e convenienza quotidiana ai Soci ed ai consumatori, nonché tutelare il loro potere di acquisto;
- rafforzerà il percorso intrapreso con il Piano Industriale operando su più direttrici, fra le quali: il rafforzamento di una politica commerciale che abbia come *assets* fondanti lo sviluppo del PAM ed il consolidamento di un'attività promo che garantisca convenienza continuativa e quotidiana;
- continuerà a lavorare al fine di cercare tutte quelle economie di scala che l'estensione del modello logistico può portare;
- finalizzerà l'implementazione di sinergie organizzative e tecnico-informatiche tra le Società del Gruppo, anche al fine di efficientare procedure e processi aziendali di sede, rete e magazzino.

Per maggiori informazioni rispetto a quanto sopra riportato, si rimanda alla Relazione sulla Gestione del presente bilancio di esercizio.

In base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, consapevoli delle *performances* dei primi mesi del 2023 e nonostante il contesto di incertezza che sta caratterizzando anche questo inizio anno, non prevediamo che i fenomeni sopra riportati, nonché le dirette conseguenze a questi correlate, possano far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società, e del Gruppo, di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La Società, ed il Gruppo, non ritiene pertanto a tale data che tale contesto di incertezza sia suscettibile di modificare i dati attuali di bilancio.

#### Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Erminio Bomarsi RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **COOP CENTRO ITALIA**, **Società Cooperativa** con sede in **Via Andrea Doria** n. 7 - 06061 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della COOP CENTRO ITALIA, Società Cooperativa al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.144.419. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. È stato altresì reso disponibile il bilancio consolidato del Gruppo Centro Italia.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ALEPH AUDITING SRL ci ha consegnato la propria relazione datata 5.6.2023 contenente un giudizio senza modifica. Ci ha altresì consegnato la relazione al bilancio consolidato del Gruppo contenente anch'essa un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### 1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il collegio sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando il rispetto dei limiti previsti nei principali indici del Regolamento. Ha inoltre comunicato i risultati delle verifiche effettuate in opportune relazioni semestrali al consiglio di amministrazione.

E' stato riscontrato il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2 della Legge 59/92, circa la conformità dei criteri seguiti dal consiglio di amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli obiettivi statutari, in conformità al carattere cooperativo della Vostra società. Detti criteri sono adeguatamente illustrati, dagli amministratori, in relazione alle diverse aree che hanno caratterizzato la gestione mutualistica e di servizio della Cooperativa - nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio.

È stato constatato il concreto rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile, così come modificati dal D. Lgs. 6/2003. In particolare, si dà atto che:

lo statuto sociale della Cooperativa contiene i requisiti mutualistici di cui all'articolo 2514 del Codice civile;

la Cooperativa è iscritta al n. A102044 dell'Albo delle Società Cooperative (categoria consumo), istituito con Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162, del 13 luglio 2004;

i ricavi delle vendite dei beni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1. Il collegio sindacale dà atto che la nota integrativa contiene le indicazioni di cui all'articolo 2513 del Codice civile e di aver effettuato i controlli all'uopo necessari riguardo all'affidabilità delle procedure relative alla raccolta delle informazioni pertinenti ed ai calcoli di consuntivazione;

i sensi dell'articolo 2545-octies del Codice civile sussistono i presupposti per il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, conseguentemente, delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come già anticipato, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Castiglione del Lago, 5 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Flavia Ricci Luca Laureti Luca Laureti Luca Vanti



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dellart. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Coop Centro Italia Società Cooperativa Via Andrea Doria 7 06061 Castiglione del Lago (PG)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo *Coop Centro Italia* (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Coope Centro Italia Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla "sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2022", in cui gli Amministratori evidenziano che ai sensi dell'art. 60 del DL 104/2020, convertito con la L. 126/2020, così come prorogate dall'articolo 5-bis del D.L. 4/2022 convertito dalla legge 25/2022, il Gruppo ha proceduto alla sospensione degli stanziamenti degli ammortamenti anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, descrivendone le motivazioni e gli effetti contabili.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio gli Amministratori fanno cenno dell'operazione che ha caratterizzato il passaggio alla società Terre di Mezzo S.r.l. del ramo aziendale costituito dalla rete di vendita localizzata nella regione Toscana con effetto graduale nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022. Per migliori ragguagli in merito a tale operazione si rinvia alle note al bilancio di esercizio della Capogruppo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento ai sopradescritti aspetti.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.





Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coop Centro Italia Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali
  rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio
  di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un
  errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
  l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del
  controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili
  effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle
  differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato.
  Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile
  del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.





Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Coop Centro Italia Società Cooperativa* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo *Coop Centro Italia* al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo *Coop Centro Italia* al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo *Coop Centro Italia* al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 Giugno 2023

Aleph Auditing S.r.l.

Giuseppe Ceol

